

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 180

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

EQUITALIA Spa

(Esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno 2017)

—————
Comunicata alla Presidenza il 4 luglio 2019
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 73/2019 del 20 giugno 2019	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria di Equitalia S.p.A. per l'esercizio 2017	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2017:*

Relazione sulla gestione	»	32
Bilancio consuntivo	»	103
Relazione del Collegio dei revisori	»	158
Bilancio consolidato al 30 giugno 2017	»	165
Relazione della società di revisione	»	355

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI EQUITALIA S.P.A.

DAL 1° GENNAIO AL 30 GIUGNO 2017

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la Dott. ssa Sonia Mangia

Determinazione n. 73/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 giugno 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 3 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, che ha istituito Equitalia S.p.A.;

visto l'art. 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248 che ha escluso l'applicabilità nei confronti della Società Equitalia S.p.A. dell'art. 12 della legge n. 259/58;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti conseguenti all'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi dell'art. 2 della citata legge 259 del 1958;

visto l'art.1, commi da 1 a 3 del decreto-legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016 n. 255, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", che ha disposto, dal 1° luglio 2017, la soppressione di Equitalia, ad esclusione di Equitalia Giustizia S.p.A.;

visti i bilanci di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A., relativi al 30 giugno 2017, data di soppressione dell'Ente e le relazioni della Società di revisione e del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A., per il 1° semestre dell'esercizio 2017;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A., relativi all'esercizio 2017, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2017, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria

27 GIU. 2019

PER COPIA CONFORME

Il Dirigente
Dott. Gino Galli

INDICE

PREMESSA	1
1. ASSETTO SOCIETARIO - ORGANIZZATIVO.....	2
2. L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE.....	5
2.1 La principale normativa concernente l'attività di riscossione	5
2.2 L'andamento dell'attività di riscossione nel primo semestre 2017	6
3. GLI ORGANI.....	8
3.1 L'attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il controllo interno	9
3.2 Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza ...	9
4. IL PERSONALE	12
5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	14
5.1 Il conto economico.....	15
5.2 Lo stato patrimoniale	18
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO	22
6.1 Il conto economico consolidato	22
6.2 Lo stato patrimoniale consolidato.....	24
7. CONCLUSIONI	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Schema nazionale di incassi da ruolo - 1° semestre 2017	7
Tabella 2 - Schema regionale di incassi da ruolo - 1° semestre 2017	7
Tabella 3 - Numero sedute degli organi	8
Tabella 4 - Spesa per gli organi al 30 giugno 2017	8
Tabella 5 - Consistenza del personale - Equitalia S.p.A.	12
Tabella 6 - Consistenza del personale del gruppo	12
Tabella 7- Spesa del personale - Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017.....	12
Tabella 8 - Spesa del personale del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017	13
Tabella 9 - Conto economico	16
Tabella 10 - Stato patrimoniale - attivo	18
Tabella 11 - Stato patrimoniale - passivo	20
Tabella 12 - Conto economico consolidato.....	23
Tabella 13 - Patrimonio netto consolidato.....	24
Tabella 14 - Stato patrimoniale consolidato - attivo.....	25
Tabella 15 - Stato patrimoniale consolidato - passivo.....	26

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - L'assetto organizzativo di Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017	4
---	---

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A. dal 1° gennaio al 30 giugno 2017, data in cui l'art. 1, commi 1-3, del d.l. 22 ottobre 2016 n. 193 ne ha disposto la soppressione.

Il precedente referto, relativo all'anno 2016, è stato approvato con determinazione n. 119 del 4 dicembre 2018 e pubblicato in Atti parlamentari, legislatura XVIII, Doc. XV, n. 90.

1. ASSETTO SOCIETARIO - ORGANIZZATIVO

Come ampiamente riferito nel precedente referto di questa Corte, a decorrere dal 1° luglio 2017, in applicazione dell'art.1, commi da 1 a 3, del d.l. 22 ottobre 2016 n. 193, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° dicembre 2016, n. 255 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", le società del Gruppo Equitalia, ad esclusione della società Equitalia Giustizia S.p.A. sono state sciolte, cancellate d'ufficio dal registro delle imprese e dichiarate estinte, senza che fosse esperita alcuna procedura di liquidazione.

Dalla medesima data, al fine di garantire la continuità e la funzionalità della riscossione, l'esercizio delle relative funzioni, attribuito all'Agenzia delle entrate ex art. 3 comma 1 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla l. 2 dicembre 2005, n. 248, è svolto da un nuovo ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate-Riscossione", strumentale dell'Agenzia delle entrate. Tale Ente può svolgere, altresì, le attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle province¹ e delle società da essi partecipate.

L'Agenzia delle entrate-Riscossione è subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte, a decorrere dal 1° luglio 2017, ad eccezione di Equitalia Giustizia S.p.A.

Il nuovo ente pubblico economico ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione. Gli organi sociali di Agenzia delle entrate-Riscossione sono il Presidente², il Comitato di gestione e il Collegio³ dei revisori dei conti. Il Comitato di gestione è composto dal Direttore dell'Agenzia delle entrate in qualità di Presidente dell'Ente e da due componenti⁴ nominati dall'Agenzia medesima tra i propri dirigenti.

L'Ente strumentale è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze al quale è attribuita la titolarità della riscossione nazionale ai sensi dell'articolo 3,

¹ Il citato decreto n.193 del 2016 ha previsto la possibilità per gli enti locali, entro il 30 settembre di ogni anno, di deliberare l'affidamento delle funzioni relative alla riscossione al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale (art.2); nuove disposizioni in materia di potenziamento della riscossione (art.3) e di recupero dell'evasione fiscale (artt. 4, 5, 6 e 7). In particolare, l'art. 6 disciplina la definizione agevolata dei carichi inclusi in ruoli (affidati agli agenti della riscossione a partire dal 2000), con la previsione che i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere sanzioni, interessi e somme aggiuntive.

² Nominato con dpr del 13 giugno 2017.

³ Il Presidente, i due componenti effettivi e i due componenti supplenti sono stati nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 luglio 2017.

⁴ Nominati con delibera del Comitato di gestione dell'Agenzia delle entrate n. 27 del 26 giugno 2017.

comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.

L'Agenda delle entrate - Riscossione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017, è sottoposta al controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria, ai sensi dell'art. 2 della l. 21 marzo 1958, n. 259 (determinazione della Corte dei conti- sezione del controllo sugli enti, del 24 ottobre 2017, n. 97).

Per quanto attiene l'assetto societario del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017 si osserva quanto segue:

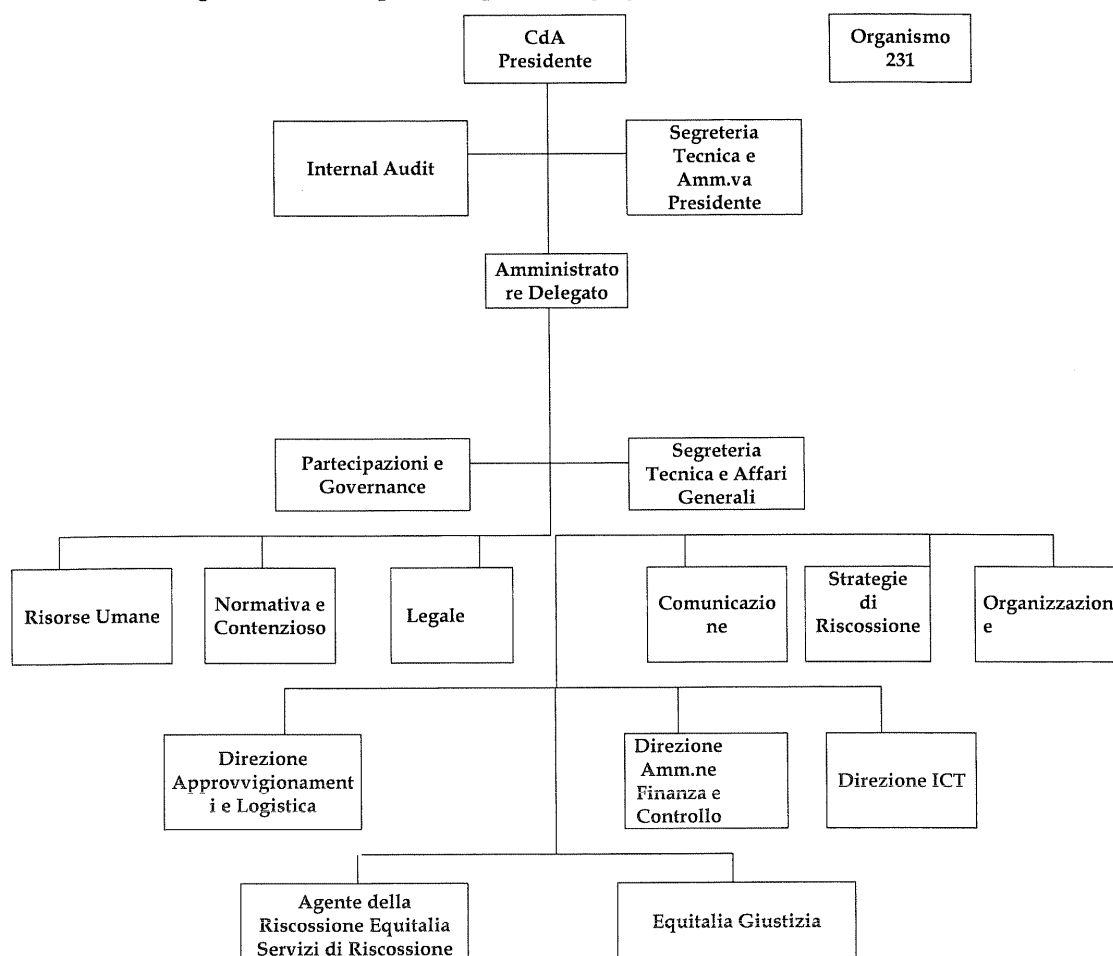
- l'attività di riscossione è stata svolta, a decorrere dal 1° luglio 2016, dalla Società denominata Equitalia servizi di Riscossione S.p.A. (costituita in data 17 febbraio 2016), interamente partecipata da Equitalia S.p.A., che ha fuso, per incorporazione, le società agenti della riscossione Equitalia Nord S.p.A, Equitalia Centro S.p.A., Equitalia Sud S.p.A.;

-in ossequio di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, lettere a) e b) del d.l. n. 193 del 2016, l'agenzia delle Entrate in data 21 giugno 2017 ha acquistato, al valore nominale, le azioni di Equitalia S.p.A. detenute dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) (pari al 49 per cento del capitale societario);

-in data 28 giugno 2017, Equitalia S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero delle finanze e dell'economia e delle finanze, l'intero pacchetto azionario di Equitalia Giustizia S.p.A. (100.000 azioni costituenti la totalità del capitale sociale).

Di seguito si rappresenta la struttura organizzativa della Società al 30 giugno 2017.

Grafico 1 - L'assetto organizzativo di Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017



Fonte: Equitalia S.p.A.

2. L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE

2.1 La principale normativa concernente l'attività di riscossione

Come illustrato nel precedente referto di questa Corte, l'attività di riscossione è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di ripetute revisioni in una ottica di rateazione delle riscossioni in presenza di gravi situazioni di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità dei contribuenti, nonché di compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti (certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della pubblica amministrazione.

In particolare si segnalano i seguenti interventi normativi:

- ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 193 del 2016, convertito con modificazioni dalla l. n. 225 del 2016, è stata introdotta la facoltà per i contribuenti di definire in maniera agevolata (c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali), i propri debiti per ruoli affidati, per la riscossione, dagli enti creditori a Equitalia Servizi di riscossione S.p.a., dal 2000 a tutto il 2016. I contribuenti che hanno attivato la procedura della definizione agevolata, mediante apposita dichiarazione all'agente della riscossione entro il 31 marzo 2017⁵, hanno potuto estinguere la propria posizione debitoria senza corrispondere le somme affidate in riscossione a titolo di "sanzione", gli interessi di mora di cui all'art. 30, c. 1 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 602 ovvero le somme aggiuntive di cui all'art. 27, c. 1 del d.lgs. 26 febbraio 1999, n. 46 aderendo ad un sistema di ripartizione delle somme dovute fino ad un massimo di cinque rate, da corrispondere, complessivamente, nell'arco del biennio 2017-2018;
- il d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha introdotto una nuova forma agevolativa, denominata "rottamazione bis". Tale normativa ha esteso i benefici della definizione agevolata oltre ai carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017, anche a quelli dal 2000 al 2016 per i quali non è stata presentata domanda di rottamazione ai sensi del citato d.l. n. 193 del 2016, prevedendo altresì un sistema di proroghe per il pagamento delle rate già scadute e non saldate o in scadenza. In altri termini i contribuenti, entro il 15 maggio 2018, hanno avuto la possibilità di aderire ad un nuovo

⁵ L'art.1 del decreto-legge n. 36 del 27 marzo 2017 (G.U. n. 74 del 29 marzo 2017) ha prorogato il termine di adesione alla definizione agevolata, dal 31 marzo 2017 al 21 aprile 2017.

- piano di ripartizione delle somme dovute, che produrrà i suoi effetti sull'andamento degli introiti da attività di riscossione a partire dal bilancio 2018 e sino al 2019;
- il d.l. n. 119 /2018, convertito con modificazioni dalla l. n. 136/2018, ha stabilito che i benefici della definizione agevolata si estendano anche ai carichi affidati alla riscossione nel periodo 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 (c.d. rottamazione *ter*). Le modalità di adesione per il contribuente sono le seguenti:
 - 1) nel caso in cui abbia aderito alla "rottamazione *bis*" e abbia pagato le rate di luglio, settembre e ottobre entro il 7 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 3 del d.l.n. 119/2018 rientrerà automaticamente nei benefici previsti dalla "rottamazione *ter*" e pertanto riceverà una mera comunicazione da parte di Agenzia delle entrate- Riscossione con la ripartizione del residuo dell'importo da pagare in 10 rate di eguale importo, a decorrere dal 2019;
 - 2) nel caso in cui il contribuente abbia aderito ai benefici della "rottamazione *bis*", ma non abbia rispettato la data ultima di pagamento del 7 dicembre 2018, dovrà presentare una nuova istanza di adesione alla "rottamazione *ter*" entro il 30 aprile 2019 ed il pagamento delle somme dovute dovrà avvenire in un'unica soluzione entro 31 luglio 2019 oppure secondo una ripartizione triennale in n. 10 rate di eguale importo (due rate in scadenza nel 2019 e le restanti otto negli anni 2020 e 2021).

2.2 L'andamento dell'attività di riscossione nel primo semestre 2017

Come già evidenziato nel precedente referto di questa Corte, per quanto riguarda l'andamento delle attività di riscossione registrato al 30 giugno 2017, si osserva una flessione degli incassi pari al 27,3 per cento, rispetto al primo semestre del 2016, riconducibile essenzialmente agli effetti normativi delle sospensioni di pagamento connesse alla definizione agevolata dei debiti iscritti nei ruoli dal 2000 sino al 31 dicembre 2016.

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento della riscossione, su base nazionale e regionale, nel primo semestre 2017, rapportato all'equivalente periodo dell'esercizio 2016.

Tabella 1 - Schema nazionale di incassi da ruolo - 1° semestre 2017

(dati in milioni)

Totale incassi da ruolo	gennaio- giugno 2016	gennaio - giugno 2017	Variazione %
Ruoli erariali	2.617,6	1.814,8	-30,7
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	1.369,0	1.139,4	-16,8
Ruoli Enti non statali	584,2	370,5	-36,6
Totale	4.570,8	3.324,7	-27,3

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 2 - Schema regionale di incassi da ruolo - 1° semestre 2017

(dati in milioni)

Regione	gennaio- giugno 2016	gennaio - giugno 2017	Variazione %
Abruzzo	103,4	78,1	-24,5
Basilicata	47,3	30,4	-35,7
Calabria	141,3	97,4	-31,7
Campania	461,3	306,5	-33,6
Emilia-Romagna	330,1	242,6	-26,5
Friuli-Venezia Giulia	82,9	61,3	-26,1
Lazio	693,3	477,1	-31,2
Liguria	117,3	82,6	-29,6
Lombardia	909,4	758,3	-16,6
Marche	105,4	76,9	-27,0
Molise	24,1	18,9	-21,6
Piemonte	323,5	240,1	-25,8
Puglia	285,8	178,9	-37,4
Sardegna	142,5	107,8	-24,4
Toscana	325,5	216,0	-33,6
Trentino-Alto Adige	56,7	45,0	-20,6
Umbria	71,2	53,9	-24,3
Valle d'Aosta	8,0	5,8	-27,5
Veneto	341,9	247,2	-27,7
Totale	4.570,8	3.324,7	-27,3

Fonte: Equitalia S.p.A.

3. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale.

In merito alla composizione e alle funzioni degli organi, in carica al 30 giugno 2017, si fa espresso rinvio al precedente referto, non essendo intervenuta alcuna modifica sostanziale rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. In questa sede si rammenta che, con d.p.c.m. del 16 febbraio 2017, il Presidente nonché Amministratore delegato di Equitalia S.p.a., in attuazione dell'art. 1 c. 15 del d.l. n. 193 del 2016, è stato nominato, altresì, Commissario straordinario per gli adempimenti propedeutici all'istituzione dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, con decorrenza dal 1° luglio 2017⁶.

La tabella che segue espone il numero delle sedute tenute dagli organi nel periodo dell'esercizio in esame, in confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Numero sedute degli organi

ORGANI	Al 31-dicembre 2016	Al 30 giugno 2017
Assemblea dei soci	3	1
Consiglio di amministrazione	14	9
Collegio sindacale	11	7

La tabella che segue mostra le spese sostenute per gli organi sociali nel periodo dell'esercizio in esame.

Tabella 4 - Spesa per gli organi al 30 giugno 2017

Organi	Totale generale erogato agli organi (compensi, indennità di carica, rimborso per missioni) Al 30 giugno 2017
Presidente	8.460,40
Amministratore delegato	148.462,72
Consigliere	9.000,00
Presidente Collegio sindacale	25.500,00
Componenti effettivi del Collegio sindacale	37.725,30
TOTALE	229.148,42

⁶ Si precisa che per tale incarico non è previsto alcun compenso, indennità, rimborso spese o altro emolumento.

Per quanto riguarda la spesa sostenuta nel primo semestre del 2017 per il Presidente (pari ad euro 8.460,4), l'Ente in sede istruttoria comunica che si riferisce alla componente variabile del compenso del Presidente in carica fino al 24 agosto 2016, relativa agli obiettivi dell'esercizio 2016.

Lo stesso dicasi per il compenso liquidato nel 2017 all'Amministratore delegato che comprende la componente variabile del compenso riferita agli obiettivi per l'esercizio 2016, pari ad euro 56.169,40. Si rileva, infine, che, a decorrere dal 27 settembre 2016, l'Amministratore delegato è stato nominato anche Presidente, rinunciando al compenso per la carica.

3.1 L'attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il controllo interno

La Società ha adottato sin dal 2008, ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, un modello organizzativo, di gestione e di controllo coerente con le prescrizioni del citato decreto, mediante istituzione di un Organismo di vigilanza collegiale (c.d. "Organismo 231"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul corretto funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e del relativo codice etico.

Il controllo interno e la verifica della legittimità dell'azione amministrativa sono effettuati anche da tre unità organizzative: *Audit operativo*, *Audit governance*, e *Audit ICT e Enterprise Risk Management* che operano secondo i principi dell'*Internal Audit*. Nella relazione sulla gestione delle attività svolte al 30 giugno 2017, si precisa che gli interventi hanno interessato tutte le società del Gruppo Equitalia. Alcune attività hanno riguardato interventi di *follow up* per la verifica dell'effettiva attuazione delle azioni di efficientamento e ottimizzazione suggerite in occasione di precedenti interventi. Per quanto attiene in particolare i processi operativi dell'area riscossione, sono state effettuate verifiche congiunte tra il personale del Gruppo Equitalia ed il personale di omologhe strutture di *audit* dell'Agenzia delle entrate.

3.2 Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza

Come già segnalato nel precedente referto della Corte anche il nuovo Ente Agenzia delle entrate-Riscossione, per la sua natura giuridica di ente pubblico economico è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in quanto rientra tra i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 2 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Pertanto, in attuazione della normativa in tema di anticorruzione è stato adottato in data 30 giugno 2017, il Piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017-2019 predisposto in linea con i contenuti degli analoghi Piani delle Società del Gruppo Equitalia ed in conformità con le disposizioni normative del d.l. n. 193 del 2016. Tra le novità del Piano Triennale 2017-2019, oltre all'introduzione di nuove misure di prevenzione nei processi sensibili a rischi di tipo corruttivo, si segnala in materia di trasparenza l'accesso civico generalizzato⁷, che consente ai cittadini di richiedere atti e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con determinazione n. 14 del 29 giugno 2017 del Commissario straordinario per l'avvio dell'Ente Agenzia delle entrate- Riscossione.

L'aggiornamento del suddetto piano, relativamente al biennio 2016-2018, è stato adottato con delibera del Comitato di gestione del 31 gennaio 2018.

Infine, il PTPCT 2019-2021 è stato adottato con delibera del Comitato di gestione del 28 gennaio 2019, in attuazione delle disposizioni normative contenute nella l. n. 190 del 6 novembre 2012, secondo quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera ANAC n. 7 dell'11 settembre 2013, e della determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 avente ad oggetto le " *Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

Si precisa, inoltre, che, in attuazione degli obblighi di trasparenza, tutti i Piani per la prevenzione della corruzione adottati, i relativi aggiornamenti, unitamente alle Relazioni annuali predisposte, ai sensi dell'art. 1, comma 14 del l. n. 190 del 2012, dal Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Società Equitalia S.p.a., ora Agenzia delle entrate-Riscossione, nella sezione " *Amministrazione trasparente*".

⁷ In conformità con le linee guida in materia di trasparenza e di accesso civico generalizzato emanate dall'ANAC il 28 dicembre 2016.

Si rileva, infine, che la precedente relazione della Corte dei conti risulta disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", in ossequio dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. 33 del 2013⁸, così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

⁸ Cfr., testualmente "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti. Pubblicano, inoltre, la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici".

4. IL PERSONALE

La tabella n. 6 mostra la consistenza del personale della Società al 30 giugno 2017, distinta in profili professionali, in rapporto a quella di chiusura esercizio 2016.

Nel confronto, il personale in servizio diminuisce di 4 unità.

Tabella 5 - Consistenza del personale - Equitalia S.p.A.

ORGANICO	Al 31 dicembre 2016	Al 30 giugno 2017
Dirigenti	35	34
Quadri direttivi III e IV	68	68
Quadri direttivi I e II	100	99
Aree professionali	253	251
Livello unico	1	1
Totale	457	453

Fonte: Equitalia S.p.A.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza dell'organico del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017, anch'essa in calo, rispetto all'anno precedente, di n. 251 unità.

Tabella 6 - Consistenza del personale del gruppo

ORGANICO	Al 31 dicembre 2016	Al 30 giugno 2017
Dirigenti	85	77
Quadri direttivi III e IV	650	640
Quadri direttivi I e II	826	818
Aree professionali	6.322	6.097
Livello unico	2	2
Totale	7.885	7.634

Fonte: Equitalia S.p.A.

Si espone di seguito la spesa per il personale della Società (tab. 7) e del Gruppo (tab. 8).

Tabella 7- Spesa del personale - Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017

	2016	(dati in migliaia) Al 30 giugno 2017
Salari e stipendi	25.342	11.824
Oneri sociali	7.002	3.247
TFR	1.787	791
Trattamento di quiescenza e simili	889	379
Altri costi del personale	1.065	588
Totale	36.085	16.829

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 8 - Spesa del personale del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017*(dati in migliaia)*

	2016	Al 30 giugno 2017
Salari e stipendi	340.644	165.478
Oneri sociali	122.281	60.300
TFR	2.407	834
Trattamento di quiescenza e simili	6.879	3.161
Altri costi del personale	17.748	8.536
Totale	489.959	238.310

Fonte: Equitalia S.p.A.

5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

In via preliminare si osserva che l'ordinamento contabile di Equitalia, a decorrere dal 1° gennaio 2016 fino alla data del 30 giugno 2017 si è attenuto, come previsto dall'art. 11-*bis* e 11-*ter* del d.l. n. 193 del 2016, ai principi introdotti dal d. lgs. n. 136 del 18 agosto 2015⁹, che ha attuato la direttiva 2013/34/UE, integrato dal provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, contenente le disposizioni tecniche per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato degli intermediari non Ifrs.¹⁰

Ciò premesso, il bilancio di esercizio Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato deliberato, così come sancito dall'art. 11 bis del d.l. n. 193 del 2016¹¹, dal Comitato di gestione di Agenzia delle entrate- Riscossione nella riunione del 26 ottobre 2017, previo parere positivo del Collegio dei revisori dei conti,¹² del 20 ottobre 2017 e certificazione della Società di revisione¹³ rilasciata nella medesima data, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed approvato dal MEF.

Dalla relazione sulla gestione emerge l'avvenuta attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica (*spending review*) previste, in particolare, dal d.l. n. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133; dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122 s.m.i.; dal d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135 s.m.i.; dal d.l. 52/2012, convertito in l. n. 94 del 6 luglio 2012; dalla l. 24 dicembre 2012, n. 228.

⁹ Si precisa, altresì, che la neoistituita Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo le previsioni dell'art. 1, cc. 5 bis e 6 del d.l. n. 193 del 2016, a decorrere dal primo bilancio al 31 dicembre 2017, nella redazione dei bilanci ha applicato gli schemi previsti dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

¹⁰ In particolare, per quanto riguarda i nuovi principi contabili nazionali si osserva come nella rappresentazione delle poste si dia precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma e come la valutazione delle voci di bilancio sia fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

¹¹ L'art.1, comma 11 bis del d.l. n. 193/2016 stabilisce che entro centoventi giorni dallo scioglimento delle società del gruppo Equitalia, gli organi del nuovo ente, Agenzia delle entrate- Riscossione deliberano i bilanci finali delle società stesse, corredati delle relazioni di legge, trasmettendoli al Mef per la relativa approvazione.

¹² A tal proposito si precisa che il Collegio dei revisori in carica è stato nominato con decreto ministeriale in data 20 luglio 2017 e quindi successivamente alla data di estinzione del 30 giugno 2017. Pertanto, non avendo potuto svolgere alcuna attività di vigilanza e controllo con riferimento al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2017, il parere è stato emesso sulla base delle risultanze acquisite dal Collegio sindacale in carica fino al 30 giugno 2017.

¹³ L'incarico di revisione legale dei conti per la Società *holding* e le altre Società del gruppo per gli esercizi sociali 2016-2017-2018, è stato conferito ad una Società di revisione iscritta all'apposito albo (Assemblea dei soci del 23 giugno 2016).

A decorrere dall'esercizio 2016 in applicazione dell'art. 1, c. 506 della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)¹⁴, il versamento del risparmio conseguito, derivante dalle riduzioni di spesa, al capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato, da parte della Capogruppo di Equitalia, è stato inteso come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento, la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Per questo motivo, i versamenti diretti all'Erario, previsti per il 2016, sono stati sospesi e, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, non è stato effettuato il versamento, sotto forma di dividendo ai soci, perché l'esercizio in esame ha chiuso in perdita.

Secondo quanto riferito dall'Ente in fase istruttoria, ad esito dell'approvazione da parte del Mef dei bilanci finali al 30 giugno 2017 delle ex società del Gruppo Equitalia, secondo le modalità del silenzio assenso previste dall'articolo 2 del regolamento di cui al d.p.r. n. 439/1998¹⁵, in data 7 febbraio 2018, è stato riversato l'importo pari a 1.162.330 euro allo specifico capitolo del bilancio dello Stato. Oggetto del versamento è stato l'utile del bilancio consolidato finale al 30 giugno 2017.

5.1 Il conto economico

La tabella che segue espone i dati del conto economico del primo semestre dell'esercizio 2017, posti a confronto con l'analogo periodo del 2016.

¹⁴ L'art. 1, comma 506, della l. n. 208 del 2015 recita: " Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione e ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente".

¹⁵ L'art. 2, commi 1 e 2 del regolamento di cui al d.p.r. n. 439 del 9 novembre 1998 (*Delibere di approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo*) recita: "1. Le delibere di approvazione del bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo degli enti pubblici non economici, qualora siano sottoposte ad approvazione del Ministero vigilante, ai sensi della normativa vigente, sono trasmesse, entro dieci giorni dalla data delle delibere stesse, al Ministero vigilante e al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. 2. Le suddette delibere diventano esecutive se, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ridotto a trenta per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario.

Tabella 9 - Conto economico

VOCI	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazione% 1° semestre 2017-2016
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	5.427.712	11.900.549	4.898.676	-9,7
di cui:				
• su crediti verso la clientela				
• su titoli debito				
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-4.542.660	-8.401.335	-3.920.071	-13,7
di cui:				
• su debiti verso la clientela				
• su debiti rappresentati da titoli				
30. MARGINE DI INTERESSE	885.052	3.499.194	978.605	10,6
50. COMMISSIONI PASSIVE	-18.674	-25.724	-6.581	-64,8
60. COMMISSIONI NETTE	-18.674	-25.724	-6.581	-64,8
70. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI		0		
90. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	866.378	3.473.470	972.024	12,2
100. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI				
110. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI				
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	866.378	3.473.470	972.024	12,2
130. SPESE AMMINISTRATIVE	-52.748.477	-99.787.293	-48.820.875	-7,4
a) Spese per il personale	-18.096.250	-36.085.275	-16.828.704	-7,0
di cui:				
• salari e stipendi	-12.814.861	-25.341.748	-11.823.634	-7,7
• oneri sociali	-3.506.568	-7.002.083	-3.246.744	-7,4
• trattamento di fine rapporto	-791.282	-1.787.157	-790.682	-0,1
• trattamento di quiescenza e simili	-453.813	-889.068	-379.295	-16,4
• altri personale	-529.726	-1.065.219	-588.349	11,1
b) Altre spese amministrative	-34.652.227	-63.702.018	-31.992.171	-7,7
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-317.220	-489.830	-823.995	159,8
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-6.061.448	-14.758.738	-6.387.226	5,4
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	51.225.822	102.185.827	49.191.593	-4,0
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-2.754	-4.307	-5	-99,8
180. COSTI OPERATIVI	-7.904.077	-12.854.341	-6.840.508	-13,5
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-69.927	-10.074.927	-46.967	-32,8
210. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	-7.107.626	-19.455.798	-5.915.451	-16,8
220. PROVENTI STRAORDINARI	125.634	125.634	3.801	-97,0
230. ONERI STRAORDINARI				
240. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	125.634	125.634	3.801	-97,0
250. VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	10.000.000	200.000.000	
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.662.428	2.383.683	871.930	-47,6
270. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-5.319.564	-6.946.481	194.960.280	-3.765,0

Fonte: Equitalia S.p.A.

Il bilancio finale di esercizio al 30 giugno 2017 chiude con un utile pari a 194.960.280 euro per effetto dell'utilizzazione dell'importo pari a 200.000.000 euro iscritto nel "*fondo per rischi finanziari generali*", che neutralizza la perdita registrata nelle attività ordinarie pari a - 5.915.451 euro.

Operando un confronto con i dati contabili relativi al 1° semestre 2016 si osserva un incremento del 12,2 per cento del risultato netto della gestione finanziaria e una diminuzione dei costi operativi del 13,5 per cento.

5.2 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto al 30 giugno 2017 è pari a 376.852.782 euro e segna un andamento in crescita rispetto al dato del 2016 (181.892.502 euro), in connessione all'utile di esercizio di esercizio conseguito nel semestre di riferimento (194.960.280 euro).

Nella tabella che segue, sono esposte le voci attive dello stato patrimoniale.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - attivo

ATTIVO	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazione assoluta (30 giugno 2017/ 31 dicembre 2016)
10. CASSA E DISPONIBILITA'	7.083	5.166	-1.917
20. CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.157.150.360	1.358.014.407	200.864.047
a) a vista	7.366.872	123.824.737	116.487.865
b) altri crediti	1.149.783.488	1.234.189.670	84.406.182
60. PARTECIPAZIONI	187.583	140.616	-46.967
70. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	290.335.308	290.335.308	0
80. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.208.330	13.110.591	-1.097.739
90. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.074.055	8.169.901	95.846
120. ATTIVITA' FISCALI	41.929.738	12.626.546	-29.303.192
a) correnti	40.630.862	10.504.446	-30.126.416
b) differite	1.298.876	2.122.100	823.224
130. ALTRE ATTIVITA'	89.353.318	53.716.641	-35.636.677
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.905.552	1.333.975	-1.571.577
A) ratei attivi		210	210
B) risconti attivi	2.905.552	1.333.765	-1.571.787
TOTALE ATTIVO	1.604.151.327	1.737.453.151	133.301.824

Fonte: Equitalia S.p.A.

Il totale dell'attivo al 30 giugno 2017 si attesta a 1.737.453.151 euro e registra un andamento in crescita rispetto al dato contabile dell'esercizio precedente, riconducibile essenzialmente all'incremento della voce "crediti verso banche ed enti creditizi" (+ 200.864.047 euro rispetto al 2016) che sono costituiti dai "crediti a vista" ovvero alle disponibilità liquide connesse ai rapporti di conto corrente comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali e dagli "altri crediti" che si riferiscono a crediti di natura finanziaria verso Enti finanziari.

Tra i crediti verso enti finanziari rientrano i crediti verso le società partecipate derivanti da *cash pooling* e tesoreria accentrata e, come segnalato nel precedente referto della Corte, il credito relativo ad Equitalia Sud (si ricorda, come riferito nel precedente referto, la sottoscrizione nel 2014, da parte della controllata, di un accordo che prevedeva un piano di rientro del finanziamento erogato per operazioni di fiscalità locale, i cui effetti sono stati rilevati a partire da gennaio 2015).

La voce “*partecipazioni*” (pari ad euro 140.616), che si riferisce principalmente alla partecipazione del 9,2 per cento nel capitale sociale della Società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A. e dello 0,048 per cento nel capitale sociale di Equitalia Riscossione Sicilia S.p.A, registra una variazione negativa (-46.967 euro) rispetto al 2016, ascrivibile alla rettifica di valore dovuta alla chiusura in perdita delle suddette società.

La voce “*partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento*” al 30 giugno 2017 è costituita esclusivamente dalla partecipazione nella società Equitalia- servizi di riscossione S.p.A. (che a partire dal 1° luglio 2016 ha assorbito Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A.) in quanto in data 28 giugno 2017 le azioni di Equitalia Giustizia sono state trasferite a titolo gratuito al Ministero dell’economia e delle finanze.

La tabella che segue evidenzia i dati del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 11 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazione assoluta (30 giugno 2017/31 dicembre 2016)
10. DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	879.999.063	1.100.069.766	220.070.703
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	0	-144.250.000
b) altri titoli	144.250.000	0	-144.250.000
40. PASSIVITA' FISCALI	18.168.399	962.812	-17.205.587
a) correnti	17.156.881	0	-17.156.881
b) differite	1.011.518	962.812	-48.706
50. ALTRE PASSIVITA'	157.495.550	236.660.000	79.164.450
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.476.759	2.705.759	1.229.000
a) ratei passivi	1.476.759	2.675.574	1.198.815
b) risconti passivi	0	30.185	30.185
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	8.967.253	8.981.674	14.421
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.901.801	11.220.358	-681.443
90. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000.000	0	-200.000.000
TOTALE PASSIVO	1.422.258.825	1.360.600.369	-61.658.456
PATRIMONIO NETTO:			0
100. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	0
110. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	0	0	0
120. RISERVE	38.838.983	31.892.502	-6.946.481
a) riserva legale	1.391.313	1.391.313	0
b) altre riserve	37.447.670	30.501.189	-6.946.481
130. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
140. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0
150. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-6.946.481	194.960.280	201.906.761
TOTALE PATRIMONIO NETTO	181.892.502	376.852.782	194.960.280
TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.604.151.327	1.737.453.151	133.301.824

Fonte: Equitalia S.p.A.

Rispetto ai dati di bilancio del 2016, si osserva un aumento (pari a 220.070.703 euro) della voce "debiti verso banche ed enti finanziari" che ricomprende i debiti di natura finanziaria verso società del gruppo, relativi principalmente ai rapporti di *cash pooling*, e che è correlato, nel lato dell'attivo, all'aumento della corrispondente voce, rappresentata dai "crediti verso banche ed enti finanziari". In sostanza la tendenza all'indebitamento è riconducibile al sistema di *cash pooling* (c.d. *tesoreria accentrata*) realizzato dalla *holding* del Gruppo che prevede l'anticipazione delle spese per procedure esecutive e degli sgravi ai contribuenti che saranno rimborsate ed incassate solo a conclusione dell'attività di riscossione che però risente, anche nel primo semestre 2017,

degli effetti negativi connessi alla definizione agevolata e alla contrazione dei relativi aggi, così come argomentato nel precedente referto della Corte.

Si segnala, altresì, l'azzeramento della voce "*debiti rappresentati da titoli*" in quanto i debiti per strumenti partecipativi, *ivi* compresi, nel mese di giugno 2017 sono stati cancellati e trasformati in debiti fruttiferi riclassificati nella voce "*altre passività*".

Si evidenzia, infine la contrazione della voce "*altre riserve*" (nel 2016 pari a circa 37,447 milioni di euro) addebitabile alla copertura della perdita di esercizio 2016 pari a 6,946 milioni di euro effettuata ai fini dell'approvazione del relativo bilancio, oltre all'utilizzazione del "*fondo per rischi finanziari generali*".

6. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Anche il bilancio finale consolidato del gruppo, al 30 giugno 2017, è stato redatto secondo i principi previsti dal d.lgs. n. 136 del 2015 integrato dal provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016 per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato degli intermediari non IFRS. Esso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione redatta dalla società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

A proposito dell'area di consolidamento, si ribadisce quanto esposto nel precedente referto della Corte, ovvero che nella redazione del bilancio consolidato, i dati economici hanno interessato solo Equitalia Servizi di Riscossione. Infatti, essendo stata trasferita, a titolo gratuito, la partecipazione azionaria di Equitalia Giustizia S.p.A., al Ministero dell'economia e delle finanze, la stessa al 30 giugno 2017 non rientra più tra le società del Gruppo Equitalia. Si precisa, infine che la Società Riscossione Sicilia S.p.A., detenuta dal Gruppo Equitalia per un valore dello 0,048 per cento del capitale azionario, non è stata oggetto di consolidamento.

6.1 Il conto economico consolidato

Nel 1° semestre 2017, il risultato economico consolidato registra un utile di euro 1.162.330 (in diminuzione, rispetto al 1° semestre del 2016, del 37 per cento).

La seguente tabella espone i dati ed il risultato della gestione economica.

Tabella 12 - Conto economico consolidato

VOCI	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazione % 1° semestre 2017-2016
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	519.368	2.396.174	141.015	-72,8
di cui				
• su crediti verso la clientela				
• su titoli di debito				
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-5.130.604	-9.560.181	-4.612.776	-10,1
di cui:				
• su debiti verso la clientela				
• su debiti rappresentati da titoli				
30. MARGINE DI INTERESSE	-4.611.236	-7.164.007	-4.471.761	-3,0
40. COMMISSIONI ATTIVE	505.994.280	915.938.885	307.367.970	-39,3
50. COMMISSIONI PASSIVE	-8.891.180	-16.570.112	-6.073.066	-31,7
60. COMMISSIONI NETTE	497.103.100	899.368.773	301.294.904	-39,4
90. MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	492.491.864	892.204.766	296.823.143	-39,7
100. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-61.533.962	-84.734.817	-183.063.772	197,5
110. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	694.752	694.752	2.191.164	215,4
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	431.652.654	808.164.701	115.950.535	-73,1
130. SPESE AMMINISTRATIVE	-392.640.627	-773.233.379	-378.041.180	-3,7
a) Spese per il personale	-246.772.498	-489.960.282	-238.309.638	-3,4
di cui:				
• salari e stipendi	-171.450.099	-340.644.514	-165.478.178	-3,5
• oneri sociali	-61.915.462	-122.280.683	-60.300.335	-2,6
• trattamento di fine rapporto	-1.074.924	-2.406.621	-834.369	-22,4
• trattamento di quiescenza e simili	-3.350.294	-6.879.348	-3.160.792	-5,7
• altri personale	-8.981.719	-17.749.116	-8.535.964	-5,0
b) Altre spese amministrative	-145.868.129	-283.273.097	-139.731.542	-4,2
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-35.605.966	-48.212.426	-18.207.238	-48,9
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-8.645.330	-19.984.344	-8.015.598	-7,3
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	35.398.478	92.072.554	40.656.619	14,9
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-24.595.179	-37.013.643	-13.143.530	-46,6
180. COSTI OPERATIVI	-426.088.624	-786.371.238	-376.750.927	-11,6
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-69.927	-10.074.927	-46.967	-32,8
220. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	5.494.103	11.718.536	-260.847.359	-4.847,8
230. PROVENTI STRAORDINARI	265.472	265.473	106.148	-60,0
240. ONERI STRAORDINARI	-2.106	-225.884	0	-100,0
250. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	263.366	39.589	106.148	-59,7
270. VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	10.000.000	200.000.000	!
280. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-3.903.798	-21.680.017	61.903.541	-1.685,7
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.853.671	78.018	1.162.330	-37,3

Tale risultato di sostanziale pareggio è stato ottenuto grazie all'utilizzazione del "fondo per rischi finanziari generali" (pari a 200 milioni di euro) che riesce a neutralizzare la perdita delle attività ordinarie (-260.847.359 euro) riconducibile al netto calo della gestione finanziaria legata agli effetti negativi della definizione agevolata dei ruoli affidati alla riscossione e alla diminuzione degli aggi riscossi sui ruoli emessi dal 2016 (che dall'8 per cento passano al 6 per cento). A tal proposito si segnala che, al fine di garantire l'equilibrio economico del servizio nazionale di riscossione è stato previsto, anche per il 2017, ex art. 9 comma 5 del d.lgs. n. 159 del 2015 un contributo in conto di esercizio a carico dell'Agenzia dell'entrate, nella misura massima di 45 milioni di euro.

6.2 Lo stato patrimoniale consolidato

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2017 è pari a 356.579 migliaia di euro e, secondo quanto previsto dall'art. 3 dello statuto di Agenzia delle entrate- Riscossione, costituisce il Fondo di dotazione dell'Ente stesso.

La sua composizione è specificata, in raffronto al 2016, nella tabella che segue.

Tabella 13 - Patrimonio netto consolidato

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	<i>(valori in migliaia)</i>	
	31 dicembre 2016	30 giugno 2017
Capitale proprio	150.000	150.000
Riserve e sovrapprezzi	217.710	205.159
Differenze negative di consolidamento (*)	257	257
Fondo rischi finanziari	200.000	0
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0
Utili/Perdite dell'esercizio	78	1.162
TOTALE	568.045	356.579

Fonte: Equitalia SpA - (*) Differenze derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione.

I dati esposti mostrano, oltre alla notoria utilizzazione del " fondo rischi finanziari", un decremento delle riserve, per effetto dell'uscita di Equitalia Giustizia dall'area di consolidamento.

Di seguito si espongono i dati dello stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 14 - Stato patrimoniale consolidato - attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazione assoluta (30 giugno 2017- 31 dicembre 2016)
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	126.735.851	113.795.213	-12.940.638
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI ED ENTI FIANZIARI	22.538.463	156.245.339	133.706.876
a) a vista	21.957.462	155.664.338	133.706.876
b) altri crediti	581.001	581.001	0
30. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.530.545.803	2.388.558.784	-141.987.019
40. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	6.178.617	5.754.106	-424.511
60. PARTECIPAZIONI	350.862	303.895	-46.967
70. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	1	1	0
100. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.601.492	13.433.720	-2.167.772
110. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	57.635.407	56.187.221	-1.448.186
140. ATTIVITA' FISCALI	146.528.321	188.339.078	41.810.757
a) Correnti	49.603.701	29.933.768	-19.669.933
b) Differite	96.924.620	158.405.310	61.480.690
150. ALTRE ATTIVITA'	312.247.506	275.580.587	-36.666.919
160. RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.536.508	10.983.358	2.446.850
a) ratei attivi	54.445	51.383	-3.062
b) risconti attivi	8.482.063	10.931.975	2.449.912
TOTALE DELL'ATTIVO	3.226.898.831	3.209.181.302	-17.717.529

Fonte: Equitalia SpA

Tra le voci attive dello stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2017, quella relativa alla "cassa e disponibilità liquide" si attesta ad euro 113.795.213 e si riferisce alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accessi per recepire gli incassi da riscossione con le modalità del *cash pooling*; la voce "crediti verso enti creditizi ed enti finanziari" che accoglie i rapporti di conto corrente e i libretti postali liberi, registra un incremento pari a circa 133,7 milioni di euro rispetto al 2016. Si segnala, infine, l'incremento di circa 41,8 milioni di euro relativo alle attività fiscali che si assestano al 30 giugno 2017 ad euro 188.339.078. Tale andamento è determinato dall'incremento delle imposte anticipate legato alle perdite fiscali nelle società del Gruppo. La tabella che segue, espone nel dettaglio le voci del passivo dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 15 - Stato patrimoniale consolidato - passivo

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazione assoluta (30 giugno 2017/31 dicembre 2016)
10. DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.222.359.076	1.462.457.078	240.098.002
20. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	626.581.747	614.521.591	-12.060.156
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	0	-144.250.000
a) obbligazioni	0	0	0
b) altri titoli	144.250.000	0	-144.250.000
40. PASSIVITA' FISCALI	21.493.834	962.812	-20.531.022
a) correnti	20.351.585	0	-20.351.585
b) differite	1.142.249	962.812	-179.437
50. ALTRE PASSIVITA'	377.983.074	512.806.143	134.823.069
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.515.351	2.850.032	1.334.681
a) ratei passivi	1.515.272	2.761.877	1.246.605
b) risconti passivi	79	88.155	88.076
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	15.834.491	13.567.257	-2.267.234
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	248.835.369	245.437.572	-3.397.797
90. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000.000	0	-200.000.000
100. DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257.277	257.277	0
130. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	0
150. RISERVE	217.710.594	205.159.210	-12.551.384
a) riserva legale	1.391.313	1.391.313	0
d) altre riserve	216.319.281	203.767.897	-12.551.384
180. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	78.018	1.162.330	1.084.312
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.226.898.831	3.209.181.302	-17.717.529

Fonte: Equitalia S.p.A.

I dati contabili mostrano, in modo particolare, un incremento della voce "debiti verso enti finanziari" e della voce relativa alle "passività fiscali" per il cui commento si rinvia a quanto già esposto nel presente referto.

7. CONCLUSIONI

Come già precisato nel precedente referto, a decorrere dal 1° luglio 2017, in applicazione dell'art.1, commi da 1 a 3, del d.l. 22 ottobre 2016 n. 193, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° dicembre 2016, n. 255 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", le società del Gruppo Equitalia, ad esclusione della società Equitalia Giustizia S.p.A., sono state sciolte, cancellate d'ufficio dal registro delle imprese e dichiarate estinte, senza che fosse esperita alcuna procedura di liquidazione.

Dalla medesima data, al fine di garantire la continuità e la funzionalità della riscossione, l'esercizio delle relative funzioni, attribuito all'Agenzia delle entrate ex art. 3 comma 1 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla l. 2 dicembre 2005, n. 248, è svolto da un nuovo ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate-Riscossione", strumentale dell'Agenzia delle entrate. Tale Ente può svolgere, altresì, le attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate.

Il bilancio finale di esercizio di Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017 chiude con un utile pari a 194.960.280 euro per effetto dell'utilizzazione dell'importo pari a 200.000.000 euro iscritto nel "fondo per rischi finanziari generali", che neutralizza la perdita registrata nelle attività ordinarie pari a - 5.915.451 euro.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2017 è pari a 376.852.782 euro e segna un andamento in crescita rispetto al dato del 2016 (181.892.502 euro), in connessione all'utile di esercizio di esercizio conseguito nel semestre di riferimento (194.960.280 euro).

Nel 1° semestre 2017, il risultato economico consolidato registra un utile di euro 1.162.330. Tale risultato di sostanziale pareggio è stato ottenuto grazie all'utilizzazione del "fondo per rischi finanziari generali" (pari a 200 milioni di euro) che riesce a neutralizzare la perdita delle attività ordinarie (- 260.847.359 euro) riconducibile al netto calo della gestione finanziaria legata agli effetti negativi della definizione agevolata dei ruoli affidati alla riscossione e alla diminuzione degli aggi riscossi sui ruoli emessi dal 2016 (che dall'8 per cento passano al 6 per cento).

Si precisa che, a seguito dell'approvazione da parte del Mef dei bilanci finali al 30 giugno 2017 delle ex società del Gruppo Equitalia, secondo le modalità del silenzio assenso previste dall'articolo 2 del regolamento di cui al d.p.r. n. 439 del 1998, in data 7 febbraio 2018, è stato

riversato l'importo pari a 1.162.330 euro allo specifico capitolo del bilancio dello Stato. Oggetto del versamento è stato l'utile del bilancio consolidato finale al 30 giugno 2017.

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2017 è pari a 356.579 migliaia di euro e, secondo quanto previsto dall'art. 3 dello statuto di Agenzia delle entrate- Riscossione, costituisce il Fondo di dotazione dell'Ente stesso.





Equitalia SpA

Bilancio d'esercizio finale
al 30 giugno 2017

Sede Legale: Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14

Capitale sociale: € 150.000.000,00 i.v.

Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

EQUITALIA SPA

INDICE

I – RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
• CARICHE SOCIALI	4
• LO SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	6
Il modello societario di Gruppo al 30 giugno 2017	6
Scioglimento di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA e istituzione della “Agenzia delle entrate – Riscossione”	7
Struttura organizzativa al 30 giugno 2017	14
• Normativa societaria.....	15
Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica.....	15
Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007	24
Tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010) – Regime di fatturazione elettronica	30
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001	32
Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008	35
Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003.....	39
Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 50/2016 - Nuovo Codice dei Contratti Pubblici.....	40
Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali.....	47
Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012	48
Decreti attuativi della Legge n. 124/2015 (Riforma della pubblica amministrazione)	51
Internal Audit.....	54
Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico – strumenti di governo societario (art. 6 c. 3 DLgs 175/2016 cd Riforma Madia).....	55
• FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	59
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	59
• RISULTATI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	63
Principali indicatori economici e finanziari.....	64
Principali indicatori di struttura finanziaria	65
• ALTRE INFORMAZIONI	66
Principali rischi e incertezze	66
Informativa sulla gestione del rischio finanziario	66
Rischio di liquidità	66
Rischio di tasso.....	68
Informazioni attinenti al Personale.....	69
Informazioni attinenti all'Ambiente.....	69
Attività di ricerca e sviluppo.....	70
Informazioni sulle azioni proprie	70
Rapporti verso soggetti controllanti.....	70
Rapporti con Società controllate.....	71
Tesoreria accentrata di Gruppo	73
Proposta di destinazione del risultato del bilancio d'esercizio finale	74
II- STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	75
• STATO PATRIMONIALE	75
Attivo.....	75
Passivo	76
• CONTO ECONOMICO	77
Conto Economico	77
III – NOTA INTEGRATIVA	78
• PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	78
Inquadramento e normativa di riferimento	78
Attivo e Passivo	82
Passivo	88
Garanzie e impegni	92
Costi e Ricavi	92

EQUITALIA SPA



• PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	96
• ATTIVITÀ	96
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	96
Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari	96
Voce 60 - Partecipazioni.....	97
Voce 70 - Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	98
Voce 80 - Immobilizzazioni Immateriali.....	99
Voce 90 - Immobilizzazioni Materiali.....	100
Voce 130 - Altre Attività	102
Voce 140 - Ratei e risconti attivi	103
• PASSIVITÀ.....	104
Voce 10 - Debiti verso banche ed Enti finanziari	104
Voce 60 - Ratei e risconti passivi.....	107
Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	107
Voce 80 - Fondo per rischi e oneri	108
Voce 90- Fondo per Rischi Finanziari Generali.....	109
Voce 100 - Capitale.....	109
Voce 120 - Riserve	110
Voce 150 - Utile (perdita) d'esercizio	110
• PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	112
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	112
Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	113
Voce 50 - Commissioni passive	113
Voce 130 - Spese amministrative	113
Voce 130.a - Spese per il personale.....	114
Voce 130.b - Altre spese amministrative	114
Voce 140 - Accantonamenti per rischi e oneri	118
Voce 160 - Altri proventi di gestione	118
Voce 170 - Altri oneri di gestione	119
Voce 190 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	119
Voce 220 - Proventi straordinari	120
Voce 250 - Variazione del fondo per rischi finanziari generali	120
Voce 260 - Imposte sul reddito d'esercizio.....	120
• Parte D -Altre informazioni.....	124
Rendiconto Finanziario.....	124
Compensi agli organi sociali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
• IV – Allegati Nota Integrativa	Errore. Il segnalibro non è definito.
• IV.A – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate	Errore. Il segnalibro non è

EQUITALIA SPA



I – RELAZIONE SULLA GESTIONE

▶ CARICHE SOCIALI

DELL'ENTE PUBBLICO ECONOMICO "AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE" CHE DAL 1° LUGLIO 2017 È SUBENTRATO ALLA SOCIETÀ EQUITALIA SPA

Comitato di gestione

Presidente ¹	Ernesto Maria Ruffini
Componenti ²	Giuseppe Telesca
	Pier Paolo Verna

Collegio dei revisori dei conti ³

Presidente	Massimo Lasalvia
Componenti effettivi	Iacopo Lisi
	Giampiero Riccardi
Componenti supplenti	Maria Grazia Renieri
	Giovambattista Loprejato

¹ Nominato con DPR del 13 giugno 2017

² Nominati con delibera del Comitato di gestione dell'Agenzia delle Entrate n. 27 del 26 giugno 2017

³ Nominati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 luglio 2017

EQUITALIA SPA

**DELLA SOCIETÀ EQUITALIA SPA AL 30 GIUGNO 2017****Consiglio di amministrazione**

Presidente e Amministratore Delegato Ernesto Maria Ruffini

Vice Presidente Gabriella Di Michele

Consiglieri Marco Pescarmona

Susanna Masi

Eduardo Ursilli

Collegio sindacale

Presidente Massimo Lasalvia

Sindaci effettivi Giandomenico Genta

Ines Russo

Sindaci supplenti Rosanna Casella

Tiziana Tomei

Società di revisione

KPMG SpA



EQUITALIA SPA



▶ LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il modello societario di Gruppo al 30 giugno 2017

Il D.L. n. 203/2005, convertito con L. n. 248/2005, ha attribuito all'Agencia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA - all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

In coerenza con le linee strategiche presenti nel piano Triennale del Gruppo Equitalia, il Consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2015 di Equitalia SpA ha approvato il Piano di riassetto societario del Gruppo, che ha previsto la fusione per incorporazione delle Società Agenti della riscossione in una Società di nuova costituzione (Equitalia Servizi di riscossione SpA) anch'essa interamente partecipata da Equitalia SpA, con l'obiettivo di gestire l'infrastruttura produttiva sull'intero territorio nazionale (con esclusione della sola regione Sicilia).

In data 17 febbraio 2016 è stata quindi costituita Equitalia Servizi di riscossione SpA nella quale, con decorrenza 1° luglio 2016, sono confluite per fusione le precedenti società Agenti della riscossione Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA.

Il 22 ottobre 2016, con il DL n. 193⁴ il Governo ha previsto che "a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono sciolte" (art. 1,

⁴ "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2016, convertito in Legge 1 dicembre 2016, n. 225.

EQUITALIA SPA



comma 1) e che "al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, è istituito un ente pubblico economico, denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione, ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate»" il quale dalla medesima data "subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia" (art. 1, comma 3).

Il citato decreto prevede inoltre la cessione, a titolo gratuito, delle azioni di Equitalia Giustizia SpA al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 1 luglio 2017.

Scioglimento di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA e istituzione della "Agenzia delle entrate – Riscossione"

In data 24 ottobre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 249 il decreto legge 22 ottobre 2016 n. 193 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", in vigore dalla data di pubblicazione (di seguito, per brevità, "Decreto").

Il Decreto, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225 pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 53/L alla Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2016, dispone, tra l'altro, la riforma del sistema della riscossione nazionale, prevedendo, a decorrere dal 1° luglio 2017:

- che le società del Gruppo Equitalia siano sciolte (ad esclusione della società Equitalia Giustizia), cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte, senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione (art. 1, comma 1 del Decreto);
- che l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale, ex art. 3, comma 1, del DL 30 settembre 2005 n. 203 (convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248) sia attribuito all'Agenzia delle entrate e sia svolto da un nuovo "ente

EQUITALIA SPA



strumentale" (art. 1, comma 2 del Decreto);

- che, al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, sia istituito un ente pubblico economico denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione», strumentale dell'Agenzia delle entrate - che ne monitora costantemente l'attività secondo principi di trasparenza e pubblicità - e sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 3 del Decreto).

“Agenzia delle entrate – Riscossione” subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte (Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA), assumendo la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del DPR 29 settembre 1973, n. 602, e svolgendo anche le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate.

L'ente ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.

Gli organi dell'ente sono il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, il cui Presidente è scelto tra i magistrati della Corte dei conti.

Il Comitato di gestione è presieduto dal Direttore dell'Agenzia delle entrate, che è il Presidente dell'ente; gli altri due componenti sono nominati dall'Agenzia medesima tra i propri dirigenti. I componenti del Comitato di gestione non percepiscono alcun compenso, indennità o rimborso spese.

Spetta al Comitato di gestione deliberare:

- su proposta del Presidente, le modifiche allo Statuto dell'ente,

EQUITALIA SPA



nonché le modifiche degli atti di carattere generale che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dell'ente, i bilanci preventivi e consuntivi, i piani aziendali e le spese che impegnano il bilancio dell'ente per importi superiori al limite fissato dallo statuto;

- il piano triennale per la razionalizzazione delle attività di riscossione e gli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica alla riduzione delle spese di gestione e di personale (art. 1, commi 3, 4 e 5 del Decreto).

Ai sensi dell'art. 1, comma 5 del Decreto, lo Statuto di Agenzia delle entrate-Riscossione:

- è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;
- disciplina le funzioni e le competenze degli organi;
- reca l'indicazione delle entrate dell'ente, stabilendo i criteri relativi alla determinazione dei corrispettivi per i servizi prestati, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività, nella prospettiva di un nuovo modello di remunerazione dell'Agente della riscossione;
- disciplina i casi e le procedure, anche telematiche, di consultazione pubblica sugli atti di rilevanza generale, promuovendo la partecipazione dei soggetti interessati;
- può essere modificato con delibera del Comitato di gestione, su proposta del Presidente.

Nello svolgimento della sua attività istituzionale, l'ente si conforma ai principi dello "Statuto dei diritti del contribuente" di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, leale collaborazione e tutela dell'affidamento e della buona fede, nonché agli obiettivi individuati dall'articolo 6 della legge 11 marzo 2014, n. 23, in materia di cooperazione rafforzata, riduzione degli adempimenti,

EQUITALIA SPA



assistenza e tutoraggio del contribuente. L'ente, inoltre, opera nel rispetto dei principi di legalità e imparzialità, con criteri di efficienza gestionale, economicità dell'attività ed efficacia dell'azione, nel perseguimento degli obiettivi stabiliti nell'atto aggiuntivo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 13 del Decreto e garantendo la massima trasparenza degli obiettivi stessi, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti (art. 1, comma 5 del Decreto).

L'Agenzia delle entrate-Riscossione è sottoposta alle disposizioni del codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private. Ai fini dello svolgimento della propria attività è autorizzata ad utilizzare anticipazioni di cassa. I bilanci preventivi e consuntivi dell'ente, redatti secondo le previsioni del DLgs 18 agosto 2015, n. 139, sono trasmessi per l'approvazione al Ministero dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 5-bis e comma 6 del Decreto).

I risparmi di spesa conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A. sono versati dall'ente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato nei limiti del risultato di esercizio dell'ente stesso (art. 1, comma 6-bis del Decreto).

«Agenzia delle entrate-Riscossione» è autorizzata ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, fatte salve le ipotesi di conflitto e comunque su base convenzionale. Lo stesso ente può altresì avvalersi sulla base di specifici criteri definiti negli atti di carattere generale deliberati ai sensi del comma 5 del presente articolo di avvocati del libero foro, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 4 e 17 del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, ovvero può avvalersi ed essere rappresentato, davanti al tribunale e al giudice di pace, da propri dipendenti delegati, che possono stare in giudizio personalmente (art. 1, comma 8 del Decreto).

EQUITALIA SPA



Per la disciplina di tali aspetti, è stata predisposta e sottoscritta con l'Avvocatura di Stato una apposita Convenzione.

Tenuto conto della specificità delle funzioni proprie della riscossione fiscale e delle competenze tecniche necessarie al loro svolgimento, per assicurarle senza soluzione di continuità, a decorrere dal 1° luglio 2017 il personale delle società del Gruppo Equitalia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, fino a scadenza, in servizio alla data di entrata in vigore del Decreto, è trasferito al nuovo ente senza soluzione di continuità e con la garanzia della conservazione della posizione giuridica, economica e previdenziale maturata alla data del trasferimento, ferma restando la ricognizione delle competenze possedute ai fini di una collocazione organizzativa coerente e funzionale alle esigenze del nuovo ente. A tale personale si applica l'art. 2112 del Codice Civile (art. 1, comma 9, del Decreto). Al riguardo, nella fase transitoria che ha portato all'istituzione e operatività del nuovo ente, il Commissario straordinario nominato ai sensi dell'art. 1, comma 15 del Decreto, ha proceduto alla suddetta ricognizione delle competenze possedute dal personale di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 11, lettera a) e lettera b) del Decreto:

- in data 21 giugno 2017 l'Agenzia delle entrate ha acquistato, al valore nominale, le azioni di Equitalia SpA detenute dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (fino a tale data le quote azionarie di Equitalia erano possedute al 51% da Agenzia delle entrate e al 49% dall'INPS);
- in data 28 giugno 2017 Equitalia SpA ha trasferito a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze le n. 10.000.000 di azioni costituenti la totalità del capitale sociale di Equitalia Giustizia S.p.A.

EQUITALIA SPA



Entro centoventi giorni dalla data dello scioglimento delle società, gli organi dell'ente deliberano i bilanci finali delle stesse società, corredati delle relazioni di legge. Tali bilanci saranno trasmessi per l'approvazione al Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439. Ai componenti degli organi delle predette società sono corrisposti compensi, indennità e altri emolumenti esclusivamente fino alla data dello scioglimento. Le società hanno redatto i bilanci relativi all'esercizio 2016 e quelli indicati al comma 11-bis dell'art. 1 del Decreto, secondo le previsioni del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (art. 1, commi 11-bis e 11, ter del Decreto).

Come stabilito dall'art. 1, comma 13 del Decreto, a partire dall'istituzione del nuovo ente, ogni anno dovrà essere stipulato tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il direttore dell'Agenzia delle entrate, Presidente dell'ente, un atto aggiuntivo alla convenzione di cui all'articolo 59 del DLgs 30 luglio 1999, n. 300, che individui gli obiettivi e tutto quanto previsto dalla disposizione di cui si tratta. Lo schema dell'atto aggiuntivo dovrà essere trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che dovranno essere resi entro trenta giorni dalla data di trasmissione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 13 bis, del Decreto.

Agenzia delle entrate-Riscossione dovrà redigere una relazione annuale sui risultati conseguiti in materia di riscossione, esponendo distintamente i dati concernenti i carichi di ruolo ad esso affidati, l'ammontare delle somme riscosse e i crediti ancora da riscuotere, nonché le quote di credito divenute inesigibili, da trasmettere all'Agenzia delle entrate e al Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini dell'individuazione, nell'ambito dell'atto aggiuntivo di cui al citato art. 1 comma 13 del

EQUITALIA SPA



Decreto, delle metodologie e procedure di riscossione più proficue in termini di economicità della gestione e di recupero dei carichi di ruolo non riscossi. La relazione dovrà essere corredata da una nota illustrativa delle procedure di riscossione che hanno condotto ai risultati conseguiti, evidenziando in particolare le ragioni della mancata riscossione dei carichi di ruolo affidati (art. 1, comma 14-bis del Decreto).

Ai sensi dell'art. 1, comma 15 del Decreto, fino al 1° luglio 2017, l'attività di riscossione è proseguita nel regime giuridico vigente e in data 16 febbraio 2017, con D.P.C.M. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 60 del 13 marzo 2017, l'Avvocato Ernesto Maria Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato di Equitalia SpA, è stato nominato Commissario straordinario per gli adempimenti propedeutici all'istituzione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con particolare riferimento a:

- l'elaborazione dello Statuto dell'Ente di cui all'art. 1 comma 5 del Decreto (approvato con DPCM del 5 giugno 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 150 del 29 giugno 2017);
- la vigilanza e la gestione della fase transitoria;
- tutti gli altri compiti e funzioni declinati all'art. 2 del citato D.P.C.M.

Per l'espletamento dell'incarico allo stesso attribuito, non è stato previsto alcun compenso, indennità, rimborso spese o emolumento comunque denominato.

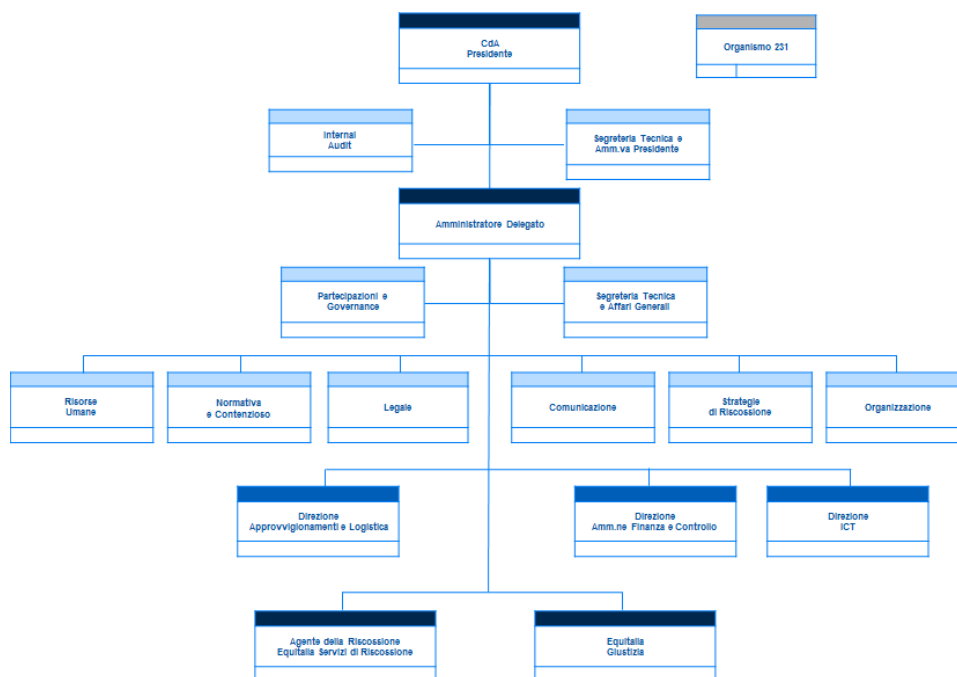
I riferimenti agli ex concessionari del servizio nazionale della riscossione e agli Agenti della riscossione di cui all'articolo 3 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248), contenuti in norme vigenti, si intendono riferiti, in quanto compatibili, all'ente Agenzia delle entrate – Riscossione (art. 1, comma 16 del Decreto).

EQUITALIA SPA



Struttura organizzativa al 30 giugno 2017

La struttura organizzativa si sviluppa nelle seguenti macrostrutture:



EQUITALIA SPA



► Normativa societaria

Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica

Equitalia SpA e le società dalla stessa partecipate sono sottoposte per legge al controllo della Corte dei Conti. Il controllo della Corte “viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della Legge n. 259/58”.

Dal 2008 Eurostat e Istat hanno classificato Equitalia e le società del Gruppo nel settore delle amministrazioni pubbliche, in considerazione sia della natura pubblica dei soci (Agenzia delle entrate 51%; INPS 49%), sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quali principali acquirenti dei servizi forniti dal Gruppo, che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC 2010 (già SEC 95) - è stato ricompreso nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come confermato anche dall'inserimento del Gruppo Equitalia tra le Amministrazioni centrali del citato Elenco, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2016.

Ne consegue l'assoggettamento del Gruppo Equitalia a diverse misure di contenimento della spesa pubblica, di seguito rappresentate, previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

EQUITALIA SPA



Per tutte le misure di contenimento della spesa descritte nel seguito la Capogruppo non ha imputato alle Società controllate il relativo onere, sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del DL n. 203/2005 e dell'inclusione, come Gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex Legge n. 196/09 – sia in quanto il risparmio, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali Società partecipate, in assenza di un perimetro societario invariato negli esercizi presi a riferimento come base di calcolo per i risparmi.

A tal proposito si segnala, quale importante novità, che a partire dall'esercizio 2016, in applicazione del c. 506 della Legge di Stabilità 2016, è stabilito che il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, ed effettuato dalla Capogruppo per il Gruppo Equitalia, previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Analoga previsione è stata introdotta per il nuovo ente pubblico economico "Agenzia delle entrate – Riscossione" dall'art. 1 c. 6-bis del DL n. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225.

Per questo motivo, quindi, i versamenti previsti per il primo semestre 2017 sono stati sospesi in quanto saranno effettuati quale distribuzione dell'eventuale dividendo.

Decreto Legge n. 112/08

Tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del DL n. 112/08, e in applicazione di

EQUITALIA SPA



quanto indicato dalla Circolare MEF-RGS n. 36 del 23/12/2008, Equitalia SpA ha rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa relativi al Gruppo, determinati nella misura del 50% delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, e del 70% delle spese per sponsorizzazioni sostenute per il medesimo anno.

Decreto Legge n. 78/10

Anche il DL n. 78/10, convertito con la Legge n. 122/2010, ha introdotto specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle Amministrazioni e delle Società ricomprese nel sopra richiamato elenco Istat. In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, , le misure di contenimento ivi previste. La Legge 27 febbraio 2017, n. 19, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante "Proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative" (cd. "Decreto Milleproroghe") ha modificato l'art. 6 (Riduzione dei costi degli apparati amministrativi), comma 3, del Decreto Legge in commento, stabilendo che sino alla data del 31 dicembre 2017 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT (tra cui rientra anche il Gruppo Equitalia), non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

EQUITALIA SPA

*Decreto Legge n. 52/12 e Decreto Legge n. 69/13*

Il DL n.52/2012, convertito in Legge 6 luglio 2012, n. 94, e successivamente il DL n.69/2013, all'art.49-bis, hanno previsto l'istituzione di un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica per gli acquisti di beni e servizi, che, in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione, può richiedere l'accesso ai documenti e alle banche dati inerenti la spesa delle Pubbliche amministrazioni, nonché può disporre lo svolgimento di ispezioni e verifiche a cura dell'Ispettorato per la funzione pubblica e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Con le stesse norme sono state modificate alcune modalità nel processo degli acquisti della P.A., ai fini della maggiore trasparenza ed economicità.

Decreto Legge n. 95/12 (cd Spending review)

Il DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha disposto nuove e diverse misure urgenti in tema di revisione della spesa pubblica, tra le quali si evidenziano:

- il rafforzamento dell'utilizzazione degli strumenti di acquisto centralizzato della Consip SpA, con l'obbligo di ricorrervi in tutti i casi di acquisto di utenze energetiche, idriche e telefoniche (utilities companies) e nei casi in cui, tra gli strumenti della Consip SpA, vi siano offerte di beni e servizi a condizioni migliori di quelle applicate dai fornitori correnti e questi non acconsentano a ridurre le condizioni economiche allo stesso livello;
- l'estensione, all'anno 2017, dell'inapplicabilità *ope legis* degli aggiornamenti dei canoni di locazione degli immobili condotti dalle amministrazioni iscritte nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione (termine così prorogato con il DL n. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 (cd. decreto Milleproroghe 2017));

EQUITALIA SPA



- la riduzione obbligatoria del 50% delle spese per le autovetture aziendali e i buoni taxi rispetto al 2011;
- la fruizione obbligatoria delle ferie e dei riposi spettanti al personale, che in nessun caso danno diritto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, nonché l'imposizione di un tetto al valore dei buoni pasto che al massimo potrà ammontare ad euro 7,00;
- più in generale, la riduzione di tutte le spese per consumi intermedi in misura del 5% per il 2012 e del 10% dal 2013 rispetto a quanto sostenuto per il 2010. Con l'introduzione del DL 66/14 l'importo del contenimento di spesa è stato integrato della quota di un ulteriore 5% sui consumi intermedi sostenuti nel 2010.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" e ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta da Equitalia SpA è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare Rgs 5/2009.

Legge 228/12 (Legge di Stabilità 2013)

La Legge n. 228/12 (Legge di stabilità 2013) prevede – tra le varie misure di contenimento dei costi - il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. La riduzione è stata quindi fissata nell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

EQUITALIA SPA

*Legge n. 208/15 (Legge di Stabilità 2016)*

Con la legge di stabilità 2016 sono state introdotte alcune disposizioni di interesse per le società del Gruppo Equitalia. Si riportano di seguito le misure di maggior rilievo, tutte contenute all'articolo 1 della legge.

In particolare:

- al comma 506, come già anticipato in premessa, è stabilito che il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, come individuate nell'elenco predisposto dall'Istat ai sensi della L. n. 196/2009 art.1 co. 1, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. In sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella Relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente. Tale disposizione trova applicazione nei confronti delle società del Gruppo Equitalia, come anche confermato dal Dipartimento R.G.S. - MEF (prot. 2016/47980) in risposta alla richiesta di chiarimenti formulata da Equitalia. Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, nei limiti dell'utile conseguito e distribuibile ai sensi di legge, la distribuzione di dividendi almeno corrispondenti ai risparmi di spesa rivenienti dall'attuazione delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica - come sopra richiamate e contestualmente dispone i versamenti di detti

EQUITALIA SPA



risparmi agli appositi capitoli di entrata del Bilancio dello Stato;

- al comma 508, del medesimo articolo, viene previsto un sistema per la definizione e la pubblicizzazione dei parametri di qualità e prezzo relativi ai beni e servizi acquistati con le convenzioni Consip SpA e dei soggetti aggregatori;
- con il comma 511 è data facoltà di recesso dai contratti sottoscritti aderendo a Convenzioni e Accordi quadro Consip SpA, se questa provveda alla rinegoziazione del relativo accordo o convenzione con clausola di revisione o aggiornamento dei prezzi nei casi di intervenuta variazione, in aumento o in diminuzione, superiore al 10%, come rilevata dalle rispettive Authorities di settore;
- al comma 512 e ss. del medesimo articolo, per razionalizzare la spesa per acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, è sancito che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nell'elenco Istat devono rivolgersi esclusivamente a Consip SpA (e agli altri soggetti aggregatori) per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, al fine di conseguire l'obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA (o altri soggetti aggregatori), nonché tramite la SOGEI SpA. Le amministrazioni possono acquisire beni o servizi informatici al di fuori della suddetta previsione solo con autorizzazione dell'organo di vertice e comunicandolo all'AGID. Le violazioni costituiscono presupposto per responsabilità disciplinare e danno erariale. Con la Circolare 17 maggio 2016 n.16 la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che il risparmio di spesa annuale nella misura sopra indicata del 50% (comma 515) è da conseguire come media nel triennio 2016-2018. L'AGID, con Circolare n. 2 del 24 giugno 2016,

EQUITALIA SPA



aveva definito le modalità con le quali le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), avrebbero potuto procedere agli acquisti di beni e servizi informatici nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione". Tale Circolare deve ritenersi ad oggi superata in quanto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 2017, è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica 2017-2019", predisposto dall'AGID ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della Legge n. 208/2015;

- ai commi 672, 673 e 674 è stabilito che con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sarà fissato il limite massimo ai compensi degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti nelle società controllate dallo Stato e dalle altre Pubbliche amministrazioni. Per l'individuazione dei limiti, le società verranno articolate in cinque fasce, sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi, e ad ognuna delle fasce corrisponderanno tetti diversi per i compensi. I limiti, che in ogni caso non potranno superare il tetto dei 240 mila euro annui lordi (il tetto si applica alla somma dei compensi ricevuti da ognuno degli interessati), dovranno essere oggetto di verifica da parte dei consigli di amministrazione. Fino all'entrata in vigore delle nuove regole restano validi i tetti attuali; si precisa, peraltro, che in data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il DLgs n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della "riforma della Pubblica amministrazione" di cui alla Legge n. 124/2015 (c.d. "Riforma Madia), come meglio evidenziato nell'apposita sezione cui si rinvia.
- Il citato decreto attuativo ha superato la suddetta disciplina del limite massimo dei compensi (abrogando, in particolare, la disposizione di cui al sopra citato articolo 1, comma 672, della L. n. 208/2015: art. 28,

EQUITALIA SPA



comma 1, lett. v), DLgs n. 175/2016) prevedendo, all'art. 11, comma 6, che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, saranno definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società pubbliche. Per ciascuna fascia sarà determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre Pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le società dovranno verificare il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al comma in commento. Con il medesimo decreto saranno altresì stabiliti i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non potrà essere corrisposta. Ai sensi del successivo comma 7 del menzionato Decreto n. 175/2016, fino all'emanazione del citato decreto, restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

- con i commi 675 e 676, del medesimo articolo 1, vengono modificati

EQUITALIA SPA



gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti dalle società controllate in modo diretto o indiretto dallo Stato e dalle altre Pubbliche amministrazioni. Oltre agli estremi dell'atto del conferimento dell'incarico, al curriculum vitae dell'incaricato e ai compensi generati a qualsiasi titolo dal rapporto di collaborazione, è obbligatorio pubblicare sul sito anche la procedura utilizzata per la selezione del contraente e il numero di persone che vi hanno partecipato. Questi obblighi di trasparenza costituiscono condizione indispensabile per la legittimità del relativo pagamento. I commi 675 e 676 della L 208/15 in esame sono stati, da ultimo, abrogati dall'art. 43, comma 3, del DLgs 97/16 che, per effetto della previsione di cui all'art. 14 comma 2, ha trasfuso i relativi contenuti nel nuovo art. 15-bis del DLgs 33/2013 ("Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle società controllate").

Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

Il DLgs n. 231/07 – recante disposizioni volte a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo – ha incluso le Società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi tra i soggetti intermediari finanziari destinatari degli obblighi in materia di antiriciclaggio (art. 11, c. 1, lett. I, D.lgs n. 231/07).

Conseguentemente, tali Società, in qualità di intermediari finanziari, sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto e di seguito riportati.

In particolare, gli adempimenti cui sono tenuti gli intermediari finanziari riguardano:

- l'adeguata verifica della clientela;

EQUITALIA SPA



- la conservazione e registrazione di rapporti e operazioni nell'archivio unico informatico;
- la segnalazione di operazioni sospette alla UIF (Unità di informazione finanziaria);
- l'obbligo di adottare adeguate procedure organizzative e misure di controllo interno, nonché misure di formazione dei dipendenti e dei collaboratori, al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 231/07;
- la comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto. In merito si segnala che per effetto di successive modifiche normative il MEF – Dipartimento del Tesoro - ha precisato che la comunicazione da effettuare entro 30 gg deve essere inviata alle sole Ragionerie territoriali dello Stato competenti per le successive comunicazioni alla Guardia di Finanza.

Con riguardo a tale ultimo punto, e più precisamente alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del D.lgs n. 231/07, si evidenzia come la materia in questione sia stata oggetto di diversi interventi legislativi volti ad abbassare la soglia di trasferimento di denaro contante e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore. Tale soglia, inizialmente fissata in 12.500 euro, è stata abbassata con un primo intervento a 5.000 euro, successivamente a 2.500 euro e quindi a 1.000 euro, per effetto del citato DL 201/11. Da ultimo, per effetto della Legge n. 208 del 2015 (Stabilità 2016), che ha modificato il comma 1 del citato art. 49, il limite in parola è stato elevato a 3.000 euro.

Si sottolinea, inoltre, che il D.lgs n. 151/09, che ha apportato disposizioni integrative e correttive del D.lgs n. 231/07, ha previsto, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o

EQUITALIA SPA



frazionate ma "tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata", prevedendo la possibilità per gli intermediari finanziari di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate. Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più "all'operazione, anche frazionata" ma al valore "oggetto di trasferimento" e "il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificialmente frazionati".

In tema di vigilanza e controlli, il comma 1 dell'art. 52 del D.lgs n. 231/07 prevede che tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, comunque denominati presso i soggetti destinatari del decreto, vigilino sulla corretta osservanza delle norme contenute nel D.lgs n. 231/07, effettuando senza ritardo le comunicazioni previste al successivo comma 2, relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Si segnala, infine, che è stata posta sotto costante monitoraggio, anche a livello di Capogruppo, la normativa antiriciclaggio ai fini dell'immediato recepimento degli eventuali interventi normativi interessanti, tempo per tempo, la specifica materia.

A tal proposito, si rammenta come, in data 3 aprile 2013, la Banca d'Italia abbia emanato, con efficacia decorrente dal primo gennaio 2014, ben due provvedimenti attuativi del decreto antiriciclaggio, uno inerente all'adeguata verifica della clientela e l'altro alla tenuta dell'archivio unico informatico. Solo quest'ultimo annovera, tuttavia, tra i propri destinatari, anche le Società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

Nel 2014, a seguito della riorganizzazione del Gruppo, è stata emanata apposita direttiva finalizzata ad uniformare le procedure interne e le modalità di adempimento degli obblighi in materia antiriciclaggio.

EQUITALIA SPA



Parallelamente, al fine di assicurare la massima *compliance* di Gruppo, in fase di esame puntuale delle condotte che i destinatari della disciplina di riferimento devono tenere nei loro rapporti con i "clienti", nonché delle modalità di esecuzione degli obblighi imposti dalla medesima disciplina e degli strumenti da adottare nell'ambito dell'organizzazione interna, è stata nuovamente soffermata l'attenzione su questioni di carattere pregiudiziale e su altre più strettamente operative, in relazione alle quali è stata reiterata una richiesta di parere al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – formalmente inoltrata in data 6 ottobre 2014, alla quale il MEF, ha fornito riscontro in data 21 novembre 2014.

In proposito, è indispensabile evidenziare che, tra le diverse questioni sollevate, la più rilevante risulta quella relativa all'individuazione dell'Autorità di Vigilanza di settore competente per le Società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

Si rammenta che detta Autorità riveste un ruolo centrale nell'architettura delineata dalla normativa in materia di antiriciclaggio, avendo, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs n. 231/07, competenze non solo di mero controllo, ma anche di regolamentazione dell'attività dei soggetti vigilati, dovendo emanare "disposizioni circa le modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica del cliente, l'organizzazione, la registrazione, le procedure e i controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari ... a fini di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo".

Il MEF, a tal riguardo, non ha ritenuto di individuare quale sia l'Autorità di riferimento del Gruppo Equitalia.

In pari tempo è stato dato nuovo impulso anche all'attività formativa per il personale, allo scopo di diffondere ulteriormente la cultura della conformità e del rispetto della normativa e creare competenze comuni nell'individuazione delle operazioni sospette. Sono, peraltro, fruibili specifici corsi in modalità *e-learning*.

EQUITALIA SPA



Il 20 maggio 2015 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno emanato la Direttiva 2015/849 (cd. IV Direttiva antiriciclaggio) – pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 5 giugno 2015 – relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione. Tale Direttiva è stata recepita in Italia con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2017, che ha apportato modifiche al DLgs n. 231/07, con effetti a decorrere dal 4 luglio 2017.

Relativamente all'apparato sanzionatorio applicabile in caso di violazione degli obblighi previsti dal decreto antiriciclaggio, si rileva che l'art. 1, comma 1, del D.lgs n. 8 del 15 gennaio 2016, a far data dal 6 febbraio 2016, ha "derubricato" alcune fattispecie penalmente rilevanti, punite con la sola pena pecuniaria, in illeciti amministrativi (cd. "depenalizzazione" dei reati puniti con pena pecuniaria).

In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b), del medesimo Dlgs 8/16, la violazione delle disposizioni relative agli obblighi di identificazione di cui al Titolo II, Capo I, del decreto (precedentemente qualificata come illecito penale sanzionato con la pena della multa da 2.600 a 13.000 euro) costituisce un illecito amministrativo assoggettato alla sanzione del pagamento di una somma di denaro da 5.000 a 30.000 euro. Ulteriori condotte "depenalizzate" riguardano:

- l'omessa registrazione delle informazioni acquisite nell'ambito dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, ovvero la registrazione effettuata in modo tardivo o incompleto (condotta precedentemente punita, come l'omessa identificazione,

EQUITALIA SPA



con la multa da 2.600 a 13.000 euro e ora colpita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro);

- l'adempimento degli obblighi di identificazione e registrazione mediante l'utilizzo di "mezzi fraudolenti", idonei ad ostacolare l'individuazione del soggetto che ha effettuato l'operazione (condotta precedentemente punita con la multa da 5.200 a 26.000 euro ed attualmente colpita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro).

Il quadro normativo in materia di antiriciclaggio ha registrato un'ulteriore evoluzione a seguito dell'adozione, da parte della Commissione europea, della comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(2016) 50 final del 2 febbraio 2016 relativa al "Piano d'azione per rafforzare la lotta contro il finanziamento del terrorismo". In particolare, tra le varie misure, si prevede:

- l'invito agli Stati membri dell'Unione europea ad "anticipare", al quarto trimestre del 2016, la data di recepimento della sopra richiamata Direttiva 2015/849;
- l'elaborazione, da parte della Commissione europea, entro il quarto trimestre del 2016:
 - ✓ di una proposta legislativa in tema di "riciclaggio di denaro" che individui una definizione unitaria dei reati e delle sanzioni, in modo da evitare ostacoli alla cooperazione transfrontaliera giudiziaria e di polizia nella lotta contro il fenomeno;
 - ✓ di una proposta legislativa finalizzata a limitare i "rischi legati ai pagamenti in contanti", mediante modifica del Regolamento (UE) n. 1889/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale, allo stato vigente, prevede l'esecuzione di controlli su ogni persona fisica che entra o lascia l'Unione europea trasportando denaro contante di importo pari o superiore a 10.000 euro; la Commissione intende ampliare il campo di applicazione del Regolamento *de quo* per

EQUITALIA SPA



includervi il denaro liquido inviato "per corriere" o "per posta", nonché estendere i poteri di intervento delle autorità competenti anche per importi minori, qualora vi sia il sospetto di un'attività illecita.

Come sopra accennato, il DLgs n. 231/07 è stato modificato ed integrato ad opera del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2017, al fine di recepire nell'ordinamento nazionale la citata Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015 (cd. "IV Direttiva Antiriciclaggio"), con effetti a decorrere dal 4 luglio 2017.

In sintesi, la nuova disciplina antiriciclaggio, in attuazione della Direttiva europea, ha aggiornato e modificato l'elenco dei soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica ed adempimenti ad essa correlati (soggetti obbligati) e l'ambito delle prestazioni da monitorare, semplificando le modalità di conservazione dei dati e dei documenti, in applicazione della normativa europea.

Tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010) – Regime di fatturazione elettronica

La Legge n. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3 ha introdotto disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa Equitalia SpA sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidataria" di "commesse pubbliche". La Capogruppo Equitalia SpA, con proprie Direttive, ha fornito alle società del Gruppo alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010, Equitalia SpA ha

EQUITALIA SPA



illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della Legge n. 136/10 dalla Legge n. 217/10 ("Conversione in legge, con modificazioni, del DL n. 187/10" - in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

L'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, (oggi ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione), con propria Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, ha definito le linee guida applicative sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari.

Successivamente, la medesima ANAC ha emanato la Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 recante "Aggiornamento Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136" al fine di adeguare le previsioni ivi contenute alle nuove disposizioni codicistiche (DLgs n.50/2016, "Codice dei contratti") nonché alla giurisprudenza e alla prassi consolidata.

La Delibera A.N.A.C. n. 556 del 31 maggio 2017 è stata pubblicata sulla G.U.R.I. (Serie Generale n.160) il giorno 11 luglio 2017 in vigore il 26 luglio 2017.

In tema di fatturazione elettronica si segnala che l'art. 25 della Legge 23 giugno 2014, n. 89 (conversione, con modificazioni, del DL 24 aprile 2014, n. 66), recante disposizioni sulla fatturazione elettronica, al comma 2 ha disposto che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse riportano il Codice identificativo di gara (CIG), ad eccezione dei casi previsti dalla determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 (oggi, Delibera n. 556 del 31 maggio 2017) e di quelli previsti dalla tabella 1 allegata al DL n. 66/2014. Il medesimo art. 25 ha anticipato al 31 marzo

EQUITALIA SPA



2015 l'obbligo di entrata in vigore del nuovo regime di fatturazione elettronica.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recependo tutta una serie di convenzioni internazionali, ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle Società per alcune categorie di reati omogenei, c.d. reati presupposto (ad esempio, tra quelle potenzialmente applicabili alle Società del Gruppo Equitalia: i reati contro la Pubblica amministrazione; i reati di criminalità informatica e trattamento illecito di dati; i reati di criminalità organizzata; i reati societari; i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme infortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; i reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio; i reati ambientali) commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle Società stesse.

A partire dal 2008, tutte le Società del Gruppo Equitalia si sono conseguentemente dotate di:

- un Modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del Decreto legislativo n. 231/2001 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300";
- un Codice Etico;
- un Organismo di vigilanza, dotato dei requisiti di autonomia, professionalità e indipendenza previsti dal Decreto Legislativo n.

EQUITALIA SPA



231/2001 che riporta al Consiglio di amministrazione di ciascuna Società.

Il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico di attività di controllo finalizzate a prevenire la commissione delle fattispecie di reato previste dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- segregazione delle responsabilità in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate;
- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto.

Le competenti strutture di Equitalia SpA hanno il compito di curare la manutenzione e l'evoluzione rispetto a quanto già disposto e previsto dal Modello 231 di Equitalia SpA e delle Società partecipate. In particolare, procedono:

- ad aggiornare il Modello di organizzazione, gestione e controllo, tenuto conto dell'evoluzione delle fattispecie di reato presupposto;
- ad implementare l'allegato contenente:
 - ✓ l'indicazione dei macroprocessi e dei processi aziendali a potenziale rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001;
 - ✓ l'indicazione del Responsabile di processo (Process owner) in termini di struttura organizzativa di appartenenza;
 - ✓ l'indicazione delle singole fattispecie di reato associabili ai macroprocessi e processi aziendali così come definiti dalla regolamentazione interna (Circolari e Processi);
 - ✓ l'indicazione degli altri attori interni coinvolti;
- ad aggiornare i Protocolli per Equitalia SpA e per le Società

EQUITALIA SPA



partecipate. Il contenuto dei Protocolli viene adeguato focalizzando i principi di "esimenza" e i connessi comportamenti da adottare al fine di prevenire l'insorgenza di ogni profilo di reato rilevante ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Nel corso del 2016, in ragione delle sopravvenute variazioni della normativa vigente in materia e del modello organizzativo, sono state apportate modifiche al Modello di organizzazione, gestione e controllo di Equitalia SpA e ai documenti ad esso allegati (Allegati, Protocolli, Matrice dei processi sensibili), che il relativo Consiglio di amministrazione ha approvato in occasione della seduta del 02 novembre 2016.

Per Equitalia Giustizia SpA, in ragione delle sopravvenute variazioni della normativa vigente in materia e del modello organizzativo è in corso di approvazione la revisione del Modello e dei documenti ad esso allegati (Allegati, Protocolli, Matrice dei processi sensibili) già approvato con delibera del proprio Consiglio di amministrazione del 10 dicembre 2015.

Per le attività di Equitalia Servizi di Riscossione SpA è stato definito il Modello di organizzazione, gestione e controllo in coerenza con il Piano di riassetto societario del Gruppo - che ha previsto, con efficacia 1° luglio 2016, la fusione per incorporazione di Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA nella nuova società - e con il modello organizzativo e di *governance* della nuova società. Il Modello ed i relativi allegati sono stati approvati con delibera del proprio Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2016 e successivamente modificati con delibera del 13 dicembre 2016.

È stata inoltre effettuata una attività di revisione del Codice Etico di Gruppo, anche al fine di recepire le indicazioni fornite dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 che raccomanda alle Società dotate di Codice Etico di curarne la relativa integrazione,

EQUITALIA SPA



attribuendo "particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione". Il nuovo Codice Etico è stato adottato dai Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo (Equitalia SPA con delibera del 30 marzo 2016, Equitalia Giustizia SpA con delibera del 27 aprile 2016, Equitalia Servizi di riscossione SpA con delibera del 21 luglio 2016).

Si segnala che è stato pubblicato in GU il decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 38, recante "*Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato*" (G.U. n. 75 del 30 marzo 2017).

Le novità introdotte dal provvedimento, che impattano sul Decreto Legislativo n. 231/2001 sono:

- riformulazione del delitto di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 c.c.;
- introduzione della nuova fattispecie di istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis);
- previsione di pene accessorie per ambedue le fattispecie;
- modifica delle sanzioni di cui al DLgs n. 231/2001 in tema di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Per tutto il Gruppo Equitalia è disponibile un modulo FAD (formazione a distanza) che illustra nel dettaglio gli strumenti esistenti e le modalità previste in tema di adempimenti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Riguardo all'assetto organizzativo si segnalano i principali eventi occorsi nel periodo:

EQUITALIA SPA



- all'interno della Funzione Partecipazioni e Governance della Capogruppo è stata costituita la UO Sicurezza e Rischi Esterni, che effettua la propria attività a favore di Equitalia Servizi di riscossione SpA in forza del contratto di servizio infragruppo;
- è stata data continuità alla predisposizione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (nel seguito SGSL), in adesione alle previsioni dell'art. 30 del DLgs n. 81/2008 e in coerenza con le informative sottoposte al Consiglio di amministrazione;

Per quanto riguarda l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 30 del DLgs n. 81/2008 a carico del Datore di Lavoro e del Delegato del Datore di Lavoro si riporta quanto segue:

- relativamente al comma 1, lettere a) e b), si specifica che l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi, che verrà completato nel corso del 2017, anche attraverso le periodiche ispezioni dei luoghi di lavoro e le normali verifiche e aggiornamenti delle certificazioni e stato di compliance alle norme, in collegamento con le UO competenti sul piano tecnico-funzionale per le materie coinvolte, è proseguito nel corso del periodo di riferimento, assegnando maggior priorità a situazioni che manifestino l'emergenza di criticità o in funzione delle tempistiche di aggiornamento dettate dagli organi di controllo istituzionali (Vigili del Fuoco e Asl);
- con riferimento all'attività di natura organizzativa – comma 1 lett. c) – la gestione degli appalti e dei servizi erogati da società terze viene, per quanto di competenza e sulla base delle informazioni ricevute, formalizzata nei Documenti di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) e, per i casi ritenuti più soggetti a rischi interferenti, direttamente monitorata attraverso specifica verifica dei requisiti di idoneità tecnico professionale delle ditte, ai sensi dell'art.

EQUITALIA SPA



26 del DLgs n. 81/2008;

- relativamente al comma 1 lett. e), in ordine agli adempimenti degli obblighi vigenti in materia di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37, nel periodo indicato sono stati effettuati interventi formativi per i preposti, per i lavoratori e per i componenti delle squadre di gestione delle emergenze incendio;
- in merito all'attività di vigilanza - comma 1 lett. f) - rispetto alle procedure e alle istruzioni di lavoro in sicurezza, sono state completate e diffuse sul territorio le check list di verifica degli aspetti di sicurezza per la figura del preposto nelle regioni oggetto di specifica formazione e si è sviluppato, con il supporto delle Unità organizzative preposte, un applicativo web per facilitarne la fruizione da parte dei preposti e della UO Sicurezza.

Non risultano essere state richieste né irrogate sanzioni disciplinari in materia di sicurezza.

Sono stati ulteriormente sviluppati alcuni progetti "speciali" di analisi del rischio, trasversali al Gruppo, avviati nel corso dell'anno precedente, quali l'analisi del microclima e qualità dell'aria, attraverso rilevazioni e misurazioni strumentali per valutare i principali parametri di microclima e qualità dell'aria di tutte le sedi delle società del gruppo Equitalia, e l'aggiornamento della valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato.

Con riferimento a questo secondo progetto, è stato dato avvio ad una fase di riconduzione dei tavoli di lavoro, prima separati per singolo Agente, in funzione del nuovo assetto societario.

L'attività è in corso di completamento con il supporto della UO Risorse Umane per le parti di competenza.

Per quanto concerne i rischi esterni è stata ultimata la fase di analisi, che dettaglia i livelli di esposizione di ogni singola sede delle società del

EQUITALIA SPA



gruppo Equitalia; la successiva fase di definizione delle idonee misure di prevenzione e protezione in ottica di contenimento e, ove possibile, di riduzione del rischio è in fase di avviamento.

Sono stati riattivati i servizi di sorveglianza sanitaria attraverso l'adesione alla convenzione Consip.

Si segnala da ultimo che il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, ha modificato le seguenti previsioni del DLgs n. 81/2008:

- l'art. 18, comma 1-bis, in merito alla decorrenza dell'obbligo del Datore di lavoro (e/o del dirigente delegato) di comunicare all'INAIL a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Viene previsto che l'obbligo in oggetto decorre dalla scadenza del termine di 12 mesi dall'adozione del decreto interministeriale sul "*Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro*", cd. SINP. Il decreto *de quo* è stato adottato con il D.M. 25 maggio 2016, n. 183, in G.U. n. 226 del 27 settembre 2016, S.O. n. 42, ed entrato in vigore il 12 ottobre 2016: pertanto, l'obbligo in questione ha decorrenza a partire dal 12 ottobre 2017;
- l'art. 53, comma 6, inerente il termine di efficacia delle disposizioni vigenti relative ai registri dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e biologici). Viene disposto che tali disposizioni restano in vigore fino ai 12 mesi successivi all'entrata in vigore del citato decreto interministeriale 25 maggio 2016, n. 183, e, dunque, fino al 12 ottobre 2017.

Si evidenzia infine che in data 7 luglio 2016 è stato approvato il nuovo accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei

EQUITALIA SPA



percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del DLgs n. 81/2008.

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

L'art. 45, lett. c), DL 9 febbraio 2012, n. 5 ("Decreto Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, DLgs n. 196/2003 (Codice della privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Ciò nonostante, tenuto conto dell'attenzione riservata dal Gruppo Equitalia alle politiche di sicurezza del dato, della vigente operatività delle altre regole dettate dall'art. 34 del Codice Privacy in materia di trattamento dei dati con strumenti elettronici, dall'Allegato B) nel suo complesso, nonché dell'obbligo, comunque gravante sul titolare, di documentare le scelte operate all'interno dell'organizzazione aziendale, a dicembre 2016, si è provveduto alla predisposizione del DPS.

Il documento riporta l'organizzazione societaria di Equitalia Servizi di riscossione SpA, scaturita dalla incorporazione per fusione delle tre società AdR, nonché dalla riorganizzazione delle funzioni e delle competenze rispetto alla Holding, Equitalia SpA.

Nel documento sono evidenziate le aree maggiormente esposte a rischio per il trattamento dei dati, le prescrizioni e le politiche adottate per rafforzare il livello di sicurezza logica e fisica poste a tutela dei dati trattati, al fine di garantire adeguati livelli di protezione in aderenza con le prescrizioni del citato Codice.

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle

EQUITALIA SPA



persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il Regolamento, che è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri della UE, è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (e dunque, il 25 maggio 2016), ma si applicherà a far data dal 25 maggio 2018 (cfr. art. 99 del Regolamento), data entro la quale i Titolari ed i Responsabili di trattamenti di dati personali dovranno aver adottato tutte le misure tecnico-organizzative richieste dal Regolamento.

Si riportano sinteticamente i principali adempimenti previsti:

- nomina del data protection officer - il "DPO" (ovvero "Responsabile della protezione dei dati" - RDP);
- istituzione dei registri dei trattamenti;
- predisposizione delle misure di sicurezza.

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 50/2016 - Nuovo Codice dei Contratti Pubblici

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 (S.O. n. 10), è stato pubblicato il DLgs n. 50/2016, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito, anche solo "nuovo Codice dei contratti pubblici" o, più brevemente, "Codice").

Il Codice disciplina "i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto

EQUITALIA SPA



l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione" (art. 1, comma 1).

Diversamente dal precedente sistema, il riassetto normativo operato dal Legislatore rimette ad appositi decreti ministeriali e/o linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la disciplina di dettaglio operativo e di aggiornamento sistematico (cd. "soft regulation").

L'ANAC ha emesso le prime 7 Linee Guide di attuazione del decreto legislativo in argomento, che disciplinano gli aspetti operativi delle procedure di affidamento, di seguito specificate:

- Linee Guida n. 1, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" – Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016;
- Linee Guida n. 2, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016;
- Linee guida n. 3, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016;
- Linee Guida n. 4, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;
- Linee guida n. 5, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti

EQUITALIA SPA



“Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici” - Approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016;

- Linee guida n. 6, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all’art. 80, comma 5, lett. c) del Codice». Approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 1293 del 16 novembre 2016;
- Linee guida n. 7, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del DLgs 50/2016 - Approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 235 del 15 febbraio 2017.

Si sintetizzano, di seguito, le principali novità apportate, in materia di servizi e forniture, che hanno avuto rilevanti impatti operativi e organizzativi per le società del Gruppo.

- “Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti” (art. 21): è previsto l’obbligo di adottare un atto programmatico di valenza biennale, con relativi aggiornamenti annuali, contenente l’insieme degli acquisti di beni e di servizi da affidare di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.
- “Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi” (art. 23): è disciplinato il livello (unico) della progettazione per gli appalti di servizi e forniture, predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti (cfr. art. 23,

EQUITALIA SPA



comma 14).

- "Principi in materia di trasparenza" (art. 29): è previsto l'obbligo di pubblicare e aggiornare tutti gli atti relativi alla programmazione, nonché alle procedure per l'affidamento degli appalti, sul profilo del committente (nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente"), sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC. E', inoltre, previsto che "al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso (...) sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione" (cfr. art. 29, comma 1, ultimo periodo).
- "Contratti sotto soglia" (art. 36): è stato, tra l'altro, previsto che gli affidamenti di servizi e forniture:
 - ✓ di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35, devono essere effettuati "mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. A conclusione della procedura, l'avviso della stazione appaltante sui relativi esiti deve contenere "l'indicazione anche dei soggetti invitati" (art. 36, comma 2, lett. b)).
- "Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza" (art. 38): è introdotto un sistema di qualificazione per tutte le stazioni

EQUITALIA SPA



appaltanti, il cui conseguimento sarà requisito necessario per poter svolgere le attività che caratterizzano il processo di acquisizione. La qualificazione sarà conseguita in rapporto agli ambiti di attività e territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo (è rimessa all'ANAC la definizione delle modalità attuative del nuovo sistema).

- "Criteri di aggiudicazione dell'appalto" (art. 95):
 - i. il criterio della "offerta economicamente più vantaggiosa" (OEPV), nel precedente sistema alternativo al criterio del "prezzo più basso", diventa il criterio di aggiudicazione preferenziale, nonché obbligatorio per l'affidamento dei servizi di cui all'art. 95, comma 3 (servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica; servizi ad alta intensità di manodopera; servizi di ingegneria e architettura di importo superiore a 40.000 euro).
 - ii. il criterio del "prezzo più basso", ridefinito del "minor prezzo", può essere utilizzato (art. 95, co.4):
 - ✓ per servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni siano definite dal mercato;
 - ✓ per servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che abbiano carattere innovativo.
- "Subappalto" (art. 105): con la rivisitazione dell'istituto è divenuta obbligatoria, in sede di partecipazione alle procedure di affidamento di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35, relativamente alle quali non sia necessaria una particolare specializzazione, l'indicazione, da parte degli operatori economici

EQUITALIA SPA



che intendono avvalersene, di una "terna di subappaltatori". In tal caso, "il bando o avviso con cui si indice la gara prevedono tale obbligo. Nel bando o nell'avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l'indicazione della terna anche sotto le soglie di cui all'art. 35" (art. 105, comma 6).

- "Contratti di concessione" (artt. 164 e segg.): l'istituto della "concessione" è ridefinito in modo organico e unitario, chiarendosi definitivamente che le concessioni sono contratti di durata che "comportano il trasferimento al concessionario del rischio operativo definito dall'art. 3, comma 1, lett. zz), riferito alla possibilità che, in condizioni operative normali, le variazioni relative ai costi e ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio del piano economico finanziario" (art. 165, comma 1).
- "Ricorsi giurisdizionali" (art. 204): con l'introduzione del comma 2-bis all'art. 120 del DLgs n. 104/2010 ("Codice del processo amministrativo"), è stato previsto che:
 - ✓ l'impugnazione, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), del "provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali" deve essere proposta entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla relativa pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante;
 - ✓ l'omessa impugnazione entro il termine sopra previsto "preclude la facoltà di far valere l'illegittimità derivata dei successivi atti delle procedure di affidamento, anche con ricorso incidentale. E' altresì inammissibile l'impugnazione della proposta di aggiudicazione, ove disposta, e degli altri atti endo-procedimentali privi di immediata lesività".

EQUITALIA SPA



- ✓ È stato, inoltre, introdotto il comma 6-bis all'art. 120 citato con il quale si dispone che, nei casi di cui al riferito comma 2-bis, "il giudizio è definito in una camera di consiglio da tenersi entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la costituzione delle parti diverse dal ricorrente".

Da ultimo, si evidenzia che sulla Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 2017, n. 103 - Supplemento Ordinario n. 22 - è stato pubblicato il D. lgs. 19 aprile 2017 n. 56, cosiddetto "Correttivo" del DLgs n. 50 del 2016 in materia di contratti pubblici, che ha apportato modifiche ed integrazioni al citato Codice dei contratti pubblici, con entrata in vigore decorsi quindici giorni dalla data della pubblicazione nella Gazzetta.

Si riportano di seguito le principali novità apportate da tale ultimo decreto:

- ✓ per gli acquisti di importo inferiore a 40.000 euro, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, di adottare una disposizione in forma semplificata, nonché di ricorrere sempre al criterio di aggiudicazione al minor prezzo;
- ✓ la semplificazione degli adempimenti di verifica sul possesso dei requisiti generali per le procedure di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- ✓ l'obbligo per le stazioni appaltanti di determinare nel progetto tecnico il costo della manodopera ai fini della determinazione dell'importo a base di gara e l'obbligo da parte dei concorrenti di indicare all'interno dell'offerta il costo della manodopera oltre a quello della sicurezza aziendale;
- ✓ l'applicazione obbligatoria di clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale negli affidamenti di servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale;

EQUITALIA SPA



- ✓ in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'individuazione di un tetto massimo per l'attribuzione del punteggio economico del 30% del punteggio complessivo attribuibile;
- ✓ l'esclusione della qualifica di subappalto per le prestazioni, rese in favore dei soggetti affidatari, in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura di affidamento.

Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali

Il DLgs n. 231/2002, emanato su delega della Legge n. 39/2002 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito i seguenti principi generali:

- individuazione del termine legale di pagamento in 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (ovvero, dagli altri eventi tipizzati al comma 2 dell'art. 4);
- decorrenza automatica (senza necessità di costituzione in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale o contrattuale di pagamento;
- determinazione degli interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, maggiorato di 8 punti percentuali;
- nullità delle clausole relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori o al risarcimento per i costi di recupero, a qualunque titolo previste o introdotte nel contratto, quando risultino

EQUITALIA SPA



gravemente inique per il creditore.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il DL n.78/09, convertito nella L n.102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle Pubbliche amministrazioni.

È stato, inoltre, approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (cd. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il DLgs n. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso di riferimento deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.

Infine, il DLgs n. 161/2014 ha modificato il DLgs n. 231/2002 limitando - con riferimento alle transazioni in cui sia parte un soggetto pubblico - la possibilità di stabilire termini di pagamento superiori a quello legale ai casi in cui "ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche" e purché "non [siano] superiori a sessanta giorni" e tale accordo sia provato per iscritto.

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

In attuazione della normativa in tema di anticorruzione, nel mese di gennaio 2017 è stato adottato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale di prevenzione della corruzione ("PTPCT") 2017-2019, che aggiorna il Piano 2016-2018 approvato il 23 giugno 2016, in attuazione:

EQUITALIA SPA



- di quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 72 dell'11 settembre 2013;
- delle indicazioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione";
- di quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 emanato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- degli indirizzi forniti dall'ANAC con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici";
- delle linee guida in materia di trasparenza e di accesso civico generalizzato emanate dall'ANAC il 28 dicembre 2016 (determinazione n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel DLgs 33/2013 come modificato dal DLgs 97/2016" e determinazione n. 1309 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del DLgs 33/2013").

In materia di trasparenza, da considerarsi come asse portante della politica anticorruzione impostata dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, nel corso del primo semestre del 2016 è stata completata la pubblicazione delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione del sito internet del gruppo Equitalia "società trasparente", in ottemperanza, oltre che al DLgs n. 33/2013 che alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle

EQUITALIA SPA



società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Per rendere maggiormente fruibile la sezione “società trasparente” è stato implementato un applicativo che fornisce le informazioni relative agli incarichi di rappresentanza in giudizio per il contenzioso esattoriale a partire dall'esercizio 2016.

A completamento dell'attività sulla trasparenza è stata adottata una specifica circolare “obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale (sezione “società trasparente”) ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013” che descrive gli obblighi relativi alla pubblicazione di informazioni, dati e documenti nella sezione del sito istituzionale di Gruppo “Società trasparente”, identificando gli attori coinvolti e le relative attività.

Nell'ambito delle iniziative che il Gruppo sta portando avanti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e tutela dell'etica pubblica è stato aggiornato il Codice etico, richiamando espressamente nello stesso i principi contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici introdotto dal DPR n. 62/2013, definendo con puntualità e rigore i comportamenti da tenere in aree di particolare rilevanza. Con specifico riferimento a quanto appena esposto, è stata introdotta la circolare “Modalità di gestione regali, benefici e promesse di favori” che fornisce indicazioni generali circa il comportamento da tenere nei rapporti sia con le pubbliche amministrazioni che con i privati relativamente alla gestione di regali, benefici, e promesse di favori ricevute o offerte.

Va inoltre evidenziato che il 23 giugno 2016 è entrato in vigore il DLgs n. 97/2016 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”. La norma ha definito in

EQUITALIA SPA



maniera più coerente i poteri e le funzioni dell'ANAC e del responsabile della prevenzione della corruzione attraverso modifiche alla legge n. 190/2012, nonché ha rivisitato la disciplina in materia di trasparenza e di accesso civico (che è stato esteso ad ogni dato detenuto dalla pubblica amministrazione) attraverso la modifica del DLgs n. 33/2013. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del richiamato DLgs n. 97/2016, i soggetti tenuti agli obblighi in materia di trasparenza e accesso civico erano tenuti ad adeguarsi alle modifiche ivi previste e ad assicurare l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico entro 6 mesi dall'entrata in vigore del medesimo decreto. pertanto entro il 23 dicembre 2016).

In adempimento delle novità normative introdotte, Equitalia ha aggiornato la specifica circolare aziendale sugli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013, anche sulla base delle citate linee guida in materia di trasparenza e di accesso civico generalizzato emanate dall'ANAC il 28 dicembre 2016 (determinazione n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel DLgs 33/2013 come modificato dal DLgs 97/2016" e determinazione n. 1309 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del DLgs 33/2013).

Decreti attuativi della Legge n. 124/2015 (Riforma della pubblica amministrazione)

A seguito dell'approvazione della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come riforma della Pubblica amministrazione (cd. "Riforma Madia"), il Governo ha definitivamente approvato 11 decreti legislativi per la sua attuazione. La

EQUITALIA SPA



legge delega contiene 14 importanti deleghe legislative di riforma della Pubblica amministrazione: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza. Fino ad oggi sono stati approvati i testi dei decreti attuativi relativi alle società partecipate dalle Pubbliche amministrazioni, alla cittadinanza digitale e alla revisione del processo contabile, sullo sblocca procedimenti per i grandi investimenti, la nuova conferenza dei servizi, la semplificazione dei procedimenti attinenti le autorizzazioni paesaggistiche e culturali, la riforma delle procedure di nomina dei direttori sanitari, la riforma delle autorità portuali, la riduzione dei corpi di polizia, i procedimenti disciplinari per le ipotesi di falsa attestazione della presenza sul luogo di lavoro, il *Freedom of Information Act (FOIA)*. Sono inoltre in vigore dall'agosto 2015, perché misure auto-applicative, il silenzio assenso tra le amministrazioni e la riforma dell'autotutela.

Per quanto di interesse si segnala che:

- è stato modificato lo Statuto delle società del Gruppo Equitalia in ragione di quanto disciplinato dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ed emanato in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd. "Riforma Madia") entrato in vigore il 23 settembre 2016. Finalità del decreto è quella di assicurare l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica (di seguito per brevità "testo unico"). In particolare il testo unico riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di

EQUITALIA SPA



amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. A tal proposito è si evidenzia che è stato emanato il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha apportato talune modifiche ed integrazioni al citato Testo unico, anche posticipando il termine per la revisione delle partecipazioni (art. 24);

- si è provveduto all'adeguamento – attraverso apposita circolare n. 166 "Gestione a norma CAD dei documenti prodotti e ricevuti dalle società del Gruppo Equitalia – alle prescrizioni del Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82". Il decreto legislativo in commento, entrato in vigore il 14 settembre 2016, ha apportato numerose modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche solo CAD) di cui al DLgs 7 marzo 2005, n. 82, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che intende promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale di cittadini e imprese e coordinare la disciplina nazionale in materia di documenti informatici e firme elettroniche con quella dell'Unione europea.
- si sta, infine, provvedendo all'adeguamento del sistema informativo contabile per l'implementazione delle funzioni di contabilità analitica necessarie a rappresentare l'andamento economico delle commesse acquisite in regime di mercato, secondo i richiesti criteri di separatezza contabile. Nell'immediato i proventi per fiscalità locale (nonché le commissioni attive per entrate patrimoniali) e i relativi oneri imputati per la quota di competenza dei costi generali trovano

EQUITALIA SPA



separata rappresentazione contabile, richiesta per le attività di mercato.

Internal Audit

Il Gruppo garantisce un idoneo sistema di controllo interno e di verifica di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ad esso demandata, conformemente alle previsioni del DLgs n. 175 del 2016, anche attraverso un'apposita Funzione, che assicura le verifiche di audit sui processi e sulle attività delle società del Gruppo.

Detta Funzione era articolata, alla data del 30 giugno 2017, in tre Unità Organizzative, denominate Audit Operativo, Audit Governance e Audit ICT e Enterprise Risk Management, che operano secondo i principi dell'Internal Audit; ad esse è affidata la verifica della funzionalità dei processi operativi e di governo, nonché del rispetto della normativa e della regolamentazione interna.

Compete inoltre alla Funzione la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno per promuovere strategie orientate al miglioramento e alla mitigazione e prevenzione dei rischi.

Gli interventi di processo eseguiti hanno interessato le società del Gruppo Equitalia, sulla base del piano approvato dal vertice aziendale, che ha definito temi e aree d'intervento.

Alcune attività hanno riguardato interventi di *follow up* per la verifica dell'effettiva attuazione delle azioni di miglioramento, suggerite in occasione di precedenti interventi.

Riguardo a specifici processi operativi dell'area riscossione, sono state effettuate verifiche congiunte, condotte da team composti da personale del Gruppo e personale delle omologhe strutture di audit dell'Agenzia

EQUITALIA SPA



delle entrate.

Le relazioni redatte a seguito delle verifiche vengono indirizzate ai vertici aziendali delle società interessate; gli esiti dei controlli sono stati sistematicamente comunicati alle unità auditate, con le quali, ove necessario, vengono concordate le misure correttive e i tempi per la relativa attuazione. Successivamente si procede al monitoraggio periodico del livello di attuazione delle misure correttive ed al loro effettivo completamento, come detto, anche tramite appositi interventi di follow up.

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico – strumenti di governo societario (art. 6 c. 3 DLgs 175/2016 cd Riforma Madia)

Il comma 3 dell'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" emanato in attuazione della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (cd. "Riforma Madia") prevede che, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare - in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta - gli strumenti di governo societario previsti.

Le società del Gruppo Equitalia hanno integrato gli strumenti di governo societario previsti a norma di legge con i seguenti strumenti regolatori interni e codici di comportamento, introdotti ed aggiornati in coerenza con il percorso di evoluzione organizzativa del Gruppo:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del DLgs n. 231/2001 che configura un sistema articolato e organico di attività di controllo, con previsione di un apposito Organismo di vigilanza,

EQUITALIA SPA



finalizzate a prevenire la commissione delle fattispecie di reato previste dal DLgs n. 231/2001. Si rinvia, per una più ampia informativa, allo specifico paragrafo della presente Relazione sulla Gestione;

- Modello di funzionamento, contenente l'articolazione organizzativa (gerarchico-funzionale) ed il funzionigramma aziendale (missione e responsabilità di ciascuna struttura organizzativa);
- Funzione di Internal Audit istituita e strutturata in relazione alla dimensione e alla complessità delle attività del Gruppo Equitalia e posizionata a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della società Holding Equitalia SpA,. Si rinvia, per una più ampia informativa, allo specifico paragrafo della presente Relazione sulla Gestione;
- Sistema di deleghe e procure, che assicura il presidio delle attività delle società del Gruppo in coerenza con le responsabilità funzionali attribuite a ciascuna struttura organizzativa;
- Sistema normativo aziendale, composto dalle regole di adozione della normativa interna e dal corpo dei documenti che regolano il funzionamento aziendale, nel rispetto della normativa di riferimento, e introducono i controlli a presidio dei rischi aziendali (direttive, circolari, processi, testi unici, documenti tecnico operativi, note, ecc.);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, finalizzato a individuare le attività aziendali nel cui ambito possano essere potenzialmente commessi i reati di corruzione previsti dalla Legge n. 190/2012 e a definire le misure di prevenzione da adottare, nonché a garantire il processo di pubblicazione di dati e informazioni ai fini della "trasparenza";
- Codice etico e Codice disciplinare, che regolano i comportamenti dei dipendenti nei confronti degli utenti e degli altri soggetti coinvolti

EQUITALIA SPA



nell'attività delle società del Gruppo, definendo con puntualità e rigore i comportamenti da tenere in aree di particolare rilevanza;

- Sistema di gestione della qualità, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008 e relativo all' "attività di riscossione coattiva di tributi e contributi per conto dello Stato e di altri enti e l'attività di riscossione spontanea, liquidazione ed accertamento delle entrate, tributarie e/o patrimoniali degli enti pubblici, anche territoriali, e delle loro società partecipate";
- Programma di Responsabilità Sociale di impresa.

Con riferimento al programma di Responsabilità Sociale di impresa, si specifica che il Gruppo Equitalia ha redatto annualmente il Bilancio Sociale, che rappresenta il principale strumento con il quale una organizzazione, che sia una impresa o un ente pubblico, comunica periodicamente e in modo volontario gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma comprendendo anche le politiche sociali messe in atto nel corso dell'attività a fronte delle esigenze e delle aspettative legittime di tutti i portatori di interesse.

Consapevole di ciò il Gruppo Equitalia ha avviato il suo primo ciclo triennale di rendicontazione sociale, iniziato in via sperimentale nel corso del 2014 con l'introduzione di un paragrafo dedicato alla responsabilità sociale nella Relazione di gestione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

A questo primo passo ha fatto seguito la pubblicazione periodica di un documento specifico dedicato alla responsabilità sociale che, ricomprendendo nel suo perimetro di rendicontazione tutte le società del Gruppo, include anche le società Agenti della riscossione, che a partire dal primo luglio 2016 sono confluite in Equitalia Servizi di riscossione, ed Equitalia Giustizia.

EQUITALIA SPA



Nello specifico il Gruppo Equitalia, in conformità con la metodologia del GRI *Global reporting initiative*, considerata dal Parlamento Europeo la normativa di gran lunga più accettata a livello internazionale per la trasparenza delle imprese, ha provveduto alla redazione:

- del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2014, in conformità alle linee guida *Sustainability reporting guidelines* (versione 3.1);
- del Bilancio di responsabilità sociale al 31 dicembre 2015, in conformità alle linee guida G4 -*Sustainability reporting guidelines*.

In tal senso anche per l'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto il Bilancio di responsabilità sociale in conformità alle linee guida G4 - *Sustainability reporting guidelines* che ha ricompreso anche le attività delle società del Gruppo.

EQUITALIA SPA



► FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Come anticipato nella sezione *“Scioglimento di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA e istituzione della “Agenzia delle entrate – Riscossione”*”, a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono state cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte.

È stato istituito il nuovo ente pubblico economico denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione», che è subentrato, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte (Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA), assumendo la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del DPR 29 settembre 1973, n. 602, e svolgendo anche le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate.

► EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il processo di programmazione annuale è stato orientato al perseguimento delle priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento identificate nel Piano Triennale 2016-2018.

Detto processo ha tenuto necessariamente conto delle misure definite dal Decreto Legge n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito con modificazioni nella Legge 2016 n. 225⁵, in materia di riscossione e delle conseguenti previsioni riguardanti i piani di produzione, i volumi di riscossione, i programmi di attivazione delle procedure coattive e la valorizzazione

⁵ e recentemente modificato dal DL n. 8 del 9 febbraio 2017

EQUITALIA SPA



economica dei correlati fabbisogni di risorse.

Le novità del Decreto Legge n. 193 del 2016 si sommano alla revisione del sistema di remunerazione introdotta con il Decreto Legislativo n. 159 del 2015, che riducendo la percentuale dell'aggio di riscossione dall'8% al 6% (per i carichi ruoli affidati all'Agente dal 1° gennaio 2016), aveva comunque previsto nel periodo di assestamento 2016-2018 la possibilità di una erogazione a titolo di contributo da parte dell'Agenzia delle entrate, in funzione delle effettive esigenze di tenuta dei conti del Gruppo, oltre all'emissione di decreti ministeriali che fissassero la misura dei rimborsi spese per le procedure e l'estensione dei diritti di notifica anche agli altri atti per la riscossione differenti dalla cartella esattoriale.

Il Decreto Legge n. 193 del 2016 ha definito lo scenario evolutivo del servizio nazionale di riscossione prevedendo, a partire dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle Società del Gruppo con l'eccezione di Equitalia Giustizia SpA che è stata ceduta al Ministero dell'economia e delle finanze. Al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, è stato istituito, a far data dal 1° luglio 2017, un ente pubblico economico, denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione», ente strumentale dell'Agenzia delle entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze.

L'ente di nuova istituzione subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia, e assume la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. L'ente potrà anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate. L'ente avrà autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.

EQUITALIA SPA



Con riferimento all'art. 1 comma 15 del citato dettato normativo il 16 febbraio 2017, con D.P.C.M. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 60 del 13 marzo 2017, l'Avvocato Ernesto Maria Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato di Equitalia SpA, è stato nominato Commissario straordinario per gli adempimenti propedeutici all'istituzione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Il Commissario, come indicato in premessa, provvede all'elaborazione dello Statuto sociale. Ai sensi del comma 5 del medesimo art. 1, tale statuto – approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze – disciplinerà le funzioni e le competenze degli organi, indicherà le entrate dell'ente, stabilendo i criteri concernenti la determinazione dei corrispettivi per i servizi prestati a soggetti pubblici o privati, incluse le amministrazioni statali, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività, anche nella prospettiva di un nuovo modello di remunerazione dell'agente della riscossione.

Inoltre per quanto riguarda gli esercizi 2017 e 2018, lo stesso Decreto Legge n. 193 del 2016 convertito con modificazioni in Legge n. 225 del 2016, ha previsto all'art. 6, la possibilità per i contribuenti di definire in misura agevolata i debiti iscritti nei ruoli consegnati ad Equitalia a partire dall'anno 2000 e sino al 31 dicembre 2016. Con riguardo a tale modalità di definizione sono stati stimati nella relazione tecnica di accompagnamento, volumi di riscossione incrementali rispetto agli incassi conseguiti nel 2015 (€ 8,243 miliardi), a cui si aggiungono le stime per gli efficientamenti dell'attività di riscossione coattiva derivanti dalla maggior disponibilità di informazioni concessa al nuovo soggetto riscossore. Tali stime estese a tutto l'esercizio 2019, raffigurano prospetticamente livelli di incasso complessivi per i ruoli di circa € 10,5 miliardi di euro nel 2017, di circa € 10,2 miliardi nel 2018 e di circa € 9 miliardi nel 2019.

Tenuto quindi conto:

EQUITALIA SPA



- della necessità di assicurare la continuità di esercizio della funzione di riscossione;
- del fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività;
- delle caratteristiche giuridiche del nuovo ente pubblico economico;
- dei volumi di riscossione stimati per il prossimo triennio 2017-2019;
- della previsione per gli enti locali di poter deliberare l'affido ad Agenzia delle entrate-riscossione delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione (spontanea e coattiva) delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate;
- della piena attuazione della revisione tabellare per i rimborsi spese delle procedure e dell'estensione dei diritti di notifica a tutti gli atti della riscossione

la visione prospettica del settore, restituisce condizioni di effettivo equilibrio che nel tempo potrebbero anche essere momentaneamente superate in positivo, in conseguenza dei picchi di riscossione rivenienti dalla definizione agevolata dei ruoli ovvero negli esercizi successivi in negativo per effetto della regolazione anticipata degli stessi e, delle scelte di affidare al nuovo soggetto nazionale la riscossione delle proprie entrate da parte di un numero consistente di enti locali.

EQUITALIA SPA

▶ RISULTATI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto economico riclassificato

Il primo semestre 2017 chiude con un utile di 195 milioni di euro.

Tale risultato va analizzato nel complessivo risultato del bilancio di Gruppo che chiude in sostanziale pareggio.

Descrizione	Valori in €/mgl		
	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Oneri finanziari e commissioni al netto dei proventi	(3.926)	(4.559)	631
Altri proventi di gestione	8.018	7.276	743
Rettifiche di valore su partecipazioni	(47)	(70)	23
Variazione del Fondo per rischi finanziari generali	200.000	-	200.000
Costi operativi (spese amministrative)	(33.105)	(32.397)	(709)
<i>di cui Costo del lavoro</i>	<i>(16.829)</i>	<i>(18.096)</i>	<i>1.268</i>
<i>di cui Costi Operativi</i>	<i>(16.276)</i>	<i>(14.301)</i>	<i>(1.974)</i>
Proventi ed oneri intercompany (contratto servizi accentrati)	30.355	29.021	1.334
<i>Proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)</i>	<i>4.898</i>	<i>5.425</i>	<i>(527)</i>
<i>Proventi contratto servizi accentrati</i>	<i>25.000</i>	<i>25.450</i>	<i>(450)</i>
<i>Altri proventi IC</i>	<i>16.172</i>	<i>18.500</i>	<i>(2.328)</i>
<i>Oneri per distacchi passivi infragruppo (contratto di accentramento)</i>	<i>(15.716)</i>	<i>(20.354)</i>	<i>4.638</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	201.296	(729)	202.025
Ammortamenti	(6.387)	(6.061)	(325)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(824)	(317)	(507)
MARGINE OPERATIVO NETTO	194.085	(7.108)	201.192
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	-	-	0
Proventi (Oneri) straordinari	4	126	(122)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	194.088	(6.982)	201.070
Imposte di esercizio	872	1.662	(790)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	194.960	(5.320)	200.280

L'utilizzo del fondo per rischi finanziari generali è stato effettuato coerentemente con la natura dello stesso, volto a fronteggiare il rischio generale d'impresa, considerato che il nuovo Ente redigerà il proprio bilancio seguendo le regole del DLgs 139/2015 e tenuto conto della perdita di esercizio al 30 giugno 2017 registrata dalla controllata Equitalia Servizi di riscossione SpA, principalmente per gli impatti della definizione agevolata e delle rettifiche su crediti.

Oltre ai citati effetti sul conto economico, viene rilevato nell'esercizio il decremento del costo del lavoro per 1,3 milioni di euro per l'effetto della riduzione dell'organico medio.

EQUITALIA SPA

Principali indicatori economici e finanziari

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato. Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Stato Patrimoniale Riclassificato

ATTIVO		PASSIVO				<i>(valori espressi in €/mq)</i>	
DESCRIZIONE	30/06/17	31/12/16	DESCRIZIONE	30/06/17	31/12/16	Variazione 2017	Variazione 2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	311.756	312.805	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	542.268	565.180	(230.511)	(252.375)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.170	8.074	PATRIMONIO NETTO	376.853	381.893		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.111	14.208	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	141	188	RISERVE E SOVRAPPREZZI	31.893	38.839		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	290.335	290.335	FONDO RISCHI FINANZIARI	-	200.000		
			UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	194.960	(6.946)		
			PASSIVO IMMOBILIZZATO	165.415	183.287		
			FONDO TFR	8.982	8.967		
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.183	30.070		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-	144.250		
			DEBITI INFRUTTIFERI PER TRASFORMAZIONE TITOLI	144.250			
ATTIVO CORRENTE	1.425.697	1.291.346	PASSIVO CORRENTE	1.195.186	1.038.971	230.511	252.375
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	1.234.190	1.149.783	ALTRE PASSIVITÀ	91.368	99.095		
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	-	27.615	DEBITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	842	58.401		
RATEI E RISCONTI	1.334	2.906	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.100.070	879.999		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	123.825	7.367	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.706	1.477		
ALTRE ATTIVITÀ	66.343	103.668					
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5	7					
TOTALE	1.737.453	1.604.151	TOTALE	1.737.453	1.604.151	-	-

L'esposizione dei dati patrimoniali al 30 giugno 2017 conferma, in linea con il periodo a raffronto, la struttura patrimoniale e finanziaria orientata all'indebitamento.

Tenuto conto dell'esistenza del cash pooling di gruppo, la Holding presenta infatti una struttura patrimoniale che riflette l'assorbimento di liquidità da parte di Equitalia Servizi di riscossione, derivante principalmente dall'anticipazione delle spese per procedure esecutive e degli sgravi a contribuenti, supportato dal sistema di cash pooling realizzato dalla Holding.

EQUITALIA SPA



Tale struttura patrimoniale e finanziaria è correlata alla presenza dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive - rappresentati nell'attivo immobilizzato - che saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori in relazione alle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore. Si segnala che tali crediti, in applicazione dell'art. 17 c. 6 bis del DLgs 112/99⁶, a partire dall'esercizio 2011, vengono richiesti - sulla base delle competenze maturate annualmente - agli Enti impositori, se non incassati direttamente dai contribuenti.

Tuttavia tali somme sono state erogate all'Agente della riscossione principalmente dall'Agenzia delle entrate per le quote riscontrate e compatibilmente con i fondi stanziati nel relativo capitolo del bilancio dello Stato.

La posizione debitoria finanziaria verso la Capogruppo è inoltre peggiorata nel semestre, tenuto conto della tensione finanziaria generata dal rallentamento delle riscossioni in relazione alla definizione agevolata dei ruoli che ha generato, come indicato in premessa, una riduzione di circa il 27% dei volumi di riscossione e una contrazione dei relativi aggi per circa 113 milioni di euro.

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mg)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato</i>	65.096	69.087
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato</i>	121%	122%
Margine secondario di struttura	<i>(Patrimonio Netto + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	230.511	252.375
Quoziente secondario di struttura	<i>(Patrimonio Netto + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	174%	181%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione della società, derivante dalla struttura patrimoniale

⁶ Nella formulazione previgente le modifiche introdotte dall'art. 9 del DLgs 159 del 24 settembre 2015

EQUITALIA SPA



orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti.

▶ ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali a livello di Gruppo potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- l'origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione – costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali a livello di Gruppo è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della

EQUITALIA SPA



competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti relativo principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili dall'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua respiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal DL 98/11 che ha modificato l'art. 17 del DLgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vanno rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta.

Il 27 marzo 2015 attraverso un'apposita istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, conformemente alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in tema di comunicazioni di inesigibilità, è stata richiesta la liquidazione dei crediti maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei comuni; per tali crediti è previsto il rimborso, con onere a carico del bilancio dello Stato, a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, nella configurazione societaria è stato adottato un sistema di tesoreria (*Cash Pooling*) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria transitata giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano

EQUITALIA SPA



strutturalmente sui rapporti bancari e postali;

- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

In ogni caso anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione – integralmente a carico dell'Erario – è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di finanziamento con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

Rischio di tasso

Con riferimento al tasso passivo sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dagli ex soci bancari per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il *matching* fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni (dal 2008) per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;

EQUITALIA SPA



- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata nel mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Si segnala che nel periodo non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

EQUITALIA SPA

**Attività di ricerca e sviluppo**

Le società del Gruppo non sostengono spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

Il DL 203/05, convertito con L 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando le priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento: incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione, ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti, contenimento dei costi di gestione.

Ciò nelle more di quanto verrà previsto dalla legge di stabilità in relazione al riordino della funzione della riscossione.

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del Codice civile. Infatti, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del DL 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

EQUITALIA SPA



Nella Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia per il triennio 2013/2015, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del DL 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- stabilizzazione della riscossione;
- orientamento al contribuente;
- innovazione;
- valorizzazione del ruolo di Equitalia.

La "Mission" del Gruppo, quindi, è stata declinata in quattro specifici ambiti, perseguendo una logica di miglioramento continuo degli standard qualitativi:

- assicurare una maggiore efficacia della riscossione, attraverso l'adozione di un approccio sempre più adeguato alle caratteristiche del singolo contribuente, ottimizzando i risultati;
- garantire il miglioramento della relazione con il contribuente, incrementando la gamma dei servizi e semplificandone l'accesso, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca;
- perseguire l'incremento dei livelli di efficienza e il contenimento dei costi per la collettività;
- assicurare i servizi erogati agli Enti, costruendo una relazione personalizzata, basata sulla collaborazione, e facendo percepire un trattamento esclusivo.

Rapporti con Società controllate

Obiettivo di Equitalia, da perseguire attraverso il complessivo e generalizzato efficientamento dei processi operativi, nel rispetto dei tradizionali vincoli di economicità, è contribuire ad assicurare le

EQUITALIA SPA



condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari e per la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Per quanto riguarda l'azione specifica di coordinamento svolta dalla Capogruppo Equitalia SpA, ruolo rafforzato dalla realizzazione della citata riorganizzazione del Gruppo, nel corso del 2014 e nel 2015 è proseguita la gestione unitaria e omogenea delle attività di comparto con l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di garantire una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Come previsto dal comma 5 dell'articolo 2497 bis del Codice civile e come specificato dalle istruzioni emanate con provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992, qui di seguito, sono indicati i rapporti intercorsi con le società del Gruppo nel corso del semestre, nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sul bilancio al 30 giugno 2017.

A seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo, di cui in premessa, Equitalia ha iniziato a fornire nel 2013 servizi accentrati di corporate alle società partecipate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.). La Capogruppo rende alle partecipate servizi informatici di supporto alla riscossione, quali la stampa e l'elaborazione dei dati.

I rapporti con le società partecipate si riferiscono, inoltre, al credito per Ires rilevato nell'ambito della partecipazione al contratto di consolidato fiscale, interrotto dal primo luglio 2017, e ai crediti relativi al servizio di tesoreria accentrata svolta dalla Holding.

EQUITALIA SPA



Le operazioni svolte con le società partecipate sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. Per condizioni di mercato, si intendono prezzi negoziati e concordati tra singole parti consapevoli e autonome, secondo criteri ispirati ad obiettivi di efficienza e di efficacia che tengono, comunque, conto delle linee strategiche del Gruppo di appartenenza. Le condizioni economiche di cash pooling sono anch'esse determinate sul costo della raccolta.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le poste patrimoniali ed economiche relative ai rapporti intercorsi con le società del Gruppo.

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	ATTIVO		PASSIVO		Valori in €/mil
	VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA'	VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA'	
	Equitalia Servizi di riscossione SpA	1.234.190	11.431	-	
TOTALE	1.234.190	11.430	-	73.485	

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	COSTI		RICAVI	
	VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE	VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
	Equitalia Servizi di riscossione SpA	-	15.720	4.898
TOTALE	-	15.720	4.898	41.172

Tesoreria accentrata di Gruppo

Equitalia SpA ha adottato fin dalla sua costituzione le iniziative tese a conseguire la razionalizzazione e ottimizzazione della gestione finanziaria:

- provvista erogata agli Agenti della riscossione dalle banche ex soci a condizioni particolarmente favorevoli, per fronteggiare con pari date le scadenze del piano di rimborso (decennale per le somme erariali e ventennale per quelle locali) dei crediti "ante riforma" (Dlgs 112/99) vantati in quota capitale verso gli Enti impositori;

EQUITALIA SPA



- provvista (fino al 2007 ultimo anno di vigenza del relativo obbligo di cui al DL 79/97) per l'effettuazione dell'anticipazione ex SAC;
- finanziamenti flat erogati alle Partecipate dalla Holding, a valere sulle proprie disponibilità finanziarie rivenienti dalle dotazioni patrimoniali e dal flusso annuale dei dividendi, per specifiche esigenze transitorie di liquidità;
- adesione all'opzione di consolidato fiscale nazionale per l'ottimizzazione dei flussi di liquidazione e pagamento delle imposte dirette;
- accensione di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle partite intercompany (acquisti centralizzati, ICT, servizi infragruppo, Ires di gruppo, dividendi, ecc.);
- completamento del sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello sui principali gruppi bancari nazionali (Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Popolare).

Nel corso del primo semestre 2017 è proseguita l'attività di tesoreria focalizzata sulla negoziazione delle condizioni economiche e sulla diversificazione della forma tecnica, orientata al costante monitoraggio e contenimento del costo della provvista finanziaria a livello di sistema. È stata posta particolare attenzione nel limitare gli effetti economici derivati dall'applicazione delle commissioni di disponibilità fondi.

Proposta di destinazione del risultato del bilancio d'esercizio finale

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto del nuovo Ente, si precisa che il Fondo di dotazione dell'Agenzia delle entrate – Riscossione è costituito dal patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017.

EQUITALIA SPA

II- STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

▶ STATO PATRIMONIALE

Attivo

euro)

(Valori espressi in

	VOCI DELL'ATTIVO	30/06/17	31/12/16	30/06/2016
10.	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.166	7.083	7.466
20.	CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.358.014.407	1.157.150.360	1.155.461.274
	a) a vista	123.824.737	7.366.872	1.079.911
	b) altri crediti	1.234.189.670	1.149.783.488	1.154.381.363
60.	PARTECIPAZIONI	140.616	187.583	10.187.313
70.	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	290.335.308	290.335.308	290.335.308
80.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.110.591	14.208.330	15.203.376
90.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.169.901	8.074.055	7.661.910
120.	ATTIVITA' FISCALI	12.626.546	41.929.738	44.002.040
	a) correnti	10.504.446	40.630.862	42.772.375
	b) differite	2.122.100	1.298.876	1.229.665
130.	ALTRE ATTIVITA'	53.716.641	89.353.318	55.330.094
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.333.975	2.905.552	1.741.287
	a) ratei attivi	210	-	-
	b) risconti attivi	1.333.765	2.905.552	1.741.287
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.737.453.151	1.604.151.327	1.579.930.068

EQUITALIA SPA

**Passivo***(Valori espressi in euro)*

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30/06/17	31/12/16	30/06/2016
10.	DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.100.069.766	879.999.063	902.791.950
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-	144.250.000	144.250.000
	b) altri titoli	-	144.250.000	144.250.000
40.	PASSIVITA' FISCALI	962.812	18.168.399	9.063.999
	a) correnti	-	17.156.881	7.884.237
	b) differite	962.812	1.011.518	1.179.762
50.	ALTRE PASSIVITA'	236.660.000	157.495.550	109.503.267
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.705.759	1.476.759	11.353
	a) ratei passivi	2.675.574	1.476.759	8.433
	b) risconti passivi	30.185	-	2.920
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	8.981.674	8.967.253	9.067.966
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.220.358	11.901.801	11.722.114
90.	FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	200.000.000	210.000.000
100.	CAPITALE	150.000.000	150.000.000	150.000.000
120.	RISERVE	31.892.502	38.838.983	38.838.983
	a) riserva legale	1.391.313	1.391.313	1.391.313
	d) altre riserve	30.501.189	37.447.670	37.447.670
150.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	194.960.280	(6.946.481)	(5.319.564)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		1.737.453.151	1.604.151.327	1.579.930.068

EQUITALIA SPA


CONTO ECONOMICO
Conto Economico*(Valori espressi in euro)*

VOCI	30/06/17	30/06/16
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.898.676	5.427.712
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.920.071)	(4.542.660)
30. MARGINE DI INTERESSE	978.605	885.052
50. COMMISSIONI PASSIVE	(6.581)	(18.674)
60. COMMISSIONI NETTE	(6.581)	(18.674)
90. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	972.024	866.378
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	972.024	866.378
130. SPESE AMMINISTRATIVE	(48.820.875)	(52.748.477)
a) Spese per il personale	(16.828.704)	(18.096.250)
di cui:		
- salari e stipendi	(11.823.634)	(12.814.861)
- oneri sociali	(3.246.744)	(3.506.568)
- trattamento di fine rapporto	(790.682)	(791.282)
- trattamento di quiescenza e simili	(379.295)	(453.813)
- altri personale	(588.349)	(529.726)
b) Altre spese amministrative	(31.992.171)	(34.652.227)
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	(823.995)	(317.220)
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	(6.387.226)	(6.061.448)
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	49.191.593	51.225.822
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(5)	(2.754)
180. COSTI OPERATIVI	(6.840.508)	(7.904.077)
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(46.967)	(69.927)
210. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	(5.915.451)	(7.107.626)
220. PROVENTI STRAORDINARI	3.801	125.634
240. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	3.801	125.634
250. VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000.000	-
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	871.930	1.662.428
270. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	194.960.280	(5.319.564)



EQUITALIA SPA



III – NOTA INTEGRATIVA

▶ PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Inquadramento e normativa di riferimento

Il DL 193/2016 ha previsto che a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia, ad esclusione di Equitalia Giustizia, siano cancellate d'ufficio senza esperire alcuna procedura di liquidazione. Inoltre, la medesima norma ha previsto che entro centoventi giorni dalla data dello scioglimento delle società, gli organi di Agenzia delle entrate – Riscossione deliberino i bilanci finali delle stesse società, corredati dalle relazioni di legge.

Il presente bilancio al 30 giugno 2017 è il bilancio finale di Equitalia SpA ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 11 bis del DL 193/2016 convertito nella Legge 225/2016 ed è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Infatti, il nuovo ente subentra a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, oltre che processuali, delle società del Gruppo (ad esclusione di Equitalia Giustizia SpA) che sono sciolte dal 1 luglio 2017 *“senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione”* e *“al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione”*, in applicazione quindi del principio di continuità. Coerentemente in data primo luglio 2017 le attività e le passività risultanti dal bilancio al 30 giugno 2017 di Equitalia Spa e di Equitalia Servizi di Riscossione SpA sono trasferite nell'Ente Pubblico, che effettua in continuità l'attività di riscossione e, pertanto, non sono stati rilevati impatti nella determinazione dei valori iscritti in bilancio.

EQUITALIA SPA



Le società del Gruppo Equitalia, tenuto conto che svolgono servizi di riscossione dei tributi, hanno applicato, fino alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2015, le disposizioni previste dal DLgs 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29 gennaio 1993.

Il DLgs n. 136 del 18 agosto 2015 ha introdotto importanti novità sui bilanci individuali e consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In particolare l'art. 48 del citato decreto ha abrogato il DLgs 87/92 sul quale si fondavano i bilanci degli enti finanziari. Il decreto legge n. 193/2016, all'art. 1 comma 11 ter, ha disposto per le società del Gruppo Equitalia, fino all'ultimo bilancio consolidato in approvazione previsto per il 30 giugno 2017, la redazione dei bilanci secondo le previsioni del DLgs n. 136 del 18 agosto 2015.

In particolare l'art. 48 del citato decreto ha abrogato il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 sul quale si fondavano i bilanci degli enti finanziari.

Il Decreto Legislativo 136/2015 si articola in due capi:

- le disposizioni applicabili agli intermediari bancari e finanziari vigilati dalla Banca d'Italia (intermediari Ifrs);
- confidi minori e operatori di microcredito di cui agli articoli 111 e 112 del DLgs 385/1993 (intermediari non Ifrs).

Per questi ultimi, in continuità con l'abrogato DLgs 87/92, l'art. 43 del decreto 136/2015 attribuisce alla Banca d'Italia il potere di definire le forme tecniche dei bilanci. In applicazione di tale delega la Banca d'Italia il 2 agosto 2016 ha emanato uno specifico Provvedimento contenente le disposizioni per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato degli intermediari non Ifrs.

EQUITALIA SPA



Tale provvedimento, tenuto conto di quanto previsto dal DL 193/2016, è applicabile anche alle società del Gruppo Equitalia fino all'ultimo bilancio consolidato in approvazione, che fotografa la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2017.

Il presente Bilancio al 30 giugno 2017 è stato quindi redatto secondo i principi previsti dal D.Lgs 136/2015 integrato dal Provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016 per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato degli intermediari non IFRS. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

La nota integrativa è redatta in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti dalle società Agenti, con le integrazioni rese necessarie dalla nuova normativa di riferimento e, per quanto applicabile, dal provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Si attesta che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato, che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa e che i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale sono riportati nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Equitalia.

Infine, si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Suppressione di Equitalia e istituzione della "Agenzia delle entrate - Riscossione", dove sono riportati gli effetti su Equitalia SpA e sulle società del Gruppo Equitalia derivanti dall'applicazione del DL 193/16.

EQUITALIA SPA



Principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio al 30 giugno 2017 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali aggiornati in seguito al recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Nella rappresentazione delle poste è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio, nonché del risultato economico del periodo.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio. Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio può richiedere l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

EQUITALIA SPA



I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le valutazioni sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati:

- nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio,
- nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano e anche in quelli degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente che quelli successivi.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla società, i rischi e le incertezze, i rapporti con le imprese controllate, controllanti, consociate e altre parti correlate, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio al 30 giugno 2017.

Attivo e Passivo

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali riportano il saldo contabile delle giacenze postali alla data di chiusura del bilancio. Le poste rilevate per competenza sulla base delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio, oltreché degli interessi e spese maturati alla data di chiusura del bilancio sono classificate nelle altre attività e passività.

EQUITALIA SPA

**Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari**

La voce accoglie i rapporti di credito intrattenuti con le banche e gli enti finanziari, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli di debito", e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso banche a vista riportano il saldo contabile delle giacenze bancarie alla data di chiusura del bilancio.

Voce 60 - Partecipazioni**Voce 70 - Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento**

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando vi sia la titolarità di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

EQUITALIA SPA

**Voce 80 - Immobilizzazioni immateriali**

Sono considerati immobilizzazioni immateriali:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà della società o se questa è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il consenso dell'organo di controllo, ove costituito.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

EQUITALIA SPA



Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	20%

Voce 90 - Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. In generale, sono capitalizzabili solo i costi sostenuti per l'acquisto o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti ovvero ne prolunghino la vita utile. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

EQUITALIA SPA



Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Terreni e fabbricati	3%

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite

durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione materiale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

EQUITALIA SPA

**Voce 120 - Attività fiscali**

Le attività per imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi, che nei futuri esercizi sarà verificata alla luce dell'inquadramento dell'ente pubblico economico e della revisione della remunerazione del sistema della riscossione. Tali redditi sono stimati escludendo le differenze deducibili, ma tenendo conto delle differenze temporanee tassabili che generano imposte differite. Nella presente voce può essere iscritto anche il beneficio fiscale potenziale derivante dalla perdita di un periodo d'imposta computabile in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi, se esiste la ragionevole certezza che vi saranno redditi imponibili sufficienti ad assorbire la perdita e a condizione che questa sia dipesa da circostanze ben identificate che è improbabile si ripetano. Le attività per imposte anticipate (e quelle connesse con le perdite riportabili) sono ricondotte nella presente voce in contropartita del conto economico. Tuttavia, nei casi in cui le imposte anticipate riguardino eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, senza transitare per il conto economico, la contropartita è costituita dal patrimonio netto stesso.

Nella voce Attività fiscali sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria, inclusi le ritenute d'acconto subite e gli acconti versati.

Voce 130 - Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Le altre attività sono esposte al valore nominale, che in via ordinaria coincide con il presumibile valore di realizzo.

EQUITALIA SPA

**Voce 140 - Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Passivo

Voce 10 - Debiti verso banche ed Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

Sono iscritti al valore nominale.

Nella presente voce sono inoltre ricompresi i debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo, relativi principalmente ai rapporti di *cash pooling*.

Voce 30 – Debiti rappresentati da titoli

Nella sottovoce (b) "altri titoli" figurano gli strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo riservati ai soci cedenti ai fini del regolamento del

EQUITALIA SPA



prezzo delle partecipazioni nelle società ex – concessionarie del servizio nazionale della riscossione.

Voce 40 – Passività Fiscali

Le passività per imposte differite sono rilevate, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute. In linea di massima, quest'ultima condizione ricorre quando si tratti di differenze temporanee tassabili che siano prive di un predeterminato profilo temporale di "inversione" e che:

- siano sotto il controllo della società e questa non abbia assunto (e non ritenga probabile di assumere in futuro) comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita oppure
- non siano sotto il controllo della società, ma la loro "inversione" sia ragionevolmente ritenuta poco probabile.

Le passività per imposte differite sono allocate - in contropartita del conto economico. Tuttavia, nei casi in cui le imposte differite riguardino eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, senza transitare per il conto economico, la contropartita è costituita dal patrimonio netto stesso.

Voce 50 - Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati in base al principio della competenza cioè quando le prestazioni sono state effettuate.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

EQUITALIA SPA

**Voce 60 – Ratei e risconti passivi**

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono inclusi gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate, delle imposte rateizzate su plusvalenze patrimoniali, di eventuali oneri fiscali derivanti da contenziosi in essere.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed

EQUITALIA SPA



esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi relativi all'eventuale dubbio esito delle procedure di incasso.

EQUITALIA SPA



Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalla società nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Società. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo) , crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

I proventi e gli oneri assimilati agli interessi, da iscriverne nel conto economico in proporzione del tempo maturato ("pro-rata temporis"), comprendono in particolare:

EQUITALIA SPA



- a) la differenza tra il costo di acquisto e il valore superiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie; tale differenza è portata in aumento degli interessi prodotti dai titoli;
- b) la differenza tra il costo di acquisto e il valore inferiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie; tale differenza è portata in riduzione degli interessi prodotti dai titoli;
- c) le riduzioni e gli aumenti di costo rivenienti dalla assunzione di debiti, rispettivamente, sopra o sotto la pari (rientrano fra gli aumenti di costo, ad esempio, le quote di competenza dell'esercizio del disaggio di emissione su obbligazioni);
- d) le commissioni e le provvigioni calcolate in funzione dell'importo o della durata del credito o del debito cui si riferiscono;
- e) i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni pronti contro termine che prevedano l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività (ad esempio, di titoli) oggetto della transazione; tali proventi ed oneri sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine sia dei frutti (ad esempio, degli interessi) prodotti nel periodo di durata dell'operazione;
- f) le differenze negative tra valori di emissione dei titoli di debito immobilizzati e non immobilizzati e valori di rimborso dei medesimi titoli (scarti di emissione). Nella voce 10 di conto economico figurano il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.
- Per quanto concerne la contabilizzazione degli interessi di mora riscossi sui ruoli ex obbligo, precedentemente iscritti tra i ricavi, si è ritenuto prudentiale, a decorrere dall'esercizio 2010, disporre il riversamento di quanto riscosso, in attesa di eventuali chiarimenti normativi in ordine all'interpretazione letterale dell'art. 3, comma 13, del DL 203/2005.

EQUITALIA SPA

**Voce 260 - Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

- a) le imposte correnti;
- b) la variazione delle imposte anticipate, pari alla somma di quelle sorte nell'esercizio al netto di quelle sorte in periodi precedenti e annullate nell'esercizio; vanno escluse le imposte anticipate imputate direttamente al patrimonio netto;
- c) la variazione delle imposte differite, pari alla somma di quelle sorte nell'esercizio al netto di quelle sorte in periodi precedenti e annullate nell'esercizio; vanno escluse le imposte differite imputate direttamente al patrimonio netto.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di

EQUITALIA SPA



riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.



EQUITALIA SPA

▶ PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

▶ ATTIVITÀ

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

CASSA E DISPONIBILITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	5.166	7.083	7.466	(1.917)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali e ai fondi presenti nelle casse economiche della Società.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Cassa contanti	1.029	2.829	3.026	(1.800)
C/C Postali	1.439	1.556	1.742	(117)
Altri valori	2.698	2.698	2.698	-
TOTALE	5.166	7.083	7.466	(1.917)

Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari

CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	1.358.014.407	1.157.150.360	1.155.461.274	200.864.047

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
a) a vista	123.824.737	7.366.872	1.079.911	116.457.865
b) altri crediti	1.234.189.670	1.149.783.488	1.154.381.363	84.406.182
TOTALE	1.358.014.407	1.157.150.360	1.155.461.274	200.864.047

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Gli altri crediti accolgono i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari e i crediti nei

EQUITALIA SPA



confronti di Equitalia Giustizia SpA sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia la composizione della voce alla data di riferimento del presente bilancio.

CREREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione
Crediti verso partecipate per finanziamenti erogati	8.376.329	9.854.994	12.981.492	(1.478.665)
Crediti verso Partecipate derivanti da Cash Pooling e tesoreria accentrata	1.223.306.022	1.139.928.494	1.141.399.871	83.377.528
TOTALE	1.231.682.351	1.149.783.488	1.154.381.363	81.898.862

Con riferimento al finanziamento, relativo alla ex Equitalia Sud, si segnala la sottoscrizione da parte della controllata nel corso del 2014 di un accordo che prevede un piano di rientro del finanziamento, i cui effetti sono stati rilevati a partire da gennaio 2015.

A tale finanziamento - erogato per operazioni di fiscalità locale e rimborsato in unica scadenza ovvero su base periodica - si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite intercompany (Ires di Gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc) effettuate mediante addebito sui c/c intersocietari accesi, nell'ambito dell'assetto di Tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di Gruppo.

Voce 60 – Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione
Valori in €	140.616	187.583	10.187.313	(46.967)

La voce si riferisce alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa ScpA - e dello 0,040% nel capitale sociale di Riscossione Sicilia SpA.

Nella tabella di seguito si riepilogano i principali valori degli ultimi bilanci

EQUITALIA SPA



approvati dalle Società.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO	% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016	PN DI COMPETENZA (*)	VALORE DI BILANCIO AL 30/06/2017
STOA ¹ Istituto di studi per la Direzione e Gestione di Impresa Società Consortile per azioni	Ercolano (NA) - Corso Rasina, 283	1.982.313	(510.677)	9,197%	1.471.636	135.346	135.346
Riscossione Sicilia SPA	Palermo - Via E. Morselli, 8	12.643.575	3.517.872	0,040%	16.161.447	6.465	5.270

(*) I dati del patrimonio delle società sono riferiti agli ultimi bilanci approvati disponibili alla data del 31/12/2016

La variazione in diminuzione è riferibile alla rettifica di valore registrata nel periodo a fronte alle perdite registrate dalle società.

Voce 70 – Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	290.335.308	290.335.308	290.335.308	-

Nel dettaglio:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
a) Valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
b) altre	290.335.308	290.335.308	290.335.308	-
TOTALE	290.335.308	290.335.308	290.335.308	-

La voce è costituita dalla partecipazione nella società Agente della riscossione, Equitalia Servizi di riscossione SpA.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni alla data di riferimento del presente bilancio.

SOCIETA'	UTILI/PERDITE AL 30.06.2017	VALORE PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE AL METODO DEL PN (al netto dei dividendi distribuiti)	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Servizi di riscossione	(193.760.043)	290.335.308	269.214.764	(21.120.544)
TOTALE	(193.760.043)	290.335.308	269.214.764	(21.120.544)

Tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 193/2016 e dalla natura della perdita di Equitalia Servizi di riscossione al 30 giugno 2017 (effetto negativo della rottamazione), la minusvalenza di circa 21 milioni non rappresenta una perdita durevole del valore della partecipazione Equitalia Servizi di Riscossione.

EQUITALIA SPA



Il prospetto che segue rappresenta la situazione azionaria della Società partecipata al 30 giugno 2017:

NUOVE DENOMINAZIONI	Sede	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE	VALORE CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA'	% DI POSSESSO
EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE	Via G. Grezar, 14 00142 Roma	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%

Si segnala in data 28 giugno 2017 Equitalia SpA ha trasferito a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze le n. 10.000.000 azioni costituenti la totalità del capitale sociale di Equitalia Giustizia SpA, come previsto dal D.Lgs 193/2015. La partecipazione in Equitalia Giustizia SpA già nel bilancio al 31 dicembre 2016 era stata interamente svalutata tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 193/2016.

Voce 80 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	13.110.591	14.208.330	15.203.376	(1.097.739)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Concessioni, licenze, marchi e simili	9.493.821	12.477.813	12.041.958	(2.983.992)
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	3.616.770	1.730.517	3.161.418	1.886.253
TOTALE	13.110.591	14.208.330	15.203.376	(1.097.739)

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da concessioni licenze e marchi e immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Gli acquisti riguardano principalmente le concessioni, licenze e marchi e le immobilizzazioni immateriali in corso.

Si segnala a tal proposito l'iscrizione tra le concessioni e licenze delle immobilizzazioni in corso degli importi relativi al sistema unico della riscossione.

EQUITALIA SPA



I decrementi del periodo si riferiscono agli ammortamenti di competenza maturati alla data del 30 giugno 2017.

Le variazioni intervenute sono rappresentate nel prospetto di flusso che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico				Ammortamenti Accumulati			Valore di bilancio al 30/06/2017
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Riclassifica	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Brevetti e diritti	9.463.393	-	-	-	9.463.393	(9.463.393)	-	(9.463.393)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.780.823	2.924.437	(174.364)	-	68.530.896	(53.303.010)	(5.734.065)	(9.037.075)
Costi d'impianto	919.043	-	-	-	919.043	(919.043)	-	(919.043)
Spese di costituzione	17.484	-	-	-	17.484	(17.484)	-	(17.484)
Altri costi di impianto	901.559	-	-	-	901.559	(901.559)	-	(901.559)
Miglionie su beni di terzi	318.446	-	-	-	318.446	(318.446)	-	(318.446)
Altre Immobilizzazioni immateriali	200.000	-	-	-	200.000	(200.000)	0	(200.000)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.730.518	1.886.253	(1)	-	3.616.770	-	-	3.616.770
Totale	78.412.223	4.810.690	(174.365)		83.048.548	(64.203.892)	(5.734.065)	(69.937.957)

Voce 90 - Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione	
				30/06/17 - 31/12/16	30/06/17 - 30/06/16
Valori in €	8.169.901	8.074.055	7.661.910	95.846	

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione	
				30/06/17 - 31/12/16	30/06/17 - 30/06/16
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	5.062.369	5.228.476	5.394.583	(166.107)	
Mobili ed arredi	692.363	641.834	274.236	50.529	
Impianti e macchinari	58.252	74.693	107.377	(16.441)	
Altri beni	2.356.917	2.129.052	1.885.714	227.865	
TOTALE	8.169.901	8.074.055	7.661.910	95.846	

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà e dagli altri beni, elaborazioni e periferiche, macchine elettroniche d'ufficio.

Nella voce relativa ai fabbricati sono rilevati gli immobili ad uso strumentale acquisiti nell'ambito della fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi.

EQUITALIA SPA



Gli incrementi si riferiscono principalmente alla riclassifica per la capitalizzazione dell'immobile di Firenze per la ristrutturazione

Segue l'illustrazione delle movimentazioni avvenute nel primo semestre del 2017:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico			Riclassifica	Ammortamenti accumulati			Valore di bilancio al 30/06/2017
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Altre variazioni in aumento (e diminuzione)		Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	
Terrani e Fabbricati	11.073.788				11.073.788	(5.845.312)	(6.011.419)	5.062.369
Mobili ed arredi	1.451.893	107.666			1.559.559	(810.898)	(52.137)	692.363
Impianti e macchinari	974.666		(1)		974.665	(899.972)	(16.441)	58.252
Altri beni	5.673.195	722.586	(81.245)		6.314.536	(3.544.143)	(413.476)	2.356.917
Immobilitazioni in corso e accenti	0							-
Totale	19.173.542	830.252	(81.246)		19.922.548	(11.099.485)	(710.298)	8.169.901

Voce 120 – Attività fiscali

ATTIVITA' FISCALI	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione
Valori in €	12.626.546	41.929.738	44.002.040	(29.303.192)
ATTIVITA' FISCALI	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione
a) correnti	10.504.446	40.630.862	42.772.375	(30.126.416)
b) anticipate	2.122.100	1.298.876	1.229.665	823.224
TOTALE	12.626.546	41.929.738	44.002.040	(29.303.192)

I crediti per attività fiscali recepiscono i crediti verso l'Erario per imposte correnti e le attività per imposte anticipate rilevate alla data del 30 giugno 2017.

Le attività fiscali correnti, accolgono gli acconti versati ai fini Ires ed Irap, i crediti presenti nelle precedenti dichiarazioni dei redditi, i crediti per ritenute subite e quanto chiesto a rimborso per la mancata deducibilità dell'Irap ai sensi del DL 201/2011 e del DL 185/2008. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è una ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono iscritte le imposte anticipate.

EQUITALIA SPA



Segue flusso delle imposte anticipate:

Attività per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	1.298.876	-	1.298.876
Incrementi	1.694.733	-	1.694.733
Fusioni	-	-	-
Accantonamenti	1.694.733	-	1.694.733
Altre variazioni in aumento	-	-	-
Decrementi	(871.509)	-	(871.509)
Utilizzi	(863.209)	-	(863.209)
Altre variazioni in diminuzione	(8.300)	-	(8.300)
Saldo Finale	2.122.100	-	2.122.100

L'incremento delle imposte anticipate è legato allo stanziamento delle stesse sulle perdite fiscali di Equitalia SpA. Tali perdite verranno presumibilmente assorbite nel prossimo esercizio fiscale e pertanto sono state calcolate tenendo conto dell'aliquota Ires che verrà applicata sui soggetti che adottano lo schema di bilancio ex DLgs 139/2015. La perdita fiscale in Equitalia è stata altresì determinata dall'utilizzo del fondo rischi finanziario generale che ha comportato una corrispondente variazione in diminuzioni senza il relativo assorbimento delle imposte anticipate in quanto non stanziata su tale fondo negli esercizi precedenti.

Le differenze temporanee deducibili si riferiscono principalmente ad accantonamenti per rischi di natura giustavoristica e ad accantonamenti relativi a fondi del personale.

Voce 130 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	53.716.641	89.353.318	55.330.094	(35.636.677)

Il saldo si riferisce alle seguenti principali fattispecie:

EQUITALIA SPA



ALTRE ATTIVITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Crediti tributari	658.181	295.700	400.052	362.481
Altri crediti	53.058.460	89.057.618	54.930.042	(35.999.158)
TOTALE	53.716.641	89.353.318	55.330.094	(35.636.677)

Per quanto riguarda i crediti tributari, segue un maggiore dettaglio della voce, a confronto con l'esercizio precedente:

CREDITI TRIBUTARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Crediti tributari: altri	658.181	295.700	400.052	362.481
TOTALE	658.181	295.700	400.052	362.481

Nella voce crediti tributari altri figurano principalmente i crediti IVA e altri crediti tributari.

Per quanto riguarda la sottovoce Altri Crediti, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenza dei saldi al 30 giugno 2017 delle singole voci e delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

ALTRI CREDITI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Crediti verso ex soci cedenti per clausola indenizzo	1.131.067	1.131.067	1.131.067	-
Depositi cauzionali	14.298	17.500	21.723	(3.202)
Altre partite creditorie diverse	40.481.765	42.029.517	17.174.643	(1.547.752)
Altre attività - vs imprese del gruppo	11.431.330	45.879.534	36.602.609	(34.448.204)
TOTALE	53.058.460	89.057.618	54.930.042	(35.999.158)

La variazione dell'esercizio è principalmente riferibile ai crediti per servizi resi verso il Gruppo nonché alle minori fatture da emettere intercompany al 30/06/2017 rispetto al 31/12/2016.

Voce 140 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	1.333.975	2.905.552	1.741.287	(1.571.577)

RATEI E RISCONTI ATTIVI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Ratei attivi	210	-	-	210
Risconti attivi	1.333.765	2.905.552	1.741.287	(1.571.786)
TOTALE	1.333.975	2.905.552	1.741.287	(1.571.576)

EQUITALIA SPA



I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione e premi di assicurazione.

▶ PASSIVITÀ

Voce 10 - Debiti verso banche ed Enti finanziari

DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	1.100.069.766	879.999.063	902.791.950	220.070.703

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
a) a vista	1.100.000.000	879.996.402	902.789.289	220.003.598
b) a termine o con preavviso	69.766	2.661	2.661	67.105
TOTALE	1.100.069.766	879.999.063	902.791.950	220.070.703

La voce accoglie i debiti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine.

L'importo relativo ai debiti a vista è riferito principalmente al saldo sui conti correnti master di cash pooling al 30 giugno 2017.

Per il commento dell'incremento dei debiti verso banche a vista si rinvia al commento della gestione finanziaria e del rendiconto finanziario.

Voce 30 – Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	-	144.250.000	144.250.000	(144.250.000)

La voce nel periodo a raffronto accoglieva il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2009 riservata ai soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle Società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come

EQUITALIA SPA



disposto dall'art. 3 del DL 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L 248/05.

Tali strumenti nel mese di giugno 2017 sono stati cancellati e trasformati in debiti infruttiferi nei confronti degli ex strumentisti Agenzia delle entrate (per euro 73.567.500,00 pari al 51% dei titoli emessi) ed INPS (per euro 70.682.500,00 pari al 49% dei titoli emessi). Tale debito è riclassificato nella voce altre passività.

Voce 40 – Passività fiscali

PASSIVITA' FISCALI	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione
Valori in €	962.812	18.168.399	9.063.999	(17.205.587)

PASSIVITA' FISCALI	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione
a) correnti	-	17.156.881	7.884.237	(17.156.881)
b) differite	962.812	1.011.518	1.179.762	(48.706)
TOTALE	962.812	18.168.399	9.063.999	(17.205.587)

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per IRAP e le imposte differite rilevate alla data del 30 giugno 2017. Le passività fiscali sono così dettagliate:

Di seguito è riportata la movimentazione dell'esercizio:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRES	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	17.156.881	820.740	-	190.778	18.168.399
Incrementi	-	-	-	-	-
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
Decrementi	(17.156.881)	(37.333)	-	(11.373)	(17.205.587)
Utilizzi	(17.040.198)	(16.700)	-	(3.413)	(17.060.311)
Altre variazioni in diminuzione	(116.683)	(20.633)	-	(7.960)	(145.276)
Saldo Finale	-	783.407	-	179.405	962.812

EQUITALIA SPA



Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	236.660.000	157.495.550	109.503.267	79.164.450

La voce è così dettagliata:

ALTRE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Debiti tributari	-	2.440.704	1.104.616	(2.440.704)
Debiti contributivi	265.137	1.437.909	1.698.216	(1.172.772)
Debiti vs fornitori	7.767.151	3.843.806	3.217.561	3.923.345
Fatture da ricevere	9.318.836	18.981.424	16.039.577	(9.662.588)
Partite debitorie diverse	145.823.613	909.937	1.690.965	144.913.676
Altre passività verso imprese del gruppo:	73.485.263	129.881.770	85.752.332	(56.396.507)
TOTALE	236.660.000	157.495.550	109.503.267	79.164.450

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente alle ritenute fiscali versate nel mese di luglio 2017.

I debiti contributivi si riferiscono prevalentemente agli oneri previdenziali figurativi sull'accertamento delle competenze del personale maturate alla data di chiusura del periodo.

I debiti verso fornitori e le fatture da ricevere sono relativi principalmente ad acquisti di competenza dell'esercizio e pagabili a valle degli adempimenti di verifica previsti dalla normativa per i soggetti pubblici.

Le partite debitorie diverse accolgono i debiti infruttiferi verso Agenzia delle entrate ed INPS per il cui commento si rinvia alla Voce 30 – *Debiti rappresentati da titoli*.

EQUITALIA SPA

**Voce 60 – Ratei e risconti passivi**

RATEI E RISCOINTI PASSIVI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	2.705.759	1.476.759	11.353	1.229.000

RATEI E RISCOINTI PASSIVI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Ratei Passivi	2.675.574	1.476.759	8.433	1.198.815
Risconti Passivi	30.185	-	2.920	30.185
TOTALE	2.705.759	1.476.759	11.353	1.229.000

La voce è riferibile a ratei passivi riferiti principalmente a quote di costi di competenza dell'esercizio non ancora liquidati.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	8.981.674	8.967.253	9.067.966	14.421

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE
Saldo iniziale	8.967.253
Incrementi	319.001
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	205.394
Altre variazioni in aumento	113.607
Decrementi	(304.580)
Utilizzi	(193.901)
Altre variazioni in diminuzione	(110.679)
TOTALE	8.981.674

EQUITALIA SPA



Voce 80 - Fondo per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	11.220.358	11.901.801	11.722.114	(681.443)

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per le quali, alla chiusura del presente bilancio, non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Segue dettaglio degli altri fondi:

ALTRI FONDI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Altri fondi del personale	1.387.371	2.812.810	1.626.697	(1.425.439)
Fondi per altri contenziosi	959.776	367.776	137.776	592.000
Altri Fondi	8.873.211	8.721.215	9.957.641	151.996
TOTALE	11.220.358	11.901.801	11.722.114	(681.444)

Gli altri fondi del personale riguardano i premi di anzianità aziendale e altre partite variabili del personale.

I fondi per altri contenziosi accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi che interessano la società.

Gli altri fondi si riferiscono principalmente alle somme, in corso di accertamento, da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

EQUITALIA SPA



ALTRI FONDI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER ALTRI CONTENZIOSI	ALTRI FONDI	TOTALE
Saldo iniziale	2.812.810	367.776	8.721.215	11.901.801
Incrementi	1.361.230	672.000	151.996	2.185.226
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-
Accantonamenti	1.361.230	672.000	151.995	2.185.225
Altre variazioni in aumento	-	-	1	1
Decrementi	(2.786.669)	(80.000)	-	(2.866.669)
Utilizzi	(2.704.379)	(80.000)	-	(2.784.379)
Altre variazioni in diminuzione	(82.290)	-	-	(82.290)
Saldo Finale	1.387.371	959.776	8.873.211	11.220.358

Gli accantonamenti dell'esercizio sono commentati nelle apposite sezioni di Conto Economico.

Voce 90– Fondo per Rischi Finanziari Generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	-	200.000.000	210.000.000	(200.000.000)

L'utilizzo del fondo per rischi finanziari generali è stato effettuato coerentemente con la natura dello stesso, volto a fronteggiare il rischio generale d'impresa, considerato che il nuovo Ente redigerà il proprio bilancio seguendo le regole del DLgs 139/2015 e tenuto conto della perdita di esercizio al 30 giugno 2017 registrata dalla controllata Equitalia Servizi di riscossione SpA, principalmente per gli impatti della definizione agevolata e delle rettifiche su crediti.

Voce 100 – Capitale

CAPITALE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	150.000.000	150.000.000	150.000.000	-

La voce rappresenta il valore del capitale sottoscritto e versato.

EQUITALIA SPA



Voce 120 - Riserve

RISERVE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	31.892.502	38.838.983	38.838.983	(6.946.481)
RISERVE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Riserva legale	1.391.313	1.391.313	1.391.313	-
Altre riserve	30.501.189	37.447.670	37.447.670	(6.946.481)
TOTALE	31.892.502	38.838.983	38.838.983	(6.946.481)

Voce 150 - Utile (perdita) d'esercizio

UTILI (PERDITE) DI ESERCIZIO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €	194.960.280	(6.946.481)	(5.319.564)	201.906.761

Per il risultato d'esercizio si rinvia a quanto già commentato nella sezione "Risultati e andamento della gestione".

EQUITALIA SPA



ALTRE INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio relative alle voci del patrimonio netto.

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 30 GIUGNO 2017	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo:Flusso	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale al 01/01/16	150.000.000	1.221.379	34.218.932		3.398.672	188.838.983
Incremento	-	169.934	3.228.738		-	3.398.672
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	169.934	3.228.738		-	3.398.672
Altri incrementi	-	-	-		-	-
Decremento	-	-	-		(3.398.672)	(3.398.672)
Altri decrementi	-	-	-		(3.398.672)	(3.398.672)
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-		(6.946.481)	(6.946.481)
Saldo Finale al 31/12/16	150.000.000	1.391.313	37.447.670	-	(6.946.481)	181.892.502
Incremento	-	-	-		-	-
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio	-	-	-		-	-
Altri incrementi	-	-	-		-	-
Decremento	-	-	(6.946.481)		6.946.481	-
Altri decrementi	-	-	-		6.946.481	6.946.481
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-		194.960.280	194.960.280
Saldo Finale al 30/06/2017	150.000.000	1.391.313	30.501.189	-	194.960.280	376.852.782

Ai sensi dell'art 2427, comma 1, n. 7 bis, si rappresenta il prospetto relativo alla possibilità di utilizzo delle poste del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	30/06/2017	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	Quota disponibile	Utilizzazione effettuata nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazione effettuata nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	150.000.000				
Riserva legale	1.391.313	b)	1.391.313		
Altre riserve	30.501.189	a) b) c)	30.501.189		
Utili (Perdite) portati a nuovo	-		-		
Utile (Perdita) di periodo	194.960.280		194.960.280		
Totale	376.852.782		226.852.782		
Quota non distribuibile			1.391.313		
Residua quota distribuibile			225.461.469		

Legenda: Possibilità di utilizzazione:

- a) per aumento di capitale;
- b) per copertura perdite;
- c) per distribuzione ai soci;
- d) non distribuibile.



EQUITALIA SPA

▶ PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	4.898.676	5.427.712	(529.036)

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Interessi attivi per crediti v/enti creditizi	210	2.364	(2.154)
- <i>Interessi attivi su c/c bancari</i>	210	2.364	(2.154)
Interessi attivi per crediti v/clientela	71	121	(50)
- Interessi attivi - su altri rapporti	71	121	(50)
Interessi attivi infragruppo	4.898.395	5.425.227	(526.832)
-Interessi attivi su finanziamento infragruppo e tesoreria accentrata	4.898.395	5.425.227	(526.832)
TOTALE	4.898.676	5.427.712	(529.036)

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggior dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto all'anno precedente.

Gli interessi attivi infragruppo si riferiscono a:

- quanto maturato sui conti correnti intersocietari attivati nei confronti delle Partecipate;
- interessi maturati sui finanziamenti gestionali erogati dalla Holding alle Società agenti ai migliori tassi di mercato e sulla base di specifica istruttoria di affidamento.

L'andamento degli interessi attivi su c/c intersocietario, applicati dalla Holding alle Partecipate, trova riflesso nella corrispondente voce degli "Interessi passivi e oneri assimilati" di Conto Economico, corrisposti dalla

EQUITALIA SPA



Holding alle banche per l'utilizzo degli affidamenti bancari accentrati a beneficio delle Partecipate in cash pooling.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	3.920.071	4.542.660	(622.589)

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza del periodo maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggior dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto al periodo precedente.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Interessi passivi per debiti v/enti creditizi	2.596.679	2.351.104	245.575
- <i>Interessi passivi su c/c bancari</i>	2.596.679	2.351.104	245.575
Interessi passivi per debiti v/la clientela	1.323.392	2.191.556	(868.164)
- <i>Interessi passivi - altri</i>	1.323.392	2.191.556	(868.164)
TOTALE	3.920.071	4.542.660	(622.589)

Voce 50 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	6.581	18.674	(12.093)

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a raffronto sono espone nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Commissioni bancarie	6.581	5.474	1.107
Commissioni postali	-	13.200	(13.200)
TOTALE	6.581	18.674	(12.093)

Voce 130 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	48.820.875	52.748.477	(3.927.602)

La voce è così composta:

EQUITALIA SPA



SPESE AMMINISTRATIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
a) Spese per il personale	16.828.704	18.096.250	(1.267.546)
b) Altre spese amministrative	31.992.171	34.652.227	(2.660.056)
TOTALE	48.820.875	52.748.477	(3.927.602)

Voce 130.a – Spese per il personale

La voce include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili della retribuzione e dagli oneri sociali maturati nell'esercizio sulle stesse competenze.

A) SPESE PER IL PERSONALE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Salari e stipendi	11.823.634	12.814.861	(991.227)
Oneri sociali	3.246.744	3.506.568	(259.824)
TFR	790.682	791.282	(600)
Trattamento di quiescenza e simili	379.295	453.813	(74.518)
Altri costi del personale	588.349	529.726	58.623
TOTALE	16.828.704	18.096.250	(1.267.546)

Il costo del personale è in flessione rispetto al periodo a raffronto per l'effetto della riduzione dell'organico medio.

Voce 130.b – Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente alle spese per servizi informatici e ad altre spese di diversa natura.

La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto al periodo precedente.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Servizi esattoriali	1.640.087	1.756.006	(115.919)
Servizi informatici	5.876.504	5.815.028	61.476
Servizi professionali	380.440	387.860	(7.420)
Godimento beni di terzi	2.934.876	2.390.997	543.879
Spese per servizi generali	1.334.156	1.054.537	279.619
Altre spese	4.105.929	2.894.065	1.211.864
Altre spese amministrative infragruppo	15.720.179	20.353.734	(4.633.555)
TOTALE	31.992.171	34.652.227	(2.660.056)

EQUITALIA SPA



Per un maggiore dettaglio, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

Servizi esattoriali:

SERVIZI ESATTORIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Stampa ed elaborazione dati	1.640.087	1.756.006	(115.919)
TOTALE	1.640.087	1.756.006	(115.919)

Tra le spese per servizi esattoriali si registrano le spese sostenute per la stampa ed elaborazioni dati.

Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	1.111.379	1.258.562	(147.183)
Manutenzioni HW	366.847	407.545	(40.698)
Trasmissioni dati	252.536	112.672	139.864
Locazione HW e macchine d'ufficio	270.174	204.718	65.456
Servizi di call center	29.745	25.923	3.822
Altri costi ICT	2.070.605	2.686.664	(616.059)
Servizi per SW esattoriale	1.775.218	1.118.944	656.274
TOTALE	5.876.504	5.815.028	61.476

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software, e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale.

Servizi professionali:

SERVIZI PROFESSIONALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Spese legali per contenzioso esattoriale	26.525	-	26.525
Spese per soccombenze in giudizio contenzioso esattoriale	3.000	-	3.000
Altre spese legali	87.769	47.442	40.327
Service amministrativi	31.330	37.912	(6.582)
Altri servizi professionali	99.591	89.693	9.898
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	132.225	212.813	(80.588)
TOTALE	380.440	387.860	(7.420)

EQUITALIA SPA



Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la movimentazione della singola tipologia di spesa rispetto al periodo precedente.

Godimento beni di terzi:

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione e alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione e utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.

GODIMENTO BENI DI TERZI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Locazione uso ufficio e spese condominiali	2.726.649	2.184.587	542.062
Manutenzioni immobili e macchinari	159.437	114.062	45.375
Altre locazioni	48.790	92.348	(43.558)
TOTALE	2.934.876	2.390.997	543.879

La principale fattispecie che compone la voce è rappresentata dalle locazioni uso ufficio.

Nella voce vengono recepiti anche i costi relativi all'immobile di Via Grezar ribaltati per la quota di competenza, relativamente agli spazi destinati ad Equitalia Servizi di riscossione nell'ambito del contratto di sublocazione. I proventi del ribaltamento trovano allocazione nella voce 160 Altri proventi di gestione.

Spese per servizi generali:

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e ad altre spese generali.

EQUITALIA SPA



SERVIZI GENERALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Consumi e varie di ufficio Cancelleria, modulistica e stampati	391.105	193.554	197.551
Spese di funzionamento	598.912	513.840	85.072
Utenze	268.074	295.135	(27.061)
Spese di comunicazione istituzionale	76.065	52.008	24.057
TOTALE	1.334.156	1.054.537	279.619

Anche in questo caso nella voce vengono recepiti anche i costi relativi all'immobile di Via Grezar ribaltati per la quota di competenza, relativamente agli spazi destinati ad Equitalia Servizi di riscossione nell'ambito del contratto di sublocazione. I proventi del ribaltamento trovano allocazione nella voce *160 Altri proventi di gestione*.

Altre spese:

Nella voce confluiscono i costi relativi principalmente alle imposte indirette e tasse, ai servizi al personale, ad altre spese.

ALTRE SPESE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Servizi al personale	913.659	631.169	282.490
Imposte indirette e tasse	965.276	1.001.603	(36.327)
Altre spese	2.226.994	1.261.293	965.701
TOTALE	4.105.929	2.894.065	1.211.864

Altre spese amministrative infragruppo:

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE INFRAGRUPPO	30/06/17	30/06/16	Variazione
Personale distaccato da imprese del gruppo	15.715.739	20.353.734	(4.637.995)
Altri servizi infragruppo	4.440	-	4.440
TOTALE	15.720.179	20.353.734	(4.633.555)

La voce relativa fa riferimento agli oneri per personale distaccato da imprese del gruppo. Il decremento è dovuto al minor numero di distacchi passivi rispetto al periodo precedente anche alla luce della riorganizzazione nel 2016 del gruppo Equitalia.

EQUITALIA SPA



Voce 140 – Accantonamenti per rischi e oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	823.995	317.220	506.775

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi.

Voce 150 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	6.387.226	6.061.448	325.778

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	5.734.065	5.500.982	233.083
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	653.161	560.466	92.695
TOTALE	6.387.226	6.061.448	325.778

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e simili	5.734.065	5.500.982	233.083
TOTALE	5.734.065	5.500.982	233.083

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Fabbricati - uso strumentale	166.107	166.107	-
Mobili e arredi	57.137	41.599	15.538
Impianti e macchinari	16.441	29.181	(12.740)
Altri beni	413.476	323.579	89.897
TOTALE	653.161	560.466	92.695

Voce 160 – Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	49.191.593	51.225.822	(2.034.229)

EQUITALIA SPA



ALTRI PROVENTI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Altri proventi	8.019.470	7.275.698	743.772
Altri proventi infragruppo	41.172.123	43.950.124	(2.778.001)
TOTALE	49.191.593	51.225.822	(2.034.229)

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - INFRAGRUPPO	30/06/17	30/06/16	Variazione
Servizi resi dalla Capogruppo	25.000.000	39.812.439	(14.812.439)
Personale in distacco presso imprese del gruppo	3.458.380	2.844.432	613.948
Altri proventi infragruppo	12.713.743	1.293.253	11.420.490
TOTALE	41.172.123	43.950.124	(2.778.001)

Il decremento della voce è riferibile principalmente ai corrispettivi di competenza dell'esercizio in esame per i servizi infragruppo resi dalla Capogruppo alle Società agenti nell'ambito dell'accentramento dei relativi servizi.

Si segnala che tra gli altri proventi infragruppo sono contabilizzati i ribaltamenti verso Equitalia Servizi di riscossione relativi ai canoni di locazione dell'immobile di via Grezar e i relativi oneri accessori, per la quota di competenza riferita agli spazi destinati alle partecipate, ricavi che trovano la relativa contropartita tra le spese per servizi generali e le spese per godimento beni di terzi. Al decremento dei ricavi per servizi intercompany corrisponde il relativo decremento dei costi per personale distaccato da imprese del Gruppo rilevato nella voce 130 b) dei costi di conto Economico.

Voce 170 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	5	2.754	(2.749)

La voce accoglie oneri di natura residuale.

Voce 190 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	46.967	69.927	(22.960)

EQUITALIA SPA



La voce accoglie la rettifica di valore della partecipazione di Stoà SpA in relazione alle perdite registrate.

Voce 220 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	3.801	125.634	(121.833)

La voce accoglie la plusvalenza ottenuta a seguito della cessione di materiale informatico.

Voce 250 – Variazione del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	200.000.000	-	200.000.000

L'utilizzo del fondo per rischi finanziari generali è stato effettuato coerentemente con la natura dello stesso, volto a fronteggiare il rischio generale d'impresa, considerato che il nuovo Ente redigerà il proprio bilancio seguendo le regole del DLgs 139/2015 e tenuto conto della perdita di esercizio al 30 giugno 2017 registrata dalla controllata Equitalia Servizi di riscossione SpA, principalmente per gli impatti della definizione agevolata e delle rettifiche su crediti.

Voce 260 - Imposte sul reddito d'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €	(871.930)	(1.662.428)	790.498

La voce accoglie le imposte Ires e Irap determinate per l'esercizio.

EQUITALIA SPA

La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	30/06/17	30/06/16	Variazione
IRES corrente	-	(1.635.374)	1.635.374
IRAP corrente	-	-	-
Imposte anticipate - IRES	(823.224)	517.961	(1.341.185)
Imposte anticipate - IRAP	-	-	-
Imposte differite - IRES	(37.333)	(541.958)	504.625
Imposte differite - IRAP	(11.373)	(3.057)	(8.316)
TOTALE	(871.930)	(1.662.428)	790.498

Nel primo semestre 2017 l'IRES e l'IRAP corrente non sono state valorizzate in quanto le società hanno chiuso l'esercizio in perdita fiscale. Il valore delle imposte appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto della rilevazione delle imposte anticipate IRES e delle imposte anticipate e differite IRAP.

Le passività fiscali differite sono rilevate per le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili. In entrambi i casi, si è tenuto conto delle aliquote fiscali che adatterà l'Ente Pubblico Economico, per effetto dell'utilizzo degli schemi di bilancio introdotti dal DLgs 139/2015, come previsto dal DL 193/2016.

Segue il dettaglio e la composizione della voce:

Imposte sul reddito dell'esercizio	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Valori in Euro	(871.930)	(1.662.427)	790.496
Imposte sul reddito dell'esercizio	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
1) Imposte correnti	-	(1.635.374)	1.635.374
IRES	-	(1.635.374)	1.635.374
IRAP	-	-	-
2) Variazione delle imposte anticipate	(823.224)	517.961	(1.341.185)
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	(1.694.733)	(530.395)	(1.164.338)
IRES	(1.694.733)	(530.395)	(1.164.338)
IRAP	-	-	-
Imposte anticipate assorbite nell'esercizio	871.509	1.048.356	(176.847)
IRES	871.509	1.048.356	(176.847)
IRAP	-	-	-
3) Variazione delle imposte differite	(48.706)	(545.015)	496.309
Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	(3.057)	3.057
IRES	-	-	-
IRAP	-	(3.057)	3.057
Imposte differite assorbite nell'esercizio	(48.706)	(541.958)	493.252
IRES	(37.333)	(541.958)	504.625
IRAP	(11.373)	-	11.373
4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza	(871.930)	(1.662.427)	790.498
IRES	(860.557)	(1.659.370)	798.814
IRAP	(11.373)	(3.057)	(8.316)

EQUITALIA SPA



(Valori in euro)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti			
Differenze temporanee IRES			
	Descrizione		Valori in Euro
Differenze temporanee deducibili:			
	Totale Differenze temporanee <u>deducibili</u> :	A	(8.807.487)
Differenze temporanee imponibili:			
	Totale Differenze temporanee <u>imponibili</u> :	B	3.264.196
	Differenze temporanee nette	A + B	(5.543.291)
Effetti fiscali IRES			
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine periodo</u>	C	(1.338.693)
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio precedente</u>	D	(478.136)
	IRES differite (anticipate) <u>del periodo</u>	C - D	(860.557)
Differenze temporanee IRAP			
Differenze temporanee deducibili:			
	Totale Differenze temporanee <u>deducibili</u> :	E	-
Differenze temporanee imponibili:			
	Totale Differenze temporanee <u>imponibili</u> :	F	3.264.196
	Differenze temporanee nette	E - F	3.264.196
Effetti fiscali IRAP			
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine periodo</u>	G	179.405
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio precedente</u>	H	190.778
	IRAP differite (anticipate) <u>del periodo</u>	G - H	(11.373)
Differenze temporanee Totali			
	Totale Differenze temporanee <u>deducibili</u> :	L = (A + E)	(8.807.487)
	Totale Differenze temporanee <u>imponibili</u> :	M = (B + F)	6.528.392
	Differenze temporanee nette	L + M	(2.279.095)
Effetti fiscali Totali			
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine periodo</u>	N = (C + G)	(1.159.289)
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio precedente</u>	P = (D + H)	(287.359)
	Imposte differite (anticipate) <u>del periodo</u>	N - P	(871.930)

Le passività fiscali differite sono rilevate per le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.

EQUITALIA SPA

(Valori in euro)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico			
A (IRES)			
Descrizione	Valori in Euro	Totale Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte		194.088.350	
Onere/Beneficio fiscale teorico			53.374.296
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.316.735	2.316.735	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.212.739)	(3.212.739)	
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(197.983.966)	(197.983.966)	
		Imponibile Ires	(4.791.620)
		Onere/(Beneficio fiscale effettivo)	
B (IRAP)			
Descrizione	Valori in Euro	Totale Imponibile	Imposta
Totale valore della produzione		(37.407.371)	
Ricavi non rilevanti ai fini Irap			
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.837.939	3.837.939	
Dividendi non imponibili			
Onere/(Beneficio) fiscale teorico			(1.845.023)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi		55.424.585	
		Deduzione per cuneo fiscale	(27.106.912)
		Imponibile Irap	(5.251.759)
		Onere fiscale effettivo	
A + B (IRES + IRAP)			
Descrizione	Valori in euro	Imposta Teorica	Imposta effettiva
Onere/Beneficio fiscale		51.529.273	
Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva Ires			
Aliquota ordinaria applicabile			27,50%
Imposta teorica	53.374.296		27,50%
Differenze temporanee tassabili			
Differenze temporanee nette	246.401		(0,13%)
Differenze permanenti	(54.445.591)		(28,05%)
Imposta effettiva	(1.317.695)		(0,68%)

Tale prospetto rappresenta l'informativa relativa alla riconciliazione tra l'aliquota ordinaria ed effettiva prevista dal principio n. 25. L'aliquota effettiva sopra espressa tiene conto della determinazione dell'Ires apportando le variazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

EQUITALIA SPA

 Parte D -Altre informazioni

Rendiconto Finanziario

Descrizione	<i>(Valori in €/mq)</i>	
	30/06/17	31/12/16
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	(872.623)	(981.742)
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	(98.209)	120.388
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	194.960	(6.946)
Ammortamenti	6.387	14.759
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(17.887)	(12.938)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	14	(347)
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	(200.000)	(10.000)
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	(16.526)	(15.472)
(Incremento)/Decremento dei crediti	(19.466)	86.570
Incremento/(Decremento) dei debiti	(65.018)	49.031
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	1.572	(736)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.229	995
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(5.338)	(11.268)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(4.636)	(9.735)
- Materiali	(749)	(1.603)
- Finanziarie	47	70
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(103.547)	109.120
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)	(976.170)	(872.623)

In applicazione del comma 1 dell'art. 14 dello Statuto dell'ente che prevede che " ai fini dello svolgimento della propria attività l'Agenzia delle entrate-Riscossione può utilizzare anticipazioni di cassa pari, di norma, a dodici dodicesimi dei ricavi", verificata la corrispondenza della forma tecnica di finanziamento a breve termine con l'istituto dell'anticipazione di cassa degli enti pubblici, sono state accese le previste operazioni di finanziamento a breve termine, nella forma tecnica del "denaro caldo" - da ricondurre senza soluzione di continuità al nuovo soggetto denominato Agenzia delle entrate-Riscossione, per garantirne la continuità operativa - a valere sul montante di 1.100 milioni di euro degli affidamenti già concessi alle società del gruppo Equitalia. Tale soluzione consente a sostanziale invarianza degli oneri di provvista l'incremento delle fonti di finanziamento.

EQUITALIA SPA



Ciò ha comportato l'incremento dei debiti a vista verso banche per circa 240 milioni di euro, cui corrisponde – al netto dell'assorbimento dei minori ricavi liquidi (aggi) nel periodo – un incremento di circa 133 milioni di euro delle disponibilità liquide, a garanzia della necessaria elasticità di cassa. Tale dinamica si riflette nell'incremento registrato dal saldo negativo della situazione finanziaria a breve rappresentata nel rendiconto finanziario.

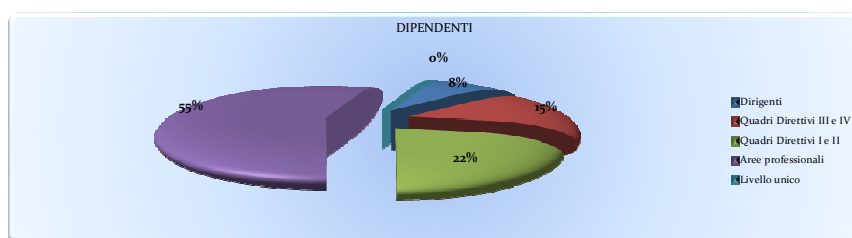
EQUITALIA SPA

Personale

Di seguito è rappresentato l'organico in forza alla data del 30 giugno 2017.

DIPENDENTI	30/06/17	31/12/16
Dirigenti	34	35
Quadri Direttivi III e IV	68	68
Quadri Direttivi I e II	99	100
Aree professionali	251	253
Livello unico	1	1
TOTALE	453	457

N. MEDIO DIPENDENTI	30/06/17	31/12/16
Dirigenti (n.medio)	34	38
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	68	68
Quadri direttivi I e II (n.medio)	99	98
Aree professionali (n.medio)	251	263
Livello unico (n.medio)	1	1
TOTALE	453	468



Compensi agli organi sociali

Sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

COMPENSI	30/06/17	30/06/16	(Valori in €) Variazione
Compensi CDA	129	159	(30)
Compensi Collegio Sindacale	60	60	-
	189	219	(30)

EQUITALIA SPA



I compensi per il Consiglio di Amministrazione al 30 giugno 2017 sono relativi agli emolumenti deliberati ex art. 2389 del C.C..

▶ IV – Allegati Nota Integrativa

▶ IV.A – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Si riportano infine gli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico (importi in €) delle Società del Gruppo al 30 giugno 2017 estratti dai reporting package predisposti dalle Partecipate per la redazione del bilancio consolidato.

EQUITALIA SPA



EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE SpA	
Via Grezar, 14 - ROMA	
CONTO ECONOMICO	30/06/2017
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	140.734
di cui:	
- su crediti verso la clientela	-
- su titoli di debito	-
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(5.591.096)
di cui:	
- su debiti verso la clientela	-
- su debiti rappresentati da titoli	-
30. MARGINE DI INTERESSE	(5.450.362)
40. COMMISSIONI ATTIVE	307.367.970
50. COMMISSIONI PASSIVE	(6.066.485)
60. COMMISSIONI NETTE	301.301.485
70. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	-
80. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
90. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	295.851.123
100. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	(183.063.772)
110. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.191.164
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	114.978.515
130. SPESE AMMINISTRATIVE	(386.112.611)
a) Spese per il personale	(221.480.934)
di cui:	
- salari e stipendi	(153.654.544)
- oneri sociali	(57.053.591)
- trattamento di fine rapporto	(43.687)
- trattamento di quiescenza e simili	(2.781.497)
- altri personale	(7.947.615)
b) Altre spese amministrative	(164.631.677)
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	(17.383.243)
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	(1.590.465)
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	48.357.328
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(13.143.525)
180. COSTI OPERATIVI	(369.872.516)
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
200. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
210. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	(254.894.001)
220. PROVENTI STRAORDINARI	102.347
230. ONERI STRAORDINARI	-
240. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	102.347
250. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	61.031.611
270. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(193.760.043)

EQUITALIA SPA

EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE SpA

Via Grezar, 14 - ROMA

VOCI DELL'ATTIVO		30/06/2017
10.	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	113.790.047
20.	CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	32.420.602
	a) a vista	31.839.601
	b) altri crediti	581.001
30.	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.388.558.784
40.	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	5.754.106
50.	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	-
60.	PARTECIPAZIONI	163.279
70.	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	-
80.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	323.129
90.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	47.170.741
100.	CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
	di cui:	
	- capitale richiamato	-
110.	AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
120.	ATTIVITA' FISCALI	175.712.532
	a) correnti	19.429.322
	b) differite	156.283.210
130.	ALTRE ATTIVITA'	306.780.540
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.649.383
	a) ratei attivi	51.173
	b) risconti attivi	9.598.210
TOTALE DELL'ATTIVO		3.080.323.143
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30/06/2017
10.	DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.596.576.982
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	614.521.591
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
	a) obbligazioni	-
	b) altri titoli	-
40.	PASSIVITA' FISCALI	-
	a) correnti	-
	b) differite	-
50.	ALTRE PASSIVITA'	361.062.736
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	144.273
	a) ratei passivi	86.303
	b) risconti passivi	57.970
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	4.585.583
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	234.217.214
90.	FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100.	CAPITALE	10.000.000
110.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-
120.	RISERVE	452.974.807
	a) riserva legale	2.000.000
	b) riserva per azioni o quote proprie	-
	c) riserve statutarie	-
	d) altre riserve	450.974.807
130.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
140.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-
150.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(193.760.043)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		3.080.323.143



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO FINALE DI ESERCIZIO DI EQUITALIA S.P.A. AL 30/6/2017**

Signori componenti del Comitato di gestione,

abbiamo ricevuto, nei termini temporali condivisi, il progetto di bilancio finale di Equitalia S.p.a. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 che il Presidente sottopone alla vostra approvazione. Esso è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione e dalla Relazione redatta dal revisore indipendente KPMG S.p.a.

E' opportuno premettere quanto segue:

- a. L'art.1 del decreto legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016 n. 225, ha previsto che a decorrere dal 1 luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono sciolte (ad esclusione della società Equitalia Giustizia S.p.A.), cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte, senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione e che, al fine di garantire la continuità e la funzionalità della riscossione, l'esercizio delle relative funzioni, attribuito all'Agenzia delle entrate, è svolto da un nuovo ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate-Riscossione", strumentale dell'Agenzia delle entrate e sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze, che subentra a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte e assume la qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.
- b. L'art. 11 bis del predetto decreto stabilisce che entro 120 gg. dallo scioglimento delle Società del Gruppo Equitalia, gli organi del nuovo ente deliberano i bilanci finali delle società stesse, corredati delle relazioni di legge. Tali bilanci sono successivamente trasmessi per l'approvazione al Ministero dell'Economia e delle finanze.
- c. Il Collegio dei revisori dell' "Agenzia delle Entrate – riscossione" è stato nominato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 luglio 2017 - successivamente all'estinzione

Equitalia S.p.A.

delle società del Gruppo Equitalia - e non ha pertanto svolto, nel corso dell'esercizio maturato dal 1 gennaio al 30 giugno 2017, alcuna attività di vigilanza e controllo sulla società estinta.

- d. Il bilancio finale della società è già corredato dalla Relazione di certificazione redatta, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla società incaricata a norma dell'art. 2409-bis del codice civile per il controllo contabile.

Tutto ciò premesso il collegio dei revisori dell'Agenzia delle Entrate – riscossione redige la presente relazione al solo al fine di completare la documentazione di bilancio con riferimento alle risultanze dell'attività di vigilanza svolta su Equitalia S.p.a. - prima della sua estinzione - dal collegio sindacale in carica fino al 30 giugno 2017.

Il collegio rilascia la propria relazione nei termini temporali condivisi con gli organi deputati a deliberarne l'approvazione a norma del citato art. 11 bis.

Doveri e compiti ex art. 2403 c.c.

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, consta dai verbali redatti nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2017 dal Collegio Sindacale della EQUITALIA S.p.a., che tale Organo ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e al suo concreto funzionamento prendendo in esame fatti aziendali rilevanti emersi nel corso dell'esercizio anche mediante scambi informativi con esponenti aziendali.

Nello svolgimento dell'incarico il collegio sindacale ha fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato l'attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al 30 giugno 2017 l'Organo risultava così composto: Cons. Massimo LASALVIA quale Presidente, Dott.ssa Ines RUSSO e Dott. Giandomenico GENTA (sindaci effettivi), dott.ssa Rossana CASELLA e dott.ssa Tiziana TOMEI (componenti supplenti).

Di seguito Vi informiamo sull'attività svolta dall'Organo, precisando in particolare che nel corso del primo semestre 2017 si sono tenute n. 7 riunioni del Collegio Sindacale, 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 1 Assemblea ordinaria dei Soci.

Dall'esame dei verbali di riunione dallo stesso redatti nel corso dell'esercizio il collegio sindacale, con riferimento alla società:

- non risulta aver rilevato il mancato rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

Equitalia S.p.A.

- non risultano osservazioni di inadeguatezza dei sistemi di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare fedelmente i fatti di gestione;
- in merito alle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e le operazioni dallo stesso compiute non risulta aver rilevato che le stesse non siano state conformi alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione né manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale
- non risultano rilievi di inadempimento delle norme anche pubblicistiche che regolano l'attività della società;
- non risultano rilievi di inadeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- non risultano denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- non risultano inadempimenti nel rilascio di relazioni o pareri richiesti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile e con l'Organismo di Vigilanza.

Dall'esame dei verbali del collegio lo stesso, in merito agli scambi informativi con i rappresentanti della Società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata del controllo contabile, non riferisce alcuna segnalazione sulla eventuale esistenza di alcun fatto censurabile, rilievo ed eccezione.

L'attuale Collegio dei revisori, ad integrazione di quanto sopra, ha comunque ritenuto di completare lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409 septies c.c., nella riunione congiunta del 16 ottobre 2017, nella quale la società di revisione ha riferito in merito all'analisi delle principali voci dello schema di conto economico di esercizio e consolidato al 30 giugno 2017 e non ha segnalato alcun fatto censurabile, rilievo o eccezione.

Parimenti dalla Relazione sul Bilancio finale d'esercizio al 30 giugno 2017, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, non emergono rilievi ed eccezioni.

Osservazioni in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 merita precisare che lo stesso costituisce il bilancio finale ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 11 bis del DL 193/2016 convertito nella Legge 225/2016 ed è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Infatti, il nuovo ente denominato "Agenzia delle entrate – riscossione" subentra a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, oltre che processuali, delle società del Gruppo (ad esclusione di Equitalia Giustizia SpA) che

Equitalia S.p.A.

sono sciolte dal 1 luglio 2017 "senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione" e "al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione", in applicazione quindi del principio di continuità.

In data primo luglio 2017 le attività e le passività risultanti dal bilancio al 30 giugno 2017 di Equitalia Spa e di Equitalia Servizi di Riscossione SpA sono trasferite nell'Ente Pubblico, che effettua in continuità l'attività di riscossione.

Le società del Gruppo Equitalia, tenuto conto che svolgono servizi di riscossione dei tributi, hanno applicato, fino alla chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, le disposizioni previste dal DLgs 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29 gennaio 1993, e successive variazioni ed integrazioni.

In merito ai numeri del bilancio al 30 giugno 2017, emerge un risultato, dopo le imposte, in utile per €/migliaia 194.960.

La relazione del revisore legale attesta che tale bilancio finale "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Riferisce inoltre, quale richiamo di informativa senza modificare il giudizio sul bilancio, che "la società ha iscritto alla voce 250 di conto economico "Variazione del Fondo per Rischi Finanziari Generali" l'utilizzo pari a € 200 milioni del "Fondo per Rischi Finanziari Generali". Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 90 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" è pari a zero".

Il revisore attesta infine ai sensi di legge che "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio finale della Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge."

Approvazione del bilancio

In conclusione, come attestato dalla relazione della società di revisione in carica nel corso del periodo, il progetto di bilancio finale dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 che il Presidente sottopone alla vostra approvazione, costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, risulta fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data

Equitalia S.p.A.

in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, inoltre, la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio finale ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Pertanto il Collegio dei revisori dei conti, sulla base di quanto sopra, non ha obiezioni all'approvazione, da parte del Comitato di Gestione, del bilancio di esercizio finale chiuso al 30 giugno 2017.

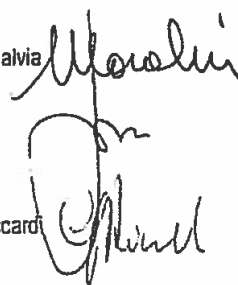
Roma, 20 ottobre 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti
di Agenzia delle Entrate-riscossione

Cons. Massimo Lasalvia

Dott. Iacopo Lisi

Dott. Giampiero Riccardi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Comitato di Gestione della
Agenzia delle entrate – Riscossione

Relazione sul bilancio d'esercizio finale

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio finale della Equitalia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del presidente per il bilancio d'esercizio finale

Il Presidente dell'Agenzia delle entrate – Riscossione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio finale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio finale sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio finale non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Equitalia S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2017

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio finale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- Come indicato dal Presidente di Agenzia delle entrate – Riscossione nella nota integrativa, il D.L. 193/2016 ha previsto che entro centoventi giorni dalla data di scioglimento della società Equitalia S.p.A., gli organi della Agenzia delle entrate – Riscossione deliberano il bilancio finale di Equitalia S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 11 bis del D.L. 193/2016.
- Come indicato dal Presidente di Agenzia delle entrate – Riscossione nella nota integrativa, la società ha iscritto alla voce 250 di conto economico "Variazione del Fondo per Rischi Finanziari Generali" l'utilizzo pari a € 200 milioni del "Fondo per Rischi Finanziari Generali". Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 90 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" è pari a zero.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Presidente di Agenzia delle entrate – Riscossione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio finale e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio finale della Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio finale della Equitalia S.p.A. al 30 giugno 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 20 ottobre 2017

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio



Bilancio consolidato finale al 30 giugno 2017

Sede Legale: Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14
Capitale sociale: € 150.000.000,00 i.v.
Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

GRUPPO EQUITALIA

**INDICE**

I – RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
• LO SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	5
• Il modello societario di Gruppo al 30 giugno 2017	5
Scioglimento di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA e istituzione della “Agenzia delle entrate – Riscossione”	6
• DATI CONSOLIDATI DI SINTESI.....	13
Composizione del Gruppo	13
Struttura organizzativa al 30 giugno 2017	14
Istanze di rateazione	17
Inesigibilità.....	18
Definizione Agevolata (cd. rottamazione delle cartelle esattoriali).....	20
• Risultato economico del Gruppo.....	23
Conto economico riclassificato	23
Principali indicatori economici e finanziari.....	31
Stato patrimoniale riclassificato	31
• NORMATIVA DI SETTORE	33
• ALTRA NORMATIVA.....	53
Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica.....	53
Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007	62
Tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010) – Regime di fatturazione elettronica	68
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001	70
Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008	74
Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003.....	77
Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 50/2016 - Nuovo Codice dei Contratti Pubblici.....	78
Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali.....	85
Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012	87
Decreti attuativi della Legge n. 124/2015 (Riforma della pubblica amministrazione).....	90
Internal Audit.....	92
Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico – strumenti di governo societario (art. 6 c. 3 DLgs 175/2016 cd Riforma Madia).....	94
• FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	97
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	97
• ALTRE INFORMAZIONI	101
Principali rischi e incertezze	101
Informativa sulla gestione del rischio finanziario	101
Rischio di credito.....	101
Rischio di liquidità	102
Rischio di tasso.....	104
Informazioni afferenti al Personale.....	104
Informazioni afferenti all' Ambiente.....	105
Attività di ricerca e sviluppo.....	105
Informazioni sulle azioni proprie	105
Proposta di destinazione del risultato del bilancio consolidato finale	106
II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato.....	107
• Stato Patrimoniale Consolidato	107
Attivo Consolidato.....	107
Passivo Consolidato	108
Conto Economico Consolidato	109
III - Nota Integrativa	110
• PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	110
Inquadramento e principale normativa di riferimento	110

GRUPPO EQUITALIA



Principi generali di redazione del bilancio	113
Regole di consolidamento	114
Attivo	117
Passivo	126
Costi e Ricavi	131
Voce 160 - Altri proventi di gestione	132
Altre informazioni	133
• PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	136
• ATTIVITÀ	136
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	136
Voce 20 – Crediti verso Enti banche ed enti finanziari	136
Voce 30 – Crediti verso la clientela	137
a) Crediti per ruoli ante riforma	138
b) Crediti per sgravi per indebitato	138
c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori	139
d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	139
e) Credito per recupero spese di notifica	140
f) Altri crediti verso la clientela	141
g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela	142
Voce 40 - Obbligazioni e altri titoli di debito	144
Voce 60 - Partecipazioni	145
Voce 100 - Immobilizzazioni Immateriali	145
Voce 110 - Immobilizzazioni Materiali	147
Voce 140 - Attività fiscali	149
Voce 150 - Altre Attività	150
Voce 160 - Ratei e risconti attivi	153
• PASSIVITÀ	154
Voce 10 - Debiti verso banche ed enti finanziari	154
Voce 20 - Debiti verso la clientela	155
Voce 60 - Ratei e risconti passivi	158
Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158
Voce 80 - Fondo per rischi e oneri	159
Voce 90 - Fondo per rischi finanziari generali	161
Voce 100 - Differenze negative di consolidamento	161
Voce 130 – Capitale	162
Voce 150 - Riserve	162
Voce 180 - Utile (perdita) d'esercizio	163
• PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	164
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	164
Voce 20 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati	164
Voce 40 - Commissioni attive	165
Aggi e compensi ruoli ante riforma	165
Aggi e compensi ruoli post riforma	166
Rimborso spese procedure coattive	166
Diritti e recuperi spese di notifica	167
Commissioni VV.UU.	167
Commissioni ex SAC	167
Commissioni ICI	168
Commissioni GIA	168
Compensi per entrate patrimoniali	169
Altre commissioni attive	169
Compensi per art. 28 ter	169
Voce 50 - Commissioni passive	169
Voce 100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	170
Voce 110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	171
Voce 130 - Spese amministrative	172
Voce 130.a – Spese per il personale	172
Voce 130.b – Altre spese amministrative	172
Voce 140 - Accantonamento per rischi e oneri	177

GRUPPO EQUITALIA



Voce 150 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali.....	177
Voce 160 - Altri proventi di gestione	178
Voce 170 - Altri oneri di gestione	179
Voce 190 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	179
Voce 230 - Proventi straordinari	179
Voce 240 - Oneri straordinari	180
Voce 270 - Variazione del fondo per rischi finanziari generali	180
Voce 280 - Imposte sul reddito dell'esercizio	180
Voce 300 - Utile d'esercizio.....	181
• PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI	182
Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo	182
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'Attività Svolta.....	182
Sezione 2 - Compensi agli organi sociali	183
Sezione 3 - Informativa Personale	183
Sezione 4 - Rendiconto finanziario	185
Sezione 5 - Crediti in sofferenza e per interessi di mora.....	186
Sezione 6 - La situazione dei crediti non riscossi.....	186
Sezione 7 - Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato di periodo della controllante e del Gruppo	189
Sezione 8 - Informazioni sui corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale sulla base di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis del codice civile.....	190



GRUPPO EQUITALIA



I – RELAZIONE SULLA GESTIONE

▶ LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il modello societario di Gruppo al 30 giugno 2017

Il D.L. n. 203/2005, convertito con L. n. 248/2005, ha attribuito all'Agencia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA - all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

In coerenza con le linee strategiche presenti nel piano Triennale del Gruppo Equitalia, il Consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2015 di Equitalia SpA ha approvato il Piano di riassetto societario del Gruppo, che ha previsto la fusione per incorporazione delle Società Agenti della riscossione in una Società di nuova costituzione (Equitalia Servizi di riscossione SpA) anch'essa interamente partecipata da Equitalia SpA, con l'obiettivo di gestire l'infrastruttura produttiva sull'intero territorio nazionale (con esclusione della sola regione Sicilia).

In data 17 febbraio 2016 è stata quindi costituita Equitalia Servizi di riscossione SpA nella quale, con decorrenza 1° luglio 2016, sono confluite per fusione le precedenti società Agenti della riscossione Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA.

GRUPPO EQUITALIA



Il 22 ottobre 2016, con il DL n. 193¹ il Governo ha previsto che “a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono sciolte” (art. 1, comma 1) e che “al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, è istituito un ente pubblico economico, denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione, ente strumentale dell’Agenzia delle Entrate»” il quale dalla medesima data “subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia” (art. 1, comma 3).

Il citato decreto prevede inoltre la cessione, a titolo gratuito, delle azioni di Equitalia Giustizia SpA al Ministero dell’economia e delle finanze entro il 1 luglio 2017.

Scioglimento di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA e istituzione della “Agenzia delle entrate – Riscossione”

In data 24 ottobre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 249 il decreto legge 22 ottobre 2016 n. 193 recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”, in vigore dalla data di pubblicazione (di seguito, per brevità, “Decreto”).

Il Decreto, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225 pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 53/L alla Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2016, dispone, tra l’altro, la riforma del sistema della riscossione nazionale, prevedendo, a decorrere dal 1° luglio 2017:

- che le società del Gruppo Equitalia siano sciolte (ad esclusione della società Equitalia Giustizia), cancellate d’ufficio dal registro delle imprese ed estinte, senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione (art. 1, comma 1 del Decreto);

¹ “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2016, convertito in Legge 1 dicembre 2016, n. 225.

Bilancio consolidato al 30 giugno 2017

GRUPPO EQUITALIA



- che l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale, ex art. 3, comma 1, del DL 30 settembre 2005 n. 203 (convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248) sia attribuito all'Agenzia delle entrate e sia svolto da un nuovo "ente strumentale" (art. 1, comma 2 del Decreto);
- che, al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, sia istituito un ente pubblico economico denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione», strumentale dell'Agenzia delle entrate - che ne monitora costantemente l'attività secondo principi di trasparenza e pubblicità - e sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 3 del Decreto).

“Agenzia delle entrate – Riscossione” subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte (Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA), assumendo la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del DPR 29 settembre 1973, n. 602, e svolgendo anche le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate.

L'ente ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.

Gli organi dell'ente sono il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, il cui Presidente è scelto tra i magistrati della Corte dei conti.

Il Comitato di gestione è presieduto dal Direttore dell'Agenzia delle entrate, che è il Presidente dell'ente; gli altri due componenti sono nominati dall'Agenzia medesima tra i propri dirigenti. I componenti del

GRUPPO EQUITALIA



Comitato di gestione non percepiscono alcun compenso, indennità o rimborso spese.

Spetta al Comitato di gestione deliberare:

- su proposta del Presidente, le modifiche allo Statuto dell'ente, nonché le modifiche degli atti di carattere generale che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dell'ente, i bilanci preventivi e consuntivi, i piani aziendali e le spese che impegnano il bilancio dell'ente per importi superiori al limite fissato dallo statuto;
- il piano triennale per la razionalizzazione delle attività di riscossione e gli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica alla riduzione delle spese di gestione e di personale (art. 1, commi 3, 4 e 5 del Decreto).

Ai sensi dell'art. 1, comma 5 del Decreto, lo Statuto di Agenzia delle entrate-Riscossione:

- è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;
- disciplina le funzioni e le competenze degli organi;
- reca l'indicazione delle entrate dell'ente, stabilendo i criteri relativi alla determinazione dei corrispettivi per i servizi prestati, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività, nella prospettiva di un nuovo modello di remunerazione dell'Agente della riscossione;
- disciplina i casi e le procedure, anche telematiche, di consultazione pubblica sugli atti di rilevanza generale, promuovendo la partecipazione dei soggetti interessati;
- può essere modificato con delibera del Comitato di gestione, su proposta del Presidente.

Nello svolgimento della sua attività istituzionale, l'ente si conforma ai principi dello "Statuto dei diritti del contribuente" di cui alla legge 27

GRUPPO EQUITALIA



luglio 2000, n. 212, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, leale collaborazione e tutela dell'affidamento e della buona fede, nonché agli obiettivi individuati dall'articolo 6 della legge 11 marzo 2014, n. 23, in materia di cooperazione rafforzata, riduzione degli adempimenti, assistenza e tutoraggio del contribuente. L'ente, inoltre, opera nel rispetto dei principi di legalità e imparzialità, con criteri di efficienza gestionale, economicità dell'attività ed efficacia dell'azione, nel perseguimento degli obiettivi stabiliti nell'atto aggiuntivo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 13 del Decreto e garantendo la massima trasparenza degli obiettivi stessi, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti (art. 1, comma 5 del Decreto).

L'Agenzia delle entrate-Riscossione è sottoposta alle disposizioni del codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private. Ai fini dello svolgimento della propria attività è autorizzata ad utilizzare anticipazioni di cassa. I bilanci preventivi e consuntivi dell'ente, redatti secondo le previsioni del DLgs 18 agosto 2015, n. 139, sono trasmessi per l'approvazione al Ministero dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 5-bis e comma 6 del Decreto).

I risparmi di spesa conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A. sono versati dall'ente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato nei limiti del risultato di esercizio dell'ente stesso (art. 1, comma 6-bis del Decreto).

«Agenzia delle entrate-Riscossione» è autorizzata ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, fatte salve le ipotesi di conflitto e comunque su base convenzionale. Lo stesso ente può altresì avvalersi sulla base di specifici criteri definiti negli atti di carattere generale deliberati ai sensi del comma 5 del presente articolo di avvocati del

GRUPPO EQUITALIA



libero foro, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 4 e 17 del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, ovvero può avvalersi ed essere rappresentato, davanti al tribunale e al giudice di pace, da propri dipendenti delegati, che possono stare in giudizio personalmente (art. 1, comma 8 del Decreto). Per la disciplina di tali aspetti, è stata predisposta e sottoscritta con l'Avvocatura di Stato una apposita Convenzione.

Tenuto conto della specificità delle funzioni proprie della riscossione fiscale e delle competenze tecniche necessarie al loro svolgimento, per assicurarle senza soluzione di continuità, a decorrere dal 1° luglio 2017 il personale delle società del Gruppo Equitalia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, fino a scadenza, in servizio alla data di entrata in vigore del Decreto, è trasferito al nuovo ente senza soluzione di continuità e con la garanzia della conservazione della posizione giuridica, economica e previdenziale maturata alla data del trasferimento, ferma restando la ricognizione delle competenze possedute ai fini di una collocazione organizzativa coerente e funzionale alle esigenze del nuovo ente. A tale personale si applica l'art. 2112 del Codice Civile (art. 1, comma 9, del Decreto). Al riguardo, nella fase transitoria che ha portato all'istituzione e operatività del nuovo ente, il Commissario straordinario nominato ai sensi dell'art. 1, comma 15 del Decreto, ha proceduto alla suddetta ricognizione delle competenze possedute dal personale di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 11, lettera a) e lettera b) del Decreto:

- in data 21 giugno 2017 l'Agenzia delle entrate ha acquistato, al valore nominale, le azioni di Equitalia SpA detenute dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (fino a tale data le quote azionarie di Equitalia erano possedute al 51% da Agenzia delle

GRUPPO EQUITALIA



entrate e al 49% dall'INPS);

- in data 28 giugno 2017 Equitalia SpA ha trasferito a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze le n. 10.000.000 di azioni costituenti la totalità del capitale sociale di Equitalia Giustizia S.p.A.

Entro centoventi giorni dalla data dello scioglimento delle società, gli organi dell'ente deliberano i bilanci finali delle stesse società, corredati delle relazioni di legge. Tali bilanci saranno trasmessi per l'approvazione al Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439. Ai componenti degli organi delle predette società sono corrisposti compensi, indennità e altri emolumenti esclusivamente fino alla data dello scioglimento. Le società hanno redatto i bilanci relativi all'esercizio 2016 e quelli indicati al comma 11-bis dell'art. 1 del Decreto, secondo le previsioni del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (art. 1, commi 11-bis e 11, ter del Decreto).

Come stabilito dall'art. 1, comma 13 del Decreto, a partire dall'istituzione del nuovo ente, ogni anno dovrà essere stipulato tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il direttore dell'Agenzia delle entrate, Presidente dell'ente, un atto aggiuntivo alla convenzione di cui all'articolo 59 del DLgs 30 luglio 1999, n. 300, che individui gli obiettivi e tutto quanto previsto dalla disposizione di cui si tratta. Lo schema dell'atto aggiuntivo dovrà essere trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che dovranno essere resi entro trenta giorni dalla data di trasmissione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 13 bis, del Decreto.

Agenzia delle entrate-Riscossione dovrà redigere una relazione annuale sui risultati conseguiti in materia di riscossione, esponendo distintamente i dati concernenti i carichi di ruolo ad esso affidati, l'ammontare delle

GRUPPO EQUITALIA



somme riscosse e i crediti ancora da riscuotere, nonché le quote di credito divenute inesigibili, da trasmettere all'Agenzia delle entrate e al Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini dell'individuazione, nell'ambito dell'atto aggiuntivo di cui al citato art. 1 comma 13 del Decreto, delle metodologie e procedure di riscossione più proficue in termini di economicità della gestione e di recupero dei carichi di ruolo non riscossi. La relazione dovrà essere corredata da una nota illustrativa delle procedure di riscossione che hanno condotto ai risultati conseguiti, evidenziando in particolare le ragioni della mancata riscossione dei carichi di ruolo affidati (art. 1, comma 14-bis del Decreto).

Ai sensi dell'art. 1, comma 15 del Decreto, fino al 1° luglio 2017, l'attività di riscossione è proseguita nel regime giuridico vigente e in data 16 febbraio 2017, con D.P.C.M. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 60 del 13 marzo 2017, l'Avvocato Ernesto Maria Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato di Equitalia SpA, è stato nominato Commissario straordinario per gli adempimenti propedeutici all'istituzione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con particolare riferimento a:

- l'elaborazione dello Statuto dell'Ente di cui all'art. 1 comma 5 del Decreto (approvato con DPCM del 5 giugno 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 150 del 29 giugno 2017);
- la vigilanza e la gestione della fase transitoria;
- tutti gli altri compiti e funzioni declinati all'art. 2 del citato D.P.C.M.

Per l'espletamento dell'incarico allo stesso attribuito, non è stato previsto alcun compenso, indennità, rimborso spese o emolumento comunque denominato.

I riferimenti agli ex concessionari del servizio nazionale della riscossione e agli Agenti della riscossione di cui all'articolo 3 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248), contenuti in norme vigenti, si intendono riferiti, in

GRUPPO EQUITALIA

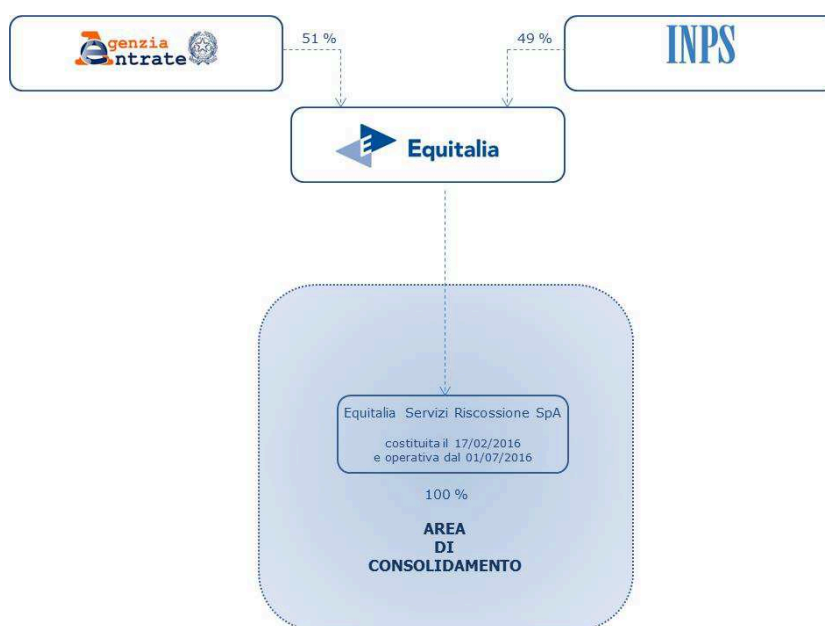


quanto compatibili, all'ente Agenzia delle entrate – Riscossione (art. 1, comma 16 del Decreto).

▶ DATI CONSOLIDATI DI SINTESI

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017 è così composto:



Con riferimento all'area di consolidamento, si segnala che in data 28 giugno 2017 Equitalia SpA ha trasferito a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze le n. 10.000.000 azioni costituenti la totalità del capitale sociale di Equitalia Giustizia SpA, come previsto dal D.Lgs 193/2015.

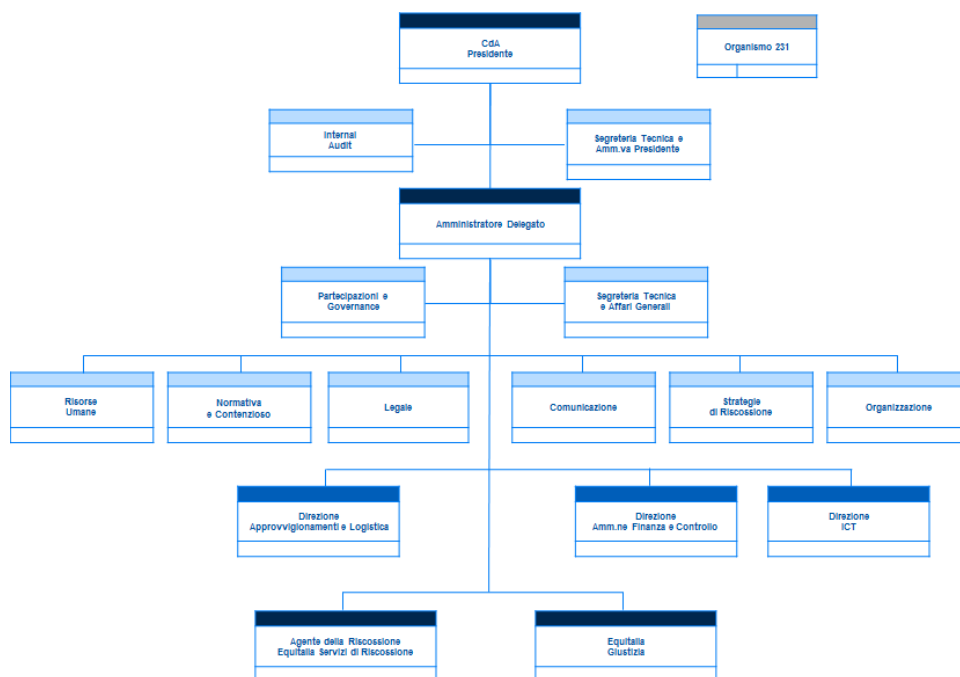
GRUPPO EQUITALIA



Per questo la società al 30 giugno 2017 non rientra tra le società partecipate e quindi nel perimetro di consolidamento.

Struttura organizzativa al 30 giugno 2017

La struttura organizzativa si sviluppa nelle seguenti macrostrutture:



GRUPPO EQUITALIA



Riscossione ruoli al 30 giugno 2017

Nel primo semestre del 2017 i risultati di riscossione risentono del contenimento delle attività coattive e delle sospensioni collegate alle modalità previste per la Definizione Agevolata dei debiti iscritti nei ruoli consegnati ad Equitalia a partire dall'anno 2000 e sino al 31 dicembre 2016, ex art. 6, Decreto Legge n. 193 del 2016 convertito con modificazioni in Legge n. 225 del 2016. Si è pertanto registrata una flessione significativa degli incassi rispetto all'equivalente periodo del 2016. Tale flessione peraltro è stata ampiamente recuperata nel corso dei mesi di luglio e agosto 2017 in occasione della scadenza della prima rata della citata Definizione.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati di riscossione per il primo semestre 2017, posti a confronto con quelli relativi all'equivalente periodo dell'esercizio 2016 realizzati per il medesimo perimetro gestito (somma delle società fuse per incorporazione dal 1° luglio 2016 in Equitalia Servizi di Riscossione SpA).

(Valori espressi in €/mln)

	Gennaio - Giugno 2017	Gennaio - Giugno 2016	Variazione %
Totale Incassi da ruolo	3.324,7	4.570,8	(27,3%)
Ruoli erariali	1.814,8	2.617,6	(30,7%)
Ruoli INPS -INAIL	1.139,4	1.369,0	(16,8%)
Ruoli Enti non statali	370,5	584,2	(36,6%)

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nel primo semestre 2016 e 2017 sono rappresentati nella tabella che segue:

GRUPPO EQUITALIA



(Valori espressi in €/mln)

	Gennaio - Giugno 2017	Gennaio - Giugno 2016	Variazione %
Totale incassi da ruolo	3.324,7	4.570,8	(27,3%)
ABRUZZO	78,1	103,4	(24,4%)
BASILICATA	30,4	47,3	(35,7%)
CALABRIA	97,4	141,3	(31,0%)
CAMPANIA	306,5	461,3	(33,6%)
EMILIA ROMAGNA	242,6	330,1	(26,5%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	61,3	82,9	(26,2%)
LAZIO	477,1	693,3	(31,2%)
LIGURIA	82,6	117,3	(29,6%)
LOMBARDIA	758,3	909,4	(16,6%)
MARCHE	76,9	105,4	(27,0%)
MOLISE	18,9	24,1	(21,3%)
PIEMONTE	240,1	323,5	(25,8%)
PUGLIA	178,9	285,8	(37,4%)
SARDEGNA	107,8	142,5	(24,4%)
TOSCANA	216,0	325,5	(33,6%)
TRENTINO ALTO ADIGE	45,0	56,7	(20,6%)
UMBRIA	53,9	71,2	(24,3%)
VALLE D'AOSTA	5,8	8,0	(27,1%)
VENETO	247,2	341,9	(27,7%)

Le somme riscosse nel primo semestre 2017 sono così ripartite per anno di emissione ruolo:

Riscosso 2017 Valori in Euro milioni	ANNO EMISSIONE RUOLI												
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2000/2006	
3.324,7	277,6	774,7	550,7	482,7	294,1	220,7	173,3	132,2	89,2	66,2	58,8	204,5	

Riscosso 2017 Valori %	ANNO EMISSIONE RUOLI												
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2000/2006	
100,0%	8,3%	23,3%	16,6%	14,5%	8,8%	6,6%	5,2%	4,0%	2,7%	2,0%	1,8%	6,2%	

GRUPPO EQUITALIA



Istanze di rateazione

Negli ultimi esercizi, caratterizzati da una congiuntura economica particolarmente sfavorevole, l'istituto della rateazione si è tradotto in un aiuto concreto a cittadini e imprese in difficoltà. Grazie ai recenti interventi normativi, si è data la possibilità di dilazionare ulteriormente le rateazioni già precedentemente concesse, qualora si presenti un peggioramento della difficoltà economica posta a base della prima dilazione, e se ne è facilitato l'accesso concedendo la rateazione a semplice istanza, fino a 50 mila euro (60 mila per i provvedimenti di rateazione concessi dal 21 agosto 2016), senza necessità di allegare alcuna documentazione. E' stato inoltre previsto che il contribuente possa fruire nuovamente, per ben due volte, della rateazione, anche qualora sia già decaduto dal beneficio per precedenti piani di dilazione non rispettati, secondo le norme tempo per tempo vigenti.

Le modalità per pagare a rate le cartelle sono state ampliate dalle norme introdotte nella seconda metà del 2013, con la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni), mentre in precedenza il limite era quello del piano ordinario in 72 rate.

Fatta salva la situazione contingente relativa al 2017 e direttamente collegata alla Definizione Agevolata dei ruoli consegnati a Equitalia, ex art. 6 Decreto Legge n. 193 del 2016 convertito con modificazioni in Legge n. 225 del 2016, le dilazioni si sono rivelate lo strumento più utilizzato dai contribuenti per fare fronte al pagamento delle cartelle. Complessivamente dal 2008, anno in cui la concessione delle rateizzazioni è diventata di competenza di Equitalia, ne risultano attivate, sull'intero perimetro del Gruppo, al netto delle revoche, oltre 3,48 milioni per un ammontare dilazionato pari ad oltre 35 miliardi di euro.

GRUPPO EQUITALIA



Il 55% delle richieste è stato avanzato da persone fisiche, il 71,7% è rappresentato da debiti fino a 5.000 euro e oltre il 74% ha una durata fino a 60 mesi, mentre le dilazioni straordinarie (oltre i 72 mesi) sono pari all'1,8% del totale.

Nell'ultimo biennio in particolare abbiamo assistito all'intensificarsi delle richieste, che sono arrivate anche a punte di quasi 50 mila settimanali a livello di Gruppo.

Nonostante la rilevanza di questi volumi, oltre il 78% delle richieste viene lavorato e concesso entro 5 giorni dalla protocollazione dell'istanza.

In termini monetari si osserva che il valore delle richieste per il 54,6% è riferito ad aziende e per il 24,8% a titolari di partita IVA; il 48,2% circa degli importi riguarda debiti per oltre 50 mila euro, e il 62,2% del valore si riferisce a dilazioni con una durata compresa tra 60 e 72 mesi, mentre le dilazioni straordinarie (oltre i 72 mesi) rappresentano il 15,5% degli importi dilazionati.

Ad oggi l'incremento del riscosso da rateizzazione è in continua crescita e rappresenta circa il 54,7% della riscossione totale da ruolo. L'istituto della dilazione, se da un lato ha diluito i tempi della riscossione, dall'altro ha contribuito ad incrementare i volumi incassati, generando una riscossione "spontanea" da parte di tutti quei contribuenti che, affrontando un momento di difficoltà, non avrebbero adempiuto se non coattivamente all'obbligazione tributaria.

Inesigibilità

L'articolo 6, comma 12-bis, del Decreto legge 193/2016, convertito con modifiche dalla Legge 225 del 1° dicembre 2016, ha stabilito che le comunicazioni di inesigibilità potranno essere inviate a partire dal 2019. In

GRUPPO EQUITALIA



particolare, le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 fino al 31 dicembre 2015, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del gruppo Equitalia, vanno presentate rispettivamente:

- per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, entro il 31 dicembre 2019;
- per i ruoli consegnati negli anni precedenti, per singola annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2019.

Il presidio del processo riferito alle comunicazioni di inesigibilità era attuato, dal punto di vista organizzativo, all'interno della struttura "Procedure e Inesigibilità" della Direzione Generale di Equitalia Servizi di riscossione SpA e delle unità organizzative operative "Analisi e inesigibilità", costituite su tutte le aree territoriali (provinciali e pluriprovinciali) delle Direzioni Regionali.

A decorrere dal 1° luglio 2017, in ragione della nuova struttura organizzativa dell'ente pubblico economico Agenzia delle entrate - Riscossione, il presidio e la responsabilità del processo riferito alle comunicazioni di inesigibilità è attuato all'interno dell'ufficio Pianificazione Operativa e Inesigibilità, del settore Pianificazione e Morosità Rilevanti di Direzione regionale, in coordinamento con l'Ufficio Morosità Rilevanti Regionali e gli Uffici Analisi e Inesigibilità delle Aree Territoriali per gli ambiti di morosità di competenza.

Dal punto di vista metodologico nonché tecnico/gestionale, il Settore Pianificazione e Supporto Operativo – Ufficio Supporto Analisi e Procedure Speciali e il Settore Produzione – Ufficio Produzione Accentrata, costituiti all'interno della direzione centrale Strategie e Servizi di Riscossione, garantiscono alle strutture territoriali il necessario supporto.

GRUPPO EQUITALIA

**Definizione Agevolata (cd. rottamazione delle cartelle esattoriali)**

L'art. 6 del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 225 del 2016 e modificato dal decreto legge n. 8 del 2017, ha introdotto la possibilità per i contribuenti di definire in misura agevolata i propri debiti per ruoli affidati, per la riscossione, dagli enti creditori a Equitalia Servizi di riscossione SpA a tutto il 31 dicembre 2016.

In particolare i contribuenti che hanno aderito alla definizione agevolata, prevista dal richiamato Decreto legge, possono estinguere il proprio debito senza corrispondere le somme affidate in riscossione a titolo di "sanzione", gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del DPR 602/1973 ovvero le sanzioni e somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del DLgs 46/1999.

Rimangono pertanto da corrispondere le somme affidate a titolo di "capitale" e "interessi", nonché gli importi maturati a favore dell'Agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 17 del DLgs 112/1999, a titolo di aggio sulle predette somme, quelli relativi al rimborso delle spese per le procedure esecutive eventualmente già poste in essere e delle spese di notifica della cartella di pagamento.

La portata della misura introdotta, che interessa i carichi consegnati all'Agente della riscossione negli anni dal 2000 al 2016, i termini previsti dal Legislatore per la presentazione delle istanze di adesione (proroga al 21 aprile 2017 con Decreto Legge n. 36 del 27 marzo 2017), per la comunicazione dell'importo da corrispondere (proroga al 15 giugno 2017) e per i relativi pagamenti degli importi dovuti (da luglio 2017 fino al 2018 nel caso di adesione con piano rateale nel numero di massimo di cinque rate), determinano importanti impatti sul flusso delle riscossioni.

In particolare, a fronte di un atteso maggiore recupero complessivo per il 2017, attribuibile alla misura agevolativa introdotta, si è registrata una

GRUPPO EQUITALIA



contrazione dell'ordinario flusso delle riscossioni nel primo semestre 2017, legata alla traslazione temporale degli incassi delle somme per le quali i contribuenti si avvalgono della Definizione Agevolata, la cui prima rata, come previsto dalla legge, è scaduta il 31 luglio 2017.

Le istanze ricevute entro la scadenza del termine di presentazione del 21 aprile 2017, che fanno riferimento ad una platea di circa 1,475 milioni di contribuenti, sono risultate complessivamente pari ad oltre 1,7 milioni ed hanno interessato carichi per il 69% relativi all'Agenzia delle Entrate, il 20% all'Inps, il 5% a Comuni e aziende di servizi comunali, il 2% ad altri Enti Erariali (Ministeri, Prefetture, etc.) ed il 4% ad altri enti quali Inail, Ordini professionali, altri Enti previdenziali, Camere di Commercio, Regioni, ecc..

L'agente della riscossione, entro il 15 giugno 2017, ha comunicato al contribuente gli importi da corrispondere secondo il piano rateale selezionato nel modello di adesione ovvero i motivi di esclusione dalla misura agevolativa per:

- carichi trasmessi all'Agente della Riscossione successivamente al 31 dicembre 2016 ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legge 193/2016;
- particolari tipologie di carichi previsti dal comma 10 dell'art. 6 del Decreto Legge 193/2016;
- carichi interessati da una rateizzazione in essere al 24 ottobre per i quali non sono state pagate le rate fino al 31 dicembre 2016 ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del Decreto Legge 193/2016.

Le comunicazioni inviate sono così suddivise a livello regionale:

GRUPPO EQUITALIA



Regione	Numero comunicazioni	%
Abruzzo	47.799	2,8%
Basilicata	24.634	1,4%
Calabria	94.663	5,5%
Campania	251.403	14,7%
Emilia Romagna	90.488	5,3%
Friuli-Venezia Giulia	25.020	1,5%
Lazio	289.633	17,0%
Liguria	47.133	2,8%
Lombardia	221.572	13,0%
Marche	33.588	2,0%
Molise	11.455	0,7%
Piemonte-Valle d'Aosta	92.798	5,4%
Puglia	139.111	8,1%
Sardegna	69.084	4,0%
Toscana	119.404	7,0%
Trentino-Alto Adige	12.468	0,7%
Umbria	31.614	1,9%
Veneto	106.603	6,2%
Totale complessivo	1.708.470	100,0%

valori aggiornati al 30/08/2017

Con riferimento alle comunicazioni di parziale accoglimento o di diniego per i motivi di cui sopra, si precisa che hanno interessato poco più di 187 mila contribuenti per un controvalore pari al 8,2% rispetto al totale dei debiti oggetto di richiesta di adesione. Nello specifico, a livello di importo, la scomposizione dei dinieghi è così suddivisa:

- il 73% fa riferimento alla presenza sulla posizione debitoria del contribuente di rateazioni pregresse non allineate (comma 8 dell'art. 6 del Decreto legge 193/2016);
- il 15% è relativo a carichi affidati successivamente al 31/12/2016;
- l' 8% è riferibile a sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali (comma 10 lett. e-bis);
- il restante 4% è invece riferibile alle altre causali previste dal comma 10 dell'art. 6 del Decreto Legge 193/2016.

GRUPPO EQUITALIA



► Risultato economico del Gruppo

Conto economico riclassificato

Il bilancio finale al 30 giugno 2017 del Gruppo Equitalia chiude in sostanziale pareggio (utile di 1,2 milioni di euro).

Nel primo semestre 2017 il risultato è stato determinato dagli effetti dell'introduzione della definizione agevolata dei ruoli: tale intervento ha determinato da ottobre 2016, mese di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto, un forte rallentamento delle riscossioni, con la conseguente contrazione degli aggi, complessivamente per 113,6 milioni di euro. A questo effetto si aggiunge anche il blocco delle procedure esecutive, che ha determinato ulteriori minori proventi per rimborsi spese per 73,5 milioni di euro.

Tale flessione peraltro è stata ampiamente recuperata nel corso dei mesi di luglio e agosto 2017 in occasione della scadenza della prima rata della citata Definizione.

La citata flessione degli aggi è riferibile per la quasi totalità agli effetti della definizione agevolata, ma per la quota di 21 milioni di euro la flessione è relativa ai minori aggi riscossi sui ruoli emessi a partire dal 2016 per cui spettano gli aggi al 6% anziché nella misura previgente dell'8%. Tale perdita è stata neutralizzata dalla contabilizzazione del contributo previsto dall'art. 9 comma 5 del DLgs n. 159/15, determinato in pari misura alla citata flessione di 21 milioni euro per il quale si rinvia al relativo paragrafo.

Segue il conto economico riclassificato, che presenta nel periodo a raffronto i dati economici comprensivi di Equitalia Giustizia, che evidenzia un margine operativo lordo negativo che sarà recuperato nel secondo

GRUPPO EQUITALIA



semestre alla registrazione degli incassi riferiti al piano di rientro di coloro che hanno aderito alla definizione agevolata:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	307.368	505.994	(198.626)
2. CONTRIBUTO ART 9 D.LGS. 159/15	21.047		21.047
4. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	19.610	35.398	(15.789)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	348.025	541.392	(193.367)
5. COMMISSIONI PASSIVE	(6.073)	(8.891)	2.818
6. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	(139.732)	(145.868)	6.137
8. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(13.144)	(24.595)	11.451
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(158.948)	(179.354)	20.405
C. VALORE AGGIUNTO	189.075	362.038	(172.963)
9. COSTO DEL LAVORO	(238.310)	(246.772)	8.463
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(49.233)	115.266	(164.500)
10. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(8.016)	(8.645)	631
11. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(18.207)	(35.606)	17.399
E. RISULTATO OPERATIVO	(75.456)	71.015	(146.470)
12. PROVENTI FINANZIARI	141	519	(378)
13. ONERI FINANZIARI	(4.613)	(5.131)	518
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(4.472)	(4.612)	140
14. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(47)	(70)	23
15. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(180.873)	(60.839)	(120.033)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	(260.847)	5.494	(266.341)
16. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	105	264	(159)
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(260.741)	5.758	(266.500)
17. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	61.904	(3.904)	65.807
18. (ACCANT)/UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	200.000	-	200.000
I. UTILE DELL'ESERCIZIO	1.162	1.854	(691)

Gestione caratteristica

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica, rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- decremento dei Ricavi dell'attività caratteristica in relazione:
 - ✓ al citato decremento degli aggi e dei rimborsi spese in relazione agli effetti della definizione agevolata dei ruoli;
 - ✓ alla rilevazione del contributo in conto esercizio ex art. 9 comma 5 del DLgs n. 159/2015 a carico dell'Agenzia delle entrate, rilevato in correlazione ai soli minori aggi da riscossione registrati nel periodo per l'ammontare di 21 milioni di euro, criterio già

GRUPPO EQUITALIA



applicato nel bilancio al 31 dicembre 2016.

- decremento dei Costi per servizi amministrativi per circa 6,1 milioni di euro per l'effetto combinato delle seguenti componenti:
 - ✓ decremento di servizi esattoriali per 19,8 milioni di euro (- 42%) principalmente per effetto della diminuzione dei volumi postalizzati (-43%) conseguita anche grazie al maggior ricorso alla PEC (da 2 a 3,2 milioni di pezzi);
 - ✓ flessione dei costi informatici per 0,9 milioni di euro (-4%) che si riducono in particolare per effetto degli interventi di razionalizzazione dei fabbisogni ICT anche alla luce del modello organizzativo accentrato e, più in particolare, alla prosecuzione delle azioni che hanno garantito la progressiva autonomia delle attività di manutenzione, sviluppo e esercizio dei sistemi ICT da parte del Gruppo Equitalia;
 - ✓ incremento di 4,2 milioni di euro delle spese legali per contenzioso esattoriale (+22,5%) e di 10,1 milioni di euro di soccombenze per contenzioso esattoriale (+63%). L'aumento delle spese per soccombenze in giudizio riflette l'incremento dei contenziosi in essere con i contribuenti.
- decremento degli Altri Oneri di gestione per 11,5 milioni di euro con riferimento principalmente agli aggi in perdita su sgravi per la registrazione, nel periodo a raffronto, di un singolo provvedimento di sgravio non ricorrente pari a 8,8 milioni di euro.
- decremento del Costo del lavoro per 3,1 milioni di euro con riferimento alla flessione del personale medio in forza.

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di tali dinamiche, risulta negativo per 49,2 milioni di euro rispetto ai 115,3 milioni di euro di margine positivo del periodo a raffronto.

GRUPPO EQUITALIA



Accantonamento fondo rischi ed oneri (18,2 milioni di euro)

L'esercizio è stato caratterizzato principalmente

- da accantonamenti per circa 3,7 milioni di euro a presidio del rischio sull'operatività nei confronti degli enti, contribuenti o altre controparti;
- da accantonamenti correlati al contenzioso della gestione caratteristica, ed in particolare da uno stanziamento di 11,5 milioni di euro effettuato per fronteggiare il rischio di condanna alle spese in caso di soccombenza;
- da altri accantonamenti per circa 3 milioni di euro correlati alla gestione del personale, anche in quiescenza.

Rettifiche e riprese di valore (-180,9 milioni di euro)

Le rettifiche e riprese di valore in particolare hanno riguardato:

- rettifiche di valore su base forfetaria per l'ammontare di 62,4 milioni di euro per far fronte ad errori materiali, rilevabili su base campionaria, nell'ambito dell'esecuzione delle procedure;
- altre svalutazioni su base forfetaria, per circa 116,4 milioni di euro, determinate per fronteggiare eventuali rischi su crediti, in particolare per rimborsi spese di notifica, verso enti diversi dall'Erario. In attesa che siano disponibili le relative implementazioni sul sistema gestionale – la cui ripianificazione è riconducibile al fatto che negli ultimi anni le implementazioni sul sistema hanno riguardato in via preferenziale le variazioni riferite a interventi normativi - nel corso del primo semestre 2017 la società ha deciso di rilevare un accantonamento corrispondente alla percentuale di tali crediti riferibile agli enti diversi dall'Erario, configurandosi per tali enti un rischio di recupero dello stesso credito;

GRUPPO EQUITALIA



- altre svalutazioni per circa 3,8 milioni di euro a presidio del rischio di mancato recupero di crediti verso enti per anticipazioni effettuate nell'ambito dell'attività caratteristica;
- riprese di valore nette per circa 2,2 milioni di euro a valere sul fondo di svalutazione presente al 31 dicembre 2016 riferibile a crediti iscritti per rimborsi spese su preavvisi di fermo per i quali, alla data di chiusura del bilancio, non era perfezionata la notifica a seguito degli esiti positivi ricevuti.

Utilizzo fondo rischi finanziari generali (+ 200 milioni di euro)

Tenuto conto che quello al 30 giugno 2017 rappresenta il bilancio finale delle società del Gruppo Equitalia, è stato assorbito completamente il fondo rischi finanziari generali, costituito nel tempo per la copertura del rischio generico d'impresa, e non più previsto dagli schemi di bilancio ex DLgs 139/2015 applicati dall'Ente ai sensi dell'art. 1 comma 5 bis del DL 193/2016, avendo rilevato contestualmente rettifiche di valore per circa 180 milioni di euro a seguito di maggiori elementi informativi, resi disponibili nel semestre, ai fini di una migliore valutazione dei crediti verso enti impositori per rimborsi spese procedure esecutive e diritti di notifica.

L'utilizzo del fondo per rischi finanziari generali è stato effettuato coerentemente con la natura dello stesso, volto a fronteggiare il rischio generale d'impresa, tenuto conto della perdita di esercizio al 30 giugno 2017 registrata dalla controllata Equitalia Servizi di riscossione SpA e principalmente per gli impatti della definizione agevolata prevista dal medesimo decreto e delle rettifiche su crediti.

GRUPPO EQUITALIA



Contributo previsto dal Decreto legislativo 159/2015

Con riferimento alla remunerazione del servizio nazionale della riscossione l'art. 9 comma 5 del DLgs 159/2015 ha previsto l'erogazione da parte dell'Agenzia delle entrate, ai fini dell'approvazione del bilancio della Società, di un **contributo in conto esercizio** finalizzato a garantire l'equilibrio economico del servizio nazionale di riscossione (art. 4 della Convenzione² firmata a dicembre 2016 e in vigore fino al 30 giugno 2017). Tale contributo è previsto nella misura massima di 40 milioni di euro per il 2016, 45 milioni di euro per l'anno 2017 e 40 milioni di euro per l'anno 2018.

Ai fini dell'accertamento, della corretta contabilizzazione e del trattamento fiscale del contributo previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. n. 159/2015³ (tenuto conto di quanto indicato nei relativi atti parlamentari⁴ e nella relazione tecnica⁵) si è reso necessario, in sede di prima applicazione nel bilancio 2016, avviare un iter di condivisione, inizialmente con Agenzia delle Entrate e successivamente con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che si è concluso nel mese di aprile 2017.

² "In relazione alle novità legislative relative al sistema di remunerazione della riscossione, per il bilancio consolidato in chiusura al 31/12/2016 e per il bilancio finale al 30 giugno 2017, nei limiti annuali previsti dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 159/2015 l'Agenzia riconosce ad Equitalia SpA il contributo previsto dal citato art. 9, **ai fini dell'approvazione del bilancio della Società.**"

³ "5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 e tenuto conto dell'esigenza di garantire l'equilibrio gestionale del servizio nazionale di riscossione, anche in considerazione dei possibili effetti sull'andamento della riscossione derivanti da eventi congiunturali, l'Agenzia delle entrate, in qualità di titolare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, della funzione della riscossione, esercitata mediante le società del Gruppo Equitalia, eroga, per il triennio 2016-2018, alla società Equitalia S.p.A., in base all'andamento dei proventi risultanti dal bilancio annuale consolidato di Gruppo, una quota, a titolo di contributo, non superiore a 40 milioni di euro per l'anno 2016, a 45 milioni di euro per l'anno 2017, e a 40 milioni di euro per l'anno 2018, a valere sulle risorse iscritte in bilancio sul capitolo della medesima Agenzia. Tale erogazione è effettuata entro il secondo mese successivo all'approvazione del bilancio."

⁴ L'articolo 9 ha riformato il sistema della remunerazione del servizio nazionale della riscossione. Il principio generale è che venga riconosciuto agli agenti della riscossione il ristoro degli oneri di riscossione e di esecuzione commisurati al costo di funzionamento del servizio. Più in dettaglio, le norme in esame sostituiscono integralmente l'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112. In primo luogo (con una modifica al comma 1 dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 112 del 1999), entro il 31 gennaio di ciascun anno Equitalia Spa, previa verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, deve individuare e rendere pubblici, sul proprio sito web, i costi da sostenere per il servizio nazionale di riscossione. Gli oneri della riscossione ed esecuzione sono commisurati ai costi da sostenere per il servizio nazionale della riscossione. Detti costi, tenuto conto dell'andamento della riscossione, possono includere una quota incentivante destinata al miglioramento delle condizioni di funzionamento della struttura e dei risultati complessivi della gestione, misurabile sulla base di parametri, attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'attività, nonché della finalità di efficientamento e razionalizzazione del servizio.

⁵ "A valle del percorso di efficientamento già intrapreso e relativamente agli anni 2016, 2017 e 2018, il fabbisogno per la spesa di funzionamento delle società del Gruppo Equitalia (al netto di Equitalia Giustizia i cui costi sono rimborsati a Equitalia dal Ministero di Giustizia) può stimarsi in 882 milioni di euro."

Bilancio consolidato al 30 giugno 2017

GRUPPO EQUITALIA



L'erogazione di tale contributo - finalizzata, quindi, al raggiungimento dell'equilibrio economico del servizio nazionale della riscossione - è subordinata alla verifica dei seguenti presupposti, indicati dall'Agenzia delle Entrate ad Equitalia SpA con propria nota del 26 aprile 2017, all'esito del riscontro ottenuto dal Dipartimento RGS in risposta allo specifico quesito formulato dalla stessa Agenzia:

1. "valutazione e quantificazione di eventuali effetti congiunturali, indipendenti dall'attività gestionale, che hanno determinato effetti negativi sull'andamento della riscossione;
2. effettiva evidenza e quantificazione (dal bilancio annuale certificato) dello squilibrio economico, tra costi e ricavi, imputabile alla riduzione degli oneri di riscossione".

Con riferimento alla fattispecie di cui al punto 1 si evidenziano eventi congiunturali con effetti a conto economico per oltre 92,6 milioni di euro:

- la sospensione della riscossione nei territori colpiti dal sisma degli scorsi mesi di agosto e ottobre ha determinato una riduzione di circa 3,1 milioni degli aggi per effetto della riduzione delle riscossioni nelle province interessate;
- le misure contenute nel DL 193/2016, per la definizione agevolata dei ruoli consegnati a Equitalia dal 2000 al 31/12/2016, hanno determinato da ottobre 2016, mese di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 193, una riduzione della riscossione nazionale, con una correlata contrazione degli aggi per circa 89,5 milioni di euro.

Con riferimento, invece, alla fattispecie di cui al punto 2, si rilevano minori proventi per oltre 21 milioni di euro, puntualmente determinati sui ruoli emessi nel 2016 e riscossi nello stesso anno per cui spettano gli aggi al 6% anziché nella misura previgente dell'8%, come dettagliato nel seguente prospetto, che illustra la stratificazione mensile progressiva della riscossione

GRUPPO EQUITALIA



nel primo semestre 2017, con evidenza della quota parte riferibile ad incassi su ruoli consegnati all'Agente dal 1° gennaio 2016.

dati in milioni di euro	Incassi mensili 2017 (tutti gli anni di consegna)	Incassi mensili 2017 (consegna > 01/01/2016)	incidenza % riscosso consegna > 01/01/2016	delta % aggio (ex D.Lgs. 159/2015)	Delta aggio (importi in euro)
Gennaio	593,8	157,5	26,53%	2%	3.150.218
Febbraio	1.126,1	322,2	28,61%	2%	6.444.444
Marzo	1.705,5	490,3	28,75%	2%	9.805.702
Aprile	2.172,8	626,7	28,85%	2%	12.534.811
Maggio	2.773,8	825,6	29,76%	2%	16.511.036
Giugno	3.322,6	1.052,3	31,67%	2%	21.046.845

Tutto ciò premesso, tenuto conto della correlazione con i citati maggiori oneri e minori proventi rivenienti dall'attività di riscossione, nel presente bilancio è stato rilevato per competenza il contributo per il solo importo relativo alla seconda fattispecie pari a 21 milioni di euro, ammontare necessario e sufficiente a garantire l'equilibrio economico del servizio nazionale di riscossione.

GRUPPO EQUITALIA



Principali indicatori economici e finanziari

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato. Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori espressi in €/mg)

ATTIVO			PASSIVO			Variazione	
DESCRIZIONE	30/06/17	31/12/16	DESCRIZIONE	30/06/17	31/12/16	2017	2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.765.004	1.916.481	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	978.287	1.216.513	786.717	699.968
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.149	57.635	PATRIMONIO NETTO	356.284	567.789		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.434	15.601	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	304	351	RISERVE E SOVRAPPREZZI	205.121	217.711		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	1.688.782	1.836.134	FONDO RISCHI FINANZIARI	-	200.000		
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	5.754	6.179	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.162	78		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	581	581	PASSIVO IMMOBILIZZATO	622.003	648.724		
			FONDO TFR	13.567	15.834		
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	246.400	270.329		
			DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	217.786	218.311		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-	144.250		
			DEBITI INFRUTTIFERI PER TRASFORMAZIONE TITOLI	144.250	-		
ATTIVO CORRENTE	1.444.139	1.310.418	PASSIVO CORRENTE	2.230.856	2.010.386	(786.717)	(699.968)
RATEI E RISCONTI	10.983	8.537	ALTRE PASSIVITA'	368.556	377.983		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	155.665	21.958	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.244.671	1.004.048		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	699.777	694.412	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	614.522	626.582		
ALTRE ATTIVITA'	463.920	458.776	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.850	1.515		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	113.795	126.736	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	257		
TOTALE	3.209.143	3.226.899	TOTALE	3.209.143	3.226.899	(0)	-

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati conferma, in linea con il periodo a raffronto, che il Gruppo mantiene significativi livelli di indebitamento.

Tale struttura patrimoniale e finanziaria è correlata alla presenza dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive - rappresentati nell'attivo immobilizzato - che saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori in relazione alle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore. Si segnala che tali crediti, in applicazione dell'art. 17 c. 6 bis del DLgs 112/99⁶, a partire dall'esercizio 2011, vengono

⁶ Nella formulazione previgente le modifiche introdotte dall'art. 9 del DLgs 159 del 24 settembre 2015
Bilancio consolidato al 30 giugno 2017

GRUPPO EQUITALIA



richiesti - sulla base delle competenze maturate annualmente - agli Enti impositori, se non incassati direttamente dai contribuenti.

Tuttavia tali somme sono state erogate all'Agente della riscossione principalmente dall'Agenzia delle entrate per le quote riscontrate e compatibilmente con i fondi stanziati nel relativo capitolo del bilancio dello Stato.

La posizione debitoria verso gli istituti di credito è inoltre peggiorata nel semestre, tenuto conto della tensione finanziaria generata dal rallentamento delle riscossioni in relazione alla definizione agevolata dei ruoli che ha generato, come indicato in premessa, una riduzione di circa il 27% dei volumi di riscossione e una contrazione dei relativi aggi per circa 113 milioni di euro.

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mg)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato</i>	(1.408.720)	(1.348.692)
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato</i>	20%	30%
Margine secondario di struttura	<i>(Patrimonio Netto + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(786.717)	(699.968)
Quoziente secondario di struttura	<i>(Patrimonio Netto+ Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	55%	63%

Gli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti sono determinati, pertanto, dalla struttura patrimoniale e finanziaria dell'Agente della riscossione orientata all'indebitamento, in particolare per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti.

La variazione degli indici è principalmente riferibile all'assorbimento del fondo rischi finanziari generali..

GRUPPO EQUITALIA



► NORMATIVA DI SETTORE

Nel corso del primo semestre del 2017, si sono registrati, in materia di riscossione, alcuni provvedimenti legislativi di interesse diretto o indiretto per le società del Gruppo Equitalia (dal 1° luglio 2017, Agenzia delle entrate - Riscossione). Di seguito se ne sintetizzano i principali.

CALAMITÀ NATURALI

Con il **Decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8** (GU n. 33 del 9 febbraio 2017), **convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45** (GU n. 84 del 10 aprile 2017), sono stati disposti “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”.

Tale decreto legge ha allargato la platea dei beneficiari della sospensione, includendovi anche i soggetti aventi residenza/sede legale/sede operativa in alcuni territori della Regione Abruzzo interessati da “eventi sismici verificatisi in data successiva al 30 ottobre 2016” e non compresi tra i Comuni indicati negli allegati 1 e 2 al DL 189/2016 e ha apportato alcune modifiche all’art. 48 dello stesso DL 189/2016, differendo ulteriormente i termini di sospensione ivi previsti.

In particolare:

- ✓ **l’art. 18-undecies**, comma 1, lett. a) e f), del DL n. 8/2017, introdotto in sede di conversione, ha aggiunto, nel DL n. 189/2016, l’allegato 2-bis, contenente l’elenco dei Comuni abruzzesi “colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017” (cfr. Allegato A al decreto) e ha esteso anche a questi ultimi territori le disposizioni del predetto DL n. 189/2016. I Comuni del nuovo allegato 2-bis sono:

- 1) Barete (AQ);
- 2) Cagnano Amiterno (AQ);
- 3) Pizzoli (AQ);
- 4) Farindola (PE);

GRUPPO EQUITALIA



- 5) Castelcastagna (TE);
- 6) Colledara (TE);
- 7) Isola del Gran Sasso (TE);
- 8) Pietracamela (TE);
- 9) Fano Adriano (TE).

✓ **l'art. 11** dello stesso DL n. 8/2017:

- ha prorogato al 30 novembre 2017 il termine - precedentemente fissato al 30 settembre 2017 dall'art. 48, comma 10, del DL n. 189/2016 - di sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti dalle cartelle di pagamento, nonché degli atti di cui all'art. 29 del DL n. 78/2010, ossia degli avvisi di accertamento esecutivi emessi dall'Agenzia delle entrate (comma 1, lettera d);
- ha stabilito che la ripresa della riscossione dei tributi non versati per effetto della sospensione avvenga entro il 16 dicembre 2017, senza applicazione di sanzioni e interessi (comma 1, lettera e), n. 2);
- ha disposto la sospensione, dal 1° gennaio 2017 al 30 novembre 2017, dei termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti di cui agli artt. 29 e 30 del DL n. 78/2010, delle attività esecutive da parte dell'Agente della riscossione, nonché dei termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli uffici finanziari, ivi compresi quelli degli enti locali (comma 2. Coerentemente, al comma 1, lettera a), n. 2, è stata soppressa la lettera b) dell'art. 48, comma 1, del DL n. 189/2016).

Pertanto, alla luce delle norme illustrate, nei confronti delle persone fisiche, che alla data del rispettivo evento sismico avevano la residenza oppure la sede operativa nel territorio dei comuni del cratere, nonché dei soggetti, diversi dalle persone fisiche, aventi la sede legale o la sede operativa nel territorio dei medesimi comuni, le attività di recupero dell'agente della riscossione sono inibite fino al 30 novembre 2017.

GRUPPO EQUITALIA



Il citato DL n. 8/2017 ha introdotto, altresì, specifiche disposizioni volte a consentire, ai soggetti colpiti dagli eventi sismici nell'Italia centrale, di fruire di un lasso di tempo più ampio per aderire alla definizione agevolata di cui all'art. 6 del DL n. 193/2016, ed effettuare i relativi pagamenti, prevedendo la proroga di un anno dei termini e delle scadenze relative agli adempimenti connessi alla definizione stessa (art. 11, comma 10, lett. c); sul punto, cfr. sezione DEFINIZIONE AGEVOLATA.

Successivamente, in materia è intervenuto **l'art. 43 del Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50**, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”* (GU n. 95 del 24 aprile 2017) e convertito, con modificazioni, dalla **Legge 21 giugno 2017, n. 96** (GU n. 144 del 23 giugno 2017), che:

- ✓ **al comma 1, lett. b)**, è intervenuto sull'art. 11, comma 10, dell'art. 48 del DL n. 189/2016, stabilendo che, relativamente ai “soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 11, comma 3 del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8” (ossia ai soggetti diversi dai titolari di reddito di impresa e di reddito di lavoro autonomo e dagli esercenti attività agricole di cui all'art. 4 del DPR n. 633/1972 - Esercizio di imprese), il termine di sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti dalla cartelle di pagamento, nonché degli atti di cui all'art. 29 del DL n. 78/2010, ossia degli avvisi di accertamento esecutivi emessi dall'Agenzia delle entrate è prorogato al 31 dicembre 2017;
- ✓ coerentemente, **al comma 2** ha modificato l'art. 11, comma 2, del DL n. 8/2017, prevedendo, fino alle diverse scadenze dei termini delle sospensioni dei versamenti tributari di cui al citato art. 48, comma 10, del DL n. 189/2016 (ossia, rispettivamente, 30 novembre 2017, ovvero 31 dicembre 2017 per i soli *“soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 11, comma 3 del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8”*), anche la

GRUPPO EQUITALIA



sospensione dei termini *“per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti di cui agli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché le attività esecutive da parte degli agenti della riscossione e i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti creditori, ivi compresi quelli degli enti locali”*;

- ✓ **al comma 3**, ha integrato l'art. 48, comma 11, del DL n. 189/2016. Per effetto di tale integrazione, per i *“soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 11, comma 3 del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8”*, la ripresa della riscossione dei tributi non versati per effetto delle sospensioni avverrà entro il 16 febbraio 2018. In questo caso, le somme oggetto di sospensione potranno essere versate, senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante rateizzazione fino a un massimo di 9 rate mensili di pari importo, a decorrere dalla stessa data del 16 febbraio 2018.

Alla luce di tali disposizioni, nei comuni del cratere, come individuati negli allegati 1, 2 e 2-bis del DL n. 189/2016, nei confronti dei *“soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 11, comma 3 del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8”*, le attività di riscossione sono inibite fino al 31 dicembre 2017.

COMPENSAZIONI CARTELLE DI PAGAMENTO - CREDITI PP.AA.

DL n. 50 del 2017 – Art. 9-quater (Compensazione di somme iscritte a ruolo)

L'art. 9-quater, introdotto durante la conversione (avvenuta con la citata Legge n. 96/2017), estende anche all'anno 2017 l'applicazione dell'art. 12, comma 7-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, con il quale era stata a suo tempo consentita (per il solo anno 2014) la compensazione delle cartelle di pagamento in favore delle imprese titolari di crediti non

GRUPPO EQUITALIA



prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della pubblica amministrazione e certificati secondo le modalità previste dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012.

All'attuazione di tale previsione di legge si è provveduto con il **Decreto del 9 agosto 2017 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico** (GU n. 194 del 21 agosto 2017), ai sensi del quale le disposizioni contenute nel DM 24 settembre 2014, a suo tempo emanato in esecuzione del citato articolo 12 comma 7-bis del decreto-legge n. 145/2013 si applicano "con le medesime modalità, anche per l'anno 2017, con riferimento ai carichi affidati agli agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2016".

Pertanto, nel nuovo decreto ministeriale l'ambito di applicabilità dell'istituto della compensazione è stato individuato nei carichi affidati fino al 31 dicembre 2016, invece che nelle cartelle di pagamento notificate entro lo stesso termine. Ciò, evidentemente, al fine di garantire la coerenza di tale istituto con quello della definizione agevolata prevista dall'art. 6 del DL n. 193 del 2016, che, come noto, interessa i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2016.

COMPENSAZIONI - DIVIETI

L'art. 3, comma 4, del DL n. 50/2017 è intervenuto sulla disciplina di cui all'art. 1, commi 421-423 della legge n. 311/2004 (legge finanziaria del 2005), ai sensi del quale, per la riscossione dei crediti indebitamente utilizzati in tutto o in parte, anche in compensazione ai sensi dell'art. 17 del Dlgs n. 241/1997, l'Agenzia delle Entrate può notificare al contribuente un apposito atto di recupero (comma 421) e, in caso di mancato

GRUPPO EQUITALIA



pagamento, anche parziale, delle somme dovute entro il termine assegnato in tale atto, si procede alla riscossione coattiva (comma 422).

Nello specifico, il predetto art. 3, comma 4 modifica, in particolare, l'art. 1, comma 422, della legge n. 311/2004 in richiamo, stabilendo che, per il pagamento delle somme richieste dall'Agenzia delle Entrate con l'atto di recupero sopra citato non è possibile avvalersi, né della compensazione di cui all'art. 17 del DLgs n. 241/1997, né della compensazione di cui all'art. 31 del DL n. 78/2010 con riferimento alle somme iscritte a ruolo.

CREDITI RISCOUOTIBILI MEDIANTE RUOLO

COVIP

Delibera della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione n. 3584 del 22 marzo 2017 - *“Determinazione della misura, dei termini e delle modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche complementari nell'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”* (GU n. 120 del 25 maggio 2017)

L'art. 4 della Delibera, rubricato “Riscossione coattiva”, prevede espressamente che il mancato pagamento della contribuzione integrativa dovuta alla stessa Covip *“comporta l'avvio della procedura di riscossione coattiva, mediante ruolo, delle somme non versate, oltre interessi e spese di esecuzione”*.

DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE

Per ragioni di straordinaria necessità ed urgenza, il **Decreto legge 27 marzo 2017, n. 36**, recante *“Proroga di termini relativi alla definizione agevolata*

GRUPPO EQUITALIA



dei carichi affidati agli agenti della riscossione (GU n. 74 del 29 marzo 2017) e non convertito successivamente in legge, all'art. 1, ha prorogato dal 31 marzo 2017 al 21 aprile 2017 il termine entro il quale i debitori presentano o integrano la dichiarazione per avvalersi della definizione agevolata.

Questo termine è stato così prorogato anche **dall'art. 11, comma 10, lett. a), del Decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8** (comma modificato in sede di conversione con Legge n. 45/2017), che, inoltre, ha coerentemente differito il termine per la comunicazione al debitore, da parte dell'Agente della riscossione, dell'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, portandolo dal 31 maggio 2017 al 15 giugno 2017 (**art. 11, comma 10, lett. b).**

Con l'emanazione del predetto DL n. 8/2017, il legislatore ha inteso, inoltre, consentire ai soggetti colpiti dai sismi dell'Italia centrale di fruire di un lasso di tempo più ampio per aderire alla definizione agevolata.

Nello specifico, **l'art. 11, comma 10, lett. c),** del decreto in esame, aggiungendo al menzionato art. 6 del DL n. 193/2016 il comma 13-ter, ha stabilito, con riguardo a tali soggetti, la proroga di un anno dei termini e delle scadenze relative agli adempimenti connessi alla definizione agevolata. Da questa previsione, tenuto anche conto delle proroghe disposte dal richiamato decreto legge n. 36/2017 e dall'art. 11, comma 10, lett. a) e b), del DL n. 8/2017, deriva che:

- l'Agente della riscossione avviserà entro il 28 febbraio 2018 il debitore dei carichi, eventualmente affidati nell'anno 2016, per i quali, alla data del 31 dicembre 2016, risulti non ancora notificata la cartella di pagamento ovvero non sia stato inviato il cosiddetto "avviso di presa in carico" dell'accertamento esecutivo (art. 29, comma 1, lettera b), del DL n. 78/2010), ovvero non sia stato notificato l'avviso di addebito Inps (art. 30, comma 1, del DL n. 78/2010 in parola);

GRUPPO EQUITALIA



- gli interessati avranno tempo fino al 21 aprile 2018 per presentare la dichiarazione di adesione, ovvero integrarne una già presentata;
- l'Agente della riscossione comunicherà entro il 15 giugno 2018, l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione medesima;
- sono prorogati di un anno anche i termini di pagamento delle somme dovute, che potranno essere versate, per il 70%, entro il 2018 (scadenza delle rate: luglio, settembre e novembre) e, per il restante 30%, entro il 2019 (scadenza delle rate: aprile e settembre). In tal caso, dal 1° agosto 2018 decorreranno gli interessi nella misura di cui all'art. 21, primo comma, del DPR n. 602/1973;
- l'Agente della riscossione trasmetterà, anche in via telematica, a ciascun ente creditore, entro il 30 giugno 2020, l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione e dei codici tributo per i quali essa si è perfezionata.

Il **comma 10-bis** dell'art. 11 del DL n. 8/2017, introdotto in sede di conversione (cfr. Legge n. 45/2017), ha, infine, chiarito che l'articolo 6, comma 10, lettera e-bis), del DL n. 193/2016, si interpreta nel senso che, ai fini della definizione agevolata, le sanzioni irrogate per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi non sono dovute anche nel caso in cui il debitore sia lo stesso ente previdenziale.

Successivamente **l'art. 1-quater del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50**, inserito in sede di conversione (cfr. Legge n. 96/2017), ha dettato norme finalizzate a disciplinare gli effetti della definizione agevolata in alcune specifiche fattispecie.

In particolare, nel comma 1 di detto art. 1-quater si prevede che, ove il contribuente intenda avvalersi della definizione dei debiti tributari, il rilascio dei certificati di regolarità fiscale, ivi compresi quelli per la

GRUPPO EQUITALIA



partecipazione alle procedure di appalto, avviene a seguito della presentazione, da parte del debitore, della dichiarazione di cui all'art. 6 del DL n. 193/2016, limitatamente ai carichi definibili oggetto della dichiarazione medesima. Tuttavia, ai sensi del successivo comma 2 dell'art. 1-quater, si dispone che la regolarità fiscale venga meno dalla data dell'eventuale esclusione dalla procedura di definizione agevolata anche in ragione del mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme dovute.

Sempre con riferimento alla definizione agevolata, ai sensi del comma 3 del predetto art. 1-quater l'erogazione dei rimborsi di imposte e tasse avviene, in presenza dei relativi presupposti, a seguito della presentazione, da parte del debitore, della dichiarazione di volersi avvalere della definizione dei debiti tributari nei termini previsti dal più volte richiamato art. 6 del DL n. 193/2016, limitatamente ai carichi definibili oggetto della dichiarazione stessa. Anche in questo caso la norma precisa gli effetti del mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme dovute ai fini della definizione agevolata, stabilendo che l'erogazione del rimborso, in tali ipotesi, possa essere sospesa ai sensi dell'art. 23 del Dlgs n. 472/1997.

Infine, **l'art. 54, comma 1, del citato DL n. 50/2017**, con riguardo ai soggetti che abbiano presentato domanda di definizione agevolata dei debiti contributivi, ha modificato la disciplina sul rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Precisamente, tale disposizione prevede che il rilascio del DURC nei confronti dei soggetti interessati avvenga a seguito della presentazione della dichiarazione di volersi avvalere della definizione agevolata, resa nei termini di cui al comma 2 dell'art. 6 del DL n. 193/2016.

GRUPPO EQUITALIA



In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme dovute, che tutti i DURC rilasciati ai sensi del comma 1 sono annullati "con efficacia ex tunc".

In proposito, la norma precisa che l'agente della riscossione ha l'onere di comunicare agli enti creditori il regolare versamento delle rate accordate in sede di definizione agevolata.

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E dell'8 marzo 2017 - "Definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016 - Art. 6 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 – Chiarimenti"

Con questa circolare l'Agenzia delle Entrate ha fornito una serie di delucidazioni in ordine all'applicazione dell'art. 6 del DL n. 193/2016. In particolare, per quanto di specifico interesse, l'Agenzia ha chiarito che:

- ✓ l'espressione "carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016" va intesa nel senso di "carichi trasmessi", ossia usciti dalla disponibilità dell'Ente creditore-Agenzia delle entrate. Pertanto, si considerano rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 6 sia gli accertamenti esecutivi per i quali il flusso di carico è stato trasmesso all'Agente della riscossione entro il 31 dicembre 2016 (cfr. provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate di concerto con il Ragioniere generale dello Stato del 30 giugno 2011, n. 99696), sia "i ruoli telematici la cui consegna formale si intende effettuata il 10 gennaio 2017 nel presupposto che gli stessi sono stati effettivamente trasmessi all'Agente della riscossione entro il 31 dicembre 2016 (ossia nel periodo compreso tra il 16 e il 31 dicembre 2016, in base a quanto stabilito dal D.M. n. 321 del 1999)";
- ✓ sono ammessi alla definizione agevolata anche i debiti oggetto di piani rateali in essere alla data di entrata in vigore dell'art. 6 del DL

GRUPPO EQUITALIA



n. 193/2016 (24 ottobre 2016), purché risultino adempiuti i versamenti con scadenza fino al 31 dicembre 2016 (cfr. art. 6, comma 8); possono formare oggetto di definizione agevolata anche i carichi in cui sono comprese solo somme dovute a titolo di sanzione e, quindi, non comprendenti anche le somme affidate a titolo di capitale e interessi; a giudizio dell'Agenzia delle Entrate, infatti, *“il legislatore ha inteso comprendere nell'ambito di applicazione della definizione agevolata anche i carichi recanti solo sanzioni pecuniarie amministrativo-tributarie”*.

DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE

L'art. 11 del DL n. 50/2017 ha previsto la definizione agevolata delle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, pendenti in ogni stato e grado del giudizio. L'ambito temporale di applicazione della definizione è stato, peraltro, esteso in sede di conversione in legge, in modo da rendere definibili le controversie il cui ricorso sia stato notificato alla controparte entro il 24 aprile 2017, data di entrata in vigore del decreto legge n. 50 del 2017 (comma 3).

Tali controversie potranno essere definite a seguito della presentazione di una richiesta da parte del contribuente che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio, pagando tutti gli importi di cui all'atto impugnato che hanno formato oggetto di contestazione in primo grado e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo di cui all'art. 20 del DPR n. 602/1973, calcolati fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto, escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1, del DPR n. 602/1973 citato.

Dalla definizione sono, comunque, escluse le controversie concernenti le risorse proprie tradizionali dell'Unione Europea, l'imposta sul valore

GRUPPO EQUITALIA



aggiunto riscossa all'importazione e i recuperi degli aiuti di Stato considerati illegittimi dall'Unione Europea.

Il comma 1-bis dell'art. 11 ha, poi, attribuito agli enti territoriali la possibilità di stabilire, entro il 31 agosto 2017, l'applicazione delle medesime disposizioni alle controversie tributarie in cui è parte lo stesso ente.

Si precisa, inoltre, che il legislatore ha espressamente disciplinato l'ipotesi in cui il contribuente interessato a definire una controversia tributaria abbia anche presentato la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del DL n. 193/2016. In tali casi, il contribuente può usufruire della definizione agevolata delle controversie tributarie soltanto unitamente a quella di cui al predetto art. 6 (cfr. art. 11, comma 5).

Infine, si evidenzia che, ai sensi del comma 9 dello stesso art. 11, per le controversie definibili sono sospesi per sei mesi i termini di impugnazione, anche incidentale, delle pronunce giurisdizionali e di riassunzione in scadenza tra il 24 aprile e il 30 settembre 2017.

Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 28 n. luglio 2017 n. 22 - "Definizione agevolata delle controversie tributarie - Articolo 11 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96"

La Circolare fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del citato art. 11 del DL n. 50/2017 in materia di definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle entrate.

In particolare, il paragrafo 5 della Circolare si sofferma sul rapporto tra la definizione agevolata delle controversie tributarie e la definizione agevolata dei carichi (art. 6 del DL n. 193/2016), specificando, tra l'altro, che *"le due definizioni agevolate seguono ciascuna le proprie regole"*.

GRUPPO EQUITALIA



Al riguardo, tale circolare ha precisato che:

- ✓ *"il contribuente che ha manifestato la volontà di avvalersi della definizione dei carichi può scegliere di non avvalersi della definizione delle liti pendenti";*
- ✓ *"i contribuenti che hanno tempestivamente presentato l'istanza di definizione dei carichi, pur avendo la facoltà di avvalersi della definizione agevolata delle controversie tributarie, sono tenuti, in ogni caso, a rispettare la condizione tassativa di non rinunciare alla definizione dei carichi";*
- ✓ *"qualora la definizione dei carichi non sia perfezionata con l'integrale pagamento degli importi dovuti, ferma restando la validità della definizione della lite correttamente perfezionata, il contribuente sarà tenuto a versare per intero gli importi contenuti nei carichi affidati all'agente della riscossione".*

FISCALITÀ LOCALE

Il DL n. 193/2016 aveva introdotto alcune disposizioni in materia di riscossione delle entrate degli enti locali. Nello specifico, l'art. 2, al comma 1, aveva prorogato al 30 giugno 2017 l'operatività delle previsioni relative alle modalità di gestione delle predette entrate (intervenendo nuovamente sul termine indicato dal comma 2-ter dell'articolo 10 del DL n. 35/2013.

In proposito, l'art. 13, comma 4, del DL n. 244/2016 (cd. "Milleproroghe"), come risultante a seguito della conversione con **legge 27 febbraio 2017, n. 19** (GU n. 49 del 28 febbraio 2017), ha:

- modificato l'art. 2-bis del DL n. 193/2016, relativo ai versamenti spontanei delle entrate tributarie dei comuni e degli altri enti locali (lett. a);

GRUPPO EQUITALIA



- previsto che tali disposizioni si applichino a decorrere dal 1° ottobre 2017;
- escluso dall'applicazione delle disposizioni contenute nello stesso art. 2-bis i "versamenti effettuati all'Agenzia delle entrate – Riscossione".

Inoltre, l'**art. 35 del DL n. 50/2017 (convertito dalla Legge n. 96/2017)**, al **comma 1, lett. a)**, ha modificato l'art. 1, comma 3, del DL n. 193/2016, che, in riferimento alle attività che il nuovo ente pubblico economico è chiamato a svolgere, contempla ora *"le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle società di riscossione, e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate"*.

Coerentemente, il **medesimo art. 35, al comma 1, lett. b)**, ha sostituito l'art. 2, comma 2, del DL n. 193/2016 e, per effetto di tale novella, a decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui al predetto articolo 1, comma 3, dello stesso DL n. 193/2016, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale *"le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e - fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 - delle società da esse partecipate"*.

Quindi, sulla scorta del combinato disposto dei nuovi art. 1, comma 3, e art. 2, comma 2, del DL n. 193/2016, le amministrazioni locali individuate nell'elenco periodicamente pubblicato dall'ISTAT possono deliberare l'affidamento all'Agenzia delle entrate – Riscossione delle attività di

GRUPPO EQUITALIA



riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da esse partecipate.

Resta fermo, in ogni caso, per espressa previsione di legge, il rispetto di quanto stabilito dall'art. 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, relativamente alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti delle società per azioni a partecipazione pubblica. Ove, pertanto, la delibera dell'amministrazione locale sia relativa alle entrate di una società da essa partecipata, continuerà ad essere comunque necessaria la previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze, ove sia valutata la rilevanza pubblica delle entrate in parola.

INTERESSI DI MORA

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 4 aprile 2017 - Fissazione della misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602

Con tale provvedimento, la misura del tasso di interesse da applicare nelle ipotesi di ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo, di cui all'articolo 30 del DPR n. 602/1973, è stata fissata, a far data dal 15 maggio 2017, al 3,50% in ragione annuale.

Circolare INPS n. 91 del 24 maggio 2017 - "Misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo a decorrere dal 15 maggio 2017"

La circolare specifica che la misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo di cui all'art. 30 del DPR n. 602/1973, stabilita dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle

GRUPPO EQUITALIA



Entrate del 4 aprile 2017 al 3,50% in ragione annuale, trova applicazione, sempre a far data dal 15 maggio 2017, anche per il calcolo delle somme dovute ai sensi dell'art. 116, comma 9, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

NOTIFICA MEDIANTE PEC

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 44027 del 3 marzo 2017 – *“Approvazione del modello e delle relative istruzioni per comunicare i dati relativi all'indirizzo di posta elettronica certificata per la notifica degli atti, ai sensi dell'articolo 60, settimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600”*

Si tratta del primo provvedimento emanato in attuazione del settimo comma dell'art. 60 del DPR n. 600/1973, introdotto dal DL n. 193/2016, ai fini della notificazione degli avvisi e degli atti di accertamento dell'Agenzia delle entrate.

Questo provvedimento è stato successivamente modificato e integrato dal **Provvedimento, sempre del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, n. 120768 del 28 giugno 2017** (*“Modalità di comunicazione, tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, dei dati relativi all'indirizzo di posta elettronica certificata per la notifica degli atti, ai sensi dell'articolo 60, settimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600”*).

Con tale ultimo provvedimento – in considerazione del combinato disposto dell'art. 26, secondo comma, del DPR n. 602/1973 e del citato art. 60, settimo comma, del DPR n. 600/1973, quali modificati dall'art. 7–quater del DL n. 193/2016 - sono state specificamente disciplinate anche le modalità di comunicazione, tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle

GRUPPO EQUITALIA



entrate, dei dati relativi all'indirizzo PEC presso cui ricevere la notifica degli atti di riscossione.

In particolare, il Provvedimento del 28 giugno 2017:

- ✓ al **punto 3.2**, prevede espressamente che lo stesso indirizzo PEC, comunicato esclusivamente attraverso il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (punto 1.1), possa essere utilizzato, a decorrere dal 1° luglio 2017, anche dall'agente della riscossione per la notifica delle cartelle di pagamento e degli atti della procedura di riscossione coattiva mediante ruolo, relativamente ai carichi ad esso affidati da tutti gli enti creditori, anche diversi dalla stessa Agenzia delle entrate;
- ✓ al **punto 3.3**, dispone che l'agente della riscossione, per le notifiche dei propri atti, può continuare ad utilizzare gli indirizzi PEC ad esso comunicati fino al 30 giugno 2017 dalle persone fisiche non esercenti attività professionale o di impresa non obbligati per legge a dotarsi di un indirizzo PEC inserito nell'INI-PEC, salvi i casi di revoca dell'indirizzo precedentemente dichiarato allo stesso agente della riscossione (con le modalità di cui al successivo punto 3.4) e comunicazione dell'indirizzo PEC tramite i servizi telematici dell'Agenzia dell'entrate di cui al citato punto 1.1;
- ✓ al **punto 3.4**, prevede che il contribuente possa revocare l'indirizzo PEC di cui al predetto punto 3.3, inviando all'agente della riscossione un'apposita richiesta, con le modalità indicate da quest'ultimo sul proprio sito internet.

PROCEDURE ESECUTIVE

Il **citato decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito dalla Legge n. 96/2017), all'art. 8** (Disposizioni in materia di pignoramenti immobiliari) ha

GRUPPO EQUITALIA



modificato l'art. 76, comma 2, del DPR n. 602/1973, stabilendo che il valore di 120.000 euro, fissato dal medesimo art. 76 per poter procedere al pignoramento immobiliare, sia ora da riferire all'intero patrimonio immobiliare del debitore, a prescindere dal valore individuale dei singoli beni; nella previgente disciplina, era, invece, previsto che si potesse pignorare il bene del debitore solo se il valore unitario dell'immobile fosse superiore al suddetto importo.

Sono, comunque, restate ferme le limitazioni all'espropriazione poste dal comma 1 dell'art. 76 in parola, ossia l'impignorabilità dell'unico immobile di proprietà del debitore adibito ad uso abitativo, con esclusione delle abitazioni di lusso, in cui lo stesso debitore risiede anagraficamente, nonché la subordinazione della possibilità di eseguire il pignoramento al decorso di almeno sei mesi dall'iscrizione di ipoteca (ai sensi dell'art. 77 del DPR n. 602/1973) senza che il debito sia stato estinto.

RECLAMO E MEDIAZIONE

Nell'ambito del processo di deflazione del contenzioso innanzi alle commissioni tributarie, **l'art 10, comma 1 del predetto DL n. 50/2017**, modificando l'art. 17-bis, comma 1, del Dlgs. n. 546/1992, ha aumentato da 20.000,00 a 50.000,00 euro l'importo del valore delle controversie tributarie per le quali il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione. Questa nuova previsione - che estende, quindi, l'ambito di operatività dell'istituto della mediazione introdotto dal DL n. 98/2011 - troverà applicazione con riferimento agli atti impugnabili notificati dal 1° gennaio 2018.

In proposito, occorre, comunque, tenere presente che il **comma 3-bis dello stesso art. 10 del DL n. 50/2017** ha aggiunto al citato art. 17-bis del Dlgs n. 546/1992 il nuovo comma 1-bis, al fine di escludere dalla mediazione "i tributi costituenti risorse proprie tradizionali di cui all'art. 2,

GRUPPO EQUITALIA



paragrafo 1, lettera a), della decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014”.

Ciò posto, si segnala, inoltre, che il **comma 3 dell'art. 10 del DL n. 50/2017** estende all'Agente della riscossione il regime di parziale esonero dalla responsabilità a suo tempo stabilito, per i rappresentanti degli enti creditori che concludono la mediazione o accolgono il reclamo, dall'art. 39, comma 10, del DL n. 98/2011.

Il predetto regime di responsabilità è disciplinato dall'art. 29, comma 7, del DL n. 78/2010 - cui rinvia l'art. 39 del DL n. 98/2011 - che, avendo riguardo ad altri istituti deflattivi del contenzioso contemplati dall'ordinamento (ad esempio: transazione fiscale, adesione all'accertamento, conciliazione giudiziale) - limita ai soli casi di dolo la responsabilità derivante dalle “*valutazioni di diritto e di fatto operate*” ai fini della definizione delle relative procedure.

In virtù della modifica in argomento, dunque, in coerenza con quanto già disposto per i rappresentanti degli enti creditori, si applica anche all'agente della riscossione la limitazione alle sole ipotesi di dolo della responsabilità derivante dalle valutazioni di diritto e di fatto compiute ai fini dell'accoglimento del ricorso-reclamo e della conclusione della mediazione.

RIMBORSI IN CONTO FISCALE

Il **Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, all'art. 1, commi 4-bis e 4-ter**, inseriti in sede di conversione (cfr. legge n. 96/2017) ha dettato disposizioni relative ai rimborsi in conto fiscale di cui all'art. 78 della legge n. 413/1991, stabilendo, in particolare, che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, tali rimborsi “*sono pagati direttamente ai contribuenti dalla struttura di gestione prevista dall'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio*

GRUPPO EQUITALIA



1997, n. 241", a valere sulle risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale n. 1778 « Agenzia delle entrate – Fondi di bilancio ».

Le modalità di attuazione saranno definite con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che dovrà essere emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 50/2017, vale a dire entro il 22 settembre 2017.

GRUPPO EQUITALIA

 ALTRA NORMATIVA**Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica**

Equitalia SpA e le società dalla stessa partecipate sono sottoposte per legge al controllo della Corte dei Conti. Il controllo della Corte "viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della Legge n. 259/58".

Dal 2008 Eurostat e Istat hanno classificato Equitalia e le società del Gruppo nel settore delle amministrazioni pubbliche, in considerazione sia della natura pubblica dei soci (Agenzia delle entrate 51%; INPS 49%), sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quali principali acquirenti dei servizi forniti dal Gruppo, che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC 2010 (già SEC 95) - è stato ricompreso nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come confermato anche dall'inserimento del Gruppo Equitalia tra le Amministrazioni centrali del citato Elenco, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2016.

Ne consegue l'assoggettamento del Gruppo Equitalia a diverse misure di contenimento della spesa pubblica, di seguito rappresentate, previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

GRUPPO EQUITALIA



Per tutte le misure di contenimento della spesa descritte nel seguito la Capogruppo non ha imputato alle Società controllate il relativo onere, sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del DL n. 203/2005 e dell'inclusione, come Gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex Legge n. 196/09 – sia in quanto il risparmio, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali Società partecipate, in assenza di un perimetro societario invariato negli esercizi presi a riferimento come base di calcolo per i risparmi.

A tal proposito si segnala, quale importante novità, che a partire dall'esercizio 2016, in applicazione del c. 506 della Legge di Stabilità 2016, è stabilito che il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, ed effettuato dalla Capogruppo per il Gruppo Equitalia, previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Analoga previsione è stata introdotta per il nuovo ente pubblico economico "Agenzia delle entrate – Riscossione" dall'art. 1 c. 6-bis del DL n. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225.

Per questo motivo, quindi, i versamenti previsti per il primo semestre 2017 sono stati sospesi in quanto saranno effettuati quale distribuzione dell'eventuale dividendo.

Decreto Legge n. 112/08

Tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del DL n. 112/08, e in applicazione di

GRUPPO EQUITALIA



quanto indicato dalla Circolare MEF-RGS n. 36 del 23/12/2008, Equitalia SpA ha rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa relativi al Gruppo, determinati nella misura del 50% delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, e del 70% delle spese per sponsorizzazioni sostenute per il medesimo anno.

Decreto Legge n. 78/10

Anche il DL n. 78/10, convertito con la Legge n. 122/2010, ha introdotto specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle Amministrazioni e delle Società ricomprese nel sopra richiamato elenco Istat. In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, , le misure di contenimento ivi previste. La Legge 27 febbraio 2017, n. 19, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante "Proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative" (cd. "Decreto Milleproroghe") ha modificato l'art. 6 (Riduzione dei costi degli apparati amministrativi), comma 3, del Decreto Legge in commento, stabilendo che sino alla data del 31 dicembre 2017 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT (tra cui rientra anche il Gruppo Equitalia), non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

GRUPPO EQUITALIA

*Decreto Legge n. 52/12 e Decreto Legge n. 69/13*

Il DL n.52/2012, convertito in Legge 6 luglio 2012, n. 94, e successivamente il DL n.69/2013, all'art.49-bis, hanno previsto l'istituzione di un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica per gli acquisti di beni e servizi, che, in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione, può richiedere l'accesso ai documenti e alle banche dati inerenti la spesa delle Pubbliche amministrazioni, nonché può disporre lo svolgimento di ispezioni e verifiche a cura dell'Ispettorato per la funzione pubblica e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Con le stesse norme sono state modificate alcune modalità nel processo degli acquisti della P.A., ai fini della maggiore trasparenza ed economicità.

Decreto Legge n. 95/12 (cd Spending review)

Il DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha disposto nuove e diverse misure urgenti in tema di revisione della spesa pubblica, tra le quali si evidenziano:

- il rafforzamento dell'utilizzazione degli strumenti di acquisto centralizzato della Consip SpA, con l'obbligo di ricorrervi in tutti i casi di acquisto di utenze energetiche, idriche e telefoniche (utilities companies) e nei casi in cui, tra gli strumenti della Consip SpA, vi siano offerte di beni e servizi a condizioni migliori di quelle applicate dai fornitori correnti e questi non acconsentano a ridurre le condizioni economiche allo stesso livello;
- l'estensione, all'anno 2017, dell'inapplicabilità *ope legis* degli aggiornamenti dei canoni di locazione degli immobili condotti dalle amministrazioni iscritte nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione (termine così prorogato con il DL n. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 (cd. decreto Milleproroghe 2017));

GRUPPO EQUITALIA



- la riduzione obbligatoria del 50% delle spese per le autovetture aziendali e i buoni taxi rispetto al 2011;
- la fruizione obbligatoria delle ferie e dei riposi spettanti al personale, che in nessun caso danno diritto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, nonché l'imposizione di un tetto al valore dei buoni pasto che al massimo potrà ammontare ad euro 7,00;
- più in generale, la riduzione di tutte le spese per consumi intermedi in misura del 5% per il 2012 e del 10% dal 2013 rispetto a quanto sostenuto per il 2010. Con l'introduzione del DL 66/14 l'importo del contenimento di spesa è stato integrato della quota di un ulteriore 5% sui consumi intermedi sostenuti nel 2010.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" e ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta da Equitalia SpA è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare Rgs 5/2009.

Legge 228/12 (Legge di Stabilità 2013)

La Legge n. 228/12 (Legge di stabilità 2013) prevede – tra le varie misure di contenimento dei costi - il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. La riduzione è stata quindi fissata nell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

GRUPPO EQUITALIA

*Legge n. 208/15 (Legge di Stabilità 2016)*

Con la legge di stabilità 2016 sono state introdotte alcune disposizioni di interesse per le società del Gruppo Equitalia. Si riportano di seguito le misure di maggior rilievo, tutte contenute all'articolo 1 della legge.

In particolare:

- al comma 506, come già anticipato in premessa, è stabilito che il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, come individuate nell'elenco predisposto dall'Istat ai sensi della L. n. 196/2009 art.1 co. 1, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. In sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella Relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente. Tale disposizione trova applicazione nei confronti delle società del Gruppo Equitalia, come anche confermato dal Dipartimento R.G.S. - MEF (prot. 2016/47980) in risposta alla richiesta di chiarimenti formulata da Equitalia. Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, nei limiti dell'utile conseguito e distribuibile ai sensi di legge, la distribuzione di dividendi almeno corrispondenti ai risparmi di spesa rivenienti dall'attuazione delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica - come sopra richiamate e contestualmente dispone

GRUPPO EQUITALIA



i versamenti di detti risparmi agli appositi capitoli di entrata del Bilancio dello Stato;

- al comma 508, del medesimo articolo, viene previsto un sistema per la definizione e la pubblicizzazione dei parametri di qualità e prezzo relativi ai beni e servizi acquistati con le convenzioni Consip SpA e dei soggetti aggregatori;
- con il comma 511 è data facoltà di recesso dai contratti sottoscritti aderendo a Convenzioni e Accordi quadro Consip SpA, se questa provveda alla rinegoziazione del relativo accordo o convenzione con clausola di revisione o aggiornamento dei prezzi nei casi di intervenuta variazione, in aumento o in diminuzione, superiore al 10%, come rilevata dalle rispettive Authorities di settore;
- al comma 512 e ss. del medesimo articolo, per razionalizzare la spesa per acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, è sancito che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nell'elenco Istat devono rivolgersi esclusivamente a Consip SpA (e agli altri soggetti aggregatori) per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, al fine di conseguire l'obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA (o altri soggetti aggregatori), nonché tramite la SOGEI SpA. Le amministrazioni possono acquisire beni o servizi informatici al di fuori della suddetta previsione solo con autorizzazione dell'organo di vertice e comunicandolo all'AGID. Le violazioni costituiscono presupposto per responsabilità disciplinare e danno erariale. Con la Circolare 17 maggio 2016 n.16 la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che il risparmio di spesa annuale nella misura sopra indicata del 50% (comma 515) è da conseguire come media nel

GRUPPO EQUITALIA



triennio 2016-2018. L'AGID, con Circolare n. 2 del 24 giugno 2016, aveva definito le modalità con le quali le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), avrebbero potuto procedere agli acquisti di beni e servizi informatici nelle more della definizione del *"Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione"*. Tale Circolare deve ritenersi ad oggi superata in quanto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 2017, è stato approvato il *"Piano triennale per l'informatica 2017-2019"*, predisposto dall'AGID ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della Legge n. 208/2015;

- ai commi 672, 673 e 674 è stabilito che con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sarà fissato il limite massimo ai compensi degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti nelle società controllate dallo Stato e dalle altre Pubbliche amministrazioni. Per l'individuazione dei limiti, le società verranno articolate in cinque fasce, sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi, e ad ognuna delle fasce corrisponderanno tetti diversi per i compensi. I limiti, che in ogni caso non potranno superare il tetto dei 240 mila euro annui lordi (il tetto si applica alla somma dei compensi ricevuti da ognuno degli interessati), dovranno essere oggetto di verifica da parte dei consigli di amministrazione. Fino all'entrata in vigore delle nuove regole restano validi i tetti attuali; si precisa, peraltro, che in data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il DLgs n. 175/2016 recante *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, attuativo della *"riforma della Pubblica amministrazione"* di cui alla Legge n. 124/2015 (c.d. *"Riforma Madia"*), come meglio evidenziato nell'apposita sezione cui si rinvia.

GRUPPO EQUITALIA



Il citato decreto attuativo ha superato la suddetta disciplina del limite massimo dei compensi (abrogando, in particolare, la disposizione di cui al sopra citato articolo 1, comma 672, della L. n. 208/2015: art. 28, comma 1, lett. v), DLgs n. 175/2016) prevedendo, all'art. 11, comma 6, che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, saranno definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società pubbliche. Per ciascuna fascia sarà determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre Pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le società dovranno verificare il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al comma in commento. Con il medesimo decreto saranno altresì stabiliti i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non potrà essere corrisposta. Ai sensi del successivo comma 7 del menzionato Decreto n. 175/2016, fino all'emanazione

GRUPPO EQUITALIA



del citato decreto, restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

- con i commi 675 e 676, del medesimo articolo 1, vengono modificati gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti dalle società controllate in modo diretto o indiretto dallo Stato e dalle altre Pubbliche amministrazioni. Oltre agli estremi dell'atto del conferimento dell'incarico, al curriculum vitae dell'incaricato e ai compensi generati a qualsiasi titolo dal rapporto di collaborazione, è obbligatorio pubblicare sul sito anche la procedura utilizzata per la selezione del contraente e il numero di persone che vi hanno partecipato. Questi obblighi di trasparenza costituiscono condizione indispensabile per la legittimità del relativo pagamento. I commi 675 e 676 della L 208/15 in esame sono stati, da ultimo, abrogati dall'art. 43, comma 3, del DLgs 97/16 che, per effetto della previsione di cui all'art. 14 comma 2, ha trasfuso i relativi contenuti nel nuovo art. 15-bis del DLgs 33/2013 ("Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle società controllate").

Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

Il DLgs n. 231/07 – recante disposizioni volte a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo – ha incluso le Società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi tra i soggetti intermediari finanziari destinatari degli obblighi in materia di antiriciclaggio (art. 11, c. 1, lett. I, D.lgs n. 231/07).

Conseguentemente, tali Società, in qualità di intermediari finanziari, sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto e di seguito riportati.

GRUPPO EQUITALIA



In particolare, gli adempimenti cui sono tenuti gli intermediari finanziari riguardano:

- l'adeguata verifica della clientela;
- la conservazione e registrazione di rapporti e operazioni nell'archivio unico informatico;
- la segnalazione di operazioni sospette alla UIF (Unità di informazione finanziaria);
- l'obbligo di adottare adeguate procedure organizzative e misure di controllo interno, nonché misure di formazione dei dipendenti e dei collaboratori, al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 231/07;
- la comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto. In merito si segnala che per effetto di successive modifiche normative il MEF – Dipartimento del Tesoro - ha precisato che la comunicazione da effettuare entro 30 gg deve essere inviata alle sole Ragionerie territoriali dello Stato competenti per le successive comunicazioni alla Guardia di Finanza.

Con riguardo a tale ultimo punto, e più precisamente alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del D.lgs n. 231/07, si evidenzia come la materia in questione sia stata oggetto di diversi interventi legislativi volti ad abbassare la soglia di trasferimento di denaro contante e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore. Tale soglia, inizialmente fissata in 12.500 euro, è stata abbassata con un primo intervento a 5.000 euro, successivamente a 2.500 euro e quindi a 1.000 euro, per effetto del citato DL 201/11. Da ultimo, per effetto della Legge n. 208 del 2015 (Stabilità 2016), che ha modificato il comma 1 del citato art. 49, il limite in parola è stato elevato a 3.000 euro.

GRUPPO EQUITALIA



Si sottolinea, inoltre, che il D.lgs n. 151/09, che ha apportato disposizioni integrative e correttive del D.lgs n. 231/07, ha previsto, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma "tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata", prevedendo la possibilità per gli intermediari finanziari di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate. Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più "all'operazione, anche frazionata" ma al valore "oggetto di trasferimento" e "il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificialmente frazionati".

In tema di vigilanza e controlli, il comma 1 dell'art. 52 del D.lgs n. 231/07 prevede che tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, comunque denominati presso i soggetti destinatari del decreto, vigilino sulla corretta osservanza delle norme contenute nel D.lgs n. 231/07, effettuando senza ritardo le comunicazioni previste al successivo comma 2, relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Si segnala, infine, che è stata posta sotto costante monitoraggio, anche a livello di Capogruppo, la normativa antiriciclaggio ai fini dell'immediato recepimento degli eventuali interventi normativi interessanti, tempo per tempo, la specifica materia.

A tal proposito, si rammenta come, in data 3 aprile 2013, la Banca d'Italia abbia emanato, con efficacia decorrente dal primo gennaio 2014, ben due provvedimenti attuativi del decreto antiriciclaggio, uno inerente all'adeguata verifica della clientela e l'altro alla tenuta dell'archivio unico informatico. Solo quest'ultimo annovera, tuttavia, tra i propri destinatari, anche le Società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

GRUPPO EQUITALIA



Nel 2014, a seguito della riorganizzazione del Gruppo, è stata emanata apposita direttiva finalizzata ad uniformare le procedure interne e le modalità di adempimento degli obblighi in materia antiriciclaggio.

Parallelamente, al fine di assicurare la massima *compliance* di Gruppo, in fase di esame puntuale delle condotte che i destinatari della disciplina di riferimento devono tenere nei loro rapporti con i "clienti", nonché delle modalità di esecuzione degli obblighi imposti dalla medesima disciplina e degli strumenti da adottare nell'ambito dell'organizzazione interna, è stata nuovamente soffermata l'attenzione su questioni di carattere pregiudiziale e su altre più strettamente operative, in relazione alle quali è stata reiterata una richiesta di parere al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – formalmente inoltrata in data 6 ottobre 2014, alla quale il MEF, ha fornito riscontro in data 21 novembre 2014.

In proposito, è indispensabile evidenziare che, tra le diverse questioni sollevate, la più rilevante risulta quella relativa all'individuazione dell'Autorità di Vigilanza di settore competente per le Società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi.

Si rammenta che detta Autorità riveste un ruolo centrale nell'architettura delineata dalla normativa in materia di antiriciclaggio, avendo, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs n. 231/07, competenze non solo di mero controllo, ma anche di regolamentazione dell'attività dei soggetti vigilati, dovendo emanare "disposizioni circa le modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica del cliente, l'organizzazione, la registrazione, le procedure e i controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari ... a fini di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo".

Il MEF, a tal riguardo, non ha ritenuto di individuare quale sia l'Autorità di riferimento del Gruppo Equitalia.

GRUPPO EQUITALIA



In pari tempo è stato dato nuovo impulso anche all'attività formativa per il personale, allo scopo di diffondere ulteriormente la cultura della conformità e del rispetto della normativa e creare competenze comuni nell'individuazione delle operazioni sospette. Sono, peraltro, fruibili specifici corsi in modalità *e-learning*.

Il 20 maggio 2015 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno emanato la Direttiva 2015/849 (cd. IV Direttiva antiriciclaggio) – pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 5 giugno 2015 – relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione. Tale Direttiva è stata recepita in Italia con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2017, che ha apportato modifiche al DLgs n. 231/07, con effetti a decorrere dal 4 luglio 2017.

Relativamente all'apparato sanzionatorio applicabile in caso di violazione degli obblighi previsti dal decreto antiriciclaggio, si rileva che l'art. 1, comma 1, del D.lgs n. 8 del 15 gennaio 2016, a far data dal 6 febbraio 2016, ha "derubricato" alcune fattispecie penalmente rilevanti, punite con la sola pena pecuniaria, in illeciti amministrativi (cd. "depenalizzazione" dei reati puniti con pena pecuniaria).

In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b), del medesimo Dlgs 8/16, la violazione delle disposizioni relative agli obblighi di identificazione di cui al Titolo II, Capo I, del decreto (precedentemente qualificata come illecito penale sanzionato con la pena della multa da 2.600 a 13.000 euro) costituisce un illecito amministrativo assoggettato alla sanzione del

GRUPPO EQUITALIA



pagamento di una somma di denaro da 5.000 a 30.000 euro. Ulteriori condotte “depenalizzate” riguardano:

- l'omessa registrazione delle informazioni acquisite nell'ambito dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, ovvero la registrazione effettuata in modo tardivo o incompleto (condotta precedentemente punita, come l'omessa identificazione, con la multa da 2.600 a 13.000 euro e ora colpita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro);
- l'adempimento degli obblighi di identificazione e registrazione mediante l'utilizzo di “mezzi fraudolenti”, idonei ad ostacolare l'individuazione del soggetto che ha effettuato l'operazione (condotta precedentemente punita con la multa da 5.200 a 26.000 euro ed attualmente colpita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro).

Il quadro normativo in materia di antiriciclaggio ha registrato un'ulteriore evoluzione a seguito dell'adozione, da parte della Commissione europea, della comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(2016) 50 final del 2 febbraio 2016 relativa al “Piano d'azione per rafforzare la lotta contro il finanziamento del terrorismo”. In particolare, tra le varie misure, si prevede:

- l'invito agli Stati membri dell'Unione europea ad “anticipare”, al quarto trimestre del 2016, la data di recepimento della sopra richiamata Direttiva 2015/849;
- l'elaborazione, da parte della Commissione europea, entro il quarto trimestre del 2016:
 - ✓ di una proposta legislativa in tema di “riciclaggio di denaro” che individui una definizione unitaria dei reati e delle sanzioni, in modo da evitare ostacoli alla cooperazione transfrontaliera giudiziaria e di polizia nella lotta contro il fenomeno;
 - ✓ di una proposta legislativa finalizzata a limitare i “rischi legati ai

GRUPPO EQUITALIA



pagamenti in contanti”, mediante modifica del Regolamento (UE) n. 1889/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale, allo stato vigente, prevede l'esecuzione di controlli su ogni persona fisica che entra o lascia l'Unione europea trasportando denaro contante di importo pari o superiore a 10.000 euro; la Commissione intende ampliare il campo di applicazione del Regolamento *de quo* per includervi il denaro liquido inviato “per corriere” o “per posta”, nonché estendere i poteri di intervento delle autorità competenti anche per importi minori, qualora vi sia il sospetto di un'attività illecita.

Come sopra accennato, il DLgs n. 231/07 è stato modificato ed integrato ad opera del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2017, al fine di recepire nell'ordinamento nazionale la citata Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015 (cd. “IV Direttiva Antiriciclaggio”), con effetti a decorrere dal 4 luglio 2017.

In sintesi, la nuova disciplina antiriciclaggio, in attuazione della Direttiva europea, ha aggiornato e modificato l'elenco dei soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica ed adempimenti ad essa correlati (soggetti obbligati) e l'ambito delle prestazioni da monitorare, semplificando le modalità di conservazione dei dati e dei documenti, in applicazione della normativa europea.

Tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010) – Regime di fatturazione elettronica

La Legge n. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3 ha introdotto disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni

GRUPPO EQUITALIA



amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa Equitalia SpA sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidataria" di "commesse pubbliche". La Capogruppo Equitalia SpA, con proprie Direttive, ha fornito alle società del Gruppo alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010, Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della Legge n. 136/10 dalla Legge n. 217/10 ("Conversione in legge, con modificazioni, del DL n. 187/10" - in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

L'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, (oggi ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione), con propria Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, ha definito le linee guida applicative sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari.

Successivamente, la medesima ANAC ha emanato la Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 recante "Aggiornamento Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136" al fine di adeguare le previsioni ivi contenute alle nuove disposizioni codicistiche (DLgs n.50/2016, "Codice dei contratti") nonché alla giurisprudenza e alla prassi consolidata.

La Delibera A.N.A.C. n. 556 del 31 maggio 2017 è stata pubblicata sulla G.U.R.I. (Serie Generale n.160) il giorno 11 luglio 2017 in vigore il 26 luglio 2017.

In tema di fatturazione elettronica si segnala che l'art. 25 della Legge 23 giugno 2014, n. 89 (conversione, con modificazioni, del DL 24 aprile 2014, n. 66), recante disposizioni sulla fatturazione elettronica, al comma 2 ha

GRUPPO EQUITALIA



disposto che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse riportano il Codice identificativo di gara (CIG), ad eccezione dei casi previsti dalla determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 (oggi, Delibera n. 556 del 31 maggio 2017) e di quelli previsti dalla tabella 1 allegata al DL n. 66/2014. Il medesimo art. 25 ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo di entrata in vigore del nuovo regime di fatturazione elettronica.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recependo tutta una serie di convenzioni internazionali, ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle Società per alcune categorie di reati omogenei, c.d. reati presupposto (ad esempio, tra quelle potenzialmente applicabili alle Società del Gruppo Equitalia: i reati contro la Pubblica amministrazione; i reati di criminalità informatica e trattamento illecito di dati; i reati di criminalità organizzata; i reati societari; i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme infortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; i reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio; i reati ambientali) commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle Società stesse.

A partire dal 2008, tutte le Società del Gruppo Equitalia si sono conseguentemente dotate di:

- un Modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del Decreto legislativo n. 231/2001 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società

GRUPPO EQUITALIA



e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300";

- un Codice Etico;
- un Organismo di vigilanza, dotato dei requisiti di autonomia, professionalità e indipendenza previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 che riporta al Consiglio di amministrazione di ciascuna Società.

Il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico di attività di controllo finalizzate a prevenire la commissione delle fattispecie di reato previste dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- segregazione delle responsabilità in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate;
- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto.

Le competenti strutture di Equitalia SpA hanno il compito di curare la manutenzione e l'evoluzione rispetto a quanto già disposto e previsto dal Modello 231 di Equitalia SpA e delle Società partecipate. In particolare, procedono:

- ad aggiornare il Modello di organizzazione, gestione e controllo, tenuto conto dell'evoluzione delle fattispecie di reato presupposto;
- ad implementare l'allegato contenente:
 - ✓ l'indicazione dei macroprocessi e dei processi aziendali a potenziale rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001;
 - ✓ l'indicazione del Responsabile di processo (Process owner) in

GRUPPO EQUITALIA



termini di struttura organizzativa di appartenenza;

- ✓ l'indicazione delle singole fattispecie di reato associabili ai macroprocessi e processi aziendali così come definiti dalla regolamentazione interna (Circolari e Processi);
- ✓ l'indicazione degli altri attori interni coinvolti;
- ad aggiornare i Protocolli per Equitalia SpA e per le Società partecipate. Il contenuto dei Protocolli viene adeguato focalizzando i principi di "esimenza" e i connessi comportamenti da adottare al fine di prevenire l'insorgenza di ogni profilo di reato rilevante ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Nel corso del 2016, in ragione delle sopravvenute variazioni della normativa vigente in materia e del modello organizzativo, sono state apportate modifiche al Modello di organizzazione, gestione e controllo di Equitalia SpA e ai documenti ad esso allegati (Allegati, Protocolli, Matrice dei processi sensibili), che il relativo Consiglio di amministrazione ha approvato in occasione della seduta del 02 novembre 2016.

Per Equitalia Giustizia SpA, in ragione delle sopravvenute variazioni della normativa vigente in materia e del modello organizzativo è in corso di approvazione la revisione del Modello e dei documenti ad esso allegati (Allegati, Protocolli, Matrice dei processi sensibili) già approvato con delibera del proprio Consiglio di amministrazione del 10 dicembre 2015.

Per le attività di Equitalia Servizi di Riscossione SpA è stato definito il Modello di organizzazione, gestione e controllo in coerenza con il Piano di riassetto societario del Gruppo - che ha previsto, con efficacia 1° luglio 2016, la fusione per incorporazione di Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA nella nuova società - e con il modello organizzativo e di governance della nuova società. Il Modello ed i relativi allegati sono stati approvati con delibera del proprio Consiglio di

GRUPPO EQUITALIA



amministrazione del 27 settembre 2016 e successivamente modificati con delibera del 13 dicembre 2016.

È stata inoltre effettuata una attività di revisione del Codice Etico di Gruppo, anche al fine di recepire le indicazioni fornite dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 che raccomanda alle Società dotate di Codice Etico di curarne la relativa integrazione, attribuendo “particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione”. Il nuovo Codice Etico è stato adottato dai Consigli di Amministrazione di tutte le società del Gruppo (Equitalia SPA con delibera del 30 marzo 2016, Equitalia Giustizia SpA con delibera del 27 aprile 2016, Equitalia Servizi di riscossione SpA con delibera del 21 luglio 2016).

Si segnala che è stato pubblicato in GU il decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 38, recante “Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato” (G.U. n. 75 del 30 marzo 2017).

Le novità introdotte dal provvedimento, che impattano sul Decreto Legislativo n. 231/2001 sono:

- riformulazione del delitto di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 c.c.;
- introduzione della nuova fattispecie di istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis);
- previsione di pene accessorie per ambedue le fattispecie;
- modifica delle sanzioni di cui al DLgs n. 231/2001 in tema di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Per tutto il Gruppo Equitalia è disponibile un modulo FAD (formazione a distanza) che illustra nel dettaglio gli strumenti esistenti e le modalità previste in tema di adempimenti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

GRUPPO EQUITALIA

**Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008**

Riguardo all'assetto organizzativo si segnalano i principali eventi occorsi nel periodo:

- all'interno della Funzione Partecipazioni e Governance della Capogruppo è stata costituita la UO Sicurezza e Rischi Esterni, che effettua la propria attività a favore di Equitalia Servizi di riscossione SpA in forza del contratto di servizio infragruppo;
- è stata data continuità alla predisposizione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (nel seguito SGSL), in adesione alle previsioni dell'art. 30 del DLgs n. 81/2008 e in coerenza con le informative sottoposte al Consiglio di amministrazione;

Per quanto riguarda l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 30 del DLgs n. 81/2008 a carico del Datore di Lavoro e del Delegato del Datore di Lavoro si riporta quanto segue:

- relativamente al comma 1, lettere a) e b), si specifica che l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi, che verrà completato nel corso del 2017, anche attraverso le periodiche ispezioni dei luoghi di lavoro e le normali verifiche e aggiornamenti delle certificazioni e stato di compliance alle norme, in collegamento con le UO competenti sul piano tecnico-funzionale per le materie coinvolte, è proseguito nel corso del periodo di riferimento, assegnando maggior priorità a situazioni che manifestino l'emergenza di criticità o in funzione delle tempistiche di aggiornamento dettate dagli organi di controllo istituzionali (Vigili del Fuoco e Asl);
- con riferimento all'attività di natura organizzativa – comma 1 lett. c) – la gestione degli appalti e dei servizi erogati da società terze

GRUPPO EQUITALIA



viene, per quanto di competenza e sulla base delle informazioni ricevute, formalizzata nei Documenti di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) e, per i casi ritenuti più soggetti a rischi interferenti, direttamente monitorata attraverso specifica verifica dei requisiti di idoneità tecnico professionale delle ditte, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 81/2008;

- relativamente al comma 1 lett. e), in ordine agli adempimenti degli obblighi vigenti in materia di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37, nel periodo indicato sono stati effettuati interventi formativi per i preposti, per i lavoratori e per i componenti delle squadre di gestione delle emergenze incendio;
- in merito all'attività di vigilanza - comma 1 lett. f) - rispetto alle procedure e alle istruzioni di lavoro in sicurezza, sono state completate e diffuse sul territorio le check list di verifica degli aspetti di sicurezza per la figura del preposto nelle regioni oggetto di specifica formazione e si è sviluppato, con il supporto delle Unità organizzative preposte, un applicativo web per facilitarne la fruizione da parte dei preposti e della UO Sicurezza.

Non risultano essere state richieste né irrogate sanzioni disciplinari in materia di sicurezza.

Sono stati ulteriormente sviluppati alcuni progetti "speciali" di analisi del rischio, trasversali al Gruppo, avviati nel corso dell'anno precedente, quali l'analisi del microclima e qualità dell'aria, attraverso rilevazioni e misurazioni strumentali per valutare i principali parametri di microclima e qualità dell'aria di tutte le sedi delle società del gruppo Equitalia, e l'aggiornamento della valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato.

GRUPPO EQUITALIA



Con riferimento a questo secondo progetto, è stato dato avvio ad una fase di riconduzione dei tavoli di lavoro, prima separati per singolo Agente, in funzione del nuovo assetto societario.

L'attività è in corso di completamento con il supporto della UO Risorse Umane per le parti di competenza.

Per quanto concerne i rischi esterni è stata ultimata la fase di analisi, che dettaglia i livelli di esposizione di ogni singola sede delle società del gruppo Equitalia; la successiva fase di definizione delle idonee misure di prevenzione e protezione in ottica di contenimento e, ove possibile, di riduzione del rischio è in fase di avviamento.

Sono stati riattivati i servizi di sorveglianza sanitaria attraverso l'adesione alla convenzione Consip.

Si segnala da ultimo che il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, ha modificato le seguenti previsioni del DLgs n. 81/2008:

- l'art. 18, comma 1-bis, in merito alla decorrenza dell'obbligo del Datore di lavoro (e/o del dirigente delegato) di comunicare all'INAIL a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Viene previsto che l'obbligo in oggetto decorre dalla scadenza del termine di 12 mesi dall'adozione del decreto interministeriale sul "*Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro*", cd. SINP. Il decreto *de quo* è stato adottato con il D.M. 25 maggio 2016, n. 183, in G.U. n. 226 del 27 settembre 2016, S.O. n. 42, ed entrato in vigore il 12 ottobre 2016; pertanto, l'obbligo in questione ha decorrenza a partire dal 12 ottobre 2017;
- l'art. 53, comma 6, inerente il termine di efficacia delle disposizioni

GRUPPO EQUITALIA



vigenti relative ai registri dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e biologici). Viene disposto che tali disposizioni restano in vigore fino ai 12 mesi successivi all'entrata in vigore del citato decreto interministeriale 25 maggio 2016, n. 183, e, dunque, fino al 12 ottobre 2017.

Si evidenzia infine che in data 7 luglio 2016 è stato approvato il nuovo accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del DLgs n. 81/2008.

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

L'art. 45, lett. c), DL 9 febbraio 2012, n. 5 ("Decreto Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, DLgs n. 196/2003 (Codice della privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Ciò nonostante, tenuto conto dell'attenzione riservata dal Gruppo Equitalia alle politiche di sicurezza del dato, della vigente operatività delle altre regole dettate dall'art. 34 del Codice Privacy in materia di trattamento dei dati con strumenti elettronici, dall'Allegato B) nel suo complesso, nonché dell'obbligo, comunque gravante sul titolare, di documentare le scelte operate all'interno dell'organizzazione aziendale, a dicembre 2016, si è provveduto alla predisposizione del DPS.

Il documento riporta l'organizzazione societaria di Equitalia Servizi di riscossione SpA, scaturita dalla incorporazione per fusione delle tre società

GRUPPO EQUITALIA



AdR, nonché dalla riorganizzazione delle funzioni e delle competenze rispetto alla Holding, Equitalia SpA.

Nel documento sono evidenziate le aree maggiormente esposte a rischio per il trattamento dei dati, le prescrizioni e le politiche adottate per rafforzare il livello di sicurezza logica e fisica poste a tutela dei dati trattati, al fine di garantire adeguati livelli di protezione in aderenza con le prescrizioni del citato Codice.

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il Regolamento, che è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri della UE, è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (e dunque, il 25 maggio 2016), ma si applicherà a far data dal 25 maggio 2018 (cfr. art. 99 del Regolamento), data entro la quale i Titolari ed i Responsabili di trattamenti di dati personali dovranno aver adottato tutte le misure tecnico-organizzative richieste dal Regolamento.

Si riportano sinteticamente i principali adempimenti previsti:

- nomina del data protection officer - il "DPO" (ovvero "Responsabile della protezione dei dati" - RDP);
- istituzione dei registri dei trattamenti;
- predisposizione delle misure di sicurezza.

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 50/2016 - Nuovo Codice dei Contratti Pubblici

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 (S.O. n. 10),
è stato pubblicato il DLgs n. 50/2016, recante "Attuazione delle direttive

GRUPPO EQUITALIA



2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito, anche solo "nuovo Codice dei contratti pubblici" o, più brevemente, "Codice").

Il Codice disciplina "i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione" (art. 1, comma 1).

Diversamente dal precedente sistema, il riassetto normativo operato dal Legislatore rimette ad appositi decreti ministeriali e/o linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la disciplina di dettaglio operativo e di aggiornamento sistematico (cd. "soft regulation").

L'ANAC ha emesso le prime 7 Linee Guide di attuazione del decreto legislativo in argomento, che disciplinano gli aspetti operativi delle procedure di affidamento, di seguito specificate:

- Linee Guida n. 1, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" – Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016;
- Linee Guida n. 2, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016;
- Linee guida n. 3, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" - Approvate dal Consiglio

GRUPPO EQUITALIA



dell'Autorità con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016;

- Linee Guida n. 4, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;
- Linee guida n. 5, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016;
- Linee guida n. 6, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice». Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1293 del 16 novembre 2016;
- Linee guida n. 7, di attuazione del DLgs 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del DLgs 50/2016 - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 235 del 15 febbraio 2017.

Si sintetizzano, di seguito, le principali novità apportate, in materia di servizi e forniture, che hanno avuto rilevanti impatti operativi e organizzativi per le società del Gruppo.

GRUPPO EQUITALIA



- "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" (art. 21): è previsto l'obbligo di adottare un atto programmatico di valenza biennale, con relativi aggiornamenti annuali, contenente l'insieme degli acquisti di beni e di servizi da affidare di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.
- "Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi" (art. 23): è disciplinato il livello (unico) della progettazione per gli appalti di servizi e forniture, predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti (cfr. art. 23, comma 14).
- "Principi in materia di trasparenza" (art. 29): è previsto l'obbligo di pubblicare e aggiornare tutti gli atti relativi alla programmazione, nonché alle procedure per l'affidamento degli appalti, sul profilo del committente (nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente"), sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC. E', inoltre, previsto che "al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso (...) sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione" (cfr. art. 29, comma 1, ultimo periodo).
- "Contratti sotto soglia" (art. 36): è stato, tra l'altro, previsto che gli affidamenti di servizi e forniture:
 - ✓ di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35, devono essere effettuati

GRUPPO EQUITALIA



"mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. A conclusione della procedura, l'avviso della stazione appaltante sui relativi esiti deve contenere "l'indicazione anche dei soggetti invitati" (art. 36, comma 2, lett. b)).

- "Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza" (art. 38): è introdotto un sistema di qualificazione per tutte le stazioni appaltanti, il cui conseguimento sarà requisito necessario per poter svolgere le attività che caratterizzano il processo di acquisizione. La qualificazione sarà conseguita in rapporto agli ambiti di attività e territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo (è rimessa all'ANAC la definizione delle modalità attuative del nuovo sistema).
- "Criteri di aggiudicazione dell'appalto" (art. 95):
 - i. il criterio della "offerta economicamente più vantaggiosa" (OEPV), nel precedente sistema alternativo al criterio del "prezzo più basso", diventa il criterio di aggiudicazione preferenziale, nonché obbligatorio per l'affidamento dei servizi di cui all'art. 95, comma 3 (servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica; servizi ad alta intensità di manodopera; servizi di ingegneria e architettura di importo superiore a 40.000 euro).
 - ii. il criterio del "prezzo più basso", ridefinito del "minor prezzo", può essere utilizzato (art. 95, co.4):
 - ✓ per servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni siano definite dal mercato;

GRUPPO EQUITALIA



- ✓ per servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che abbiano carattere innovativo.
- "Subappalto" (art. 105): con la rivisitazione dell'istituto è divenuta obbligatoria, in sede di partecipazione alle procedure di affidamento di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35, relativamente alle quali non sia necessaria una particolare specializzazione, l'indicazione, da parte degli operatori economici che intendono avvalersene, di una "terna di subappaltatori". In tal caso, "il bando o avviso con cui si indice la gara prevedono tale obbligo. Nel bando o nell'avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l'indicazione della terna anche sotto le soglie di cui all'art. 35" (art. 105, comma 6).
- "Contratti di concessione" (artt. 164 e segg.): l'istituto della "concessione" è ridefinito in modo organico e unitario, chiarendosi definitivamente che le concessioni sono contratti di durata che "comportano il trasferimento al concessionario del rischio operativo definito dall'art. 3, comma 1, lett. zz), riferito alla possibilità che, in condizioni operative normali, le variazioni relative ai costi e ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio del piano economico finanziario" (art. 165, comma 1).
- "Ricorsi giurisdizionali" (art. 204): con l'introduzione del comma 2-bis all'art. 120 del DLgs n. 104/2010 ("Codice del processo amministrativo"), è stato previsto che:
 - ✓ l'impugnazione, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), del "provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e

GRUPPO EQUITALIA



tecnico-professionali" deve essere proposta entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla relativa pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante;

- ✓ l'omessa impugnazione entro il termine sopra previsto "preclude la facoltà di far valere l'illegittimità derivata dei successivi atti delle procedure di affidamento, anche con ricorso incidentale. E' altresì inammissibile l'impugnazione della proposta di aggiudicazione, ove disposta, e degli altri atti endo-procedimentali privi di immediata lesività".
- ✓ È stato, inoltre, introdotto il comma 6-bis all'art. 120 citato con il quale si dispone che, nei casi di cui al riferito comma 2-bis, "il giudizio è definito in una camera di consiglio da tenersi entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la costituzione delle parti diverse dal ricorrente".

Da ultimo, si evidenzia che sulla Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 2017, n. 103 - Supplemento Ordinario n. 22 - è stato pubblicato il D. lgs. 19 aprile 2017 n. 56, cosiddetto "Correttivo" del DLgs n. 50 del 2016 in materia di contratti pubblici, che ha apportato modifiche ed integrazioni al citato Codice dei contratti pubblici, con entrata in vigore decorsi quindici giorni dalla data della pubblicazione nella Gazzetta.

Si riportano di seguito le principali novità apportate da tale ultimo decreto:

- ✓ per gli acquisti di importo inferiore a 40.000 euro, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, di adottare una disposizione in forma semplificata, nonché di ricorrere sempre al criterio di aggiudicazione al minor prezzo;

GRUPPO EQUITALIA



- ✓ la semplificazione degli adempimenti di verifica sul possesso dei requisiti generali per le procedure di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- ✓ l'obbligo per le stazioni appaltanti di determinare nel progetto tecnico il costo della manodopera ai fini della determinazione dell'importo a base di gara e l'obbligo da parte dei concorrenti di indicare all'interno dell'offerta il costo della manodopera oltre a quello della sicurezza aziendale;
- ✓ l'applicazione obbligatoria di clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale negli affidamenti di servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale;
- ✓ in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'individuazione di un tetto massimo per l'attribuzione del punteggio economico del 30% del punteggio complessivo attribuibile;
- ✓ l'esclusione della qualifica di subappalto per le prestazioni, rese in favore dei soggetti affidatari, in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura di affidamento.

Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali

Il DLgs n. 231/2002, emanato su delega della Legge n. 39/2002 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito i seguenti principi generali:

- individuazione del termine legale di pagamento in 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente

GRUPPO EQUITALIA



(ovvero, dagli altri eventi tipizzati al comma 2 dell'art. 4);

- decorrenza automatica (senza necessità di costituzione in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale o contrattuale di pagamento;
- determinazione degli interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, maggiorato di 8 punti percentuali;
- nullità delle clausole relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori o al risarcimento per i costi di recupero, a qualunque titolo previste o introdotte nel contratto, quando risultino gravemente inique per il creditore.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il DL n.78/09, convertito nella L n.102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle Pubbliche amministrazioni.

È stato, inoltre, approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (cd. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il DLgs n. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso di riferimento deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.

Infine, il DLgs n. 161/2014 ha modificato il DLgs n. 231/2002 limitando – con riferimento alle transazioni in cui sia parte un soggetto pubblico – la possibilità di stabilire termini di pagamento superiori a quello legale ai casi in cui "ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche" e purché "non [siano] superiori a

GRUPPO EQUITALIA



sessanta giorni" e tale accordo sia provato per iscritto.

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

In attuazione della normativa in tema di anticorruzione, nel mese di gennaio 2017 è stato adottato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale di prevenzione della corruzione ("PTPCT") 2017-2019, che aggiorna il Piano 2016-2018 approvato il 23 giugno 2016, in attuazione:

- di quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 72 dell'11 settembre 2013;
- delle indicazioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione";
- di quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 emanato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- degli indirizzi forniti dall'ANAC con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici";
- delle linee guida in materia di trasparenza e di accesso civico generalizzato emanate dall'ANAC il 28 dicembre 2016 (determinazione n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel DLgs 33/2013 come modificato dal DLgs 97/2016" e determinazione n. 1309 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del DLgs 33/2013").

GRUPPO EQUITALIA



In materia di trasparenza, da considerarsi come asse portante della politica anticorruzione impostata dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, nel corso del primo semestre del 2016 è stata completata la pubblicazione delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione del sito internet del gruppo Equitalia "società trasparente", in ottemperanza, oltre che al DLgs n. 33/2013 che alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Per rendere maggiormente fruibile la sezione "società trasparente" è stato implementato un applicativo che fornisce le informazioni relative agli incarichi di rappresentanza in giudizio per il contenzioso esattoriale a partire dall'esercizio 2016.

A completamento dell'attività sulla trasparenza è stata adottata una specifica circolare "obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale (sezione "società trasparente") ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013" che descrive gli obblighi relativi alla pubblicazione di informazioni, dati e documenti nella sezione del sito istituzionale di Gruppo "Società trasparente", identificando gli attori coinvolti e le relative attività.

Nell'ambito delle iniziative che il Gruppo sta portando avanti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e tutela dell'etica pubblica è stato aggiornato il Codice etico, richiamando espressamente nello stesso i principi contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici introdotto dal DPR n. 62/2013, definendo con puntualità e rigore i comportamenti da tenere in aree di particolare rilevanza. Con specifico riferimento a quanto appena esposto, è stata introdotta la circolare "Modalità di gestione regali, benefici e promesse di favori" che fornisce indicazioni generali circa il comportamento da tenere nei rapporti sia con

GRUPPO EQUITALIA



le pubbliche amministrazioni che con i privati relativamente alla gestione di regali, benefici, e promesse di favori ricevute o offerte.

Va inoltre evidenziato che il 23 giugno 2016 è entrato in vigore il DLgs n. 97/2016 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*. La norma ha definito in maniera più coerente i poteri e le funzioni dell'ANAC e del responsabile della prevenzione della corruzione attraverso modifiche alla legge n. 190/2012, nonché ha rivisitato la disciplina in materia di trasparenza e di accesso civico (che è stato esteso ad ogni dato detenuto dalla pubblica amministrazione) attraverso la modifica del DLgs n. 33/2013. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del richiamato DLgs n. 97/2016, i soggetti tenuti agli obblighi in materia di trasparenza e accesso civico erano tenuti ad adeguarsi alle modifiche ivi previste e ad assicurare l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico entro 6 mesi dall'entrata in vigore del medesimo decreto. pertanto entro il 23 dicembre 2016).

In adempimento delle novità normative introdotte, Equitalia ha aggiornato la specifica circolare aziendale sugli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013, anche sulla base delle citate linee guida in materia di trasparenza e di accesso civico generalizzato emanate dall'ANAC il 28 dicembre 2016 (determinazione n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel DLgs 33/2013 come modificato dal DLgs 97/2016" e determinazione n. 1309 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del DLgs 33/2013).

GRUPPO EQUITALIA

**Decreti attuativi della Legge n. 124/2015 (Riforma della pubblica amministrazione)**

A seguito dell'approvazione della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come riforma della Pubblica amministrazione (cd. "Riforma Madia"), il Governo ha definitivamente approvato 11 decreti legislativi per la sua attuazione. La legge delega contiene 14 importanti deleghe legislative di riforma della Pubblica amministrazione: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza. Fino ad oggi sono stati approvati i testi dei decreti attuativi relativi alle società partecipate dalle Pubbliche amministrazioni, alla cittadinanza digitale e alla revisione del processo contabile, sullo sblocca procedimenti per i grandi investimenti, la nuova conferenza dei servizi, la semplificazione dei procedimenti attinenti le autorizzazioni paesaggistiche e culturali, la riforma delle procedure di nomina dei direttori sanitari, la riforma delle autorità portuali, la riduzione dei corpi di polizia, i procedimenti disciplinari per le ipotesi di falsa attestazione della presenza sul luogo di lavoro, il *Freedom of Information Act (FOIA)*. Sono inoltre in vigore dall'agosto 2015, perché misure auto-applicative, il silenzio assenso tra le amministrazioni e la riforma dell'autotutela.

Per quanto di interesse si segnala che:

- è stato modificato lo Statuto delle società del Gruppo Equitalia in ragione di quanto disciplinato dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ed emanato in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd. "Riforma Madia") entrato in vigore il

GRUPPO EQUITALIA



23 settembre 2016. Finalità del decreto è quella di assicurare l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica (di seguito per brevità "testo unico"). In particolare il testo unico riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. A tal proposito è si evidenzia che è stato emanato il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha apportato talune modifiche ed integrazioni al citato Testo unico, anche posticipando il termine per la revisione delle partecipazioni (art. 24);

- si è provveduto all'adeguamento – attraverso apposita circolare n. 166 "Gestione a norma CAD dei documenti prodotti e ricevuti dalle società del Gruppo Equitalia – alle prescrizioni del Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82". Il decreto legislativo in commento, entrato in vigore il 14 settembre 2016, ha apportato numerose modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche solo CAD) di cui al DLgs 7 marzo 2005, n. 82, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che intende promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale di cittadini e imprese e coordinare la disciplina nazionale in materia di documenti informatici e firme elettroniche con quella dell'Unione europea.

GRUPPO EQUITALIA



- si sta, infine, provvedendo all'adeguamento del sistema informativo contabile per l'implementazione delle funzioni di contabilità analitica necessarie a rappresentare l'andamento economico delle commesse acquisite in regime di mercato, secondo i richiesti criteri di separatezza contabile. Nell'immediato i proventi per fiscalità locale (nonché le commissioni attive per entrate patrimoniali) e i relativi oneri imputati per la quota di competenza dei costi generali trovano separata rappresentazione contabile, richiesta per le attività di mercato.

Internal Audit

Il Gruppo garantisce un idoneo sistema di controllo interno e di verifica di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ad esso demandata, conformemente alle previsioni del DLgs n. 175 del 2016, anche attraverso un'apposita Funzione, che assicura le verifiche di audit sui processi e sulle attività delle società del Gruppo.

Detta Funzione era articolata, alla data del 30 giugno 2017, in tre Unità Organizzative, denominate Audit Operativo, Audit Governance e Audit ICT e Enterprise Risk Management, che operano secondo i principi dell'Internal Audit; ad esse è affidata la verifica della funzionalità dei processi operativi e di governo, nonché del rispetto della normativa e della regolamentazione interna.

Compete inoltre alla Funzione la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno per promuovere strategie orientate al miglioramento e alla mitigazione e prevenzione dei rischi.

Gli interventi di processo eseguiti hanno interessato le società del Gruppo Equitalia, sulla base del piano approvato dal vertice aziendale, che ha

GRUPPO EQUITALIA



definito temi e aree d'intervento.

Alcune attività hanno riguardato interventi di *follow up* per la verifica dell'effettiva attuazione delle azioni di miglioramento, suggerite in occasione di precedenti interventi.

Riguardo a specifici processi operativi dell'area riscossione, sono state effettuate verifiche congiunte, condotte da team composti da personale del Gruppo e personale delle omologhe strutture di audit dell'Agenzia delle entrate.

Le relazioni redatte a seguito delle verifiche vengono indirizzate ai vertici aziendali delle società interessate; gli esiti dei controlli sono stati sistematicamente comunicati alle unità auditate, con le quali, ove necessario, vengono concordate le misure correttive e i tempi per la relativa attuazione. Successivamente si procede al monitoraggio periodico del livello di attuazione delle misure correttive ed al loro effettivo completamento, come detto, anche tramite appositi interventi di *follow up*.

GRUPPO EQUITALIA



Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico – strumenti di governo societario (art. 6 c. 3 DLgs 175/2016 cd Riforma Madia)

Il comma 3 dell'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" emanato in attuazione della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (cd. "Riforma Madia") prevede che, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare - in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta - gli strumenti di governo societario previsti.

Le società dal Gruppo Equitalia hanno integrato gli strumenti di governo societario previsti a norma di legge con i seguenti strumenti regolatori interni e codici di comportamento, introdotti ed aggiornati in coerenza con il percorso di evoluzione organizzativa del Gruppo:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del DLgs n. 231/2001 che configura un sistema articolato e organico di attività di controllo, con previsione di un apposito Organismo di vigilanza, finalizzate a prevenire la commissione delle fattispecie di reato previste dal DLgs n. 231/2001. Si rinvia, per una più ampia informativa, allo specifico paragrafo della presente Relazione sulla Gestione;
- Modello di funzionamento, contenente l'articolazione organizzativa (gerarchico-funzionale) ed il funzionigramma aziendale (missione e responsabilità di ciascuna struttura organizzativa);
- Funzione di Internal Audit istituita e strutturata in relazione alla dimensione e alla complessità delle attività del Gruppo Equitalia e posizionata a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della

GRUPPO EQUITALIA



società Holding Equitalia SpA.. Si rinvia, per una più ampia informativa, allo specifico paragrafo della presente Relazione sulla Gestione;

- Sistema di deleghe e procure, che assicura il presidio delle attività delle società del Gruppo in coerenza con le responsabilità funzionali attribuite a ciascuna struttura organizzativa;
- Sistema normativo aziendale, composto dalle regole di adozione della normativa interna e dal corpo dei documenti che regolano il funzionamento aziendale, nel rispetto della normativa di riferimento, e introducono i controlli a presidio dei rischi aziendali (direttive, circolari, processi, testi unici, documenti tecnico operativi, note, ecc.);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, finalizzato a individuare le attività aziendali nel cui ambito possano essere potenzialmente commessi i reati di corruzione previsti dalla Legge n. 190/2012 e a definire le misure di prevenzione da adottare, nonché a garantire il processo di pubblicazione di dati e informazioni ai fini della "trasparenza";
- Codice etico e Codice disciplinare, che regolano i comportamenti dei dipendenti nei confronti degli utenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attività delle società del Gruppo, definendo con puntualità e rigore i comportamenti da tenere in aree di particolare rilevanza;
- Sistema di gestione della qualità, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008 e relativo all' "attività di riscossione coattiva di tributi e contributi per conto dello Stato e di altri enti e l'attività di riscossione spontanea, liquidazione ed accertamento delle entrate, tributarie e/o patrimoniali degli enti pubblici, anche territoriali, e delle loro società partecipate";
- Programma di Responsabilità Sociale di impresa.

GRUPPO EQUITALIA



Con riferimento al programma di Responsabilità Sociale di impresa, si specifica che il Gruppo Equitalia ha redatto annualmente il Bilancio Sociale, che rappresenta il principale strumento con il quale una organizzazione, che sia una impresa o un ente pubblico, comunica periodicamente e in modo volontario gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma comprendendo anche le politiche sociali messe in atto nel corso dell'attività a fronte delle esigenze e delle aspettative legittime di tutti i portatori di interesse.

Consapevole di ciò il Gruppo Equitalia ha avviato il suo primo ciclo triennale di rendicontazione sociale, iniziato in via sperimentale nel corso del 2014 con l'introduzione di un paragrafo dedicato alla responsabilità sociale nella Relazione di gestione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

A questo primo passo ha fatto seguito la pubblicazione periodica di un documento specifico dedicato alla responsabilità sociale che, ricomprendendo nel suo perimetro di rendicontazione tutte le società del Gruppo, include anche le società Agenti della riscossione, che a partire dal primo luglio 2016 sono confluite in Equitalia Servizi di riscossione, ed Equitalia Giustizia.

Nello specifico il Gruppo Equitalia, in conformità con la metodologia del GRI *Global reporting initiative*, considerata dal Parlamento Europeo la normativa di gran lunga più accettata a livello internazionale per la trasparenza delle imprese, ha provveduto alla redazione:

- del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2014, in conformità alle linee guida *Sustainability reporting guidelines* (versione 3.1);
- del Bilancio di responsabilità sociale al 31 dicembre 2015, in conformità alle linee guida *G4 - Sustainability reporting guidelines*.

In tal senso anche per l'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto il Bilancio di responsabilità sociale in conformità alle linee guida G4 -

GRUPPO EQUITALIA



Sustainability reporting guidelines che ha ricompreso anche le attività delle società del Gruppo.

► FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Come anticipato nella sezione *“Scioglimento di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA e istituzione della “Agenzia delle entrate – Riscossione”*”, a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono state cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte.

È stato istituito il nuovo ente pubblico economico denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione», che è subentrato, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte (Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA), assumendo la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del DPR 29 settembre 1973, n. 602, e svolgendo anche le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate.

► EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il processo di programmazione annuale è stato orientato al perseguimento delle priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento identificate nel Piano Triennale 2016-2018.

Detto processo ha tenuto necessariamente conto delle misure definite dal Decreto Legge n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito con modificazioni

GRUPPO EQUITALIA



nella Legge 2016 n. 225⁷, in materia di riscossione e delle conseguenti previsioni riguardanti i piani di produzione, i volumi di riscossione, i programmi di attivazione delle procedure coattive e la valorizzazione economica dei correlati fabbisogni di risorse.

Le novità del Decreto Legge n. 193 del 2016 si sommano alla revisione del sistema di remunerazione introdotta con il Decreto Legislativo n. 159 del 2015, che riducendo la percentuale dell'aggio di riscossione dall'8% al 6% (per i carichi ruoli affidati all'Agente dal 1° gennaio 2016), aveva comunque previsto nel periodo di assestamento 2016-2018 la possibilità di una erogazione a titolo di contributo da parte dell'Agenzia delle entrate, in funzione delle effettive esigenze di tenuta dei conti del Gruppo, oltre all'emissione di decreti ministeriali che fissassero la misura dei rimborsi spese per le procedure e l'estensione dei diritti di notifica anche agli altri atti per la riscossione differenti dalla cartella esattoriale.

Il Decreto Legge n. 193 del 2016 ha definito lo scenario evolutivo del servizio nazionale di riscossione prevedendo, a partire dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle Società del Gruppo con l'eccezione di Equitalia Giustizia SpA che è stata ceduta al Ministero dell'economia e delle finanze. Al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, è stato istituito, a far data dal 1° luglio 2017, un ente pubblico economico, denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione», ente strumentale dell'Agenzia delle entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze.

L'ente di nuova istituzione subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia, e assume la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del decreto del Presidente

⁷ e recentemente modificato dal DL n. 8 del 9 febbraio 2017
Bilancio consolidato al 30 giugno 2017

GRUPPO EQUITALIA



della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. L'ente potrà anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate. L'ente avrà autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.

Con riferimento all'art. 1 comma 15 del citato dettato normativo il 16 febbraio 2017, con D.P.C.M. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 60 del 13 marzo 2017, l'Avvocato Ernesto Maria Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato di Equitalia SpA, è stato nominato Commissario straordinario per gli adempimenti propedeutici all'istituzione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Il Commissario, come indicato in premessa, provvede all'elaborazione dello Statuto sociale. Ai sensi del comma 5 del medesimo art. 1, tale statuto – approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze – disciplinerà le funzioni e le competenze degli organi, indicherà le entrate dell'ente, stabilendo i criteri concernenti la determinazione dei corrispettivi per i servizi prestati a soggetti pubblici o privati, incluse le amministrazioni statali, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività, anche nella prospettiva di un nuovo modello di remunerazione dell'agente della riscossione.

Inoltre per quanto riguarda gli esercizi 2017 e 2018, lo stesso Decreto Legge n. 193 del 2016 convertito con modificazioni in Legge n. 225 del 2016, ha previsto all'art. 6, la possibilità per i contribuenti di definire in misura agevolata i debiti iscritti nei ruoli consegnati ad Equitalia a partire dall'anno 2000 e sino al 31 dicembre 2016. Con riguardo a tale modalità di definizione sono stati stimati nella relazione tecnica di accompagnamento, volumi di riscossione incrementali rispetto agli incassi conseguiti nel 2015 (€ 8,243 miliardi), a cui si aggiungono le stime per gli efficientamenti dell'attività di riscossione coattiva derivanti dalla maggior disponibilità di informazioni concessa al nuovo soggetto riscossore. Tali

GRUPPO EQUITALIA



stime estese a tutto l'esercizio 2019, raffigurano prospetticamente livelli di incasso complessivi per i ruoli di circa € 10,5 miliardi di euro nel 2017, di circa € 10,2 miliardi nel 2018 e di circa € 9 miliardi nel 2019.

Tenuto quindi conto:

- della necessità di assicurare la continuità di esercizio della funzione di riscossione;
- del fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività;
- delle caratteristiche giuridiche del nuovo ente pubblico economico;
- dei volumi di riscossione stimati per il prossimo triennio 2017-2019;
- della previsione per gli enti locali di poter deliberare l'affido ad Agenzia delle entrate-riscossione delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione (spontanea e coattiva) delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate;
- della piena attuazione della revisione tabellare per i rimborsi spese delle procedure e dell'estensione dei diritti di notifica a tutti gli atti della riscossione

la visione prospettica del settore restituisce condizioni di effettivo equilibrio che nel tempo potrebbero anche essere momentaneamente superate in positivo, in conseguenza dei picchi di riscossione rivenienti dalla definizione agevolata dei ruoli ovvero negli esercizi successivi in negativo per effetto della regolazione anticipata degli stessi e, delle scelte di affidare al nuovo soggetto nazionale la riscossione delle proprie entrate da parte di un numero consistente di enti locali.

GRUPPO EQUITALIA



▶ ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale.

L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- l'origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione – costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso Stato e contribuenti; quelli vantati verso questi ultimi sono comunque ripetibili verso gli Enti creditori in relazione:

- alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo", per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, DL

GRUPPO EQUITALIA



203/05);

- ai crediti per i diritti di notifica e per il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie e rilevati tra le altre attività.

Ad ogni chiusura di bilancio viene esaminato l'intero comparto dei crediti per valutarne il presumibile valore di realizzo.

Il rischio controparte è da ritenersi anche esso monitorato. Si consideri che la clientela degli Agenti della riscossione è rappresentata da Enti impositori (principalmente Erario, INPS ed INAIL).

Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti relativo principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua respiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal DL 98/11 che ha modificato l'art. 17 del DLgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste

GRUPPO EQUITALIA



agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vanno rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta.

Il 27 marzo 2015 attraverso un'apposita istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, conformemente alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in tema di comunicazioni di inesigibilità, è stata richiesta la liquidazione dei crediti maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei comuni; per tali crediti è previsto il rimborso, con onere a carico del bilancio dello Stato, a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, nella configurazione societaria è stato adottato un sistema di tesoreria (*Cash Pooling*) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria transitata giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

GRUPPO EQUITALIA



In ogni caso anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione – integralmente a carico dell'Erario – è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di finanziamento con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

Rischio di tasso

Con riferimento al tasso passivo sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dagli ex soci bancari per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il *matching* fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni (dal 2008) per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata nel mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Si segnala che nel periodo non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

GRUPPO EQUITALIA



Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo non sostengono spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

GRUPPO EQUITALIA

**Proposta di destinazione del risultato del bilancio consolidato finale**

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto del nuovo Ente, si precisa che il Fondo di dotazione dell'Agenzia delle entrate – Riscossione è costituito dal patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017.

Tenuto conto delle previsioni dell'art. 1 comma 506 della Legge di Stabilità 2015, l'utile consolidato al 30 giugno 2017, pari a Euro 1.162.330, sarà riversato allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato e pertanto non contribuirà alla costituzione del Fondo di dotazione dell'Ente.

GRUPPO EQUITALIA



II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato

► Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo Consolidato

(Valori espressi in euro)

	30/06/17	31/12/16	30/06/16
VOCI DELL'ATTIVO			
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	113.795.213	126.735.851	124.961.433
20. CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	156.245.339	22.538.463	16.910.878
a) a vista	155.664.338	21.957.462	16.329.877
b) altri crediti	581.001	581.001	581.001
30. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.388.558.784	2.530.545.803	2.700.816.337
40. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	5.754.106	6.178.617	6.597.660
60. PARTECIPAZIONI	303.895	350.862	10.350.593
70. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	1	1	
100. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.433.720	15.601.492	16.609.084
110. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.187.221	57.635.407	58.890.142
140. ATTIVITA' FISCALI	188.339.078	146.528.321	150.629.445
a) correnti	29.933.768	49.603.701	49.006.457
b) differite	158.405.310	96.924.620	101.622.988
150. ALTRE ATTIVITA'	275.580.587	312.247.506	242.120.696
160. RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.983.358	8.536.508	11.578.762
a) ratei attivi	51.383	54.445	57.494
b) risconti attivi	10.931.975	8.482.063	11.521.268
TOTALE DELL'ATTIVO	3.209.181.302	3.226.898.831	3.339.465.029

GRUPPO EQUITALIA



Passivo Consolidato

(Valori espressi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30/06/17	31/12/16	30/06/2016
10.	DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.462.457.078	1.222.359.076	1.364.321.284
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	614.521.591	626.581.747	652.133.061
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-	144.250.000	144.250.000
	b) altri titoli	-	144.250.000	144.250.000
40.	PASSIVITA' FISCALI	962.812	21.493.834	14.192.857
	a) correnti	-	20.351.585	12.277.910
	b) differite	962.812	1.142.249	1.914.947
50.	ALTRE PASSIVITA'	512.806.143	377.983.074	350.112.668
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.850.032	1.515.351	11.353
	a) ratei passivi	2.761.877	1.515.272	8.433
	b) risconti passivi	88.155	79	2.920
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	13.567.257	15.834.491	15.725.522
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	245.437.572	248.835.369	228.896.742
90.	FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	200.000.000	210.000.000
100.	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257.277	257.277	257.277
130.	CAPITALE	150.000.000	150.000.000	150.000.000
150.	RISERVE	205.159.210	217.710.594	207.710.594
	a) riserva legale	1.391.313	1.391.313	1.391.313
	d) altre riserve	203.767.897	216.319.281	206.319.281
180.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.162.330	78.018	1.853.671
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		3.209.181.302	3.226.898.831	3.339.465.029

GRUPPO EQUITALIA



Conto Economico Consolidato

(Valori espressi in euro)

VOCI	30/06/17	30/06/16
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	141.015	519.368
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(4.612.776)	(5.130.604)
30. MARGINE DI INTERESSE	(4.471.761)	(4.611.236)
40. COMMISSIONI ATTIVE	307.367.970	505.994.280
50. COMMISSIONI PASSIVE	(6.073.066)	(8.891.180)
60. COMMISSIONI NETTE	301.294.904	497.103.100
90. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	296.823.143	492.491.864
100. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	(183.063.772)	(61.533.962)
110. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.191.164	694.752
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	115.950.535	431.652.654
130. SPESE AMMINISTRATIVE	(378.041.180)	(392.640.627)
a) Spese per il personale	(238.309.638)	(246.772.498)
di cui:		
- salari e stipendi	(165.478.178)	(171.450.099)
- oneri sociali	(60.300.335)	(61.915.462)
- trattamento di fine rapporto	(834.369)	(1.074.924)
- trattamento di quiescenza e simili	(3.160.792)	(3.350.294)
- altri personale	(8.535.964)	(8.981.719)
b) Altre spese amministrative	(139.731.542)	(145.868.129)
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	(18.207.238)	(35.605.966)
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	(8.015.598)	(8.645.330)
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	40.656.619	35.398.478
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(13.143.530)	(24.595.179)
180. COSTI OPERATIVI	(376.750.927)	(426.088.624)
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(46.967)	(69.927)
220. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	(260.847.359)	5.494.103
230. PROVENTI STRAORDINARI	106.148	265.472
240. ONERI STRAORDINARI	-	(2.106)
250. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	106.148	263.366
270. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000.000	-
280. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	61.903.541	(3.903.798)
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.162.330	1.853.671

GRUPPO EQUITALIA



III - Nota Integrativa

▶ PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Inquadramento e principale normativa di riferimento

Il DL 193/2016 ha previsto che a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia, ad esclusione di Equitalia Giustizia, siano cancellate d'ufficio senza esperire alcuna procedura di liquidazione. Inoltre, la medesima norma ha previsto che entro centoventi giorni dalla data dello scioglimento delle società, gli organi di Agenzia delle entrate – Riscossione deliberino i bilanci finali delle stesse società, corredati dalle relazioni di legge.

Il presente bilancio al 30 giugno 2017 è il bilancio finale del Gruppo Equitalia ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 11 bis del DL 193/2016 convertito nella Legge 225/2016 ed è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Infatti, il nuovo ente subentra a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, oltre che processuali, delle società del Gruppo (ad esclusione di Equitalia Giustizia SpA) che sono sciolte dal 1 luglio 2017 “senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione” e “al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione”, in applicazione quindi del principio di continuità. Coerentemente in data primo luglio 2017 le attività e le passività risultanti dal bilancio al 30 giugno 2017 di Equitalia Spa e di Equitalia Servizi di Riscossione SpA sono trasferite nell'Ente Pubblico, che effettua in continuità l'attività di riscossione e, pertanto, non sono stati rilevati impatti nella determinazione dei valori iscritti in bilancio.

Le società del Gruppo Equitalia, tenuto conto che svolgono servizi di riscossione dei tributi, hanno applicato, fino alla chiusura del bilancio

GRUPPO EQUITALIA



consolidato al 31 dicembre 2015, le disposizioni previste dal DLgs 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29 gennaio 1993.

Il DLgs n. 136 del 18 agosto 2015 ha introdotto importanti novità sui bilanci individuali e consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In particolare l'art. 48 del citato decreto ha abrogato il DLgs 87/92 sul quale si fondavano i bilanci degli enti finanziari. Il decreto legge n. 193/2016, all'art. 1 comma 11 ter, ha disposto per le società del Gruppo Equitalia, fino all'ultimo bilancio consolidato in approvazione previsto per il 30 giugno 2017, la redazione dei bilanci secondo le previsioni del DLgs n. 136 del 18 agosto 2015.

Il Decreto Legislativo 136/2015 si articola in due capi:

- le disposizioni applicabili agli intermediari bancari e finanziari vigilati dalla Banca d'Italia (intermediari Ifrs);
- confidi minori e operatori di microcredito di cui agli articoli 111 e 112 del DLgs 385/1993 (intermediari non Ifrs).

Per questi ultimi, in continuità con l'abrogato DLgs 87/92, l'art. 43 del decreto 136/2015 attribuisce alla Banca d'Italia il potere di definire le forme tecniche dei bilanci. In applicazione di tale delega la Banca d'Italia il 2 agosto 2016 ha emanato uno specifico Provvedimento contenente le disposizioni per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato degli intermediari non Ifrs.

Tale provvedimento, tenuto conto di quanto previsto dal DL 193/2016, è applicabile anche alle società del Gruppo Equitalia fino all'ultimo bilancio consolidato in approvazione, che fotografa la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2017.

GRUPPO EQUITALIA



Il presente Bilancio Consolidato al 30 giugno 2017 è stato quindi redatto secondo i principi previsti dal D.Lgs 136/2015 integrato dal Provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016 per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato degli intermediari non Ifrs. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Le voci di Conto Economico Consolidato al 30.06.2016 sono stati riclassificati secondo gli schemi e principi previsti dal decreto 136/2015 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016 "Il bilancio degli intermediari non Ifrs" per garantire la comparabilità delle voci.

La nota integrativa è redatta in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, con le integrazioni rese necessarie dalla nuova normativa di riferimento e, per quanto applicabile, dal provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016.

Lo Stato Patrimoniale Consolidato e il Conto Economico Consolidato sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Si attesta che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato, che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale Consolidato che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Infine, si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Suppressione di Equitalia e istituzione della "Agenzia delle entrate – Riscossione", dove sono riportati gli effetti su Equitalia SpA e sulle società del Gruppo Equitalia derivanti dall'applicazione del DL 193/16.

GRUPPO EQUITALIA



Principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio al 30 giugno 2017 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali aggiornati a seguito al recepimento della Direttiva 34/2013/UE.

Relativamente all'attualizzazione dei crediti si specifica che il Gruppo Equitalia ha applicato la deroga prevista dal principio OIC 15 ed ha pertanto rilevato l'attualizzazione solo dei crediti sorti a partire dal 1° gennaio 2016.

Nella rappresentazione delle poste è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio Consolidato, nonché del risultato economico del periodo.

La valutazione delle voci del bilancio Consolidato è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, evitando compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio

GRUPPO EQUITALIA



Consolidato. Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del Bilancio Consolidato può richiedere l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio consolidato. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le valutazioni sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati:

- nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si manifestano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio,
- nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si manifestano e anche in quelli degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente che quelli successivi.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con le imprese controllate, controllanti, consociate e altre parti correlate, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2017.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci al 30 giugno 2017, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo. Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

GRUPPO EQUITALIA



Si rappresenta che Equitalia Giustizia è stata consolidata nel 2016 ma non al 30 giugno 2017 in quanto ceduta secondo le disposizioni del DLgs 193/2016 il 28 giugno 2017.

Per questo motivo, per quanto i dati non siano rilevanti, la società Equitalia Giustizia viene rappresentata solo nel periodo a raffronto.

I criteri adottati per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato, previsti dagli artt. 2, 20, 22 e ss del Dlgs 136/2015, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi. Tale compensazione è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione in tale impresa oppure, se all'acquisizione si è proceduto in più riprese, alla data in cui l'impresa è divenuta controllata
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, se negativa è iscritta nello stato patrimoniale consolidato in una voce specifica. Tuttavia, tale differenza, quando sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici dell'impresa controllata, è registrata in una sottovoce dei fondi per rischi ed oneri denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene trasferito al conto economico consolidato al momento e nella misura in cui tale previsione si realizzi. Se la differenza è positiva, viene contabilizzata

GRUPPO EQUITALIA



nello stato patrimoniale consolidato in una voce specifica denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputata a conto economico. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto dall'articolo 14, commi 1 e 2 del DLgs 136/2015.

- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2017

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma

Con riferimento all'area di consolidamento, si segnala che in data 28 giugno 2017 Equitalia SpA ha trasferito a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze le n. 10.000.000 azioni costituenti la totalità del capitale sociale di Equitalia Giustizia SpA, come previsto dal D.Lgs 193/2015.

Per questo la società al 30 giugno 2017 non rientra tra le società partecipate e quindi nel perimetro di consolidamento.

La società Riscossione Sicilia SpA, detenuta per un valore dello 0,040% del capitale azionario, non viene, invece, consolidata in quanto ritenuta irrilevante.

GRUPPO EQUITALIA



Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del Bilancio al 30 giugno 2017.

Attivo

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali riportano il saldo contabile delle giacenze postali alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le poste rilevate per competenza sulla base delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio consolidato, oltreché degli interessi e spese maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato sono classificate nelle altre attività e passività.

Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari

La voce accoglie i rapporti di credito intrattenuti con le banche e gli enti finanziari, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli di debito", e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso banche a vista riportano il saldo contabile delle giacenze bancarie alla data di chiusura del bilancio consolidato.

Voce 30 - Crediti verso la clientela

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali da ricondurre nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide". La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori e, residualmente, verso contribuenti.

GRUPPO EQUITALIA



I crediti sono originariamente iscritti al valore nominale e rilevati in bilancio consolidato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se, come accade per le società del Gruppo Equitalia, gli effetti sono irrilevanti ossia se i crediti sono a breve termine (inferiori ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono inesistenti o di scarso rilievo. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio consolidato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio consolidato quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio consolidato in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto

GRUPPO EQUITALIA



economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Come previsto dal DLgs 136/2015 e dall'OIC 15, nel presente Bilancio consolidato si è provveduto ad aggiornare i crediti per tenere conto dell'effetto temporale dell'incasso, ove ritenuto significativo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 89 dell'OIC 15 "Disposizioni di prima applicazione", di aggiornare solo i crediti sorti a partire dall'esercizio 2016. Oggetto di aggiornamento sono stati i crediti relativi ai rimborsi spese per procedure esecutive ed i diritti di notifica maturati dall'anno 2016.

Per i crediti afferenti il rimborso spese per procedure esecutive è previsto che, laddove non incassati dai contribuenti, gli stessi siano richiesti agli enti con apposita istanza, ai sensi dell'art. 17 del DLgs 112/99, entro il 31 marzo dell'anno successivo quello di maturazione. A fronte di precedenti richieste agli enti avanzate ai sensi della presente norma molti enti non hanno provveduto alla prevista liquidazione. Fanno eccezione l'Agenzia delle entrate, che almeno per le posizioni tempo per tempo riconciliate ha provveduto al pagamento, ed un limitato numero di altri enti, esiguo se confrontato al numero complessivo di controparti attivate. I crediti restano comunque esigibili a vista nei confronti dei contribuenti; laddove non incassati da questi ultimi - ovvero dagli enti con la procedura di rimborso annuale prevista dall'art. 17 - si ritiene lo saranno comunque non oltre il termine di liquidazione delle cosiddette quote inesigibili. E' stata quindi effettuata una stima della data media di incasso e si è provveduto all'aggiornamento di tali crediti al tasso medio della provvista, escludendo i soli crediti vantati verso l'Agenzia delle entrate e quelli per i quali si presume l'incasso da contribuenti nel breve termine (entro l'anno successivo quello di iscrizione del credito stesso).

GRUPPO EQUITALIA



La voce accoglie le seguenti tipologie di crediti:

I Crediti per ruoli ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese, degli sgravi provvisori concessi e delle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 13 del DL 203/05, le rate delle anticipazioni effettuate vengono rimborsate a partire dal 31/12/2008 secondo i seguenti piani di ammortamento:

- Erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo, al tasso di interesse stabilito per legge;
- Non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domande di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto sono rimborsate in 20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, iscritti in bilancio consolidato per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del DPR 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle finanze del 22 ottobre 1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E, contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori;
- crediti per rimborsi spese art. 17 Dlgs 112/99: rappresentano l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione

GRUPPO EQUITALIA



del presente bilancio consolidato, non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali crediti sono contabilizzati per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso, in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, sono a carico degli Enti impositori a seguito di presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

Tali crediti originano dal sostenimento di spese per il compimento di adempimenti per conto dell'ente impositore, nell'interesse del quale è svolta l'attività di riscossione e sostenuta la spesa oggetto del rimborso; pertanto essi non si originano da corrispettivi per la prestazione di servizi dell'Agente della riscossione.

I crediti per sgravi per indebitato: sono rappresentati da crediti verso gli Enti impositori per somme rimborsate ai contribuenti beneficiari di un provvedimento di sgravio in quanto risultate, successivamente al pagamento della cartella da parte del contribuente, indebitamente iscritte a ruolo.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso la clientela sono rettificati per tenere conto delle difficoltà di esigibilità. La stima del fondo svalutazione crediti avviene sia tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, che come stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio consolidato. Le rettifiche di valore e

GRUPPO EQUITALIA



gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi non sono mantenuti nella misura in cui siano venuti meno i motivi che li avevano originati.

Voce 40 – Obbligazioni e altri titoli di debito

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati, il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati, sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio immobilizzato emessi da enti creditizi o emittenti pubblici.

Voce 60 – Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando vi sia la titolarità di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della

GRUPPO EQUITALIA



ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Voce 100 - Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali:

- a) i costi di impianto ed ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà della società o se questa è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il consenso del Collegio Sindacale.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

GRUPPO EQUITALIA



Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	20%

Voce 110 - Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

GRUPPO EQUITALIA



Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Terreni e fabbricati	3%

Viene valutata a ogni data di riferimento del bilancio consolidato la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Voce 140 - Attività fiscali

Nella voce Attività fiscali sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria IRES ed IRAP, inclusi le ritenute d'acconto subite e gli acconti versati.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Nella presente voce è iscritto anche il beneficio fiscale derivante dalla perdita del periodo d'imposta computabile in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi, se esiste la ragionevole certezza che vi saranno redditi imponibili sufficienti ad assorbire la perdita e a condizione che questa sia dipesa da circostanze ben identificate che è improbabile si ripetano. Le attività per imposte anticipate (e quelle connesse con le perdite riportabili) sono ricondotte nella presente voce in contropartita del conto economico. Tuttavia, nei casi in cui le imposte anticipate riguardino eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, senza transitare per il

GRUPPO EQUITALIA



conto economico, la contropartita è costituita dal patrimonio netto stesso.

Voce 150 - Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Le altre attività sono esposte al valore nominale, che in via ordinaria coincide con il presumibile valore di realizzo.

Voce 160 - Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Passivo

Voce 10 - Debiti verso banche ed Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari, con esclusione di quelli di natura commerciale e di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

Sono iscritti al valore nominale.

GRUPPO EQUITALIA



Nella presente voce sono inoltre ricompresi i debiti di natura finanziaria verso società del Gruppo, relativi principalmente ai rapporti di *cash pooling*.

Voce 20 - Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi.

Nel dettaglio:

- debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti;
- debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente;
- debiti verso Enti impositori, per somme incassate e da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

I debiti sono originariamente iscritti al valore nominale e rilevati in bilancio consolidato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando, come accade per le Società del Gruppo Equitalia, i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono inesistenti o di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio consolidato quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 30 – Debiti rappresentati da titoli**

Nella sottovoce (b) "altri titoli" figurano gli strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo riservati ai soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle società ex – concessionarie del servizio nazionale della riscossione.

Voce 40 – Passività Fiscali

Le passività per imposte differite sono rilevate, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute. In linea di massima, quest'ultima condizione ricorre quando si tratti di differenze temporanee tassabili che siano prive di un predeterminato profilo temporale di "inversione" e che:

- siano sotto il controllo della società e questa non abbia assunto (e non ritenga probabile di assumere in futuro) comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita ovvero:
- non siano sotto il controllo della società, ma la loro "inversione" sia ragionevolmente ritenuta poco probabile.

Le passività per imposte differite sono allocate in contropartita del conto economico. Tuttavia, nei casi in cui le imposte differite riguardino eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, senza transitare per il conto economico, la contropartita è costituita dal patrimonio netto stesso.

Voce 50 - Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati in base al principio della competenza cioè quando le prestazioni sono state effettuate.

GRUPPO EQUITALIA



I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a

GRUPPO EQUITALIA



obbligazioni già assunte alla data di bilancio consolidato, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio consolidato e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono inclusi gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate, delle imposte rateizzate su plusvalenze patrimoniali, di eventuali oneri fiscali derivanti da contenziosi in essere.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

GRUPPO EQUITALIA



Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri rischi ed oneri.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio consolidato solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi attivi e passivi ed i proventi/oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), nonché eventuali altri interessi.

Voce 40 - Commissioni attive

Nella presente voce figurano i proventi commissionali correlati all'attività caratteristica, in particolare

- compensi su ruoli e riscossione tributi ed imposte;
- compensi correlati alla notifica delle cartelle ed alle procedure coattive.

I compensi sulla riscossione sono iscritti in base al principio della "competenza-riscossione", che prevede la rilevazione nel conto economico dei compensi all'incasso dei tributi, inteso come momento di perfezionamento del servizio di riscossione.

GRUPPO EQUITALIA



I diritti di notifica ed i recuperi di spesa per attività coattive previsti come “ripetibili” agli Enti impositori in caso di inesigibilità sono iscritti in bilancio consolidato per competenza in base al criterio della maturazione e comunque in presenza di elementi precisi che permettano di rendere certo il credito. I recuperi di spesa per procedure esecutive non ripetibili agli Enti Impositori sono iscritti in base al principio della competenza-riscossione.

Voce 50 – Commissioni passive

Nella presente voce figurano oneri commissionali correlati allo svolgimento del servizio di riscossione, in particolare ai servizi di incasso e pagamento.

Voce 160 - Altri proventi di gestione

Nella presente voce viene registrato, per competenza, il contributo in conto esercizio previsto dal DLgs 159/15 - diretto a coprire le spese di funzionamento della Società e, dal 1° luglio 2017, del nuovo ente pubblico economico Agenzia delle entrate-Riscossione - finalizzato a garantire l'equilibrio economico del servizio nazionale di riscossione.

Voce 280 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

- a) le imposte correnti;
- b) la variazione delle imposte anticipate, pari alla somma di quelle sorte nell'esercizio al netto di quelle sorte in periodi precedenti e annullate nell'esercizio;
- c) la variazione delle imposte differite, pari alla somma di quelle sorte nell'esercizio al netto di quelle sorte in periodi precedenti e annullate nell'esercizio .

GRUPPO EQUITALIA



Le imposte correnti sono calcolate sulla base della realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio consolidato.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio consolidato; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio consolidato solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Altre informazioni**Mini Ipoteche**

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5771 del 12 aprile 2012, pur riconoscendo "plausibile" la tesi secondo la quale l'ipoteca, assolvendo ad una autonoma funzione cautelativa, poteva essere iscritta anche per crediti che non prevedevano l'esecuzione forzata - ha comunque confermato il principio, già espresso con la sentenza n. 4077/2010, secondo il quale l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR 602/1973 costituisce

GRUPPO EQUITALIA



un atto preordinato all'espropriazione immobiliare e, di conseguenza, deve soggiacere ai medesimi limiti minimi di importo stabiliti per quest'ultima dall'art. 76 del citato DPR. Nel corso degli anni gli Agenti della riscossione, in funzione delle norme tempo per tempo vigenti e per assicurare agli Enti impositori il soddisfacimento dei propri crediti, avevano iscritto ipoteche anche su crediti di importo inferiore ad euro ottomila. A fronte delle iscrizioni ipotecarie, gli Agenti della riscossione hanno diritto ad un rimborso spese forfetario da cui deriva l'iscrizione nei propri bilanci di un credito nei confronti del contribuente o dell'ente impositore. Alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, la Società, pur provvedendo alla cancellazione di tali ipoteche, non ha ritenuto di dover stralciare i correlati crediti per rimborsi spese maturati, ritenendo che gli stessi, ancorché non esigibili nei confronti del contribuente, restino ripetibili all'ente impositore.

Tale tesi è avvalorata dalla posizione dell'Agenzia delle entrate, che ha riconfermato la propria posizione favorevole all'assunzione della titolarità del debito, nonché dal parere espresso da parte dell'Avvocatura dello Stato.

Cash pooling

Le società del Gruppo partecipano al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da Equitalia SpA. La liquidità versata nel conto corrente comune (*pool account*) rappresenta un credito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

GRUPPO EQUITALIA

**Consolidato Fiscale**

A decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono state sciolte, ad esclusione della società di cui alla lettera b) del comma 11, che svolge funzioni diverse dalla riscossione...» così come previsto dall'art. 1 del D.L. n. 193 del 2016 .

Conseguentemente il consolidato fiscale si è interrotto con retrodatazione degli effetti al 1° gennaio 2017 a seguito del venir meno il requisito del controllo in capo alla ex consolidante.

Pertanto in data 24 luglio 2017, ovvero entro 30 giorni dal determinarsi dell'evento che ha generato l'interruzione della tassazione di Gruppo, è stata inviata all'Agenzia delle entrate la comunicazione di interruzione al consolidato fiscale utilizzando il modello polivalente introdotto con provvedimento dell'Agenzia delle entrate n. 161213 del 17 dicembre 2015.



GRUPPO EQUITALIA



▶ PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

▶ ATTIVITÀ

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

CASSA E DISPONIBILITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	113.795	126.736	124.961	(12.941)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e alle giacenze presenti nelle casse degli sportelli delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Cassa contanti	3.290	1.923	15.003	1.367
C/C Postali	110.503	124.810	109.955	(14.307)
Altri valori	3	3	3	-
TOTALE	113.795	126.736	124.961	(12.941)

Si segnala che l'attività di gestione accentrata della liquidità di Gruppo prevede, con sistematicità a livello settimanale o decadale, operazioni di giroconto dai conti correnti a movimentazione vincolata (F35 e Pignoramenti Presso Terzi) verso il conto master di *cash pooling* postale, che a sua volta giroconta giornalmente le giacenze disponibili sui conti correnti bancari di *cash pooling*.

Voce 20 – Crediti verso Enti banche ed enti finanziari

CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	156.245	22.538	16.911	133.707

GRUPPO EQUITALIA



La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
a) a vista	155.664	21.957	16.330	133.707
b) altri crediti	581	581	581	-
TOTALE	156.245	22.538	16.911	133.707

I crediti verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Per il commento dell'incremento dei crediti verso banche a vista si rinvia al commento della gestione finanziaria e del rendiconto finanziario.

Voce 30 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgli	2.388.559	2.530.546	2.700.816	(141.987)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate.

Di seguito il dettaglio della voce:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Crediti per ruoli ante riforma	339.072	339.072	462.708	-
Crediti per sgravi per indebitato	187.563	171.485	182.067	16.078
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	19.731	21.963	26.976	(2.231)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.571.632	1.604.581	1.626.344	(32.949)
Crediti per recupero spese di notifica	453.080	425.723	403.635	27.357
Crediti verso la clientela - altri crediti	238.458	207.839	216.404	30.619
Fondo sval. crediti verso la clientela	(420.978)	(240.118)	(217.318)	(180.861)
- di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(17.486)	(17.486)	(17.689)	-
- di cui fondo sval. crediti - altri	(403.492)	(222.631)	(199.629)	(180.861)
TOTALE	2.388.559	2.530.546	2.700.816	(141.987)

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

GRUPPO EQUITALIA



a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	339.072	339.072	462.708	-

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso, in applicazione di quanto previsto dal DL 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigore dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito, che deve essere nettato della svalutazione del 10% relativa ai crediti verso Enti non erariali prescritta anch'essa dal DL 203/05 ed esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
entro 3 mesi	-	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	123.672	123.672	123.672	-
1 anno fino a 5 anni	80.042	80.042	183.654	-
oltre 5 anni	120.114	120.114	140.138	-
indeterminata	15.244	15.244	15.244	-
TOTALE	339.072	339.072	462.708	-

b) Crediti per sgravi per indebitato

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITATO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	187.563	171.485	182.067	16.078

La voce accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo. Il saldo si incrementa in relazione agli effettivi rimborsi erogati ai contribuenti, che sono risultati complessivamente superiori rispetto alle istanze di rimborso liquidate dagli enti impositori.

GRUPPO EQUITALIA



AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
entro 3 mesi	-	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	187.563	171.485	182.067	16.078
1 anno fino a 5 anni	-	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-	-
indeterminata	-	-	-	-
TOTALE	187.563	171.485	182.067	16.078

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	19.731	21.963	26.976	(2.231)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrate ai volumi di riscossione previsti.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	30/06/17	31/12/16	31/12/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
fino a 3 mesi	5.401	4.823	5.213	577
da 3 a 12 mesi	1.492	4.301	4.417	(2.809)
1 anno fino a 5 anni	2.593	2.593	7.101	-
oltre 5 anni	-	-	-	-
indeterminata	10.245	10.245	10.245	-
TOTALE	19.731	21.963	26.976	(2.231)

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	1.571.632	1.604.581	1.626.344	(32.949)

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti e vantabili, in caso di inesigibilità, nei confronti degli enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione, rappresentato nelle pagine seguenti.

GRUPPO EQUITALIA



A partire dal 2013 sono state perfezionate le richieste di rimborso dei crediti maturati anno per anno a partire dall'esercizio di competenza 2011, ai sensi dell'art. 17 DLgs 112/99.

I rimborsi contabilizzati sono principalmente riferiti alle somme erogate dall'Agenzia delle entrate.

Inoltre, il 27 marzo 2015 attraverso un'apposita istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, conformemente alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in tema di comunicazioni di inesigibilità, è stata richiesta anche la liquidazione dei crediti maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei comuni; tali crediti è previsto che vengano rimborsati, con onere a carico del bilancio dello Stato, a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
entro 3 mesi	-	338.636	409.205	(338.636)
tra 3 e 12 mesi	318.028	12.342	12.342	305.686
1 anno fino a 5 anni	123.337	123.337	123.337	-
oltre 5 anni	674.254	674.254	674.254	-
indeterminata	456.013	456.013	407.206	0
TOTALE	1.571.632	1.604.581	1.626.344	(32.949)

Con riferimento alle svalutazioni effettuate su tali crediti, si rinvia a quanto riportato nella sezione g) *Fondo svalutazione crediti verso la clientela*.

e) Credito per recupero spese di notifica

CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	453.080	425.723	403.635	27.357

La voce accoglie i crediti relativi alla rilevazione per competenza del rimborso per spese di notifica (da richiedere all'ente impositore alla

GRUPPO EQUITALIA



presentazione della dichiarazione di inesigibilità), secondo le previsioni normative dell'art. 17 c. 7 ter⁸ del Dlgs 112/99.

In particolare sono state rilevate sia le spese vive di notifica, valorizzate nella loro misura minima, per il periodo precedente all'entrata in vigore del DL 201/2011, convertito dalla L 214/2011, sia i diritti di notifica spettanti per l'attività svolta successivamente.

A seguito, infatti, dell'entrata in vigore della L 214/2011, è stato superato il concetto di rimborso delle "spese vive" di notifica e adottato, anche nei casi in cui il relativo onere sia a carico dell'ente creditore, il diritto tabellare determinato periodicamente da Decreto Ministeriale e oggi pari a € 5,88.

Con riferimento alle svalutazioni effettuate su tali crediti, si rinvia a quanto riportato nella sezione g) *Fondo svalutazione crediti verso la clientela*.

f) Altri crediti verso la clientela

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Diritti commissionali Ici	-	-	13	-
Altre commissioni maturate	704	699	916	5
Altri crediti	237.754	207.140	215.475	30.614
TOTALE	238.458	207.839	216.404	30.619

Nella voce trovano allocazione le seguenti principali tipologie:

- i crediti relativi al recupero delle spese per iscrizioni ipotecarie annullate coerentemente a quanto indicato nella Parte A della Nota Integrativa – Altre informazioni. I crediti di specie, precedentemente iscritti in bilancio tra i "crediti per diritti e rimborsi spese procedure coattive e concorsuali ante e post riforma", non sono più esigibili nei confronti del contribuente, ma comunque ripetibili agli Enti impositori;
- i crediti per somme da recuperare dagli Enti a seguito del calcolo dell'IVA sugli aggi da riscossione per i quali, con l'entrata in vigore

⁸ Nella formulazione previgente le modifiche introdotte dall'art. 9 del Dlgs 159 del 24 settembre 2015
Bilancio consolidato al 30 giugno 2017

GRUPPO EQUITALIA



della L 221/12, è stata eliminata l'esenzione precedentemente prevista dall'art. 10, comma 5 del DPR 633/72. Gli importi, infatti, non sono stati immediatamente trattenuti agli Enti all'atto dei versamenti effettuati nell'esercizio successivo all'entrata in vigore del decreto legge di riferimento. Tali crediti sono in corso di recupero tramite apposite istanze agli enti. Nel mese di agosto 2015 è stata incassata la quota vantata nei confronti dell'ente impositore Erario;

- i crediti relativi a storni su quietanze già riversate agli Enti Impositori da recuperare sui futuri versamenti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
fino a 3 mesi	5.785	336	14.831	5.449
da 3 a 12 mesi	57.130	38.117	31.971	19.013
da 1 a 5 anni	-	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-	-
indeterminata	174.839	168.687	168.673	6.152
TOTALE	237.754	207.140	215.475	30.614

Con riferimento alle svalutazioni effettuate su tali crediti, si rinvia a quanto riportato nella sezione g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela.

g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	(420.978)	(240.118)	(217.318)	(180.861)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(17.486)	(17.486)	(17.689)	-
Altri fondi svalutazione crediti	(403.492)	(222.631)	(199.629)	(180.861)
TOTALE	(420.978)	(240.118)	(217.318)	(180.861)

La voce fa principalmente riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/enti non erariali, commentato nella corrispondente voce di credito;

GRUPPO EQUITALIA



- ad altri fondi rettificativi, principalmente previsti a copertura del rischio legato alla recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento;
- ad altri fondi di svalutazione costituiti per fronteggiare il dubbio esito delle procedure di richiesta e incasso di crediti per rimborsi spese vantati nei confronti degli enti impositori;
- ad ulteriori svalutazioni determinate forfetariamente per fronteggiare i rischi su crediti per diritti e rimborsi spese procedure esecutive;
- a fondi di svalutazione costituiti a presidio di ulteriori rischi riferiti a crediti verso enti, afferenti la gestione caratteristica.

Nel primo semestre 2017, in particolare, sono state rilevate rettifiche di valore per circa 180 milioni di euro a seguito di maggiori elementi informativi resi disponibili nel semestre ai fini di una migliore valutazione dei crediti verso enti impositori per rimborsi spese procedure esecutive e diritti di notifica. Le rettifiche e riprese di valore in particolare hanno riguardato:

- rettifiche di valore su base forfetaria per l'ammontare di 62,4 milioni di euro per far fronte ad errori materiali, rilevabili su base campionaria, nell'ambito dell'esecuzione delle procedure;
- altre svalutazioni su base forfetaria, per circa 116,4 milioni di euro, determinate per fronteggiare eventuali rischi su crediti, in particolare per rimborsi spese di notifica, verso enti diversi dall'Erario. In attesa che siano disponibili le relative implementazioni sul sistema gestionale – la cui ripianificazione è riconducibile al fatto che negli ultimi anni le implementazioni sul sistema hanno riguardato in via preferenziale le variazioni riferite a interventi normativi - nel corso del primo semestre 2017 la società ha deciso di rilevare un

GRUPPO EQUITALIA



accantonamento corrispondente alla percentuale di tali crediti riferibile agli enti diversi dall'Erario, configurandosi per tali enti un rischio di recupero dello stesso credito;

- altre svalutazioni per circa 3,8 milioni di euro a presidio del rischio di mancato recupero di crediti verso enti per anticipazioni effettuate nell'ambito dell'attività caratteristica;
- riprese di valore nette per circa 2,2 milioni di euro a valere sul fondo di svalutazione presente al 31 dicembre 2016 riferibile a crediti iscritti per rimborsi spese su preavvisi di fermo per i quali, alla data di chiusura del bilancio, non era perfezionata la notifica a seguito degli esiti positivi ricevuti.

Voce 40 - Obbligazioni e altri titoli di debito

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	5.754	6.179	6.598	(425)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
a) di emittenti pubblici	34	34	34	-
b) di enti creditizi	5.720	6.145	6.564	(425)
c) di enti finanziari	-	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-	-
TOTALE	5.754	6.179	6.598	(425)

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

Le variazioni in diminuzione sono riferite ai rimborsi su obbligazioni effettuati nel periodo dall'emittente.

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 60 - Partecipazioni**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-	-
Altre	304	351	351	(47)
TOTALE	304	351	351	(47)

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Servizi di riscossione.

Voce 100 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	13.434	15.601	16.609	(2.168)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Brevetti e diritti	-	936	701	(936)
Concessioni, licenze, marchi e simili	9.501	12.488	12.077	(2.987)
Costi d'impianto	2	3	3	(0)
Migliorie su beni di terzi	311	441	662	(130)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3	3	4	(1)
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	3.617	1.731	3.161	1.886
TOTALE	13.434	15.601	16.609	(2.168)

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da concessioni licenze marchi, migliorie su beni di terzi e immobilizzazioni in corso e acconti.

Le licenze e le immobilizzazioni in corso, sono principalmente riferibili al sistema gestionale unico di riscossione e ai relativi investimenti per implementazioni e adeguamenti per effetto delle novità normative in materia di riscossione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nel prospetto del flusso che segue:

GRUPPO EQUITALIA



Flusso immobilizzazioni immateriali	Costo Storico				Ammortamenti Accumulati				Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brevetti e diritti	43.180	-	-	43.180	(42.244)	-	(936)	(43.180)	0
Concessioni, licenze, marchi e simili	102.840	2.924	(174)	105.590	(90.352)	(5.737)	-	(96.089)	9.501
Costi d'impianto	2.585	-	-	2.585	(2.582)	(0)	(1)	(2.583)	2
Migliorie su beni di terzi	25.851	-	-	25.851	(25.411)	(130)	1	(25.540)	311
Altre Immobilizzazioni Immateriali	18.005	-	(0)	18.005	(18.002)	(1)	-	(18.003)	3
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.731	1.886	-	3.617	-	-	-	-	3.617
Totale	194.191	4.811	(174)	198.828	(178.591)	(5.868)	(936)	(185.395)	13.434

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 110 - Immobilizzazioni Materiali**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgI	56.187	57.635	58.890	(1.448)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	50.285	51.164	52.023	(879)
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	219	219	219	-
Mobili ed arredi	2.525	2.882	2.957	(357)
Attrezzature	-	0	124	(0)
Impianti e macchinari	323	454	642	(131)
Altri beni	2.835	2.917	2.925	(82)
TOTALE	56.187	57.635	58.890	(1.448)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici. Relativamente ad Equitalia Sevizi di riscossione, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto (1,3 milioni di euro) è imputata all'immobile di Avellino.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 30 giugno 2017, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

GRUPPO EQUITALIA



Flusso immobilizzazioni materiali	Costo Storico			Ammortamenti accumulati			Valore di bilancio		
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo		Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	67.828	-	-	67.828	(16.664)	(841)	(38)	(17.543)	50.285
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	219	-	-	219	(1)	-	1	-	219
Mobili ed arredi	39.286	234	-	39.520	(36.404)	(517)	(74)	(36.995)	2.525
Attrezzature	28.608	-	-	28.608	(28.608)	-	-	(28.608)	(0)
Impianti e macchinari	5.320	16	-	5.336	(4.866)	(147)	-	(5.013)	323
Altri beni	39.155	723	(89)	39.790	(36.238)	(606)	(109)	(36.955)	2.835
Immobilizzazioni in corso e acconti	24	-	-	24	(24)	-	-	(24)	0
Totale	180.442	971	(89)	181.324	(122.806)	(2.110)	(38)	(125.137)	56.187

Bilancio consolidato al 30 giugno 2017

Pagina 148

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 140 - Attività fiscali**

Attività fiscali	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione
Valori in €/mgl	188.339	146.528	150.629	41.811

Attività fiscali	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione
a) correnti	29.934	49.604	49.006	(19.669)
b) anticipate	158.404	96.925	101.623	61.480
TOTALE	188.339	146.528	150.629	41.811

I crediti per attività fiscali recepiscono i crediti verso l'Erario per imposte correnti e le attività per imposte anticipate rilevate alla data del 30 giugno 2017.

Le attività fiscali correnti, accolgono gli acconti versati ai fini Ires ed Irap, i crediti presenti nelle precedenti dichiarazioni dei redditi, i crediti per ritenute subite e quanto chiesto a rimborso per la mancata deducibilità dell'Irap ai sensi del DL 201/2011 e del DL 185/2008. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è una ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono iscritte le imposte anticipate.

Segue la tabella di flusso delle attività per imposte anticipate.

Attività per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	87.237	9.688	96.925
Incrementi	72.837	1.461	74.298
Fusioni	-	-	-
Accantonamenti	72.838	1.457	74.295
Altre variazioni in aumento	(1)	4	3
Decrementi	(12.440)	(379)	(12.819)
Utilizzi	(9.961)	(71)	(10.032)
Altre variazioni in diminuzione	(2.479)	(308)	(2.787)
Saldo Finale	147.634	10.770	158.404

GRUPPO EQUITALIA



L'incremento delle imposte anticipate è legato allo stanziamento delle stesse sulle perdite fiscali presenti nelle società del Gruppo. Tali perdite verranno presumibilmente assorbite nel prossimo esercizio fiscale e pertanto sono state calcolate tenendo conto dell'aliquota Ires che verrà applicata sui soggetti che adottano lo schema di bilancio ex DLgs 139/2015. La perdita fiscale in Equitalia è stata altresì determinata dall'utilizzo del fondo rischi finanziari generale che ha comportato una corrispondente variazione in diminuzioni senza il relativo assorbimento delle imposte anticipate in quanto prudenzialmente non stanziate su tale fondi negli esercizi precedenti.

Le differenze temporanee deducibili sono principalmente relative ad accantonamenti per rischi di natura esattoriale e giuslavoristica, ad accantonamenti relativi a fondi del personale e a rettifiche di valore su crediti. Sono state inoltre stanziate imposte anticipate per il riporto a nuovo della perdita fiscale Ires, così come previsto dal Principio Contabile 25 che definisce che una perdita fiscale per un periodo d'imposta può essere portata in diminuzione del reddito imponibile di esercizi futuri in base a quanto previsto dalle norme tributarie.

Voce 150 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	275.581	312.248	242.121	(36.667)

Il saldo si riferisce alle principali fattispecie:

ALTRE ATTIVITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Crediti tributari	3.250	21.184	7.467	(17.934)
Altri crediti	272.331	291.064	234.654	(18.733)
TOTALE	275.581	312.248	242.121	(36.667)

GRUPPO EQUITALIA



Per quanto riguarda i crediti tributari, segue un maggiore dettaglio della voce a confronto con l'esercizio precedente:

CREDITI TRIBUTARI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Crediti tributari: crediti in contenzioso	903	903	903	-
Crediti tributari: altri	2.347	20.281	6.564	(17.934)
TOTALE	3.250	21.184	7.467	(17.934)

Il decremento della voce è riferibile principalmente al credito IVA per il versamento dell'acconto rilevato nel saldo al 31 dicembre 2016 e non presente al 30 giugno 2017 in quanto utilizzato in compensazione nel primo semestre 2017.

ALTRI CREDITI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Crediti verso ex soci cedenti per clausola indennizzo	101.500	99.543	100.697	1.957
Crediti verso cessati esattori	29.835	29.835	29.789	(0)
Depositi cauzionali	2.671	3.075	3.073	(404)
Altre partite creditorie diverse	138.325	158.611	101.095	(20.286)
TOTALE	272.331	291.064	234.654	(18.733)

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie.

In applicazione di tali garanzie, i venditori si sono impegnati a mantenere indenne l'acquirente da qualsiasi sopravvenienza passiva, insussistenza passiva o minusvalenza rispetto alla situazione patrimoniale di cessione che possa manifestarsi in capo all'acquirente. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, gli Agenti della riscossione hanno proceduto all'attivazione delle richieste di indennizzo a fronte di eventi di competenza ante cessione, al netto dell'ammontare di eventuali fondi appostati nelle situazioni patrimoniali di cessione, nonché al netto di eventuali sopravvenienze attive di spettanza dei venditori.

Segue il dettaglio degli importi maturati alla data, ripartiti per società del Gruppo.

GRUPPO EQUITALIA



CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO	
SOCIETA' CONSOLIDATE	IMPORTO
Equitalia Servizi di riscossione SpA	100.369
Equitalia SpA	1.131
Totale	101.500

Tali crediti risultano iscritti a fronte di fattispecie per le quali è contrattualmente prevista l'attivazione degli indennizzi; si ritiene pertanto che gli stessi siano certi e valutati al presumibile valore di realizzo.

In via prevalente tali crediti sono nei confronti di primari gruppi bancari.

A partire dal mese di ottobre 2012 sono stati avviati appositi incontri (tavoli tecnici) con le principali controparti bancarie per l'analisi congiunta delle richieste di indennizzo, al fine di agevolare gli scambi di informazioni di natura contabile, documentale e giuridica sulle richieste effettuate.

Ciò con l'obiettivo di consentire a ciascuna delle parti di meglio valutare l'insieme della documentazione, le risultanze contabili e le valutazioni di fatto e di diritto a supporto delle rispettive pretese ed eccezioni, affinché, al termine dei lavori, i rispettivi organi deliberanti possano assumere determinazioni in ordine alla complessa materia del contendere. Allo stato dei lavori, anche in considerazione delle tematiche finora trattate, non sono emersi elementi che possano determinare l'insussistenza dei crediti.

I crediti verso cessati esattori sono relativi all'attività svolta dalle società Agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati. La voce è in linea con l'esercizio a confronto e trova la contropartita nella corrispondente voce 50 "Altre Passività".

Le altre partite creditorie sono riferite principalmente a partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario e a crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale.

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 160 - Ratei e risconti attivi**

RATEI E RISCONTI ATTIVI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	10.983	8.537	11.579	2.447

RATEI E RISCONTI ATTIVI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Ratei attivi	51	54	58	(3)
Risconti attivi	10.932	8.482	11.521	2.450
TOTALE	10.983	8.537	11.579	2.447

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione e premi di assicurazione.

GRUPPO EQUITALIA


PASSIVITÀ

Voce 10 - Debiti verso banche ed enti finanziari

Debiti verso banche

DEBITI VERSO BANCHE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	1.462.457	1.222.359	1.364.321	240.098

Il dettaglio dei debiti verso banche è il seguente:

DEBITI VERSO BANCHE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
a) a vista	1.122.862	882.331	903.103	240.531
b) a termine o con preavviso	339.595	340.028	461.218	(433)
TOTALE	1.462.457	1.222.359	1.364.321	240.098

Segue l'analisi dei debiti a vista verso banche.

DEBITI VERSO BANCHE - A) A VISTA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Rapporti di conto corrente	22.664	702.133	682.905	(679.469)
Altri debiti verso enti creditizi	1.100.199	180.199	220.199	920.000
TOTALE	1.122.862	882.331	903.103	240.531

I debiti a vista verso banche sono relativi alla forma tecnica di provvista sui conti correnti di corrispondenza ordinari.

Per il commento dell'incremento dei debiti verso banche a vista si rinvia al commento della gestione finanziaria e del rendiconto finanziario.

I debiti a termine verso banche sono così composti.

DEBITI VERSO BANCHE - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo	322.445	322.445	443.147	-
Altri debiti verso enti creditizi	17.150	17.583	18.071	(433)
TOTALE	339.595	340.028	461.218	(433)

Le linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo si riferiscono ai finanziamenti erogati dalle banche ex soci alle condizioni e

GRUPPO EQUITALIA



al tasso debitore previsti dal DL 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nella voce 20 dell'attivo.

Gli altri debiti verso banche accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

AGING DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
entro 3 mesi	-	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	120.702	120.702	120.214	-
1 anno fino a 5 anni	79.101	79.101	181.804	-
oltre i 5 anni	122.642	122.642	141.129	-
TOTALE	322.445	322.445	443.147	-

AGING DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
entro 3 mesi	-	-	-	0
tra 3 e 12 mesi	1.107	1.015	991	92
1 anno fino a 5 anni	4.688	4.576	5.725	112
oltre i 5 anni	11.355	11.991	11.355	(637)
TOTALE	17.150	17.583	18.071	(433)

Voce 20 - Debiti verso la clientela

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	614.522	626.582	652.133	(12.060)

Il saldo della voce è così composto:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
a) a vista	136.814	130.957	133.114	5.857
b) a termine o con preavviso	477.708	495.625	519.019	(17.917)
TOTALE	614.522	626.582	652.133	(12.060)

I debiti a vista si riferiscono a eccedenze e sgravi da rimborsare ai contribuenti.

I debiti a termine o con preavviso si riferiscono a debiti per somme incassate da riversare agli Enti impositori e riguardano:

GRUPPO EQUITALIA



- gli incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di giugno 2017, riversati nel mese di luglio 2017 dalla società incorporante Equitalia Servizi di riscossione SpA;
- le somme incassate pervenute alla fine del periodo tramite canali diversi dallo sportello (principalmente conti correnti postali e bancari e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per i quali è necessaria una specifica lavorazione per la corretta imputazione che avviene successivamente alla data del 30 giugno 2017.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	-	144.250	144.250	(144.250)

La voce nel periodo a raffronto accoglieva il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2009 riservata ai soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle Società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del DL 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L 248/05.

Tali strumenti nel mese di giugno 2017 sono stati cancellati e trasformati in debiti infruttiferi nei confronti degli ex strumentisti Agenzia delle entrate (per euro 73.567.500,00 pari al 51% dei titoli emessi) ed INPS (per euro 70.682.500,00 pari al 49% dei titoli emessi).

Voce 40 – Passività fiscali

Passività fiscali	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione
Valori in €/mgl	963	21.494	14.193	(20.531)

GRUPPO EQUITALIA



Passività fiscali	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione
a) correnti	-	20.352	12.278	(20.352)
b) differite	963	1.142	1.915	(180)
TOTALE	963	21.494	14.193	(20.531)

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per IRAP e le imposte differite rilevate alla data del 30 giugno 2017. Le passività fiscali sono così dettagliate:

PASSIVITA' FISCALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Fondo per imposte correnti - IRES	-	17.157	7.954	(17.157)
Fondo per imposte correnti - IRAP	-	3.195	4.324	(3.195)
Fondo per imposte differite - IRES	784	821	987	(36)
Fondo per imposte differite - IRAP	179	321	928	(141)
TOTALE	963	21.494	14.193	(20.529)

Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	512.806	377.983	350.113	134.823

La voce è così dettagliata:

ALTRE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Debiti verso cessati esattori	27.334	27.333	27.393	1
Debiti tributari	11.514	26.665	27.351	(15.151)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate liquidazione differita	12.024	549	12.636	11.476
Debiti contributivi	26.969	27.376	9.772	(407)
Debiti vs fornitori	45.916	20.991	45.306	24.925
Fatture da ricevere	181.278	199.597	167.510	(18.318)
Partite debitorie diverse	207.771	75.474	60.146	132.297
TOTALE	512.806	377.983	350.113	134.823

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dalle ritenute fiscali versate nel mese di luglio 2017.

GRUPPO EQUITALIA



I debiti contributivi si riferiscono prevalentemente agli oneri previdenziali figurativi sull'accertamento delle competenze del personale maturate alla data di chiusura del periodo.

I debiti verso fornitori e le fatture da ricevere sono relativi principalmente ad acquisti di competenza dell'esercizio e pagabili a valle degli adempimenti di verifica previsti dalla normativa per i soggetti pubblici.

Le partite debitorie diverse sono riferibili principalmente a incassi ricevuti a fine esercizio ancora da riconciliare.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	2.850	1.515	11	1.335

La voce è riferibile a ratei passivi riferiti principalmente a quote di costi di competenza dell'esercizio non ancora liquidati.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	13.567	15.834	15.726	(2.267)

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale non iscritto al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui alla L. 337/58, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

La movimentazione del periodo è la seguente:

GRUPPO EQUITALIA



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE
Saldo iniziale	15.834
Incrementi	394
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	205
Altre variazioni in aumento	188
Decrementi	(2.661)
Utilizzi	(229)
Altre variazioni in diminuzione	(2.432)
TOTALE	13.567

Voce 80 - Fondo per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	485	501	481	(16)
Fondi imposte e tasse	284	284	284	(0)
Altri fondi	244.669	248.051	228.132	(3.382)
TOTALE	245.438	248.835	228.897	(3.398)

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi istituiti in alcune Aziende del Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione dell'esercizio:

GRUPPO EQUITALIA



FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI STATALI	TOTALE
Saldo iniziale	501
Incrementi	20
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	-
Altre variazioni in aumento	20
Decrementi	(36)
Utilizzi	(36)
Altre variazioni in diminuzione	-
Saldo Finale	485

Segue dettaglio degli altri fondi.

ALTRI FONDI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Fondo esuberi	211	211	211	-
Altri fondi del personale	27.897	46.567	30.737	(18.671)
Fondi per contenzioso esattoriale	59.826	49.777	48.886	10.048
Fondi per altri contenziosi	39.431	36.430	34.698	3.001
Altri Fondi	117.305	115.065	113.601	2.239
TOTALE	244.669	248.051	228.132	(3.382)

Gli altri fondi del personale riguardano i premi di anzianità aziendale e altre partite variabili del personale.

I fondi per contenzioso esattoriale accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi relativi alle cause inerenti all'attività di riscossione.

I fondi per altri contenziosi accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi non esattoriali che interessano le società del Gruppo.

Gli altri fondi sono stati rilevati per fronteggiare altri rischi correlati all'attività caratteristica. In particolare sono stati rilevati fondi e oneri derivanti dall'approfondimento della natura di alcune voci di bilancio iscritte tra le "Altre attività".

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

GRUPPO EQUITALIA



	ALTRI FONDI	FONDO ESUBERI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER CONTENZIOSO ESATTORIALE	FONDI PER ALTRI CONTENZIOSI	ALTRI FONDI	TOTALE
Saldo iniziale		211	46.567	49.777	36.430	115.065	248.051
Incrementi		-	16.760	11.467	5.391	2.404	36.022
Fusioni e altre operazioni di aggregazione		-	-	-	-	-	-
Accantonamenti		-	16.923	11.467	4.336	2.404	35.130
Altre variazioni in aumento		-	(163)	-	1.055	0	892
Decrementi		-	(35.431)	(1.419)	(2.390)	(165)	(39.404)
Utilizzi		-	(33.669)	-	(1.200)	(5)	(34.875)
Altre variazioni in diminuzione		-	(1.762)	(1.419)	(1.189)	(160)	(4.530)
Saldo Finale		211	27.897	59.826	39.431	117.305	244.669

Gli accantonamenti dell'esercizio sono commentati nelle apposite sezioni di Conto Economico.

Voce 90 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	-	200.000	210.000	(200.000)

Il Fondo, stanziato a fronte del rischio generale d'impresa è stato interamente utilizzato in contropartita della voce 250 di conto economico "variazioni del fondo rischi finanziario generali".

L'utilizzo del fondo per rischi finanziari generali è stato effettuato coerentemente con la natura dello stesso, volto a fronteggiare il rischio generale d'impresa, considerato che il nuovo Ente redigerà il proprio bilancio seguendo le regole del DLgs 139/2015 e tenuto conto della perdita di esercizio al 30 giugno 2017 registrata dalla controllata Equitalia Servizi di riscossione SpA, principalmente per gli impatti della definizione agevolata e delle rettifiche su crediti.

Voce 100 - Differenze negative di consolidamento

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	257	257	257	-

GRUPPO EQUITALIA



Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) e integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione.

Voce 130 – Capitale

CAPITALE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	150.000	150.000	150.000	-

La voce rappresenta il valore del capitale investito, sottoscritto e versato, da parte degli azionisti della Capogruppo.

La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della Capogruppo, risulta la seguente:

SOCIO	N° DELLE AZIONI	% DI POSSESSO
Agenzia delle entrate	76.500	51%
INPS	73.500	49%

Per i rapporti con i soci si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

Voce 150 - Riserve

RISERVE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Valori in €/mgl	205.159	217.711	207.711	(12.551)

Il decremento delle riserve è riferibile all'uscita di Equitalia Giustizia dal perimetro di consolidamento.

GRUPPO EQUITALIA



RISERVE	30/06/17	31/12/16	30/06/16	Variazione 30/06/17 - 31/12/16
Riserva legale	1.391	1.391	1.391	-
Altre riserve	203.768	216.319	206.319	(12.551)
TOTALE	205.159	217.711	207.711	(12.551)

Voce 180 - Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgli	1.162	1.854	(691)

Il valore indicato rappresenta l'utile di spettanza del Gruppo, derivante dal risultato economico dell'esercizio.

Di seguito è riportata la variazione del patrimonio netto al 30 giugno 2017:

Valori in €/mgli	31/12/16	VARIAZIONI					30/06/17
		UTILE 2016	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENT	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	200.000			(200.000)			-
Differenze negative	257						257
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
- legale	1.391						1.391
- altre	216.320	78			(12.629)		203.768
Utili a nuovo	-						-
Utile d'esercizio	78	(78)				1.162	1.162
Totale	568.046	-	-	(200.000)	(12.629)	1.162	356.579

Segue lo stesso prospetto di variazione relativo all'esercizio precedente:

Valori in €/mgli	31/12/15	VARIAZIONI					31/12/16
		UTILE 2016	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENT	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	210.000			(10.000)			200.000
Differenze negative	257						257
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
- legale	1.221	170					1.391
- altre	205.553	767			10.000		216.320
Utili a nuovo	-						-
Utile d'esercizio	936	(936)				78	78
Totale	567.967	-	-	(10.000)	10.000	78	568.046

GRUPPO EQUITALIA



▶ PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	141	520	(379)

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Interessi attivi per crediti v/enti creditizi	1	4	(3)
- <i>Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso</i>	-	1	(1)
- <i>Interessi attivi su c/c bancari</i>	1	3	(2)
Interessi attivi per crediti v/clientela	140	516	(376)
- Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	12	10	1
- Interessi attivi - su altri rapporti	128	505	(377)
TOTALE	141	520	(379)

Gli "Interessi attivi su altri rapporti" sono maturati sostanzialmente a fronte di rimborsi degli sgravi erogati per conto degli Enti in favore dei contribuenti.

Voce 20 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	4.613	5.131	(518)

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggior dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto all'anno precedente.

GRUPPO EQUITALIA



INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Interessi passivi per debiti v/enti creditizi	2.683	2.431	252
- Interessi passivi su c/c bancari	2.683	2.431	252
Interessi passivi - altri	1.930	2.699	(770)
- Interessi passivi altri	1.930	2.699	(770)
TOTALE	4.613	5.131	(518)

Gli interessi passivi presentano un decremento, rispetto al periodo precedente, determinato dalla riduzione del costo di provvista, la cui componente principale è determinata dalla riduzione dei tassi d'interesse.

Voce 40 - Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Aggi e compensi Ruoli ante riforma	57	86	(29)
Aggi e compensi ruoli post riforma	205.263	318.801	(113.538)
Rimborso spese procedure coattive	44.022	110.736	(66.714)
Diritti e recuperi spese di notifica	36.737	43.258	(6.521)
Commissioni VV.UU	419	397	22
Commissioni SAC	17.816	27.670	(9.854)
Commissioni ICI	25	46	(21)
Compensi ruoli GIA	2.920	3.541	(621)
Compensi entrate patrimoniali	73	459	(386)
Altre commissioni attive	16	256	(239)
Rimborsi spese ex art. 28 ter	21	300	(279)
Aggio Fondo Unico Giustizia	-	444	(444)
TOTALE	307.368	505.994	(198.626)

Segue una breve analisi delle componenti su indicate.

Aggi e compensi ruoli ante riforma

AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	57	86	(29)

Gli aggi e compensi sulla riscossione ruoli "ante riforma" riguardano ruoli scaduti incassati nell'esercizio al netto di compensi per sgravi per indebito e scarichi amministrativi.

GRUPPO EQUITALIA

*Aggi e compensi ruoli post riforma*

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	205.263	318.801	(113.538)

La forte flessione degli aggi nel primo semestre 2017 è stata determinata dagli effetti dell'introduzione della definizione agevolata dei ruoli: tale intervento ha determinato da ottobre 2016, mese di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto, un forte rallentamento delle riscossioni, con la conseguente contrazione degli aggi per 113,6 milioni di euro. Tale flessione peraltro è stata ampiamente recuperata nel corso dei mesi di luglio e agosto 2017 in occasione della scadenza della prima rata della citata Definizione.

La citata flessione degli aggi è riferibile per la quasi totalità agli effetti della definizione agevolata, ma per la quota di 21 milioni di euro la flessione è relativa ai minori aggi riscossi sui ruoli emessi a partire dal 2016 per cui spettano gli aggi al 6% anziché nella misura previgente dell'8%. Tale perdita è stata neutralizzata dalla contabilizzazione del contributo previsto dall'art. 9 comma 5 del DLgs n. 159/15 per il quale si rinvia al relativo paragrafo.

Rimborso spese procedure coattive

RIMBORSO SPESE PROCEDURE COATTIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	44.022	110.736	(66.714)

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi maturati nell'esercizio per i rimborsi delle spese sostenute per la riscossione in via esecutiva, iscritti per la parte riscossa dai contribuenti o da riscuotere, a seguito di discarico, dagli Enti impositori.

GRUPPO EQUITALIA



I rimborsi spese registrano un decremento rispetto allo stesso periodo 2016 in ragione del rallentamento delle procedure esecutive nel periodo di adesione alla definizione agevolata.

Diritti e recuperi spese di notifica

DIRITTI E RECUPERI SPESE DI NOTIFICA	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	36.737	43.258	(6.521)

La voce accoglie i rimborsi delle spese rilevati per la notifica delle cartelle esattoriali, sia per la parte riscossa dai contribuenti che per la parte rilevata per competenza.

Il saldo di bilancio comprende la rettifica di attualizzazione operata sui crediti maturati nell'esercizio 2016, illustrata nella parte A della presente Nota integrativa, a commento della voce "Crediti verso la clientela".

La voce si contrae per effetto del rallentamento delle procedure esecutive nel periodo di adesione alla definizione agevolata.

Commissioni VV.UU.

COMMISSIONI VV.UU	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	419	397	22

Le commissioni incassate su versamenti unificati rappresentano i proventi da versamenti diretti.

Commissioni ex SAC

COMMISSIONI SAC	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	17.816	27.670	(9.854)

GRUPPO EQUITALIA



Le Commissioni ex SAC (Servizi Autonomi di Cassa) riguardano le commissioni spettanti per gli incassi da F23 effettuate per il tramite degli intermediari creditizi o direttamente allo sportello.

A tali commissioni attive si contrappongono quelle passive, riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite, e in particolare gli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti, esposti tra le Commissioni passive.

La flessione delle commissioni sulla riscossione tramite modello F23 è correlata alla progressiva sostituzione dello stesso con il modello F24 e alla disintermediazione dell'Agente sulla riscossione di queste somme.

Commissioni ICI

COMMISSIONI ICI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	25	46	(21)

La voce accoglie le commissioni sulle riscossioni ICI. La voce presenta un sostanziale azzeramento a fronte dell'abolizione dell'ICI e all'introduzione dell'IMU riscossa direttamente tramite delega F24.

Commissioni GIA

COMPENSI RUOLI GIA	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	2.920	3.541	(621)

I proventi su ruoli "GIA" si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali, a prescindere dalla natura del tributo riscosso.

GRUPPO EQUITALIA

*Compensi per entrate patrimoniali*

COMPENSI ENTRATE PATRIMONIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	73	459	(386)

I compensi si riferiscono agli aggr e ai compensi sulle entrate patrimoniali.

Altre commissioni attive

ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	16	256	(239)

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni.

Compensi per art. 28 ter

COMPENSI PER ART. 28 TER	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	21	300	(279)

La voce accoglie il rimborso spettante agli Agenti della riscossione per le proposte di compensazione previste dall'art. 28 ter del DPR 602/73, procedura andata a regime nel periodo.

Voce 50 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	6.073	8.891	(2.818)

GRUPPO EQUITALIA



Il contenuto della voce e le variazioni rispetto all'esercizio a confronto sono esposte nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	4.398	6.838	(2.441)
Commissioni passive per fidejussioni	47	95	(48)
Commissioni bancarie	1.513	1.819	(306)
Commissioni postali	116	138	(23)
TOTALE	6.073	8.891	(2.818)

Le commissioni passive si riferiscono principalmente alle commissioni riconosciute agli istituti di credito per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della L. 237/97 (ex Servizi Autonomi di Cassa). Tali oneri trovano contropartita nelle commissioni attive sui versamenti ex SAC spettanti agli Agenti della riscossione, esposte tra i ricavi al lordo della quota di spettanza degli istituti di credito.

Voce 100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

RETT. DI VAL. SU CRED. E ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	183.064	61.534	121.530

Nel primo semestre 2017, in particolare, sono state rilevate rettifiche di valore per circa 180 milioni di euro a seguito di maggiori elementi informativi resi disponibili nel semestre ai fini di una migliore valutazione dei crediti verso enti impositori per rimborsi spese procedure esecutive e diritti di notifica. Le rettifiche e riprese di valore in particolare hanno riguardato:

- rettifiche di valore su base forfetaria per l'ammontare di 62,4 milioni di euro per far fronte ad errori materiali, rilevabili su base campionaria, nell'ambito dell'esecuzione delle procedure;

GRUPPO EQUITALIA



- altre svalutazioni su base forfetaria , per circa 116,4 milioni di euro, determinate per fronteggiare eventuali rischi su crediti, in particolare per rimborsi spese di notifica, verso enti diversi dall'Erario. In attesa che siano disponibili le relative implementazioni sul sistema gestionale – la cui ripianificazione è riconducibile al fatto che negli ultimi anni le implementazioni sul sistema hanno riguardato in via preferenziale le variazioni riferite a interventi normativi - nel corso del primo semestre 2017 la società ha deciso di rilevare un accantonamento corrispondente alla percentuale di tali crediti riferibile agli enti diversi dall'Erario, configurandosi per tali enti un rischio di recupero dello stesso credito;
- altre svalutazioni per circa 3,8 milioni di euro a presidio del rischio di mancato recupero di crediti verso enti per anticipazioni effettuate nell'ambito dell'attività caratteristica;

Voce 110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	2.191	695	1.496

La voce accoglie l'assorbimento della quota risultata eccedente del fondo svalutazione crediti presente al 31 dicembre 2016, riferibile a crediti iscritti per rimborsi spese a fronte dei preavvisi di fermo per i quali, nel corso del primo semestre 2017, si è perfezionata la notifica.

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 130 - Spese amministrative**

SPESE AMMINISTRATIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	378.041	392.767	(14.726)

La voce è così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
a) Spese per il personale	238.310	246.772	(8.463)
b) Altre spese amministrative	139.732	145.995	(6.263)
TOTALE	378.041	392.767	(14.726)

Voce 130.a – Spese per il personale

La voce include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili della retribuzione e dagli oneri sociali maturati sulle stesse competenze.

A) SPESE PER IL PERSONALE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Salari e stipendi	165.478	171.450	(5.972)
Oneri sociali	60.300	61.915	(1.615)
TFR	834	1.075	(241)
Trattamento di quiescenza e simili	3.161	3.350	(190)
Altri costi del personale	8.536	8.982	(446)
TOTALE	238.310	246.772	(8.463)

Poiché nel periodo a raffronto è valorizzato anche il costo del personale di Equitalia Giustizia, che non trova invece rappresentazione nel dato al 30 giugno 2017, la riduzione di costo effettiva è pari a circa 3,1 milioni di euro ed è conseguente alla riduzione dell'organico medio di Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di riscossione SpA.

Voce 130.b – Altre spese amministrative

GRUPPO EQUITALIA



Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali, per servizi informatici e ad altre spese di diversa natura.

La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Servizi esattoriali	27.176	47.000	(19.824)
Servizi informatici	21.240	22.141	(901)
Servizi professionali	52.439	37.860	14.579
Godimento beni di terzi	16.964	16.756	207
Spese per servizi generali	7.449	7.953	(504)
Altre spese	14.463	14.284	179
TOTALE	139.732	145.995	(6.263)

Per un maggiore dettaglio, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

Servizi esattoriali:

SERVIZI ESATTORIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Contributi obbligatori	-	4	(3)
Trasporto e scorta valori	297	431	(134)
Stampa ed elaborazione dati	1.640	1.756	(117)
Postalizzazione esattoriale e notifica cartelle	23.633	42.211	(18.579)
Spese di visura	401	551	(150)
Altre spese per attivazione procedure esecutive	790	892	(103)
Altri servizi esterni	416	1.156	(740)
TOTALE	27.176	47.000	(19.824)

Tra gli oneri derivanti dall'attività di riscossione si registrano le spese sostenute per la notifica delle cartelle esattoriali, degli altri atti afferenti la riscossione e la correlata archiviazione anche su supporto digitale, le spese per visure ed informazioni ipotecarie, i costi diversi per procedure esecutive (spese legali ripetibili agli enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.) e quelli per il servizio di trasporto e contazione dei valori incassati.

GRUPPO EQUITALIA



Il decremento di servizi esattoriali (-42%) è riferibile alla diminuzione dei volumi postalizzati (-43%) conseguita anche grazie al maggior ricorso alla PEC (da 2 a 3,2 milioni di pezzi).

Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	3.653	4.238	(585)
Locazione e manutenzioni HW	668	682	(14)
Trasmissioni dati	1.834	1.647	188
Servizi di call center	1.717	1.304	413
Servizi per SW esattoriale e altri costi ICT	13.367	14.269	(902)
TOTALE	21.240	22.141	(901)

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software, e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale.

Il decremento dei costi rispetto all'esercizio precedente è riferibile in primo luogo agli effetti del progressivo affrancamento dagli attuali fornitori caratterizzati dal vincolo di unicità tecnica che hanno consentito di conseguire risparmi sui servizi da acquisire sul mercato, tramite gare ad evidenza pubblica o tramite la ridefinizione dei contratti in essere, ed in secondo luogo alla razionalizzazione dei fabbisogni ICT conseguita al nuovo assetto organizzativo accentrato.

Servizi professionali:

Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la variazione delle singole tipologie di spesa rispetto all'esercizio precedente.

GRUPPO EQUITALIA



SERVIZI PROFESSIONALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Spese legali per contenzioso esattoriale	23.091	18.855	4.236
Spese per soccombente in giudizio contenzioso esattoriale	26.206	16.113	10.092
Spese per attivazione procedure esecutive	1.106	596	509
Altre spese legali	1.386	1.032	354
Service amministrativi	273	395	(122)
Altri servizi professionali	107	487	(380)
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	271	382	(111)
TOTALE	52.439	37.860	14.579

Le spese per contenzioso esattoriale si riferiscono agli oneri relativi a spese legali maturate a fronte di contenziosi instauratisi per i ricorsi di volta in volta proposti dai contribuenti.

L'aumento delle spese per soccombente in giudizio riflette l'andamento dei contenziosi in essere con i contribuenti e i più recenti pronunciamenti giurisprudenziali in tema di condanna alle spese.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 p. 16 bis del C.C., si rappresenta che i corrispettivi della società di revisione (KPMG SpA) incaricata della revisione legale dei conti sono nel loro complesso pari ad 0,3 milioni di euro.

Godimento beni di terzi:

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione e alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione e utilizzo di altri beni strumentali.

Di seguito il dettaglio della voce.

GODIMENTO BENI DI TERZI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Locazione uso ufficio e spese condominiali	14.574	14.683	(109)
Manutenzioni immobili e macchinari	2.086	1.508	577
Altre locazioni	304	565	(261)
TOTALE	16.964	16.756	207

GRUPPO EQUITALIA



Le spese per locazioni, in ragione dei molteplici efficientamenti realizzati anche attraverso la valorizzazione di immobili del Gruppo, registrano un ulteriore calo, pur in presenza di nuovi costi correlati alla locazione di una porzione del Centro di Gestione Documentale di Roma dell'Agenzia delle Entrate, con la quale, in precedenza, era stipulato un accordo di servizio per la gestione del materiale d'archivio.

Spese per servizi generali:

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e altre spese generali.

SERVIZI GENERALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Consumi e varie di ufficio Cancelleria, modulistica e stampati	934	797	137
Spese di funzionamento	4.058	4.629	(570)
Utenze	2.379	2.474	(95)
Spese di comunicazione istituzionale	77	52	25
TOTALE	7.449	7.953	(504)

Le spese generali presentano un decremento rispetto all'esercizio a raffronto riferibile in particolare alle spese di funzionamento. Tali spese evidenziano i risparmi realizzati nella gestione degli immobili e degli asset aziendali, anche in ragione di alcuni efficientamenti gestionali realizzati sui comparti dell'archiviazione documentale, oltre che della contrazione del livello quali-quantitativo di alcuni servizi acquisiti.

Altre spese:

Nella voce confluiscono i costi relativi principalmente alle imposte indirette e tasse, ai servizi al personale e ad altre spese inerenti i compensi agli organi sociali, dettagliati nell'apposita sezione, e alle coperture assicurative aziendali.

GRUPPO EQUITALIA



ALTRE SPESE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	4.549	4.355	193
Imposte indirette e tasse	5.255	4.423	831
Altre spese	4.661	5.504	(844)
TOTALE	14.463	14.284	179

Voce 140 - Accantonamento per rischi e oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgj	18.207	35.606	(17.399)

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Accantonamento per contenzioso esattoriale	11.467	10.151	1.316
Accantonamenti per altri contenziosi	4.336	279	4.057
Altri accantonamenti	2.404	25.176	(22.772)
TOTALE	18.207	35.606	(17.399)

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato:

- da accantonamenti correlati al contenzioso della gestione caratteristica, ed in particolare da uno stanziamento di 11,5 milioni di euro effettuato per fronteggiare il rischio di condanna alle spese in caso di soccombenza, che manifesta un trend in crescita anche per i recenti orientamenti giurisprudenziali espressi dalla Suprema Corte;
- da altri accantonamenti per circa 6,7 milioni di euro correlati alla gestione del personale, anche in quiescenza.

Voce 150 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgj	8.016	8.646	(630)

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	5.868	6.099	(231)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	2.148	2.547	(399)
TOTALE	8.016	8.646	(630)

GRUPPO EQUITALIA



Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Non sono presenti rettifiche per perdite durevoli di valore. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Brevetti e diritti	-	328	(328)
Concessioni, licenze, marchi e simili	5.737	5.509	228
Costi di impianto	0	0	(0)
Migliorie su beni di terzi	130	260	(131)
Altre immobilizzazioni immateriali	1	1	-
TOTALE	5.868	6.099	(231)

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Fabbricati - uso strumentale	879	860	19
Attrezzature	-	47	(47)
Mobili e arredi	517	680	(163)
Impianti e macchinari	147	210	(63)
Altri beni	606	750	(144)
TOTALE	2.148	2.547	(399)

Voce 160 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	40.657	35.398	5.258

Segue il dettaglio della voce:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	2.527	2.239	288
Indennizzo da ex soci cedenti per clausola di indennizzo	2.219	2.697	(478)
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	1.227	-	1.227
Recuperi spese su personale	223	120	103
Indennizzi assicurativi	4	12	(8)
Altri proventi	34.457	30.331	4.126
TOTALE	40.657	35.398	5.258

La voce accoglie il citato contributo previsto dal DLgs 159/2016 pari a 21 milioni di euro. Inoltre, gli altri proventi accolgono la liberazione di fondi, risultati eccedenti, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 170 - Altri oneri di gestione**

ALTRI ONERI DI GESTIONE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	13.144	24.595	(11.452)

La voce fa riferimento principalmente agli aggi restituiti ai contribuenti per provvedimenti di sgravio per indebito che hanno dato luogo alla refusione di ogni somma incassata, sia dei tributi riversati all'ente impositore (e quindi da recuperare dallo stesso), sia dei compensi e diritti percepiti. La voce decrementa in ragione delle minori perdite su aggi a fronte di provvedimenti di sgravio emessi dagli enti nel periodo di riferimento rispetto a quello del periodo precedente.

Voce 190 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	47	70	(23)

La voce accoglie l'importo delle rettifiche di valore relativa alla partecipazione di minoranza detenuta dalla Holding nella società Stoà e Riscossione Sicilia.

Voce 230 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgl	106	265	(159)

Tra i proventi straordinari dell'esercizio 2017 si segnala la rilevazione di minori imposte liquidate rispetto al valore accantonato al 31 dicembre 2016.

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 240 - Oneri straordinari**

ONERI STRAORDINARI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgj	-	2	(2)

La voce di natura residuale è composta da costi relativi ad esercizi precedenti.

Voce 270 – Variazione del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgj	200.000	-	200.000

L'utilizzo del fondo per rischi finanziari generali è stato effettuato coerentemente con la natura dello stesso, volto a fronteggiare il rischio generale d'impresa, considerato che il nuovo Ente redigerà il proprio bilancio seguendo le regole del DLgs 139/2015 e tenuto conto della perdita di esercizio al 30 giugno 2017 registrata dalla controllata Equitalia Servizi di riscossione SpA, principalmente per gli impatti della definizione agevolata e delle rettifiche su crediti.

Voce 280 - Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgj	(61.904)	3.869	(65.772)

La voce accoglie le imposte Irap e Ires determinate per l'esercizio.

La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	30/06/17	30/06/16	Variazione
IRES corrente	-	6.324	(6.324)
IRAP corrente	-	4.324	(4.324)
Imposte anticipate - IRES	(60.642)	(4.043)	(56.599)
Imposte anticipate - IRAP	(1.082)	(1.990)	908
Imposte differite - IRES	(37)	(542)	505
Imposte differite - IRAP	(142)	(204)	62
TOTALE	(61.904)	3.869	(65.772)

Bilancio consolidato al 30 giugno 2017

GRUPPO EQUITALIA



Nel primo semestre 2017 l'IRES e l'IRAP corrente non sono state valorizzate in quanto le società hanno chiuso l'esercizio in perdita fiscale. Il valore delle imposte appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto della rilevazione delle imposte anticipate IRES e delle imposte anticipate e differite IRAP.

Le passività fiscali differite sono rilevate per le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili. In entrambi i casi, si è tenuto conto delle aliquote fiscali che adotterà l'Ente Pubblico Economico, per effetto dell'utilizzo degli schemi di bilancio introdotti dal DLgs 139/2015, come previsto dal DL 193/2016.

Voce 300 – Utile d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	30/06/17	30/06/16	Variazione
Valori in €/mgj	1.162	1.854	(691)

Il risultato dell'esercizio rispecchia l'andamento economico delle società del Gruppo, per il cui commento si rinvia alla sezione della Relazione sulla gestione "Risultati e andamento della gestione".

GRUPPO EQUITALIA



▶ PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo

Come anticipato nella sezione *“Scioglimento di Equitalia SpA e di Equitalia Servizi di riscossione SpA e istituzione della “Agenzia delle entrate – Riscossione”*”, a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono state cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte.

È stato istituito il nuovo ente pubblico economico denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione», che è subentrato, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte (Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA), assumendo la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del DPR 29 settembre 1973, n. 602, e svolgendo anche le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle province e delle società da essi partecipate.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'Attività Svolta

Il DL 203/05, convertito con L 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

GRUPPO EQUITALIA



Come sopra precisato, la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, dal 1° luglio 2017, è stata attribuita al nuovo ente pubblico economico denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione».

Sezione 2 - Compensi agli organi sociali

Sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

COMPENSI	30/06/17	30/06/16	Valori in €/mgl
			Variazione
Compensi CDA	145	288	(143)
Compensi Collegio Sindacale	102	244	(142)
TOTALE	247	532	(285)

I compensi al Consiglio di Amministrazione rappresentati in tabella sono relativi agli emolumenti deliberati ex art. 2389 C.C..

Sezione 3 – Informativa Personale

Di seguito è rappresentata la consistenza dell'organico di Gruppo al 30 giugno 2017 e quella media del periodo. Nel periodo a raffronto è valorizzata la consistenza di Equitalia Giustizia che non trova invece rappresentazione nel dato al 30 giugno 2017.

DIPENDENTI	30/06/17	31/12/16	30/06/16
Dirigenti	77	85	93
Quadri Direttivi III e IV	640	650	647
Quadri Direttivi I e II	818	826	805
Aree professionali	6.097	6.322	6.366
Livello unico	2	2	2
TOTALE	7.634	7.885	7.913

N. MEDIO DIPENDENTI	30/06/17	31/12/16	30/06/16
Dirigenti (n.medio)	77	88	93
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	641	648	632
Quadri direttivi I e II (n.medio)	817	815	818
Aree professionali (n.medio)	6.104	6.347	6.381
Livello unico (n.medio)	2	2	2
TOTALE	7.641	7.900	7.926

GRUPPO EQUITALIA



UOMINI - DONNE	30/06/17	31/12/16	30/06/16
Uomini	60,0%	59,1%	59,2%
Donne	40,0%	40,9%	40,8%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%

DURATA CONTRATTUALE	30/06/17	31/12/16	30/06/16
Tempo indeterminato	99,9%	99,8%	99,8%
Tempo determinato	0,1%	0,2%	0,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%

FULL TIME / PART TIME	30/06/17	31/12/16	30/06/16
Full Time	90,3%	90,5%	90,7%
Part Time	9,7%	9,5%	9,3%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%

GRUPPO EQUITALIA



Sezione 4 - Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 30 giugno 2017 che evidenzia un assorbimento di flussi finanziari nell'esercizio, legato alle dinamiche della riscossione.

<i>(valori espressi in €/mgl)</i>		
Descrizione	30/06/2017	31/12/16
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	(733.638)	(883.544)
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	1.162	78
Ammortamenti	8.016	19.984
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(23.929)	6.790
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(2.267)	258
Variazione netta fondo rischi su crediti	-	-
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	(200.000)	(10.000)
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	(217.018)	17.110
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	0	-
Crediti vs clientela	141.987	191.868
Obbligazioni	425	835
Altre attività	(27.414)	(3.298)
Ratei e risconti attivi	(2.447)	2.146
Debiti verso clientela	(12.060)	15.152
Altre passività	144.826	49.174
Ratei e risconti passivi	1.335	1.033
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	29.633	274.020
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(4.811)	(11.272)
- Materiali	(971)	(1.552)
- Finanziarie	47	347
Cessioni/altra variazioni		
- Immateriali	1.110	498
- Materiali	127	(435)
Risultato attività d'investimento	(4.498)	(12.414)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Decremento debiti verso banche a termine	(433)	(121.701)
Emissione /(Cessione) di titoli	(144.250)	-
Variazione patrimonio netto	(12.485)	10.000
Risultato attività di finanziamento	(157.168)	(111.701)
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	(865.671)	(733.639)

In applicazione del comma 1 dell'art. 14 dello Statuto dell'ente che prevede che " ai fini dello svolgimento della propria attività l'Agenzia delle

GRUPPO EQUITALIA



entrate-Riscossione può utilizzare anticipazioni di cassa pari, di norma, a dodici dodicesimi dei ricavi", verificata la corrispondenza della forma tecnica di finanziamento a breve termine con l'istituto dell'anticipazione di cassa degli enti pubblici, sono state accese le previste operazioni di finanziamento a breve termine, nella forma tecnica del "denaro caldo" - da ricondurre senza soluzione di continuità al nuovo soggetto denominato Agenzia delle entrate-Riscossione, per garantirne la continuità operativa - a valere sul montante di 1.100 milioni di euro degli affidamenti già concessi alle società del gruppo Equitalia. Tale soluzione consente a sostanziale invarianza degli oneri di provvista l'incremento delle fonti di finanziamento.

Ciò ha comportato l'incremento dei debiti a vista verso banche per circa 240 milioni di euro, cui corrisponde - al netto dell'assorbimento dei minori ricavi liquidi (aggi) nel periodo - un incremento di circa 133 milioni di euro delle disponibilità liquide, a garanzia della necessaria elasticità di cassa. Tale dinamica si riflette nell'incremento registrato dal saldo negativo della situazione finanziaria a breve rappresentata nel rendiconto finanziario.

Sezione 5 - Crediti in sofferenza e per interessi di mora

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del DLgs 87/92, si dà informativa che alla data di chiusura del presente bilancio non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

Sezione 6 - La situazione dei crediti non riscossi

Il carico contabile residuo, affidato dai diversi enti creditori a Equitalia, nel periodo 1 gennaio 2000 - 30 giugno 2017, ammonta ad € 845,2 miliardi. Tale valore è già al netto:

GRUPPO EQUITALIA



- degli importi annullati con provvedimenti di sgravio in autotutela dagli stessi enti creditori in quanto ritenuti indebiti (cioè non dovuti dai contribuenti), ovvero con decisioni dell'autorità giudiziaria;
- delle somme riscosse nel corso degli anni.

L'importo di € 845,2 miliardi per oltre il 40 % è difficilmente lavorabile: € 149,7 miliardi sono dovuti da soggetti falliti, € 90,3 miliardi da persone decedute e imprese cessate, € 99,7 miliardi da nullatenenti (in base ai dati presenti nell'Anagrafe tributaria).

I carichi interessati alla data del 30 giugno 2017 da provvedimenti di sospensione delle attività di recupero, sono pari a € 54,2 miliardi. Per tali carichi la riscossione è sospesa per provvedimenti di autotutela emessi dagli enti creditori o in forza di sentenze dell'autorità giudiziaria o ancora in quanto oggetto di richieste di accesso alla Definizione Agevolata ai sensi del DL 193/2016. L'art. 6, comma 5, del predetto DL ha infatti previsto che a fronte della presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione agevolata, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza dei carichi oggetto della dichiarazione e, relativamente ai carichi definibili, l'agente della riscossione non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuove misure cautelari (fermi amministrativi e ipoteche).

Al netto di quanto sopra, residuano € 451,3 miliardi, di cui oltre il 78% (€ 353,2 miliardi) si riferisce a contribuenti nei confronti dei quali l'Agente della riscossione ha già tentato invano, in questi anni, azioni di recupero esecutive e/o cautelari mentre ulteriori € 15,8 miliardi sono oggetto di pagamenti rateizzati in essere.

L'effettivo magazzino residuo su cui poter presumibilmente svolgere azioni di recupero si riduce quindi ad € 82,4 miliardi ai quali dovranno essere eventualmente aggiunti gli importi dei carichi oggetto delle richieste di definizione agevolata ma per i quali i contribuenti non provvederanno al

GRUPPO EQUITALIA



pagamento degli importi dovuti per l'estinzione del debito, al netto degli importi che, all'atto della revoca della sospensione, disposta d'ufficio per il mancato pagamento, troveranno allocazione nelle altre voci del carico contabile residuo.

La normativa vigente dal 1999 (D.Lgs. n. 112/1999) prevede che periodicamente l'Agente della riscossione, con la c.d. "comunicazione di inesigibilità", chieda all'ente il "discarico" delle partite non rimosse, dimostrando di aver svolto l'attività di recupero nel rispetto della legge.

La norma prevede, in via ordinaria, che l'Agente della riscossione effettui le comunicazioni di inesigibilità entro il terzo anno successivo alla consegna del ruolo.

Tuttavia vanno segnalate:

- l'esistenza di una consistente mole di arretrati;
- la necessità e l'obbligo, per l'Agente della riscossione, di effettuare più tentativi di recupero coattivo (su tutti i beni la cui esistenza risulti dall'Anagrafe tributaria), nel termine triennale, con la conseguente ed eventuale ri-lavorazione delle partite affidate dagli enti e riferite ai medesimi debitori;
- le difficoltà nello svolgimento delle procedure di controllo sulle comunicazioni di inesigibilità in capo agli enti impositori (Agenzia delle entrate, Agenzia delle dogane e dei monopoli, INPS, Comuni, Province, Regioni, Enti pubblici vari, ecc.), hanno indotto il Legislatore a disporre, con norme emanate a più riprese (fin dai primi anni 2000), il differimento dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità, rimodulando, in parallelo, quelli per il controllo da parte degli enti creditori.

La soluzione è stata così rinviata di anno in anno, facendo lievitare la massa di crediti iscritti nei bilanci, riferibili in gran parte a quote non esigibili o riscuotibili.

GRUPPO EQUITALIA



La Legge di stabilità 2015 è intervenuta in materia, ridefinendo i termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità per i carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014 e, di recente, il Decreto legge n. 193/2016, art. 6, comma 12-bis, ha ulteriormente esteso il regime di proroga fino ai carichi affidati fino al 31 dicembre 2015.

Sezione 7 - Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato di periodo della controllante e del Gruppo

Valori in €/mgl	PATRIMONIO NETTO (*)	DI CUI RISULTATO D'ESERCIZIO
Saldo al 30 giugno 2017 come da bilancio della Capogruppo	376.853	194.960
Differenza valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto	(21.121)	
<i>Risultato d'esercizio delle partecipate consolidate</i>	-	(193.760)
<i>Rettifiche valore partecipazioni</i>	-	-
<i>Ripristino di valore della partecipazione</i>	-	-
<i>Ripristino accantonamento Fondi</i>	-	-
<i>Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni</i>	-	-
Maggior valore immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Servizi di riscossione)	847	(38)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	356.579	1.162

(*) composto da: Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi finanziari generali, risultato d'esercizio

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Società Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.

GRUPPO EQUITALIA

**Sezione 8 - Informazioni sui corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale sulla base di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis del codice civile**

Nella tabella sono esposte le informazioni riguardanti i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Valori in €)
Revisione	KPMG SpA	Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di riscossione	244.025
Altri servizi di attestazione	KPMG SpA	Equitalia SpA	26.875

I servizi di revisione comprendono:

- attività di controllo dei conti delle imprese, con particolare riferimento ai bilanci finali delle società del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale (revisione legale);
- servizi di attestazione delle Dichiarazioni fiscali e altri oneri previsti dalla normativa. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza del primo semestre 2017, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Comitato di Gestione della
Agenzia delle entrate – Riscossione

Relazione sul bilancio consolidato finale

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato finale del Gruppo Equitalia, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del presidente per il bilancio consolidato finale

Il Presidente dell'Agenzia delle entrate – Riscossione è responsabile per la redazione del bilancio consolidato finale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato finale sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato finale non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Gruppo Equitalia
Relazione della società di revisione
30 giugno 2017

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato finale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- Come indicato dal Presidente di Agenzia delle entrate – Riscossione nella nota integrativa, il D.L. 193/2016 ha previsto che entro centoventi giorni dalla data di scioglimento delle società Equitalia S.p.A. ed Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A., gli organi della Agenzia delle entrate – Riscossione deliberano i bilanci finali delle stesse società ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 11 bis del D.L. 193/2016.
- Come indicato dal Presidente di Agenzia delle entrate – Riscossione nella nota integrativa, la società ha iscritto alla voce 270 di conto economico "Variazione del Fondo per Rischi Finanziari Generali" l'utilizzo pari a € 200 milioni del "Fondo per Rischi Finanziari Generali". Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 90 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" è pari a zero.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Presidente di Agenzia delle entrate – Riscossione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato finale e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato finale del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato finale del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 20 ottobre 2017

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio



180150068900